Anno 118 - Numero 104

LA STAMPA

Giovedì 3 Maggio 1984

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32

Alle pagine sportive
Ferrari spiega perché è tornato a vincere
di C. Chiavegato

Enzo Ferrari

Ma la spesa ha già superato il tetto arrivando a 38 mila miliardi

Sanità, cresce il numero degli esentati dal ticket

Lo ha deciso ieri il Consiglio dei ministri - Sotto accusa i molti sprechi delle Usl

ROMA — La spesa sanitaria ha rotto gli argini. Senza interventi rapidi la piena si avvia a sfiorare i 38.000 miliardi invece dei 34.000 messi in programma dal governo per quest'anno. Ieri nel Consiglio di gabinetto prima e nel Consiglio dei ministri subito dopo si è discusso a lungo della grande malata della spesa pubblica e quasi tutti i ministri hanno messo l'indice contro le Unità sanitarie locali.

Craxi ha lanciato un vero e proprio grido d'allarme esprimendo «*grande preoccupazione*» per l'andamento della spesa sanitaria» che nei primi mesi dell'84 ha superato i limiti di previsione. E tuttavia il governo ieri ha approvato un decreto presentato dal ministro Degan che amplia la fascia di persone esenti dal pagamento del ticket per i farmaci e le analisi: il «*tetto*» passa da un reddito annuo di quattro milioni e mezzo a nove milioni per i lavoratori dipendenti e i pensionati fino a 65 anni. Per i pensionati che hanno più di 65 anni, saranno esentati coloro i quali, avendo la qualifica di capifamiglia, hanno reddito annuo di 11 milioni. La «*prova*» sarà costituita da una copia della dichiarazione dei redditi e del modello 101 o del modello 201 per le pensioni.

In un decreto successivo verranno completamente esonerate anche le persone affette da malattie gravi (non sono state ancora elencate) che richiedono lunghi periodi di cura. L'intera operazione che accoglie in parte le richieste dei sindacati costerà alle casse dello Stato, i calcoli sono del ministro della Sanità, circa 150 miliardi.

Il ministro del Tesoro Goria è stato molto esplicito sulle cause che alimentano l'inesauribile macchina mangiasoldi: «*Dalle prime anticipazione* — ha dichiarato nel cortile di Palazzo Chigi — *sembra che siano da ricercarsi nella gestione dei contratti sul personale e quindi dovuti ad una politica che con le Regioni va in qualche modo discussa e posta in relazione agli impegni già presi*». In altre parole le amministrazioni locali hanno oltrepassato ogni limite. Un concetto che riemerge anche dalle parole del Presidente del Consiglio secondo il quale la spesa sanitaria rappresenta un punto particolarmente critico in mezzo ad elementi confortanti nella spesa pubblica, «*un punto che deve essere corretto con ulteriori interventi adeguati sull'insieme del sistema sanitario e sulle sue strutture periferiche*».

Alla fine dell'animato dibattito (il ministro Gaspari avrebbe messo addirittura sotto accusa gli assessori regionali alla Sanità) è emersa una linea di condotta che può riassumersi in quattro passaggi tutti con l'obiettivo di incidere sui meccanismi di formazione della spesa: il medico generico nel momento in cui col ricettario prescrive farmaci e ricoveri; l'organizzazione ospedaliera; i contratti con i dipendenti stipulati dalle Regioni; gli acquisti da parte degli ospedali.

Le due riunioni ministeriali sono servite a rifare un po' il quadro complessivo della finanza pubblica. Rimane la preoccupazione di fondo del ministro del Tesoro («*I traguardi sono molto difficili e nella migliore delle ipotesi non c'è da stare allegri*»): l'Italia rischia di trovarsi con una ripresa economica strozzata dal deficit pubblico, cioè dall'impossibilità di dirottare al settore privato il credito che ancora viene in larga parte assorbito dallo Stato.

Secondo Goria, che ieri ha parlato di luci e ombre, l'andamento complessivo della nostra economia è certamente più promettente di quello del primo trimestre dell'anno scorso: «*Il fabbisogno in questo periodo per l'84 è di 17.000 miliardi contro i 13.000 dell'83. Però la differenza è sostanzialmente motivata dalla mancanza del condono fiscale '83, e questo era scontato, e dal pagamento di 1200 miliardi alle Partecipazioni statali. Se si interpretano con buon senso i dati si ha un andamento complessivo certamente più favorevole*».

Ma le luci si fermano ai diminuiti fattori di rischio per l'Inps e per la finanza locale e alla speranza che la forte ripresa produttiva ingrossi nei prossimi mesi le entrate fiscali. Per il resto sono ombre: oltre a quella minacciosa della Sanità, il rebus dell'approvazione del condono edilizio e della tesoreria unica che ancora navigano in Parlamento. Senza contare che [illegible] sempre all'appello [illegible] miliardi per far scendere il deficit pubblico al «*tetto*» programmato di [illegible] miliardi.

Eugenio Palmieri

Per il sisma 32 miliardi

ROMA — Il Consiglio dei ministri di ieri non si è occupato soltanto di spesa pubblica, ma anche di altri problemi urgenti come il terremoto o la crisi nello spettacolo.

TERREMOTO — Il ministro per la Protezione civile, Zamberletti, ha fissato in 32 miliardi e mezzo la cifra per gli interventi di prima necessità sui monumenti e le opere d'arte danneggiati dal sisma in Umbria. Verrà emanato un provvedimento «ad hoc» per la concessione di contributi immediatamente utilizzabili per sistemare le case che non hanno subito danni irreparabili.

SPETTACOLO — Quattro disegni di legge sono stati approvati per sostenere e rilanciare il settore. Il ministro Lagorio è il promotore dei provvedimenti che prevedono interventi per l'edilizia cinematografica e teatrale e stanziamenti per le attività lirico-concertistiche e per il teatro di prosa. Sempre Lagorio ha illustrato un disegno di legge «per agevolazioni a favore dei turisti stranieri motorizzati» tra cui buoni benzina.

(I servizi alle pagine 9 e degli spettacoli)

Giovanni Paolo II diretto a Seul, il Presidente tornava da Pechino

Reagan e il Papa in Alaska

L'incontro avvenuto all'aeroporto di Fairbanks - Il capo della Casa Bianca e la «first lady» accolgono il Pontefice ai piedi della scaletta - Ovazione d'una grande folla - A quattr'occhi per mezz'ora in una saletta - «Rientro da una missione di pace e non credo possa esistere conclusione migliore di questo incontro con Vostra Santità»

DAL NOSTRO INVIATO

FAIRBANKS — Sotto il cielo plumbeo di un'Alaska sterminata, e gelata dalla primavera, il Papa ha ieri inaugurato con una breve tappa all'aeroporto di Fairbanks, il cuore del leggendario Yukon dei cercatori d'oro, il suo pellegrinaggio di riconciliazione in Estremo Oriente. Alla testa di una folla di circa 50 mila persone, il 15 per cento della popolazione dello Stato, accorsa dai pozzi petroliferi dell'Artico, dai campi di battaglia delle Aleutine nella seconda guerra mondiale, dai villaggi eschimesi dello Stretto di Bering, dove si erge la frontiera bruciante tra l'Urss e gli Stati Uniti, ha trovato ad accoglierlo il presidente Reagan, la first lady Nancy e il seguito, tornati trenta ore prima dalla Cina. Quando il Santo Padre, alle 9,45 locali, le 19,45 in Italia, è apparso sulla scaletta del jet, vicino all'aereo presidenziale *Air Force One*, un boato si è levato dalla gente, ammassata al di là delle transenne sulla pista, carica di bandiere, cartelli di benvenuto, fiori.

Reagan si è subito fatto avanti, sul lungo tappeto rosso opaco, che dalla scaletta conduceva all'ingresso dell'edificio principale, la consorte al fianco, e il Papa lo ha salutato con una calorosa stretta di mano. L'uomo più potente del mondo e il Pontefice, scampati a due attentati a brevissima distanza l'uno dall'altro, sono saliti insieme sul palco d'onore, il capo scoperto nella brezza mattutina. Visibilmente commosso, il Presidente, che il giorno prima si era riferito all'ospite come a «*un leader per cui nutro affetto e rispetto enormi*», ha letto il suo discorso di benvenuto. «*Ritorno da una missione di pace* — ha detto — *e non credo che possa esistere una conclusione più bella di questo incontro con Vostra Santità, che si è battuto con tanto fervore per la difesa dei diritti e della dignità dell'uomo*».

«*Il vostro pontificato* — ha dichiarato ancora Reagan — *rappresenta una delle massime forze morali e spirituali dell'umanità: la vostra visita è significativa perché suggella la riapertura delle relazioni diplomatiche tra il nostro Paese e la Santa Sede*». «*Santità* — ha concluso il capo di Stato Usa — *le vostre parole e le vostre preghiere, il vostro comportamento sono fonte di ispirazione, di consolazione e di speranza per tutti noi*».

Giovanni Paolo II, che come di consueto ha ascoltato a capo chino, riflettendo, ha raccolto il riferimento al suo «Giorno mondiale della pace» spalancando idealmente le braccia ai cinesi visitati da Reagan, e additando l'Alaska come esempio di convivenza civile. «*In un certo senso* — ha detto — *l'Alaska può essere considerata oggi un crocevia del mondo. Il Presidente rientra da un viaggio tra l'amato popolo cinese, mentre io mi reco in un'area dell'Estremo Oriente a esso vicina... Qui, in questo vasto Stato, si parlano 65 lingue, e popoli di molte e differenti radici trovano comune convivenza con gli aleuti, gli eschimesi e gli indiani*». «*Questa magnifica diversità* — ha continuato il Pontefice — *fornisce il contesto in cui ciascuna persona, ciascuna famiglia, ciascun gruppo etnico è sfidato a coesistere in armonia e concordia l'uno con l'altro. Raggiungere questo obiettivo richiede un'apertura costante da parte di ciascuna persona e di ciascuna comunità*».

Giovanni Paolo II ha suscitato commozione ricordando agli abitanti dell'Alaska, che ha affermato di «*non avere mai dimenticato*», la piccola Mollie Marie, che nella sua precedente visita gli aveva regalato un mazzo di «non ti scordar di me», il fiore dello Stato, e che, pochi mesi più tardi, era spirata per una incurabile malattia.

I due leaders si sono quindi ritirati per un colloquio privato di mezz'ora nella sala dell'aeroporto appositamente allestita per loro, accompagnati dai cardinali Casaroli e Rossi e dal segretario di Stato e dal ministro degli Interni americani Shultz e Clark. Il Papa e il Presidente, ci ha detto l'entourage di Reagan, si sono intrattenuti sul disarmo, sui diritti dell'uomo, sulla

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Fairbanks (Alaska). Giovanni Paolo II saluta con un gesto la folla, vicino al presidente Reagan

A PAGINA 5

L'estremo confine della Chiesa di Roma
di Vittorio Zucconi

Si è aperto ieri a Roma il XX Congresso del partito socialdemocratico

Appello di Longo ai socialisti «Insieme soppianteremo la dc»

ROMA — Saragat critica Spadolini; Longo lo elogia e attacca La Malfa, Andreotti, Rognoni e il pci. E' accaduto ieri al XX Congresso del psdi, che ha aperto all'Eur i suoi lavori davanti a 700 delegati lanciando, per la prossima legislatura, un'alternativa alla predominanza della dc basata su un patto tra socialisti e socialdemocratici che dovrebbe essere firmato dopo le elezioni politiche.

Anche a Milano, qualche giorno fa, il Congresso del pri si aprì con una polemica tra leaders della maggioranza. Allora, Spadolini criticò Craxi e il presidente del Consiglio rispose immediatamente, e per le rime. Ieri, a Craxi il congresso del psdi ha riservato solo applausi, diventati un'ovazione quando il presidente del Consiglio si è diretto verso Saragat e Longo per le tradizionali strette di mano.

Saragat, nel suo discorso di presidente del partito e di capo storico della socialdemocrazia italiana, ha contestato a Spadolini il diritto-dovere di «*ergersi a maestro della moralità tra uomini che hanno la sua stessa età ed hanno conosciuto il dolore*». Per Saragat, Spadolini non ha conosciuto il dolore «*perché nato solo nel '25 e perché non ha fatto la Resistenza*». In attesa della risposta del segretario repubblicano, assente da Roma per impegni di lavoro (è in Brasile), è nato un piccolo incidente diplomatico con la delegazione del pri.

L'esordio inatteso ha subito alzato la «*temperatura*» di un congresso che sembrava bloccato sullo scontro Longo-Nicolazzi per la segreteria del partito. Longo ha colto al volo il clima e ha badato, per buona parte del suo discorso, a non abbassare la tensione; del resto, ha sempre amato le polemiche, ad ogni livello, come un pesce nell'acqua.

Longo ha criticato La Malfa per la vicenda dei funzionari del ministero del Bilancio e per il discorso che il vicesegretario repubblicano ha tenuto a Milano. Ha parlato di «*polemiche condotte talvolta in maniera pretestuosa, ridicola, volgare, inconsistente come quella sul nucleo di valutazione. Preferiamo fare la parte della formica che costruisce giorno dopo giorno*». Ha rimproverato i giornali di dare troppo spazio a vicende definite «*azioni devastanti di guerriglia politica*».

Rivolto a De Mita, il leader del psdi si è poi chiesto: «*Come tacere di fronte ad alcune dichiarazioni di Rognoni* (intervista a "La Stampa" n.d.r.) *che afferma che decisionismo significa trasformismo?*». Il decisionismo è uno dei temi dominanti di Craxi. Per Longo, Rognoni ha rilasciato una «*dichiarazione oscura, che può avere un significato politico solo in senso compromissorio, proteso a indebolire la coalizione in Parlamento e a riaprire il dia-*

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Oggi fermi gli aeroporti per sciopero vigili fuoco

ROMA — I sindacati dei vigili del fuoco Cgil, Cisl e Uil hanno confermato per oggi e giovedì 10 gli scioperi indetti dalle otto alle 20 coinvolgendo anche gli scali aeroportuali che, di conseguenza, resteranno chiusi al traffico aereo in mancanza dei servizi antincendio. La conferma degli scioperi è stata data dal segretario della Cisl-vigili del fuoco Dettori, dopo l'incontro avuto ieri con il ministro dell'Interno, Scalfaro.

Per oggi pomeriggio i sindacati hanno ricevuto una nuova convocazione dal ministro Scalfaro e da quello della Pubblica Amministrazione, Gaspari.

Altre difficoltà nel settore del traffico sono previste dalle 19,30 dell'8 maggio alle 7 dell'11 maggio, in conseguenza dello sciopero indetto dalle organizzazioni di categoria dei gestori degli impianti stradali di distribuzione carburanti (Flerica, Faib e Figisc). Anche gli impianti notturni e i self-service resteranno chiusi. Un'iniziativa analoga potrà essere presa per il 22 e il 24 maggio.

Nuova tensione in Medio Oriente, appello di Gerusalemme a Francia, Usa e Onu

Tre alti funzionari di Israele catturati dai siriani in Libano

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Tre civili israeliani dell'Ufficio di collegamento israelo-libanese sono prigionieri delle forze armate siriane che li considerano «terroristi» giunti nella regione a Sud di Jounieh in Libano per compiere azioni di sabotaggio, un'affermazione che Gerusalemme smentisce recisamente.

Sull'episodio si sono diverse versioni, ma sembra che così possa essere ricostruito: martedì, i tre (i cui nomi sono stati rivelati ieri nel pomeriggio ed erano noti al governo di Beirut) si trovavano in auto a una ventina di chilometri a Sud di Tripoli, nel Nord del Libano, presso una zona controllata dai siriani nella quale si sarebbero smarriti durante un'escursione a Byblos. Dopo aver passato un posto di blocco controllato dalla Falange e un altro dell'esercito libanese, si sono avvicinati a un terzo sbarramento tenuto dai siriani: resisi conto dell'errore, hanno fatto retromarcia.

I siriani hanno aperto il fuoco, l'auto si è rovesciata, ma i tre non sono rimasti feriti e si sono rifugiati al posto di controllo dell'esercito. I militari di Damasco avrebbero circondato la posizione e si sarebbero fatti consegnare i tre; secondo un'altra versione, sarebbe stata la milizia dell'ex presidente libanese Suleiman Franjieh, che controlla la zona, ad affidarli alla Siria. Damasco ha confermato la cattura, con un ritardo di 24 ore, parlando di «*sabotatori che tentavano di infiltrarsi oltre le nostre linee*».

Un portavoce militare di Israele, respingendo la versione siriana e ricordando che la presenza dei tre in Libano era nota al governo di Beirut (l'ufficio di collegamento ha sede a Dbayé un sobborgo della capitale, ancora in funzione malgrado l'annullamento deciso da Gemayel dell'accordo del 17 maggio tra Libano e Israele), ha detto che la responsabilità della sorte dei tre israeliani ricade sul governo libanese. E' una gravissima crisi, la cui soluzione è resa ancor più difficile dalla mancanza di relazioni diplomatiche con Beirut.

Il ministro della Difesa, Arens, ha espresso la fiducia che i libanesi faranno il possibile per ottenere la liberazione dei tre, sottolineando che la loro presenza nel Paese era regolata da un preciso accordo. Gerusalemme ha chiesto agli Stati Uniti, alla Francia e all'Onu di intervenire.

Dopo la pubblicazione del comunicato di Damasco sull'arresto dei tre, Israele ha precisato di ritenere responsabile dell'incolumità dei prigionieri il governo siriano, e ha definito il tentativo siriano di considerarli terroristi un «*volgare espediente*» per trattenerli. «*Sappiamo che sono stati trasferiti in Siria*», ha detto in serata il premier Shamir.

Salgono così a sei i cittadini dello Stato ebraico sicuramente nelle mani della Siria: tra di loro, un pilota abbattuto sulla valle della Bekaa. Altri tre sarebbero prigionieri di gruppi palestinesi filosiriani attivi in Libano; di cinque «dispersi» nella regione non si hanno notizie.

Giorgio Romano

Parigi: agenti accoltellati davanti all'ambasciata dell'Urss

PARIGI — Due gendarmi di guardia all'ambasciata sovietica nella capitale francese sono stati feriti a coltellate nel primo pomeriggio.

L'aggressore è stato a sua volta ferito alle gambe da agenti in borghese che casualmente hanno assistito al fatto e lo hanno catturato. Si chiama Max Le Henry, 23 anni. Gli inquirenti lo considerano uno squilibrato: ha affermato di avere aggredito gli agenti «perché mi annoiavo e speravo di essere ucciso».

Generale Usa morto pilotando un Mig-23

WASHINGTON — *L'aereo con il quale è precipitato giovedì scorso nel Nevada il generale americano Robert Bond era un Mig-23 sovietico, uno dei più moderni e diffusi aerei dell'Aviazione militare di Mosca. Lo hanno rivelato fonti del Pentagono.*

Il giorno dell'incidente si era parlato di un apparecchio di collaudo «specialmente modificato» dell'aviazione americana. Si erano diffuse voci secondo le quali si sarebbe trattato del famoso Stealth, l'aereo invisibile ai radar. Le fonti del Pentagono hanno smentito, affermando che l'aereo era un caccia supersonico «Mig-23 Flogger» impiegato in un programma americano ultrasegreto che ha lo scopo di studiare il sistema di armamento sovietico.

E' stato rivelato come l'aviazione Usa abbia potuto procurarsi il Mig: la fonte ha indicato che questi aerei provengono da un Paese del Medio Oriente che non è Israele. Gerusalemme si è impadronita di molti equipaggiamenti bellici fabbricati in Urss durante le varie guerre e ha fornito in più occasioni armi sovietiche agli americani per questo studio.

Numerosi Paesi, tra i quali Egitto, Algeria, Libia e Iraq, hanno acquistato dall'Unione Sovietica Mig-23.

Il generale Bond, che aveva 54 anni ed era vicecomandante del Systems Command dell'Aeronautica militare americana, era un provetto pilota con oltre 5 mila ore di volo al suo attivo.

I sovietici iniziarono a costruire i primi esemplari di Mig-23 alla fine degli Anni Sessanta.

Bloccata la trasferta in Usa di 3 capolavori (c'è anche il David di Donatello)

Ultima ora: alt per Michelangelo

ROMA — Il David di Donatello, del museo fiorentino del Bargello, l'Annunciazione del Beato Angelico, di Cortona, e il Cristo porta croce di Michelangelo, di Santa Maria sopra Minerva a Roma, rimangono in Italia. Con una decisione dell'ultima ora, il ministro dei Beni culturali, Gullotti, ne ha bloccato la partenza per gli Stati Uniti.

Il no del ministro è arrivato, ieri sera, poco prima delle 19. E' stato accolto con un sospiro di sollievo nel mondo accademico e degli studiosi. Giulio Carlo Argan ha commentato: «*Dopo la vittoria per i bronzi di Riace a Los Angeles, l'incultura stava per vendicarsi con Michelangelo, Donatello e con la Tavola delicatissima dell'Angelico: una volta ancora è stata impedita una follia*».

Fino all'ultimo, si è stati certi della partenza in previsione di una esposizione a St. Louis. Poco prima delle 13, i funzionari dell'ufficio esportazione, esautorati dalle loro funzioni di controllo, erano stati costretti ad accettare il trasferimento negli Stati Uniti delle tre opere fondamentali. A loro era stato mostrato l'ordine perentorio del ministero per l'esportazione e a nulla era valsa l'opposizione.

Nel pomeriggio, poco dopo le 16, il soprintendente di Roma, Dante Bernini, con un atto di coraggio inaspettato, si è pronunciato contro la partenza. Si è recato di persona nella chiesa di Santa Maria sopra Minerva e agli operai che stavano procedendo all'imballaggio ha detto di fermarsi.

Quindi, a piedi, ha raggiunto l'edificio del Collegio romano e ai collaboratori del ministro ha espresso tutte le sue perplessità sul cassone che avrebbe dovuto ospitare la statua di Michelangelo.

Gullotti, con una decisione politica, ha accettato di firmare un contrordine, all'ultimo momento, convinto che ancora una volta gli studiosi e i tutori dell'arte fossero nel giusto.

Resta, nella vicenda, un piccolo giallo: c'è chi afferma che il comitato di settore, interpellato a suo tempo dall'allora ministro Scotti, avesse dato parere favorevole e chi, al contrario, sostiene che la partenza per gli Stati Uniti fosse subordinata all'approvazione dell'Istituto del restauro.

Certo è che ieri, all'Ufficio esportazione, i funzionari preposti erano stati di fatto scavalcati dalle disposizioni ministeriali, contraddette in serata.

Gullotti non rilascia dichiarazioni; una volta ancora, come dicono gli studiosi, ha mostrato acume politico, ma la sconfitta della burocrazia, che all'Ufficio esportazione aveva chinato il capo, stavolta pesa di più del ripensamento di un ministro e della vittoria del mondo della cultura.

Francesco Santini

A PAGINA 4

Walesa s'infiltra nel corteo del 1° Maggio

Pacco sorpresa per Mosca dall'Occidente: cemento invece di un sismografo

WASHINGTON — *I sovietici hanno ricevuto recentemente un blocco di cemento, invece di un sofisticato sismografo costruito negli Stati Uniti, che cercavano di importare illegalmente. Lo ha riferito il ministro della Difesa, Weinberger, nel rapporto annuale al Congresso sulle misure prese da Washington per evitare trasferimenti di tecnologie.*

Weinberger ha affermato che nel dicembre scorso i servizi doganali americani e tedeschi occidentali erano stati informati che era in corso un trasferimento illegale di tecnologie nell'Urss. Secondo il ministro, i sovietici stavano per ricevere, tramite una società fittizia, un sismografo, utile anche nel settore della Difesa.

Per evitare che l'apparecchio, di largo impiego nelle Forze Armate americane, cadesse nelle mani di Mosca, gli agenti doganali americani e tedeschi hanno sostituito il carico con un blocco di cemento, di peso analogo.

Presto la Nasa venderà i primi «manufatti dello spazio»

WASHINGTON — La Nasa si accinge a mettere in vendita i primi prodotti commerciali fabbricati nello spazio a bordo dello Shuttle: si tratta di un miliardo di minuscole sfere di plastica, del diametro di un centomillesimo di pollice, perfettamente sferiche grazie all'assenza di gravità.

L'intervento dell'anziano leader anima il congresso

Saragat attacca Spadolini «Non ha conosciuto il dolore»

Insolita coreografia: bambini di Nora Orlandi cantano l'inno di Mameli e l'Internazionale a ritmo di rock - I madonnari disegnano con i gessetti i ritratti di Carlo Marx e di Longo

ROMA — Paura di scomparire dietro l'ombra del grande fratello socialista? Problemi di immagine (ma che psi e psdi dicono le stesse cose)? Non sono questi i dubbi che preoccupano il socialdemocratico a Congresso. Un pericolo, in verità, c'è ma si chiama Giovanni Spadolini, profeta di un partito repubblicano senza vocazione minoritaria. Lo si capisce tra le righe della relazione del segretario Longo, doverosamente cauto, per non irritare troppo lo «scomodo» alleato. Lo dice senza perifrasi Giuseppe Saragat, fondatore del partito ed ex presidente della Repubblica.

Non la prende neanche da lontano. Sale al palco degli oratori per aprire il congresso, comincia con una citazione di Hegel («ha detto che il dolore è il privilegio delle creature umane») e parte all'attacco. Ricorda che Ugo La Malfa è stato uno dei padri della nostra Repubblica» per aggiungere: «Ma il segretario del partito repubblicano italiano Giovanni Spadolini, non ha conosciuto il dolore. E' nato nell'anno 1925, è uomo di grande cultura e di grande onestà politica e morale, ma come può ergersi a maestro di moralità tra uomini che hanno la sua stessa età e hanno conosciuto il dolore?».

Roma. Al congresso del psdi Longo applaude Saragat che fa il segno di vittoria

L'obiettivo è identificato, e la platea applaude. Il messaggio, con una punta di veleno, è nascosto nel complesso e abile argomentare del vecchio presidente. Spadolini è nato nell'anno del [illegible] comunista Pecchioli. Questi è stato partigiano e comandante, ha «conosciuto le lotte e il dolore». Spadolini invece è diventato politico dopo diciotto anni di direzione di giornali, la sua «è la vita di uomo felice», e questo «ne caratterizza il temperamento».

Se il pensiero non è espresso completamente, si capisce comunque che Saragat non sta facendo complimenti a Spadolini. E' la voce del sospetto del vecchio politico che diffida dei nuovi leader, ma parlano anche i numeri. Alle ultime elezioni i socialdemocratici, per la prima volta, sono stati sorpassati dai repubblicani: 5,2 il pri e 4,1 il psdi. E il partito dell'edera dice chiaro che mira a gonfiarsi ancora.

La delegazione repubblicana, presente al congresso, replicava con tono piccato contro i riferimenti «ingiusti e ingenerosi» per Spadolini, perché vengono da un uomo che il pri ha «sostenuto in modo decisivo per la presidenza della Repubblica». Comunque, lasciamo perdere, dicevano Battaglia, Gunnella e Del Pennino, dato che questi giudizi «non hanno valenza politica».

Una nota che non può chiudere un «caso» che testimonia del problema principale che angustia tutti i partiti dell'area laico-socialista, condannati a convivere da alleati, presentandosi agli elettori con gli stessi programmi, ma spinti anche dall'istinto di sopravvivenza a distinguersi.

«Se i partiti del governo concentrano la loro attenzione solo sulle distinzioni vere o presunte al proprio interno — rileva il segretario della dc De Mita, capo della delegazione del suo partito — non lavorano certo per consolidare il governo. E questo va detto con franchezza».

Perché? «Noi lavoriamo in tandem con i socialisti — spiega il presidente della Regione Sarda, il neodeputato del psdi Alessandro Ghinami — molti ne potrebbero votare per noi e non per il psi, mentre dei comunisti potrebbero votare per il psi e non per noi. Ecco perché tra i due partiti socialisti non c'è concorrenza». «Noi non abbiamo il problema di non distinguerci più dal psi. In un Paese estremamente parcellizzato come l'Italia, due, anzi possono pescare meglio di uno» aggiunge il senatore Averardi.

Di certo ce ne sono per tutti. La coreografia del congresso è una miscellanea di richiami. Per l'apertura, il coro di bambini di Nora Orlandi canta l'inno di Mameli e l'Internazionale, ma a ritmo rock, e c'è qualcuno in platea che alza il pugno. Davanti all'ingresso i «madonnari» chiamati a raccolta disegnano con i gessetti inconsueti ritratti di Carlo Marx, assieme a soli nascenti e ritratti di Longo. Intanto, un piccolo dirigibile che doveva portare in cielo la scritta psdi non è potuto decollare, per mancanza di autorizzazione al volo. Ma i delegati non ne hanno tratto cattivi presagi.

Alberto Rapisarda

Tutti concordi sulla necessità di fare qualcosa, non sulle terapie da adottare

Dai partiti consensi e scetticismo sul decalogo moralizzatore del pri

Dc, psi e pli sono favorevoli a riformare, senza abolire, l'Inquirente - Il pci annuncia che uscirà dalla commissione se non verrà attuata la riforma - Pessimisti i radicali: i propositi vanno bene, ma non se ne farà nulla

ROMA — Basterà un «decalogo» per avviare davvero, concretamente, la moralizzazione della vita pubblica? Il pri ci prova, lanciando dal congresso di Milano dieci punti per cambiare le regole del gioco e ristabilire norme di garanzia, contro la prevalenza delle tessere di partito sulla competenza, per l'abolizione della commissione inquirente e la riduzione dell'immunità parlamentare ai soli reati di pensiero, per l'autoriforma delle forze politiche, contro l'iscrizione dei magistrati ai partiti e contro la piaga delle tangenti.

«Ben venga, finalmente, un decalogo sulla questione morale — risponde il vicecapogruppo dei deputati comunisti, Ugo Spagnoli —. *Ma ricordo che ce ne fu già un altro, all'epoca della presidenza del Consiglio Spadolini, a cui non seguì nulla di nuovo. Non vorrei che i "decaloghi" venissero reiterati come i decreti legge, senza che però mai alle parole seguano i fatti*». «*Sono successi troppi episodi che allarmano e indignano l'opinione pubblica. Un intervento di correzione è indispensabile, si articoli in dieci, cinque o tre punti, non importa* — aggiunge il presidente della dc, Flaminio Piccoli —. *L'importante è che la classe politica riesca a essere severa con se stessa, cambiando ciò che deve essere cambiato*».

Ma da dove cominciare? «*Le dieci proposte di Spadolini, noi le avevamo già avanzate tutte negli Anni 70, con il "pacchetto Bodini"* — dice il ministro liberale Alfredo Biondi —. *Sanno di "déjà vu", ma non per questo non possono essere rilanciate. Anche se le correzioni di rotta necessarie nella vita pubblica italiana possono essere attuate più da criteri di carattere deontologico che da norme legislative. Voglio dire che ogni partito, prima di fissare regole generali, dovrebbe cominciare a comportarsi, senza pretendere che si comportino gli altri*».

Ci sono però almeno tre punti su cui la discussione è già aperta: riguardano la commissione inquirente, l'immunità parlamentare, e il problema dell'iscrizione dei giudici ai partiti politici.

«*Non credo che sia giusto e corretto cancellare l'immunità parlamentare* — dice Salvo Andò, responsabile per il psi dei problemi dello Stato —. *Il problema se mai è opposto: oggi qualunque richiesta di autorizzazione a procedere, anche basata su labilissimi elementi, esplode in Parlamento e rimbalza sui giornali come un vero e proprio giudizio sommario. Si potrebbe correggere il meccanismo limitando la richiesta di autorizzazione a procedere ad uno stadio in cui per il giudice diventino probanti gli elementi di imputazione. Quanto all'Inquirente, può essere sostituita dal giudice ordinario, purché sia qualificato a compiere accertamenti su atti inerenti ad attività di governo e che garantisca di equilibrio*».

A correggere l'Inquirente, sono tutti d'accordo. «*Ma poiché i procedimenti in questione riguardano ministri* — spiega Piccoli — *non è decoroso che membri del governo finiscano in tribunale per ogni piccolo rilievo. E' giusto dunque mantenere un organo di garanzia (sui cui compiti e sulla cui struttura si può discutere) così com'è giusto non eliminare del tutto l'istituto dell'immunità parlamentare, che deve invece essere rivisto e limitato. Infine, io sono d'accordo a garantire l'imparzialità della magistratura, e ritengo anche necessario il principio per cui i giudici non possano iscriversi a partiti politici*».

«*Anch'io preferisco giudici senza tessera* — dice Biondi —, *ma devono essere loro a deciderlo. Non è una soluzione giudiziario-burocratica che può risolvere un problema di coscienza, anche perché la tessera è secondaria rispetto ad altre forme di militanza e dipendenza politica. Una soluzione "tecnica" diversa dall'attuale può invece essere studiata per l'Inquirente e per l'immunità parlamentare che secondo noi liberali deve sopravvivere, ma come tutela per gli onesti*».

Proprio oggi, alla Camera, il vicecapogruppo comunista Spagnoli chiederà la riforma dell'Inquirente annunciando che il pci, in caso di ritardi e rinvii, «*dovrà riconsiderare la sua partecipazione alla commissione. Ormai da quattro o cinque anni la riforma viaggia avanti e indietro tra Montecitorio e Palazzo Madama* — spiega Spagnoli —, *restando in pratica ferma al punto di partenza. Per l'immunità parlamentare, poi, abbiamo presentato una proposta secondo cui il magistrato può procedere con la sua azione se entro un dato periodo la Camera non sospende il procedimento. Questo per evitare insabbiamenti*».

Scettici su tutto il «decalogo», e su tutte le voci di riforma, sono i radicali. «*Su queste materie abbiamo fatto battaglie e referendum, mentre il pri e gli altri partiti si battevano sull'altra sponda, per bloccarci* — dice il segretario radicale, Roberto Cicciomessere —. *Anche oggi, siamo gli unici a denunciare l'affossamento di tutti i procedimenti nella giunta per le autorizzazioni a procedere contro i deputati. Dunque, il nostro pessimismo è motivato. Questi propositi di moralizzazione del pri vanno benissimo: ma vengono da un partito che, come gli altri, per trent'anni è sempre stato nel Palazzo*».

Ezio Mauro

La Camera a scrutinio segreto ha votato l'urgenza delle misure

Il decreto-bis verrà modificato se il pci lo lascerà approvare

ROMA — Il decreto-bis sulla scala mobile sarà cambiato. Forse poco, forse molto. Per ora maggioranza e opposizione si rimpallano il compito di fare la prima mossa vera per avvicinarsi; ma l'avvicinamento è possibile. Sembrano un'altra Camera e partiti diversi quelli che discutono del decreto numero due, rispetto a quelli dello scontro muro contro muro sul primo decreto. La giornata di ieri, che si è conclusa con il sì di Montecitorio (308 contro 237) all'urgenza del provvedimento, è stata curiosamente tirata in lungo dalla maggioranza e non dall'opposizione; fra rinvii, assenze per il congresso psdi, cautele e discorsi verbosi, riunioni riservate e cambiamenti dell'ordine dei lavori.

In apparenza, c'è ancora un fosso profondo fra la posizione del governo e quella del pci. E' cambiata soltanto una cosa: non c'è più quasi nessuno che attacca chi mostra di voler attraversare questo fosso. A sera, il ministro del Tesoro Giovanni Goria ha spiegato che per il governo sarebbe un controsenso ridurre a tre i punti di scala mobile tagliati, quando è ormai quasi certo che saranno quattro; tanto peggio per Cisl e Uil, se sono andati ad assicurare agli operai che il taglio non supererà i tre punti. Sembra che su questo ci sia poco da dialogare con il pci.

Del resto, il capogruppo comunista al Senato Gerardo Chiaromonte dichiara: «*Non faremo una finta, ci batteremo davvero per sopprimere l'articolo 3 del decreto*». Abolire l'articolo 3, che contiene il taglio alla scala mobile, significa affossare il decreto: non è possibile alcuna intesa e il pci continua a sparare altissimo, quasi facendo finta di non aver sentito bene la proposta che ha riavvicinato nella Cgil Luciano Lama e il socialista Ottaviano Del Turco. A domanda diretta, il pci risponde che la proposta Cgil rappresenta «*una subordinata della subordinata*».

Però, al di là dell'apparenza, molto si muove. Avvicinarsi è difficile, eppure ci sarà senz'altro chi lo tenterà. La conferenza stampa del pci in mattinata l'aveva condotta soprattutto Giorgio Napolitano, il capogruppo alla Camera, e più dell'articolo 3 aveva parlato di alcune modifiche concrete al decreto: 1) recupero del potere d'acquisto di salariati e stipendiati a fine anno, se l'obiettivo di fermare l'inflazione al 10% sarà fallito; 2) più precisi impegni per mantenere l'aumento dei prezzi entro il 10%; 3) blocco dell'equo canone, senza napellare il disegno di legge; 4) limitazione senz'altro a tre dei punti di contingenza da tagliare.

Su questi argomenti si discuterà davvero. Alcuni di essi li hanno sollevati anche la Uil e la Cisl, non solo la Cgil. Goria ha risposto con un no alla prima e alla quarta richiesta, cercando di giustificarlo con la logica, più che con la durezza; ha espresso dubbi sull'opportunità di bloccare l'equo canone senza almeno discutere la sua riforma. Il governo conferma «grande fermezza», ma poi è soprattutto interessato, nelle parole stesse del ministro del Tesoro, a che il decreto sia approvato in tempo.

La chiave della giornata è forse nelle opposte prudenze, nel lasciare l'uno all'altro la prima mossa. «*Non daremo alibi al governo per porre la fiducia*», ha detto Napolitano: quindi niente ostruzionismo da parte del pci. Ma quali saranno i tempi, con così pochi giorni utili per approvare il decreto? Il pci afferma che misurerà i tempi del dibattito sulla disponibilità della maggioranza a cambiare il provvedimento.

Poche ore dopo, la maggioranza ha risposto alla domanda con un'altra domanda, simmetrica: ci sarà «flessibilità» nella misura in cui «*l'opposizione darà garanzie sulla data di votazione finale del decreto*». A parlare è stato il democristiano Paolo Cirino Pomicino, presidente della commissione Bilancio.

Con due domande e nessuna risposta, era scontato che la conferenza dei capigruppo per dare un calendario ai lavori della Camera desse scarsi risultati. Così è stato: si conferma che domani l'assemblea di Montecitorio al completo voterà sulle pregiudiziali sollevate dalle opposizioni, per dopo si vedrà. Vale a dire che l'esame del decreto in aula comincerà alla data prevista, ma non si sa come continuerà. Se in questi giorni sono assenti i socialdemocratici, seguirà l'11 il congresso del psi, che già si parla di ridurre a due giornate e mezzo per non rallentare i lavori alla Camera; anzi, il capogruppo socialista Rino Formica ha detto che si potrebbe anche fare a meno di sospendere le sedute in quei giorni.

Stefano Lepri

Morto in Canada Tibor Mende studioso del Terzo Mondo

GINEVRA — Il professore francese Tibor Mende, universalmente conosciuto per le sue numerose opere sul Terzo Mondo, è morto lunedì a Montreal. Lo si è appreso ieri all'«International management institute» di Ginevra, dove insegnava.

Tibor Mende aveva 68 anni. Nato in Ungheria e naturalizzato francese, aveva compiuto gli studi universitari a Londra. Prima di diventare professore, fu il primo ad assumere le funzioni di capo del gruppo dell'informazione della conferenza delle Nazioni Unite sul commercio.

Tra le sue opere più celebri, molte delle quali sono state tradotte in numerose lingue, figurano gli estratti di lunghe conversazioni con l'ex primo ministro indiano «Conversazioni con Nehru» (1956) e «Dall'aiuto alla ricolonizzazione» (1972), consacrato al problema degli aiuti allo sviluppo.

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Socialisti satelliti e un sogno

«*I severi giudizi di Adorno non sono più appropriati. Gli uomini di cultura debbono cessare di disprezzare la cultura di massa. Accettino invece con modestia le servitù tecnologiche...*», invita il professor Giuseppe Tamburrano, responsabile della cultura nel partito socialista. Al circolo romano Mondo Operaio, non è stato raccolto da molti «operatori culturali» l'appello dei socialisti a discutere sullo spettacolo, prima del loro congresso di partito: a mezzogiorno ci sono trentotto persone. Damiano Damiani porta il berretto di lana (c'è parecchia umidità), Pino Caruso è tutto in bianco, Franco Rosi ha una giacca di tweed bellissima, Renzo Rossellini è in divisa da manager.

Il professor Tamburrano parla benissimo, illustrando lo straordinario Mondo Nuovo Telematico. Il bene primario non è più quello alimentare, è sempre meno quello industriale: oggi il bene primario è quello culturale. Democrazia elettronica: alle elezioni si voterà da casa, premendo un pulsante. Il sapere, che è potere se si usa il suo potere. Spazio europeo. Fruitori passivi che diventano creatori attivi. Fine dell'attuale «deregulation» televisiva. Viditel, Teletel, Teletext, Videotex. L'elettronica nella società postindustriale. Software. Banche dati. Canali via satellite, che si prevedono operativi nel 1985. Rivoluzione: tecnologica, naturalmente.

Poi comincia il dibattito. Interventi amari. Gli spettatori del cinema sono calati del 17,2 per cento nel 1983. In quale Paese si assiste allo scempio di televisioni senza regola alcuna, senza controlli? Il nostro mercato è colonizzato, per gli americani l'Italia è il Paese dei Balocchi. Com'è che l'Alitalia sui propri aerei proietta soltanto film americani, mentre la Twa dà pure le commedie all'italiana? Si fa presto a dire 1300 miliardi previsti per lo spettacolo dal progetto di legge Lagorio: ma se la Biennale fa una lotta epica per portare il suo bilancio da 6 a 10 miliardi, figuriamoci cosa succederà quando il Parlamento dovrà stanziarne 1300. Certo ci vorrebbero sgravi fiscali, provvidenze statali...

Il professor Tamburrano s'intristisce, la faccia gli si fa sempre più scorata. Ma come: qui al satellite si risponde con la penuria, al software con le pezze al sedere, alla telematica con i soldi che mancano, alla rivoluzione tecnologica con la solita lagna? Lui aveva fatto un sogno e questi, invece...

12 milioni

Nella mattina incerta di primavera, il segretario liberale Valerio Zanone se ne sta un po' a chiacchierare con amici sul portone della sede del suo partito. In via Frattina, Roma dei negozi cerca di riaversi dalla lunga sequenza di giornate festive: si rifanno le vetrine, girano vassoi di cappuccini e cornetti con la marmellata, signore dalla faccia tesa vanno eroicamente a comprarsi un costume da bagno, circola un'aria benevola, paesana e moderatamente vivace. «*Dodici milioni al mese, mica sono da buttare via*», medita Zanone, parlando della retribuzione spettante a coloro che in giugno verranno eletti al Parlamento europeo. «*Li avessi io*», sospira scherzoso. «*Potrei almeno farmi qualche vestito nuovo...*».

Ma non erano sette al mese, questi milioni dei parlamentari europei? In teoria sì, è la spiegazione. Però oltre allo stipendio parlamentare c'è il rimborso dei viaggi, e la cifra corrisponde al più costoso mezzo di trasporto esistente per raggiungere Strasburgo dalla città di residenza; poi c'è il rimborso di alcuni pasti, e si sa che a Strasburgo ci sono tre dei migliori ristoranti del mondo; poi c'è il rimborso dello stipendio d'un segretario per il parlamentare, e si capisce che parecchi assumano come segretario o segretaria la persona che più gli fa piacere avere vicina. «*Si fa molto l'amore, a Strasburgo*», sospira con scherzoso rimpianto il segretario Zanone.

Corona

Anno primo, numero primo, ciclostile, la nuova pubblicazione dell'associazione «Amici della Corona Ferrea», pertinentemente battezzata *Il Pungolo*, si propone «*la difesa e diffusione della cultura monarchica*»: ma soprattutto, parrebbe, la difesa del diritto di Vittorio Emanuele Savoia (chiamato sempre, senz'altro, Vittorio Emanuele IV) all'inesistente trono d'Italia.

E' interessante, o almeno differente. Ci sono forti risposte a polemiche inconsuete: «*Obiettano alcuni: Umberto ha concesso al nipote il titolo di Principe di Venezia, titolo estraneo alla tradizione di Casa Savoia. Solitamente, all'Erede Presuntivo al Trono viene concesso il titolo di Principe di Napoli o di Principe di Piemonte, ma noi chiediamo: quale legge o regio potere stabilisce questo?*». C'è un notiziario internazionale: «*Appreso che il Conte di Clermont ha ottenuto su propria richiesta il divorzio dalla propria consorte, Monsignore il Conte di Parigi deplora questa decisione, non conforme alle tradizioni cristiane della dinastia capetiana*». E ci sono battaglieri resoconti d'una «*Guerra delle due rose*», che sarebbe il solito conflitto Savoia-Aosta: parole aspre verso «*gli Aostiani*», esclamazioni incredule, scandalizzate: «*I mestatori, tuttavia, non demordono!*».

Appello di Longo

(Segue dalla 1ª pagina)

logo e l'intesa con il pci». Andreotti è invece attaccato per il voto, sulla «*stessa linea del pci*», contro Israele a Ginevra. Scotti per aver chiesto, appena eletto sindaco, «*il voto dei comunisti per superare l'emergenza di Napoli*». Ha concluso chiedendo a De Mita «*qual è la vera politica della dc*».

Tra gli alleati, Longo ha elogiato soltanto il pli e, naturalmente, il psi. Parlando dei socialisti, e della presidenza Craxi (che ha appoggiato e incoraggiato), Longo ha detto che bisogna calare a livello parlamentare, regionale, provinciale, comunale l'accordo tra i due partiti. Come?

Ecco la risposta che si è dato il leader del psdi: «*Guardando oltre i confini della presente legislatura, sia a noi che ai compagni socialisti si pone come dato permanente e strategico il tema dell'alternativa. Il nostro rifiuto è netto verso la proposta avanzata dal pci per i suoi contenuti politici e per una egemonia che oggi i comunisti continuano ad esercitare nella sinistra italiana. L'esperienza europea sta infatti a dimostrare che l'ipotesi di alternativa può avere un suo significato d'attualità se nella sinistra sono le forze socialiste, democratiche e riformiste, a guidarla*». Longo è stato molto duro con il pci, pur registrando con favore lo «strappo» da Mosca.

La proposta, dalla tribuna del congresso, di passare con i socialisti «*dalle parole ai fatti*», in chiave anti-dc, ha fatto subito irritare il ministro Nicolazzi, leader della più forte e combattiva minoranza del partito. In pratica, Nicolazzi ha accusato Longo di aver ripreso all'ultimo momento le tesi politiche presentate dalla sua corrente al congresso. Sono tesi per una sempre più stretta alleanza con il psi, ad ogni livello: «*Mi meraviglio* — ha dichiarato il ministro dei Lavori Pubblici — *che solo in sede congressuale la maggioranza faccia proprie tesi da me enunciate nel dicembre scorso al comitato centrale, ma subito contestate e demonizzate*». Nicolazzi spiegherà sabato dalla tribuna le sue ragioni ma già dalla prima giornata il congresso ha acceso quasi tutti i suoi «fuochi».

Luca Giurato

Concorso Accademia navale

ROMA — E' stato indetto un concorso per 125 posti di allievo ufficiale per l'Accademia navale di Livorno. Il bando è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 106 del 18 aprile.

Le domande — ha reso noto in un comunicato lo Stato maggiore della Marina — dovranno essere indirizzate entro il 18 giugno al Comando dell'Accademia navale.

Dei 125 posti, 85 sono riservati al Corpo di Stato maggiore e 40 ai corpi tecnici.

Reagan abbraccia

(Segue dalla 1ª pagina)

Cina, sulla Polonia e sui difficili e distinti ruoli della Chiesa cattolica e degli Stati Uniti nelle crisi internazionali.

Alla fine «*del cordiale e costruttivo scambio di idee*», come lo hanno definito i portavoce, il Pontefice ha restituito la cortesia all'ospite, che si era fermato in Alaska per poterlo vedere, accompagnandolo alla scaletta dell'aereo, per la partenza verso Washington.

Per Giovanni Paolo II non è stato il primo colloquio con Reagan (si erano incontrati in Vaticano quasi due anni fa) né la prima visita in Alaska (qui nessuno ha dimenticato la sua sosta ad Anchorage nel febbraio '81). Ma la maestà della natura, la cornice dei fedeli, le circostanze della consultazione hanno conferito all'evento uno straordinario rilievo.

Tra l'addio a Reagan, alle 11 circa locali, le 21 in Italia, e la partenza per Seul, due ore e mezzo più tardi, il Papa si è anche intrattenuto, senza lasciare l'aeroporto, coi massimi dignitari dello Stato, a cominciare dal governatore Bill Sheffield, coi rappresentanti di varie associazioni cattoliche capeggiati da quattro cardinali e dieci vescovi, con un gruppo di boy scout, e con numerosi anziani handicappati, ai quali, in una parentesi commovente, ha impartito la propria benedizione.

L'atmosfera di grande festa paesana, spontanea ed eccitante, è stata inevitabilmente ferita dalle eccezionali misure di sicurezza, accentuate dopo la notizia di un complotto contro il Papa in Corea, che hanno caratterizzato la duplice visita di Giovanni Paolo II e di Reagan. Ieri Fairbanks era come in stato di assedio, con gli incroci delle strade, i ponti e gli altri punti strategici presidiati dai soldati, le vie deserte tranne per capannelli di ciclisti in corsa verso il Pontefice. Circa 400 tra poliziotti e agenti dei servizi segreti coi giubbotti antiproiettile, i cani lupo, le auto, le autoambulanze e gli elicotteri hanno presidiato l'aeroporto. Dalla vicina base militare di Wainwright erano pronti a intervenire due aerei da caccia. Si aveva la sensazione agghiacciante di una terza presenza all'aeroporto, quella del terrorismo. Soltanto la calma e la simpatia del Santo Padre, niente affatto stanco del lungo viaggio, e palesemente a suo agio tra il pubblico, ha allontanato questa sensazione.

Ennio Caretto

Revocata l'emergenza a Brasilia

BRASILIA — Il presidente brasiliano generale Figueiredo ha decretato la sospensione dei provvedimenti di emergenza che erano stati imposti sulla capitale per 60 giorni il 18 aprile scorso, in vista del voto al Congresso sull'elezione del capo dello Stato a suffragio diretto.

DALLA PRUSSIA DEL '690 A WEIMAR

Il partito delle armi

Berlino, la sera del 9 novembre 1918. Da poche ore, la Germania è una repubblica, tre secoli di dinastia degli Hohenzollern sono stati spazzati via dalla disfatta nella grande guerra, che i capi militari del Reich, soprattutto, avevano voluto. Sarebbe il momento della resa dei conti.

Ma Berlino è nel caos, sotto la spinta rivoluzionaria degli spartachisti, che pensano a un «bis» della Russia sovietica, e il primo cancelliere socialdemocratico, Friedrich Ebert, si domanda se e come potrà salvarsi. E' solo nel suo ufficio quando squilla il telefono che lo collega direttamente, attraverso una linea segreta, col Quartier generale di Spa. All'altro capo del filo è il nuovo capo di Stato maggiore: *«Parla Groener»*.

E' un episodio famoso della storia tedesca. Groener, il successore di Ludendorff, offre a Ebert l'appoggio delle forze armate per salvare la Germania dalla rivoluzione. E il momento della resa dei conti è già passato. L'esercito diventa il puntello del nuovo ordine, dopo essere stato la causa prima del disordine.

La Repubblica di Weimar nasce con un'ipoteca pesante, che diventerà ancora più grave quando le lotte politiche e molti errori impediranno al sistema democratico di esprimere un potere autorevole e stabile. Negli spazi di debolezza della democrazia s'insinuerà, via via allargandosi, il contropotere dei militari, che pensano alla rivincita sulla *«pace vergognosa»* di Versailles. Fino al fatale abbraccio con Hitler.

Un saggio di uno storico della Stanford University, ora pubblicato in Italia dal Mulino (Gordon A. Craig, *Il potere delle armi*), permette di ripercorrere l'arco del militarismo tedesco nella sua globalità, a differenza di altre opere più circoscritte, e magari eccelse, come *La nemesi del potere* dell'inglese Wheeler-Bennett, dedicata alla storia dello Stato maggiore dal 1918 al 1945. E, nella globalità, si coglie meglio anche l'emblematicità, il carattere esemplare, del fenomeno tedesco, rispetto a quello più ampio e sempre aperto del potere militare nel mondo.

**

Il lungo racconto di Craig comincia dagli albori dello Stato prussiano (quando, nel 1640, Federico Guglielmo, detto il Grande elettore, salì al trono del Brandeburgo). E si snoda sul filo di questa tesi di fondo: che i misfatti del militarismo non sono imputabili a un particolare carattere dei tedeschi, bensì a una struttura sociale e statale che non riuscì mai a democratizzarsi e della quale l'esercito finì per diventare il braccio violento.

Così la storia del potere militare in Germania diventa la storia delle occasioni mancate della democrazia tedesca. La prima fu agli inizi dell'Ottocento, quando le sconfitte ad opera di Napoleone fecero capire quanto poco affidabile, anche militarmente, fosse un esercito che era cresciuto, dopo Federico il Grande, come un corpo orgoglioso e autosufficiente, del tutto avulso dal resto del Paese.

Ma il tentativo dei riformatori civili (von Stein, Humboldt) e militari (Scharnhorst, Gneisenau, lo stesso Clausewitz) di affiancare la riorganizzazione tecnica delle forze armate all'introduzione nello Stato di un qualche embrione di rappresentatività politica, in vista di un più aperto e dinamico rapporto tra l'esercito e la società, non riuscì a superare le resistenze della Corte e dei suoi vassalli più zelanti. L'esercito fu riorganizzato, ma, dopo essersi presa la rivincita contro Napoleone, divenne più chiuso e arrogante di prima.

Un'altra occasione fu trent'anni dopo, con la rivoluzione di Berlino del 1848, quando Federico Guglielmo IV acconsentì a che le truppe uscissero dalla città e si convocasse un'assemblea nazionale. Ma il momento liberale durò otto mesi, da marzo a novembre. Di nuovo prevalse il *«partito della reazione»*, e il 9 novembre gli ussari di Wrangel ripassarono la porta di Brandeburgo. A dicembre, l'assemblea fu formalmente sciolta.

E di nuovo tra il 1859 e il 1866, all'epoca del *«conflitto costituzionale»*, quando il Parlamento, con i pochi poteri che la costituzione monarchica gli consentiva, si provò a non votare una legge sull'esercito, contravvenendo alla pretesa dei capi militari di escluderlo da ogni controllo serio sulle loro questioni. Dovette infine votarla, e retroattivamente, perché Guglielmo I l'aveva comunque messa in atto. Fu la capitolazione del liberalismo tedesco.

**

E fu merito di Bismarck, che pure era cancelliere del re, impedire almeno che la costituzione fosse abolita, per tornare a un assolutismo completo e senza infingimenti. Bismarck non era mosso tanto da scrupoli liberali, quanto dalla necessità politica di comporre le lacerazioni più gravi, per dare il via al suo grande disegno dell'unificazione e dell'impero, contro l'Austria e contro la Francia. Quando, una dopo l'altra, vennero le guerre, ebbe poi i suoi problemi per tenere a bada von Moltke, secondo cui lo Stato maggiore rispondeva soltanto al re.

Andò peggio ai suoi successori, e in particolare a Bethmann-Holweg, che ebbe a che fare con l'altro Moltke, il nipote del primo. Fu questi in pratica, dopo Schlieffen, che aveva già stabilito una volta per tutte quali sarebbero stati i piani operativi della nuova guerra europea, a fare la politica del Reich in quegli anni cruciali, sicché, dice Craig, *«Moltke aveva sostituito il cancelliere in tutto tranne che nel nome»*.

Vista nel suo insieme, dalla Prussia seicentesca alla Repubblica di Weimar e alla catastrofe hitleriana, questa storia consente, dicevo, delle considerazioni generali. Si ha chiaro il quadro di un organismo militare voluto da una monarchia incorreggibilmente autoritaria come strumento, insieme, di espansione esterna e di repressione interna. L'organismo ha risposto allo scopo, ma non senza arrogarsi un potere in proprio, sempre più ampio, col solo limite (a volte persino formale) dell'ossequio alla Corona.

Questa logica ha travolto le componenti «liberali» o moderate che c'erano nello stesso esercito, da Scharnhorst a quello stesso Groener che telefonò a Ebert, la prima sera della repubblica, e che, come ministro della Difesa di Weimar, mostrò almeno di temere i nazisti quanto i comunisti. Ma fu costretto a dimettersi, mentre le forze armate si consegnavano a Hitler, che le avrebbe portate alla distruzione.

E questa è un'altra considerazione. Gli orgogliosissimi capi militari del Reich, i «semidei» dello Stato maggiore, cedettero a Hitler per la brama di una rivincita esterna, dopo Versailles, o perché trascinati da una fatalità autodistruttiva (la *«nemesi del potere»*); ma anche perché Hitler, pur nei suoi aspetti deliranti e sinistri, rappresentava per la prima volta un potere civile, governativo, deciso comunque ad imporsi. Un precedenza era accaduto, in parte, solo con Bismarck.

La tragedia della Germania, e dell'Europa, e si può dire del mondo, fu che la casta militare non si trovò mai di fronte a un potere che fosse, insieme, democratico e forte. Il questo vale anche per la patologia contemporanea, e forse eterna, dei rapporti tra l'esercito e la politica.

Aldo Rizzo

UNA POESIA DI PRIMO LEVI

Casa Galvani

Al mio padrone piacciono le rane:
Ogni notte mi manda in riva al Reno,
Ma non le dà alla Gegia che le frigga.
Invece di curare i suoi malati
Le appende alla ringhiera del balcone,
Le pela, le tormenta con un chiodo;
Passa il giorno a guardare come ballano
E scrive delle lettere in latino:
Chissà mai cosa spera di cavarne!
Così, ogni notte devo andare in giro
Con la lanterna, il retino e il canestro.
Devo dire: non è un mestiere nuovo.
Anche quell'altro, quello di Scandiano,
Sì, proprio lui, l'abate Spallanzani:
Anche lui mi mandava per ranocchi,
Ma invece di impiccarli alla ringhiera
Metteva insieme le femmine e i maschi,
E ai maschi gli infilava una braghetta
Così che non potessero più fottere:
E poi pretende d'essere un cristiano!
I signori son quasi tutti matti.

Primo Levi

OLIMPIADI: COM'E' CAMBIATO IN QUATTRO ANNI IL PIANETA DELLO SPORT

I bei Giochi dell'atleta ricco

Ormai il mondo sportivo accetta ufficialmente i campioni milionari e miliardari, gonfiati dal denaro e dalla pubblicità - Ma chi regola la loro condotta? - Samaranch, presidente del Cio: «Ci rimettiamo alle federazioni internazionali» - Carraro: «Importante è conservare la gestione dei grandi eventi, senza lasciarla agli affaristi» - Nebiolo: «La tv ha dilatato tutto, anche i guadagni»

DAL NOSTRO INVIATO

LOSANNA — *L'atleta che verrà visto e soprattutto televisto a Los Angeles, nei giorni dei Giochi estivi (28 luglio - 12 agosto) apparirà abbastanza eguale a quello di un tempo. Un po' meno stoffa addosso, calzoncini ascellatissimi (parliamo dell'atleta degli stadi, pedane e corsie cioè) al posto dei mutandoni, cromatismi meglio assortiti, anche per apparire bene sul video, ma grosso modo il fratello più raffinato di quello di una volta, diciamo pure dell'ultimo secolo.*

La nuova ricchezza insomma non si vede, e se casomai decifrata attraverso la «lettura» dei marchi dell'abbigliamento: se l'atleta veste così e non così, è perché è pagato bene, benissimo, come uomo-sandwich. Si dice nell'ambiente olimpico che il vero padrone dei Giochi e di un po' tutto lo sport mondiale è quell'industriale tedesco, calzature e tute e affini, che decide in pratica l'assegnazione delle grandi manifestazioni a seconda dei suoi interessi commerciali. E' lo stesso industriale che, stando a una battuta scherzosa ma realistica di Platini, ha deciso che la Juventus giocasse a Strasburgo e non a Montecarlo il primo turno di Coppa dei Campioni contro i finlandesi: Strasburgo è in prossimità del massimo feudo di quel gran signore, che ci teneva a offrire un regalino ai suoi villani, fra i quali vi sono molti italiani che lavorano a cottimo per lui.

New York. L'abbraccio tra Alberto Salazar e un altro maratoneta, il messicano Rodolfo Gomez, dopo una gara. Salazar, ex cubano, oggi statunitense, è un atleta «da un miliardo l'anno»: alle Olimpiadi sarà a fianco a fianco con colleghi del Terzo Mondo

L'atleta ricco è l'animale autenticamente più nuovo delle Olimpiadi: persino più nuovo dell'atleta bionico messo insieme da chimica e fisiologia e biomeccanica, infinitamente più nuovo dell'atleta ambasciatore, ufficializzato con lo sport di Stato a partire dagli Anni Cinquanta, grazie al ritorno di Urss e compagnia nel consesso olimpico, ma esistente già da tempo.

Il campione povero, poetico, non esiste più. O meglio, esiste questo atleta povero e poetico, ma non è un campione. Se l'atleta è un campione — e lo si capisce presto — subito gli vengono risolti tutti i problemi primari della vita, e in fretta anche quelli secondari. La stessa eventuale scintilla dal Terzo Mondo, l'avvento cioè di un campione inatteso, è immediatamente catturata, omaggiata, tesorizzata: specie se questo fenomeno apre nuovi mercati.

Sul comportamento del campione, di solito ex povero o comunque non ricco, di fronte alle attenzioni che il mercato telepubblicitario gli riserva, si sono fatte certe congetture, agli inizi della calcata d'oro: decadenza e poi dissoluzione del campione; una ubriacatura da primo denaro; una siesta da primo benessere; una voracità stolida. Invece il campione si è di regola dimostrato superiore a queste valutazioni, a questi pronostici negativi. Al massimo, è diventato rapace: ma nel senso anche di guardingo, pronto, ratto, efficiente. Ha a che fare con industriali generosi e intraprendenti, anche italiani: la Nazionale Usa di atletica leggera gareggerà ai Giochi con indumenti di una nostra ditta invano osteggiata dalla concorrenza di un gigante statunitense del casual.

Contrasto

A Los Angeles, per le prime Olimpiadi ufficialmente non dilettantistiche della storia, ma non ancora per le prime Olimpiadi ufficialmente professionistiche o almeno open, si presenteranno atleti ricchissimi, nel senso più crasso del termine, e «drogati» da ipotesi di ricchezza ancora maggiore in caso di vittoria. Costoro lotteranno contro atleti di Stato, quelli dell'Est europeo, di Cuba, di taluni Paesi africani (sempre se non ci sarà boicottaggio) decisamente privilegiati rispetto ai loro concittadini, ma non certamente fatti ricchissimi dallo sport. Nella maratona un Salazar statunitense (ed ex cubano) da mille milioni l'anno potrà trovarsi contro un Cierpinski tedesco orientale da stipendio sicuro come maestro dello sport, con privilegi in patria di varia natura, ma certamente non ricco nel senso completo, palpabile dell'aggettivo. Come gestirà questo contrasto il Comitato Internazionale Olimpico?

A Losanna, sede del Cio, lo spagnolo Juan Antonio Samaranch, presidente dell'ente «padrone» dei Giochi, dice: «Abbiamo demandato alle federazioni internazionali l'accertamento dell'idoneità olimpica dei vari atleti, quello che esse decidono ci sta a priori bene. A meno che ci siano speciali denunce. *Come è accaduto ad esempio a Sarajevo, ultimi Giochi invernali, nell'hockey su ghiaccio: denuncia finlandese contro Canada e Italia, messi fuori due azzurri oriundi nordamericani e visiosissimamente professionisti.*

Dice Franco Carraro, presidente del Coni nonché membro del Cio: «Lo sport è una grossa vicenda economica, specie perché spettacolo fatto con l'attualità più grande, e regolare, semplice, chiara. Lo sport, anche in televisione, si capisce tutto e subito. Questo è stato compreso dovunque, bisogna evitare che qualcuno abusi di ciò. Lo sport non ha paura dei miliardi, ha casomai paura che qualcuno approfitti della sua universalità. Noi vogliamo che i calendari, gli impegni vengano sempre decisi o quanto meno supervisionati dall'autorità sportiva».

Sul professionismo degli atleti: «I campioni sono al centro di interessi, di attenzioni mondiali, e vogliono essere retribuiti di conseguenza. Hanno ragione, ma a noi assecondarli e intanto usarli bene. Nel loro stesso vantaggio, non si deve passare dallo sport al circo: sennò tutto lo sport fa la fine del catch, la gente non ci crede più. Ma il Cio e le federazioni internazionali sono ancora padroni delle manifestazioni più grandi, pochi sport sono così autonomi da diventare anarchici: lo stesso tennis, che se n'era andato per conto suo, adesso vuole rientrare nei Giochi olimpici».

Sugli sponsor: «Ce ne sono del tipo "usa e getta", ma quelli seri sono in maggioranza, e gli organizzatori delle gare hanno tutto l'interesse ad avere buoni sponsor, a far disputare sempre regolarmente le manifestazioni».

Un business

Sull'Est europeo: «E' vero che lo sci assegna gli stessi punti di Coppa del Mondo per una gara a Cortina come per una gara in Bulgaria, ma è anche vero che da quelle parti ci sono atleti da capire, dirigenti da aiutare: perché regimi diversi non permettono l'adozione delle regole economiche del grande gioco occidentale. Gli atleti dei Paesi del socialismo reale possono venire turbati, e sta a noi del Cio farci carico dei loro problemi e di quelli dei loro dirigenti». *Questioni di forma e di sostanza, ma forse soprattutto di forma.*

Primo Nebiolo, italiano, presiede la Iaaf, cioè la federazione internazionale di atletica leggera, la più olimpica di tutte, e presiede pure lo sport mondiale universitario. Anche lui ha idee realistiche sul nuovo sport ricco: «Io stesso, che ho lavorato molto per l'affermazione dello sport nel contesto moderno, compreso ovviamente l'aspetto economico, non mi aspettavo un successo simile. Lo sport sta nella vita della gente, è ormai una entità quasi importante come la famiglia, il lavoro. Produce un *business* enorme, ed è naturale che ci sia chi cerca di impossessarsene. Ma è giusto anche che si cerchino difese, e casomai compromessi. E' tutta una materia fluida, in continuo divenire». *Una materia che la sua federazione-guida affronta e gestisce per conto di un po' tutto lo sport olimpico.*

L'atletica, sport supernobile, presenta casi [limite] di professionismo, con atleti gestiti da agenti, da affaristi, come l'americano McCormack, un avvocato di Chicago padrone di tante paia di gambe celebri. Dice Nebiolo: «Gli ho parlato, spero di averlo convinto dei diritti dello sport, nonché dei doveri, rappresentanti peraltro un buon affare per tutti, che il mondo economico ha nei suoi riguardi. Lo sport vive anche e soprattutto di volontariato, i dirigenti dilettanti non devono scomparire e non scompariranno mai. E gli atleti dovranno sempre avvertire intorno a loro un certo soffio diciamo pure spirituale».

Ma la televisione, la pubblicità, i padroni occulti dello sport? Ancora Nebiolo: «E' questione di dialogo. La televisione fa una propaganda incommensurabile, io la vedo sempre bene, a priori. Poi ci parliamo, ci accordiamo, quando la materia è delicata». *Sull'Est, stesso parere di Carraro, con una postilla:* «La Germania Orientale è la nazione che digerisce peggio il nuovo status degli sportivi dell'Ovest. Altri Paesi esteuropei, come l'Urss, chiedono i campionati mondiali di calcio, il gran premio di formula uno. E già capitano il ricco sci, il ricco tennis. Stanno cambiando molte cose anche da quelle parti».

Conclusione: per un Cio ex povero e per federazioni internazionali prima rette senza soldi da vecchi signori alteri o in bolletta, il problema di gestire la ricchezza appare meno difficile che quello antico di gestire la povertà... Spostandoci all'Italia, segnaliamo che anche da noi esiste comunque questo problema di gestire la neo-ricchezza: il Coni è ricco, le federazioni sono ricche, il Totocalcio è una delle «aziende» italiane più sicure, e garantisce entrate sempre maggiori.

Gian Paolo Ormezzano

DA SABATO IN MOSTRA A ROVIGO CAPOLAVORI RESTAURATI NEL POLESINE

Il Cenacolo salvato dal fuoco

DAL NOSTRO INVIATO

ROVIGO — Viene da un'abbazia millenaria, la Vangadizza di Badia Polesine, è una delle più illustri fra le molte copie dello sbiadito Cenacolo di Leonardo. «*Parafrasi, più che copie*», precisa Filippo Trevisani della Soprintendenza ai beni storici e artistici del Veneto: «*libere variazioni sul tema*». Variazioni tempestive, oltre che libere: il *Cenacolo della Vangadizza* è stato dipinto meno di vent'anni dopo che Leonardo aveva dato, nel refettorio milanese delle Grazie, l'ultima pennellata al suo vulnerabile capolavoro.

E' una tela, a lungo attribuita a Gerolamo Bonsignori, prima che una ricerca più attenta ne individuasse l'autore nel veronese Giovanni Francesco Caroto. Un artista colto, elegante, nutrito di tutti gli umori di un fastoso Cinquecento padano, attento a quelli che Trevisani definisce «*giochi di eco fra corte e corte*». Visse infatti e dipinse fra Mantova, Milano, Casale Monferrato: sullo sfondo la presenza magnifica di Venezia e Ferrara.

Questo Cenacolo si fa notare per le delicate trasparenze dei vetri sulla tavola imbandita, per il gusto da collezionista nelle tredici paia di calzari tutti diversi, per il Giuda che all'annuncio del tradimento, tenendo bene stretta la borsa con i denari, sparge il sale sulla tovaglia. «*E' una rappresentazione da teatro di corte*», dice Trevisani.

Questa tela sterminata ne ha passate davvero di tutti i colori. Trasmigrata da una sede all'altra, tanto che ancora oggi la rivendica il monastero di San Benedetto Po, in epoca napoleonica arrotolata, ambita preda di guerra, e trasferita a Parigi, dopo Waterloo fortunosamente ritornata.

Recentissima l'ultima avventura: tre anni fa, un incendio improvviso e furioso nelle venerande sale della Vangadizza, un soffio di aria rovente scorre sulla tela, carbonizza i verdi, distrugge per sempre il paesaggio che si scorgeva dai varchi delle architetture sullo sfondo, riduce il resto a un grigio malinconico fantasma.

Per salvare il salvabile c'è voluta tutta la perizia dei restauratori della Soprintendenza veneta, che con la consulenza dell'Istituto centrale del restauro hanno condotto, nel loro laboratorio di Verona, l'ardua operazione.

Il risultato è esposto qui, nel salone di rappresentanza dell'Accademia dei Concordi, la prestigiosa istituzione di Rovigo. La tela di Caroto è parte essenziale di una mostra, «Restauri nel Polesine», che sarà inaugurata sabato dal ministro dei Beni culturali.

Come osservò Trevisani, che dirige il laboratorio di restauro di Verona e ha allestito questa mostra, si presentano poche opere, ma davvero eloquenti, e tali da sviluppare un tema cruciale, il tema del restauro appunto. Ma non restauro come avvenimento, piuttosto restauro come routine, come fase della conservazione. Con un'enfasi antiretorica sulle virtù necessarie della manutenzione ordinaria, che «*non è ancora entrata, dobbiamo ammetterlo, a far parte costitutiva della nostra cultura*».

Così scrive nel catalogo pubblicato dall'Electa la soprintendente Filippa Aliberti Gaudioso, mentre Giovanni Urbani osserva nella stessa sede che «*il maggiore e più grave pericolo di dissoluzione del nostro patrimonio artistico non proviene da altro che dalla mancanza di conoscenze e cure elementari, quasi sempre alla portata del semplice buonsenso*».

Giovanni Bellini: Cristo portacroce (particolare)

Gli specialisti dell'Istituto centrale del restauro, diretto fino a ieri da Urbani, hanno preparato una serie di pannelli in cui s'illustrano le tecniche della pittura su tavola, e i problemi specifici di conservazione: dagli interventi di vero e proprio restauro alla camera a gas in cui l'antica tavola viene introdotta quando bisogna liberarla dagli insetti xilofagi.

Si parla della pittura su tavola perché sono su tavola, con la sola eccezione della grande tela di Caroto, le opere esposte. Come il Cristo portacroce di Giovanni Bellini, prototipo di una serie di repliche diffusissime nelle basse terre di Padania, uno dei capolavori di questa sorprendente pinacoteca rodigina dei Concordi. Come le composizioni sacre di Palma il Vecchio, del belliniano Marco Bello, di Jacopo da Valenza, anche queste tratte dalla collezione locale, e passate attraverso le cure dell'Istituto centrale del restauro.

Come la pala del duomo di Lendinara, protagonista di una storia suggestiva ruotante attorno a una doppia paternità. A prima vista l'attribuzione sembra elementare, visto che l'opera, una Madonna in trono e angelo musicante, è firmata e datata: Domenico Mancini, 1511. Ma gli strumenti sofisticati dei restauratori hanno rivelato che c'è dell'altro. La firma si riferisce a una pittura in molte parti cancellata dalla sovrapposizione di nuovi strati, e la redazione finale porta un'impronta di grande scuola.

Trevisani ha studiato a fondo il problema, e propone il suo verdetto: c'è la mano di Dosso Dossi. «*Basta guardare la testa dell'angelo, basta guardare gli occhi, una macchia nera e un vivido bagliore che emerge dal profondo*». Per gli opportuni confronti si può vedere, di Dosso Dossi e del fratello Battista, una Madonna col bambino e cinque santi; in questa stessa pinacoteca dei Concordi che offre, ospitando la mostra dei restauri, la preziosa opportunità di farsi conoscere.

Alfredo Venturi

Un premio a Pertini per l'unione europea

GINEVRA — Il premio europeo della Fondazione Coudenhove - Kalergi per il 1984 è stato attribuito al presidente della Repubblica Italiana Sandro Pertini. Lo ha annunciato a Losanna il consiglio della Fondazione, precisando che l'onorificenza sarà consegnata, nella stessa città, il 6 luglio.

L'ha detto il ministro degli Esteri al collega Andreotti

L'Aia: decisione ancora rinviata per gli euromissili in Olanda

Secondo un alto funzionario olandese la data del piazzamento dei «Cruise» sarà stabilita in giugno, dopo il Consiglio Atlantico - Smentite pressioni degli alleati Nato

TARQUINIA — Le relazioni Est-Ovest, con al centro il problema degli euromissili sono state il principale argomento dei colloqui che il ministro degli Esteri Giulio Andreotti ha avuto ieri, nella Sala Consiliare di Tarquinia, con il collega olandese Hans van Den Broeck.

L'Olanda ha confermato per giugno la decisione sulla installazione dei 48 Cruise che le sono stati assegnati dalla decisione Nato del 1979 accettata con riserva dal governo dell'Aia.

A portare il discorso sulle relazioni Est-Ovest e sugli euromissili (di cui Andreotti e van Den Broeck hanno parlato a quattr'occhi per oltre due ore prima di esaminare insieme con le delegazioni le questioni comunitarie) sono stati numerosi elementi, innanzitutto l'interesse del ministro olandese a sentire dalla viva voce di Andreotti le impressioni sui suoi recenti colloqui con Cernienko e Gromyko a Mosca e con i dirigenti ungheresi a Budapest, e poi, oltre all'imminenza della decisione olandese sui Cruise (che dovrebbero essere operativi nel 1988) l'ancor più vicina sessione atlantica a Washington, alla fine di maggio.

Il ministro degli Esteri olandese ha precisato ad Andreotti che l'installazione dei Cruise (per la cui base è già stato individuato il sito) «è un problema che continua ad essere all'esame del governo dell'Aia» e che «le relative decisioni non sono previste nell'immediato» (un alto funzionario olandese ha indicato come dato probabile per la decisione il mese di giugno, cioè dopo il Consiglio Atlantico di Washington).

In relazione alle voci secondo cui alcuni governi occidentali avrebbero fatto o intenderebbero fare pressioni sul governo olandese per indurlo a rompere gli indugi circa l'installazione dei Cruise, fonti della Farnesina hanno fatto rilevare come «i metodi di pressione non siano in uso nell'ambito dell'Alleanza Atlantica la quale raggruppa governi che si caratterizzano per il loro assetto democratico». «La questione dello schieramento degli euromissili — hanno precisato le medesime fonti — continua ad essere oggetto di considerazioni e di scambi di vedute, come è naturale e normale tra alleati, nel rispetto delle posizioni e in uno spirito decisamente costruttivo».

L'Europa è stato l'altro grande tema dei colloqui tra Andreotti e van Den Broeck. L'incontro si inserisce infatti in una fitta serie di consultazioni (dopo la recente visita di Mitterrand a Roma). Il cancelliere Khol è stato ieri a Londra, mentre nella capitale francese è attesa venerdì Margaret Thatcher: entrambe le visite hanno come obiettivo lo sblocco della crisi della Comunità. Il principale problema sul tappeto è il contributo britannico al bilancio della Cee. L'auspicio italiano, ha detto Andreotti al collega olandese, è che si trovi una soluzione che non pregiudichi l'avvenire con il ricorso a scelte contrarie ai Trattati di Roma. *(Ansa)*

Spadolini ieri in Brasile Discute di collaborazione con presidente e ministri

BRASILIA — I più importanti temi internazionali e le prospettive di sviluppo della cooperazione economica, tecnica e industriale, sono stati esaminati in un lungo colloquio che il ministro della Difesa, Giovanni Spadolini, ha avuto con il presidente del Brasile, generale Joao Figueiredo.

Spadolini ha cominciato ieri una visita ufficiale, la prima di un ministro italiano della Difesa, in Brasile che durerà quattro giorni. Durante l'incontro il presidente Figueiredo ha sottolineato i legami culturali esistenti tra Italia e Brasile.

Il ministro della Difesa si è poi incontrato con il ministro degli Esteri brasiliano, Ramiro Saraiva Guerreiro, con il quale ha affrontato i più importanti problemi internazionali.

Sempre nella giornata di ieri il senatore Spadolini è stato ricevuto separatamente dai ministri delle Forze armate.

In interviste concesse a radio, giornali e tv brasiliane, il ministro italiano è stato interpellato soprattutto sui temi internazionali e sui rapporti bilaterali, con particolare riferimento al progetto congiunto tra Italia e Brasile per la realizzazione del caccia subsonico AMX.

Sull'aereo, in fase di realizzazione tra le imprese italiane Aermacchi, Aeritalia e la brasiliana Embraer, il ministro della Difesa ha detto che l'importante sarà rispettare i tempi perché la concorrenza in Europa è notevole.

Domani, il senatore Spadolini incontrerà i ministri dell'Aeronautica e dell'Esercito, dopo aver reso una visita di omaggio al Senato e alla Camera, incontrandosi con le rispettive rappresentanze parlamentari. *(Ansa)*

Ministro Esteri di Berna a Roma

ROMA — Il ministro degli Esteri elvetico Pierre Aubert è giunto ieri a Roma per una visita ufficiale di due giorni. Il ministro Aubert avrà oggi alle 11 alla Farnesina un colloquio con il collega Andreotti.

L'ex leader di Solidarnosc si infiltra nel corteo ufficiale

Walesa, beffa del 1° Maggio

A Danzica - Con centinaia di simpatizzanti ha gridato slogan antigovernativi passando di fronte alla tribuna del partito - Manifestazioni anche a Varsavia e in altre città Gli Zomo intervengono duramente - Il governo minimizza la portata delle proteste

NOSTRO SERVIZIO

VARSAVIA — Il premio Nobel per la pace Lech Walesa si è insinuato in un tranquillo scorcio del partito comunista organizzato in occasione del Primo Maggio a Danzica e insieme con centinaia di sostenitori di Solidarnosc ha fatto con le dita il segno V di vittoria, ha sventolato bandierine antigovernative e ha scandito «*Libertà per i prigionieri politici*» mentre passava davanti ai rappresentanti del partito scandalizzati in tribuna. L'incidente ha caratterizzato una giornata nella quale migliaia di simpatizzanti del disciolto libero sindacato hanno tentato di infiltrarsi nelle manifestazioni ufficiali o di inscenare contromanifestazioni in molte città della Polonia.

Con idranti, bombe lacrimogene e manganelli di gomma la polizia antidisordini, gli *Zomo*, ha disperso i dimostranti, a volte senza incontrare resistenza, altre volte ricevendo bordate di cubetti di porfido. A Danzica la polizia ha usato un gigantesco idrante, terrificante come un mostro preistorico, davanti alla casa di Walesa per disperdere una manifestazione di circa mille persone. «*Casa mia è circondata* — ha detto l'ex leader sindacale al telefono —, *stanno cacciando la gente con gli idranti. Proprio adesso hanno inondato d'acqua le mie finestre, inondano chiunque si affacci*». Nel sobborgo di Wrzeszcz, a Danzica, ci sono stati aspri scontri vicino all'ex sede di *Solidarnosc*. Gruppi di giovani hanno divelto pietre dalla linea tranviaria e le hanno lanciate contro gli *Zomo*, che, secondo quanto hanno riferito i testimoni, si sono comportati in modo più duro che nelle altre città.

Walesa è riuscito a fare il suo exploit infiltrandosi con i suoi sostenitori fra le delegazioni di fabbrica e sostenendo di essere autorizzato a partecipare. Alla fine è entrata in azione la polizia, fermando gli intrusi di «Solidarietà» che seguivano Walesa a poca distanza, ma lasciando stare il leader sindacale, che in realtà ha così organizzato per la prima volta dopo l'imposizione della legge marziale una manifestazione di piazza.

A Czestochowa circa duemila dimostranti hanno tentato di dirigersi in corteo al monastero di Jasna Gora, dove è custodita l'immagine più sacra della Polonia, quella della Madonna Nera, ma sono stati respinti dalla polizia con gli idranti e, secondo alcune fonti, con i lacrimogeni. Il governo ha ammesso che manifestazioni di una certa importanza si sono svolte a Varsavia, a Danzica e a Czestochowa, ma nega di avere usato i gas. Il portavoce ufficiale, Urban, ha affermato che solo circa 8 mila persone hanno partecipato alle proteste in favore di *Solidarnosc* contro gli 8 milioni di polacchi che sono sfilati nei cortei organizzati dal partito comunista: un segno, ha sostenuto Urban, del fatto che l'appoggio all'opposizione clandestina si sta spegnendo e una vittoria «*per la calma e la normalizzazione socialista*». Le valutazioni dei testimoni oculari parlano di quasi 20 mila dimostranti in tutta la Polonia.

Fonti non ufficiali indicano che manifestazioni in tono minore sono avvenute in molte altre città, tra le quali Stettino, dove la folla è sfilata per le strade al grido di «*Abbasso la giunta*», e a Wroclaw, dove volantini che invitavano a boicottare le elezioni per i Consigli locali sono stati lanciati sui cortei ufficiali.

Molti dimostranti sono stati spinti nei cellulari e ammanettati e si ignora se siano stati detenuti soltanto poche ore o se contro di loro verranno mosse accuse formali. «*La nostra dimostrazione è stata un grande successo*», ha commentato Walesa, precisando che gli *Zomo* hanno attaccato per tre volte gli «intrusi» di *Solidarnosc*, ma non sono riusciti a impedire loro di mettere in grave imbarazzo la leadership del partito.

Roger Boyes

Solidarnosc e, dietro, la polizia

Varsavia. Lavoratori aderenti a Solidarnosc (che per il Primo Maggio ha contestato i dirigenti comunisti) nelle vie della città vecchia sono seguiti a poca distanza dai poliziotti (Telefoto)

Liberi in Cile i 129 fermati

SANTIAGO — La polizia cilena ha annunciato che le 129 persone arrestate durante i disordini del 1° maggio sono state rimesse in libertà. Il comunicato ufficiale si riferisce solo alle persone arrestate nella capitale, dove si sono registrati gli incidenti più gravi dopo un grande raduno organizzato dal Comando nazionale dei lavoratori presieduto da Rodolfo Seguel.

I 129 rilasciati dovranno comparire davanti al giudice per rispondere all'accusa di turbamento dell'ordine pubblico. Cinque persone sono ferite lievemente e 29 in modo più grave.

La Siria cercherebbe di convincere Berri e Jumblatt

Prima riunione del governo (senza tre ministri) a Beirut

BEIRUT — Il nuovo governo libanese presieduto dall'esponente sunnita filosiriano Rashid Karamé si è riunito per la prima volta con il presidente Gemayel alle 11,30 di ieri nel palazzo presidenziale di Baabda. Karamé ha dichiarato di avere concordato con il capo dello Stato di tenere la prima riunione con i ministri che avrebbero voluto partecipare; la seduta è stata infatti boicottata dal leader sciita Nabih Berri e da quello druso Walid Jumblatt, impegnati a Damasco in colloqui con il vicepresidente siriano Khaddam e con il ministro degli Esteri Al-Sharaa, e dal ministro Abdullah Rassi, genero dell'ex presidente Franjieh.

Karamé ha giustificato la decisione, presa lunedì sera mentre a Beirut si combatteva, di formare un gabinetto di dieci ministri includendovi i capi delle fazioni rivali senza il loro consenso preventivo affermando che «*le circostanze eccezionali non ci hanno permesso di tenere conto delle consuetudini, ma soltanto della Costituzione, della legge e dell'interesse dei cittadini*».

La seconda seduta non è stata fissata, in attesa che i tre assenti chiariscano la loro posizione.

Berri ha rifiutato i ministeri che gli venivano offerti (Giustizia, Elettricità e Riserve idriche) ritenendoli inadeguati. Ieri ha un po' ammorbidito il suo atteggiamento, dopo gli incontri di Damasco: non ha più insistito esplicitamente nel rifiuto e ha annunciato un terzo incontro con Khaddam per la tarda serata. Jumblatt ha affermato che egli e Berri non saranno «*di ostacolo a una soluzione che soddisfi le aspirazioni del popolo libanese*».

Emittenti radiofoniche locali hanno affermato che i siriani stanno tentando di convincere i loro alleati libanesi a entrare nel governo Karamé. Ieri il primo ministro ha definito il suo gabinetto «*una squadra d'emergenza per la salvezza nazionale, in cui i ministri non saranno limitati dalle rispettive competenze, ma saranno attivi nell'intero complesso, e quindi responsabili dell'indirizzo politico generale*».

Nella capitale vi sono state anche ieri sparatorie sporadiche attraverso la «linea verde», ma senza vittime.

Il comitato quadripartito di sicurezza, composto dai rappresentanti dell'esercito e delle milizie rivali drusa, cristiana e sciita, ha discusso i provvedimenti necessari per riaprire al traffico almeno un altro punto di transito.

Ambasciate a Gerusalemme Egitto pronto a rompere con altri Paesi

IL CAIRO — Il presidente egiziano Mubarak ha minacciato di rompere le relazioni diplomatiche con tutti i Paesi che sposteranno le loro ambasciate in Israele da Tel Aviv a Gerusalemme.

Il capo dello Stato egiziano ha detto che il drastico provvedimento di rompere le relazioni diplomatiche si è reso necessario nei confronti di due nazioni centroamericane, il Salvador e il Costarica.

Afghanistan, i russi fanno terra bruciata intorno agli insorti

NEW DELHI — Fonti diplomatiche nella capitale indiana affermano che le truppe sovietiche impegnate nella grande offensiva contro i ribelli afghani nella valle del Panjshir hanno lasciato dietro di sé terra bruciata. Tutte le abitazioni, i raccolti ed il bestiame sono stati distrutti sistematicamente per togliere ai guerriglieri qualsiasi appoggio e fonte di approvvigionamento.

Secondo informazioni pervenute da Kabul, i russi, che si ritiene siano avanzati fino a circa metà della valle (è lunga 115 chilometri), avrebbero fatto atterrare le truppe sul passo di Anjuman. Non sembra però che i soldati siano riusciti a penetrare nelle numerose valli laterali dove sono trincerati i ribelli.

Il capo dei guerriglieri, Ahmed Masud, detto il «leone del Panjshir», avrebbe lasciato la valle il 18 o il 19 aprile perché i suoi uomini avevano catturato agenti della polizia segreta afghana, la *Khad*, dai cui interrogatori è risultato che essi sapevano troppe cose sui suoi movimenti. Sabato scorso, l'ambasciata afghana a New Delhi aveva annunciato che Masud era stato catturato.

Si è appreso inoltre che il 21 aprile scorso i partigiani hanno attaccato la base aerea di Bagram con razzi e mortai, senza riuscire però ad impedire il decollo dei *Mig* e degli elicotteri da combattimento. Il giorno precedente, gli insorti avevano attaccato la guarnigione russa di Anawa, forte di 200-300 uomini, distruggendola e facendo molti prigionieri.

Reagan ha condannato la nuova offensiva sovietica, affermando che «*tattiche brutali e anticivili*» vengono impiegate per soggiogare il paese. In un comunicato pubblicato a Fairbanks in Alaska, durante la sosta nel suo viaggio di ritorno dalla Cina, il Presidente ha sottolineato che l'attacco, senza precedenti in quattro anni di occupazione sovietica, per il numero dei soldati che vi partecipano e per i bombardamenti da alta quota mai compiuti prima, «*minaccia seriamente gli sforzi intrapresi per trovare una soluzione politica negoziata*» fondata sulle risoluzioni delle Nazioni Unite.

Gheddafi: le armi messe nell'ambasciata dalla polizia

Scotland Yard ha le prove che i libici hanno sparato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — E' risalita di colpo la tensione fra Gran Bretagna e Libia, dopo la scoperta di sette pistole (l'ultima ritrovata ieri alla presenza di un «osservatore» saudita) all'interno dell'ambasciata di Tripoli, e di quelle che Scotland Yard definisce «*prove inoppugnabili*» del fatto che la raffica mortale è stata sparata da una finestra del primo piano. Nessuna delle armi ritrovate nella palazzina bianca di Saint James Square ha esploso i colpi che hanno ucciso la donna poliziotto; ma gli specialisti della «scientifica» hanno scoperto un bossolo e tracce di polvere da sparo sulla moquette sotto la finestra incriminata.

Gli investigatori hanno inoltre trovato nello stesso locale una cartucciera e caricatori dell'arma automatica (si ritiene una *Sterling*) che ha sparato. *Scotland Yard* avrebbe ormai centrato i suoi sospetti su due dei trenta libici che occupavano la rappresentanza (entrambi protetti dall'immunità diplomatica) ritenendoli i responsabili diretti dell'omicidio.

La reazione del governo inglese a queste prove, che dimostrano inequivocabilmente che l'ambasciata celava un arsenale di armi, e che queste sono state utilizzate, è stata vigorosa. I ministri degli Interni Brittan e degli Esteri Howe hanno elencato ai Comuni le misure adottate contro la Libia e i suoi cittadini: soggiorni ridotti per i libici che entrano in Gran Bretagna, stretta sorveglianza sugli studenti e loro registrazione presso la polizia, blocco dei nuovi contratti per forniture militari al regime di Tripoli, accresciuti controlli sulle missioni straniere in Inghilterra, rapida revisione delle leggi sull'ordine pubblico. Infine, Londra esprime la netta volontà di mutare, anche in misura unilaterale, la Convenzione di Vienna sull'immunità diplomatica, e intende esercitare pressioni sui partners europei per un'azione coordinata contro il terrorismo.

Questi ultimi due punti sono stati sollevati dal primo ministro signora Thatcher durante l'incontro con il cancelliere tedesco Helmut Kohl, avvenuto nella residenza di campagna dei *Chequers*. In origine, il colloquio doveva essere centrato sulle prospettive di soluzione alla crisi comunitaria, sulle relazioni Est-Ovest, i rapporti bilaterali e la preparazione del vertice dei Sette super-grandi in programma a Londra dal 7 al 9 giugno. Ma la grave crisi anglo-libica ha aggiunto altri motivi di riflessione alla Thatcher e al Cancelliere.

In realtà, il governo inglese resta sulla difensiva in questo drammatico episodio che ha portato alla rottura dei rapporti diplomatici con Tripoli, come dimostra il rifiuto della Thatcher di promuovere una pubblica inchiesta sull'accaduto, nel timore che essa possa rivelare errori o ritardi dei servizi d'informazione.

Ieri il leader libico ha insinuato che la stessa polizia inglese abbia nascosto le armi nell'ambasciata; ha accusato la Gran Bretagna di ospitare «*terroristi libici ricercati dall'Interpol*», e ha minacciato di «colpirli dove potremo». Il colonnello ha alluso alla «colonia» degli ottomila inglesi che si trovano in Libia per ragioni di lavoro, definendo il governo inglese «responsabile di qualsiasi cosa». A Londra si registrano queste nuove minacce senza nervosismo, e comunque il *Foreign Office* ha respinto ieri sera le accuse alla polizia come «*destituite di qualsiasi fondamento*».

Paolo Patruno

Esperimento nucleare britannico nel Nevada

NEW YORK — La Gran Bretagna ha effettuato martedì nel deserto del Nevada il suo sedicesimo esperimento nucleare sotterraneo. L'esplosione, denominata in codice «Mundo», è avvenuta a 587 metri di profondità. L'ordigno aveva una potenza tra i 20 ed i 150 chilotoni.

«L'esperimento è avvenuto su richiesta del governo inglese in base ad un accordo di collaborazione per l'impiego dell'energia atomica per scopi reciproci di difesa» ha precisato il portavoce del Dipartimento per l'Energia americano.

Dal barbiere si può ridere

Krefeld (Germania Federale). Il sole caldo annuncia già l'estate e alcuni degli animali dello zoo di Duisburg devono essere tosati; questo cammello accoglie l'operazione con una risata (Tel. Ap)

Nota di protesta del ministero degli Esteri all'ambasciatore Hartman

Mosca accusa Washington di trattenere un matematico russo in Usa per studio

MOSCA — *Si sta trasformando in un incidente diplomatico tra le due superpotenze il caso del matematico sovietico Serghiei Koslov, attualmente negli Stati Uniti per un periodo di studio nel quadro degli scambi culturali tra i due Paesi.*

Sostenendo che il matematico deve rientrare in patria prima della fine del tirocinio «per ragioni di salute», il ministero degli Esteri dell'Urss ha ieri convocato l'ambasciatore degli Usa a Mosca Hartman e — afferma l'agenzia Tass — gli ha consegnato una nota di protesta nella quale si accusa il governo americano di avere montato una «grossolana provocazione» ai danni dello scienziato per impedirgli il rimpatrio.

Secondo la nota sovietica, che contrasta con la versione fornita da Washington, Koslov si è presentato due giorni fa all'aeroporto Dulles della capitale federale per tornare a casa, ma «in violazione delle norme generalmente riconosciute e delle più elementari nozioni d'umanità, funzionari statunitensi hanno sottoposto l'ammalato a ripetuti, umilianti interrogatori all'aeroporto, l'hanno isolato a lungo dal personale dell'ambasciata sovietica e alla fine gli hanno impedito di partire in aereo alla volta di Mosca, di modo che egli è stato costretto a tornare alla sede dell'ambasciata».

Il documento afferma che si è trattato di una «deliberata provocazione», come dimostra il fatto che agli interrogatori del matematico ha preso parte addirittura il vicesegretario di Stato Burt.

In base alla versione dei fatti fornita dalla stampa americana, Koslov avrebbe riferito alla polizia di Pasadena che qualcuno lo pedinava, e aveva addirittura cercato di avvelenarlo con il gas in albergo. Sempre secondo la versione americana, sarebbe stato Koslov a rifiutare di partire per l'Urss, pur manifestando l'intenzione di ritornare prima o poi in patria.

Aumentano (50 per cento) i giornali in Grecia

ATENE — Il prezzo dei giornali in Grecia è aumentato del 50 per cento dal 1° maggio. Gli editori, dopo il voto alla Camera della nuova legge sulla stampa, si sono accordati sull'aumento da 20 a 30 dracme, da 320 a 480 lire. A questo prezzo si vendono già i giornali Vradini, Mesimvrini, Kathimerini, e il settimanale To Vima.

Scandalo: Carlo d'Inghilterra dà un bacio al fratello

LONDRA — Il principe Carlo d'Inghilterra ha visitato a Cambridge un radicato labo inglese, salutando pubblicamente il fratello Edoardo con un bacio sulla guancia anziché con la rituale stretta di mano. L'episodio è stato giudicato tanto scandaloso da spingere tre dei maggiori quotidiani popolari a riportare il fatto in prima pagina.

Il bacio tra uomini è ancora tabù in Inghilterra, ed è la prima volta che due figli della regina si salutano così.

«Lo fanno i francesi, lo fanno i greci, lo fanno gli argentini e lo fanno i russi — osserva il Daily Mail — ma noi britannici proprio non ce la facciamo».

Munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Cairola

Lo annunciano: la moglie Anna Pescatore, la figlia Maria Luisa, Laura con il marito Enrico Jorio e gli adorati nipotini Emanuele, Valentina, Marco, cognati, parenti tutti. Funerali oggi 3 corr. ore 14,30 parrocchia Cavoretto.
— Torino, 3 maggio 1984.

La famiglia Duployez de Bonsal piange commossa l'amico di sempre

dott. Antonio Cairola

— Torino, 3 maggio 1984.

I cugini Enrico e Carla Bessone partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro ANTONIO.
— Rapallo, 3 maggio 1984.

Partecipano affettuosamente al dolore della famiglia gli amici:
Gian Franco e Anna
Guido e Carla
Mario e Mara
Piero e Daniela
Adolfo e Stefania
Nardo e Kiana
Claudio e Bianca
Dandy e Franca

Il Gruppo Anziani Juventus ricorda il caro

Antonio Cairola

— Torino, 3 maggio 1984.

Piangono l'amico fraterno Costante e Nives Campanino.

Si associano al dolore della famiglia:
Ubaldo Bellini
Mario e Anna Campanino
Carlo e Costanza Nerher

I cugini Festa e Bellini affettuosamente vicini ad Anna, Maria Luisa e Laura si uniscono nel dolore per la scomparsa di ANTONIO.

Partecipano al dolore della famiglia Cairola gli amici: Mino Balma, Mario Audisio e Ernesto Lanfranchini.

Lina Paola Maria Rita ricordano ANTONIO con infinito dolore.

Lella, Carlo Giuliana Fasolo partecipano al dolore di Anna.

Si uniscono i nipoti Diana Maria Alberto Cinale.

Jacqui Ghigo e figli partecipano al dolore della famiglia.

Zii e cugini Fiorito Manassero Malchior e Borgnino sono affettuosamente vicini a Laura Enrico e famiglia.

I cugini Fanoggio e Monodano piangono il carissimo ANTONIO e si stringono affettuosamente ad Anna, Maria Luisa, Laura.
— Cambiano, 3 maggio 1984.

Prendono parte al dolore della famiglia del

dott. Antonio Cairola

gli amici della Borsa Valori di Torino:
Umberto Di Franco
Giacomo Magnetti
Giovanni Cerutti
Giovanni Arrò
Nicola Cavallo
Giovanni Coppa
Francesco Bianco
Franco Manighetti
Renato Chiera
Mario Armando
Aldo Scarrone
Marco Bizzarri
Mario ed Emilio Borgarello
Ugo Balbo
Roberto Quilico
Guido e Mario Varetto
Gian Marco de Ferrari
Aldo Navarino
Antonio Rulli
Francesco Bossi
Pierino Nevel
Romano Perino Alice
Giovanni Corrado
Sidney Calvi
Bruno Argentero
Renato D'Aloia
Sergio Rigolone
Giovanni Fessia
Ubaldo De Milano
Francesco Durantini
Renzo Petitti
Giancarlo Chiesa
Paolo Alciato
Costanzo Campanino
Giorgio Tesolini
Luigi Curti
Agostino Grisetti
Franco Isola
Giorgio Olivero
Roberto Olivero
Gianni Pisano
Giovanni Macchieri
Danilo Lovagnini
Giorgio Vincenti
Costantino Vincenti
Angelo Marchetti
Mario Cravero
— Torino, 2 maggio 1984.

Pierangiola Ciocchetti ricorda con affetto il caro PADRINO.

Il Circolo Juventus ricorda con affetto il carissimo socio

dott. Antonio Cairola

— Torino, 3 maggio 1984.

Presidente Consiglio di Amministrazione e Amici Direttori Tecnici e Dirigenti della Juventus F.C. S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Antonio Cairola

Azionista della Società
— Torino, 3 maggio 1984.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Beltrami

Lo annunciano angosciati la moglie Margot, i figli Giuliana con Andrea e Luigi con Marilena e gli adorati nipoti. I funerali si svolgeranno giovedì 3 maggio alle ore 11 in Giaveno (Torino).
— Torino, 3 maggio 1984.

I fratelli Oddone e Michele con i loro cari sono vicini al dolore di Margot.

Liliana Beltrami Garzetto e i figli Otto con Daniela e Dodo partecipano addolorati.

Maria Teresa e Guido Boni piangono la scomparsa dello zio ALDO.

Alberto e Maria Romana con Mina e Lisa e rispettive famiglie partecipano al grande dolore della zia per la perdita del caro ALDO.

Lorenzo e Vittoria Doria e Romazzotti partecipano al lutto della famiglia Beltrami.

Ida e Filippo Bonomi si uniscono commossi.

Giorgio e Maurizio Dionero commossi partecipano.

I Dipendenti della Ditta Beltrami porgono vive parole al lutto della famiglia.

Massimo Bruni partecipa fraternamente al lutto.

Claudia è vicina con affetto agli amici Beltrami.

Margherita e Enrico Angiolotti, Silvia e Ugo Bertola partecipano affettuosamente al dolore di Margot e dei suoi.

Affettuosamente vicini a Margot e figli gli amici:
Giuseppe Lydia Borsella
Tina Angela
Carlo Anna Gavosto
Franco Laura Lovisi
Giovanni Marinella Reggio
Jolly Vezzoli

Partecipano commossi al dolore di Giuliana e Luigi Beltrami, Graziella, Lucia, Pia, Daniela, Laura, Beppe, Roby, Annalisa, Silvia, Franca, Gianni, Marcello, Lalla.

I Consiglieri di corso Sommeiller 21 partecipano con vivo dolore alla dolorosa dipartita di

Aldo Beltrami

— Torino, 2 maggio 1984.

Partecipano al lutto di Giuliana e famiglia gli amici:
Giuseppe e Marilena Airoldi
Nanni e Lilli Biglia
Edoardo e Marinella Furnagalli
Renzo e Annamaria Lupano
Arnaldo e Angela Manera
Paolo e Lia Olivetti
Piercarlo ed Elisabetta Poliano
Franco e Paola Romanello
Pierangelo e Marosa Terlizzi

I cugini Reinert, Beppe, Giorgio con Mariella, Elsa con Michela, Alessandro con Maria Laura e Ketty partecipano al lutto per la scomparsa di

Aldo Beltrami

— Torino, 3 maggio 1984.

(Continua a pag. 5)

Giovanni Paolo II in Corea per commemorare l'arrivo, duecento anni fa, della religione cattolica nella lontana penisola

L'estremo confine della Chiesa di Roma

Il cattolicesimo non fu portato da missionari, ma da intellettuali indigeni che conobbero il Vangelo in Cina - Di qui la peculiarità d'una Chiesa che ha sofferto quattro dure persecuzioni nel secolo scorso - Un ritmo di crescita enorme negli ultimi anni: «Se continuasse, presto o tardi nascerà una teologia asiatica con la quale il Vaticano dovrà fare i conti» - Il confronto con i protestanti

DAL NOSTRO INVIATO

SEUL — *Andare a messa a Seul non è come farlo a Napoli o ad Aosta, un'abitudine, una nostalgia, un rimorso per i più, orari comodi, precetti negoziabili. Nei quartieri degli ultimi contadini inurbati, dove il freddo dei tremendi inverni coreani prende l'odor di muffa e urina della miseria, ho visto «chiese» che erano tende militari, «cattedrali» che sono garage umidi ancora fetidi di muffa e grasso, confessionali fatti da coperte tese su un filo. E il coro canta il salmo catarroso di una malattia ancora endemica, qui, la tubercolosi. Eppure i preti si lamentano: dateci altre tende, altre coperte: non sappiamo più dove mettere la gente.*

Nei quartieri distinti di Yongdong, dove abitano i figli del «miracolo», le chiese sono diverse, ma anche qui non bastano. Ricchi benefattori cattolici scommettono coi protestanti su chi riuscirà a erigere più luoghi di culto. Vecchi sul letto di morte lasciano (è accaduto) 500 milioni di won, un miliardo di lire, alla curia per farsi perdonare in articulo mortis, mercedi operaie non proprio «eque» e qualche kisaeng, orgia, di troppo.

Un cattolicesimo fervente, persino un po' fanatico, questo che accoglie Giovanni Paolo: di contadine che fanno a piedi chilometri nell'alba per una messa, proprio come in Polonia, di giovani che guardano al cardinale come a un giustiziere. Un cattolicesimo che per ora copre dietro l'esplosione quantitativa dubbi e confusioni etnico-culturali tra secoli di Confucio accantonati in vent'anni di Cristo. «Se la crescita dovesse continuare a questo ritmo — osserva uno studioso gesuita di religioni comparate, padre Del Campana — presto o tardi nascerà una teologia asiatica, con la quale Roma dovrà fare i conti». «Sotto le tonache, qui si nasconde spesso un confuciano o un buddista travestito».

In Corea, diversamente da quanto accade nelle Filippine, in Giappone, in Vietnam, in India, il cristianesimo è «indigeno», introdotto non dai missionari ma da «mandarini» locali. Alla fine del 1700, quando la dinastia dominante Yi era già nella sua parabola discendente, un gruppo di intellettuali coreani scoprì il Vangelo durante un viaggio a Pechino, la capitale del vicino impero, attraverso l'opera di Matteo Ricci. Ne rimasero sedotti e uno di loro, Yi Sing Hun, si battezzò in Cina. Quando tornò a Seul ed fondò la prima chiesa cattolica di Corea: era il 1784, ed è questo il bicentenario che Giovanni Paolo celebrerà a Seul, dal 3 al 7 maggio.

Duecento anni di crescita, ma niente affatto rettilinea. Dopo la selvaggia reazione della dinastia regnante, che portò alle quattro grandi persecuzioni del 1801, 1839, 1846 e 1866 e a quell'intensa produzione di protomartiri che il Papa canonizzerà domenica, un avversario incruento ma ben più sottile per la Chiesa di Roma fece la sua comparsa, esattamente 100 anni fa. Con l'arrivo di tre missionari metodisti americani, nel 1884, la Corea conobbe il protestantesimo e l'abbracciò con trasporto.

Molto più attivi dei cattolici nella vita civile e culturale della penisola, i protestanti si inserirono nel filone irredentista, nazionalista, modernizzatore, che (anche sull'esempio del vicino Giappone) stava emergendo dallo sfascio della dinastia Yi che aveva governato sulla Corea per 5 ininterrotti secoli. A loro spetta il merito di avere compilato la prima grammatica di Hangul, la lingua coreana, come strumento per poter tradurre la Bibbia.

Ancora i protestanti furono attivissimi nella resistenza politica contro l'occupazione giapponese, intervenuta nel 1910 dopo la fine della dinastia Yi: la metà dei «padri» della Corea moderna, i 33 firmatari del «Dichiarazione di indipendenza» del 1919 erano protestanti, contro nessun cattolico. E protestanti erano anche il 25 per cento dei morti e degli arrestati durante i sanguinosi scontri nelle strade di Seul contro gli occupanti nipponici.

E' un processo di appoggio alla vita civile che culmina logicamente, subito dopo la guerra di Corea, con l'ascesa al potere del metodista Sygman Rhee, il dittatore educato a Princeton, negli Usa, abbattuto dalla rivolta popolare del 1960 e, sostanzialmente, con l'organizzazione di sindacati operai non di regime, per giocare contemporaneamente su due tavoli. Ma proprio gli avvenimenti dell'immediato dopoguerra, segnano per i cattolici il momento del risveglio. Scattano tre fattori, contemporanei, che favoriscono la tumultuosa avanzata del cattolicesimo coreano.

1) L'inurbamento alluvionale, che porta la capitale, Seul, da uno a dieci milioni di abitanti in un ventennio e porta in città quei contadini che da sempre erano stati i più ferventi cattolici, rispetto agli operai urbani, più prossimi al protestantesimo. 2) La rivoluzione industriale, che distrugge l'ordinato, gerarchizzato universo mentale dei coreani, lasciando spazi immensi e vuoti che la Chiesa di Roma riempie in modo più organizzato e rassicurante della frammentazione protestante. 3) Lo choc della guerra e della costante minaccia di aggressione dal Nord, che costringe ogni sudcoreano a vivere in uno stato di incertezza psicologica lacerante, e lo rende disponibile al messaggio di tranquillizzante salvezza del Cristo cattolico.

La Chiesa di Seul si trova così («direi persino suo malgrado», osserva maliziosamente un gesuita) a divenire il collettore di migliaia di persone alla ricerca di qualcosa che riempia l'abisso creato dal crollo degli antichi valori. Un fatto che, come in Polonia, o nelle Filippine, spinge anche la Chiesa di Seul verso lo scontro con il potere politico. Soprattutto negli ultimi anni del regime di Park, prima del colpo di Stato dell'80, il cardinale Stefano Kim aveva vestito i panni del «Davide» cristiano contro il «Golia» dispotico. Le sue omelie venivano attese con la trepidazione con cui la Polonia aspettava le parole del primate Wyszynski.

Dissidenti, sindacalisti ricercati dalla polizia, studenti radicali trovavano (e trovano) rifugio nelle parrocchie, con la tacita complicità della curia di Seul. Selvagge campagne diffamatorie venivano lanciate dal regime (nel '79 suore furono gestate nei villaggi, al grido di «morte al rosso») e il conflitto comunismo dei cristiani arrivò a sfidare persino il grande fratello americano, chiedendo il richiamo dell'ambasciatore Richard Walker che aveva definito gli oppositori «ragazzacci viziati».

Dopo l'abbattimento di Park, e le grandi rivolte studentesche di Kwangju (dove il Papa andrà) nell'80, l'avvento al potere del generale-presidente Chun ha visto attenuarsi il profilo politico della Chiesa cattolica, con delusione dei giovani e dei sacerdoti più militanti. Ma la curia che il Papa trova in Corea preferisce, allo scontro degli Anni 70, un ruolo di sentinella critica dell'evoluzione del potere politico. Un fatto che i portavoce del cardinale Kim spiegano osservando che il nuovo presidente governa senza le asprezze del suo predecessore. In più, la gerarchia cattolica è convinta che la maggioranza non desideri ora rovesciamenti di regime, ma preferisca la prospettiva di una evoluzione «fisiologica» del Paese verso la democrazia, senza mettere a repentaglio i successi economici strappati in 29 anni di lavoro durissimo.

Vittorio Zucconi

Duecentomila uomini, fra reparti speciali dell'esercito e poliziotti

A Seul quasi uno stato d'assedio

DAL NOSTRO INVIATO

SEUL — Giovanni Paolo II atterra in queste ore (l'alba italiana) nella Corea del Sud, prima tappa di un'odissea di [illegible].

Le minacce di un complotto contro la sua vita non hanno cambiato, in meglio o in peggio, la qualità di una vigilia già perfettamente stagliata. In un Paese come questo, retto da militari in borghese, la «sicurezza» è sempre straordinaria. E in una comunità cattolica lontana l'entusiasmo per una visita pontificia non ha certo bisogno dello stimolante della paura. «*Aspettiamo senza speciali preoccupazioni, ma con gioia immensa il Papa, perché ci porta quello di cui abbiamo più bisogno: il suo messaggio di pace*», mi dice il cardinale arcivescovo di Seul, un coreano di 61 anni, Stefano Kim. Pare che suore e poliziotti abbiano fatto addirittura novene insieme, stanotte, per l'incolumità del Papa: ma quali erano le intenzioni? «*Una preghiera* — sorride il cardinale — *è sempre una preghiera*».

Un milione di fedeli, la metà di tutti i cattolici coreani, duecentomila fra reparti speciali dell'esercito, poliziotti e agenti in borghese, attendono Karol Wojtyla, nella sola Seul. Mentre un altro milione e mezzo di coreani, quelli del Nord, sono schierati in armi ad appena 50 chilometri da dove sta atterrando il Santo Padre, lungo il trentottesimo parallelo.

Il «*Kyo Wang Nim*», come si chiama qui il Pontefice, («molto onorevole capo della Chiesa») non viene in visita di Stato, anche se per riceverlo all'aeroporto c'è il presidente, generale Chun, ma è capo della Chiesa coreana, per celebrare con essa i due secoli di esistenza. Abiterà presso la nunziatura apostolica, e con il capo dello Stato avrà soltanto, stasera, un'ora di «incontro di cortesia». Ma il messaggio «*per tutti i coreani*», l'augurio di pace e di riunificazione, è inevitabilmente, implicitamente politico, in un Paese dove «riunificazione» è il sogno e la ferita di 38 milioni di abitanti.

«*Una luce per la nostra Terra*» è il tema della visita, e massacrante è il programma di lavoro. In 4 giorni, da oggi pomeriggio a lunedì mattina, il Papa si sposterà 24 volte in auto, 4 in aereo, e 4 in elicottero.

Le precauzioni ricordano lo stato d'assedio. L'aeroporto internazionale Kimpo di Seul è stamane chiuso al traffico. Il porto di Pusan, dove Wojtyla andrà sabato, è bloccato.

Gli alberghi, le strade, i luoghi di culto, brulicano di falsi civili, col walkie talkie e la giacca un po' troppo rigonfia. I fedeli, i religiosi, la gente qualsiasi che vuole assistere alle cerimonie hanno dovuto dare nome e cognome ed essere autorizzati.

Per tre notti, la scorsa settimana, Seul è stata sottoposta all'oscuramento, per esercitarsi all'emergenza. La polizia ha disseminato una dozzina di finti terroristi, per vedere se la popolazione li avrebbe identificati e denunciati: sono stati tutti «arrestati». Nei campus universitari, la caldaia di ogni rivolta, compresa la sommossa di Kwangju che aprì la strada al «colpo di palazzo» dell'attuale presidente nell'80, «ci sono oggi più soldati che studenti», confida un gesuita che vi insegna da 12 anni. E per togliere un po' di vapore alle caldaie, il governo, in coincidenza col compleanno di Buddha, che cade proprio mentre il Papa è in Corea (una coincidenza per la quale i cattolici hanno chiesto scusa ai buddisti) ha scarcerato otto leaders studenteschi di sinistra. «Gliel'o ripeto — insiste il cardinale — *Siamo tranquilli*».

v. z.

Preghiera del Papa per vittime del Jumbo

CITTA' DEL VATICANO — Un breve ricordo e una preghiera per le vittime del Jumbo sudcoreano abbattuto il primo settembre dello scorso anno da un Mig sovietico sono stati rivolti dal Papa a bordo dell'aereo che da Fairbanks lo conduceva in Corea, lungo la stessa rotta percorsa dall'aereo abbattuto.

«Mural» della guerra Iran-Iraq

Baghdad. Scolari iracheni escono dalle aule al termine delle lezioni. La facciata dell'edificio scolastico è dipinta con un grande «murale» che descrive episodi della guerra tra Iran e Iraq (Telefoto)

Dopo l'assassinio del ministro della Giustizia

Legge marziale in Colombia contro la mafia della droga

BOGOTA' — La Colombia è in stato d'assedio dopo l'assassinio del ministro della Giustizia Rodrigo Lara Bonilla in una strada di Bogotà. Lara Bonilla è stato raggiunto lunedì da sette proiettili — sei dei quali in punti vitali — esplosi da due terroristi in motocicletta dopo che la sua auto era stata bloccata da una macchina con dei complici a bordo.

I guerriglieri di sinistra sono molto attivi in Colombia, ma la polizia ritiene che l'omicidio sia opera della mafia della droga, molto potente nel Paese. Ultimamente, Lara Bonilla aveva avviato una drastica campagna contro i produttori e i trafficanti di droga, di cui la Colombia è uno dei principali Paesi produttori.

Circa 50 mila persone hanno partecipato ieri ai funerali del ministro; la folla ha chiesto a gran voce la pena di morte per i trafficanti di stupefacenti.

La polizia ha identificato i due killer, uno dei quali era stato abbattuto dalle guardie del corpo di Lara Bonilla, mentre l'altro era stato ferito.

Con lo stato d'assedio sono state decise alcune misure destinate a mettere in difficoltà i trafficanti, come il divieto di trasportare senza autorizzazione etere, acido solforico e altre sostanze usate per il trattamento della cocaina. Con decreto presidenziale è stato anche vietato l'uso di maschere o di cappucci. Come il capo dello Stato ha sottolineato ai funerali, quella dichiarata ai criminali «*che seminano il terrore nelle città*» sarà una «guerra senza quartiere».

Più volte le autorità americane avevano espresso preoccupazioni per il traffico di stupefacenti fra la Colombia e gli Stati Uniti.

Il presidente Betancour aveva però invalidato le ordinanze emesse dalla Corte Suprema che autorizzavano il trasferimento di cittadini colombiani negli Usa per procedimenti giudiziari connessi con la droga.

Il killer catturato vivo ha ammesso di aver ricevuto 20 mila dollari, 34 milioni di lire, per commettere il delitto, ma ha detto di non conoscere i mandanti. L'anno scorso, il ministro aveva fatto il nome del parlamentare Pablo Escobar come uno dei boss colombiani della droga; ne aveva valutato le ricchezze a oltre due miliardi di dollari.

Ciò che induce la polizia a pensare a una vendetta dei trafficanti di stupefacenti sono le recenti, spettacolari operazioni condotte contro le raffinerie.

In Nicaragua nave affonda per una mina

MANAGUA — Un peschereccio del Nicaragua ha urtato una mina nelle acque di Puerto Corinto, 150 chilometri a Ovest di Managua, ed è affondato.

Lo ha annunciato la radio, precisando che due marinai sono dispersi.

Successo di Mondale nel Tennessee

Jackson vince a Washington

NEW YORK — L'ex vicepresidente americano Mondale ha vinto le elezioni primarie del partito democratico nello Stato del Tennessee; il reverendo negro Jesse Jackson ha ottenuto il suo primo grande successo per lo stesso partito nel distretto federale di Columbia, dove sorge la capitale Washington. Il senatore Gary Hart è uscito sconfitto.

Dopo la vittoria nel Tennessee, Mondale ha espresso la convinzione di riuscire ad aggiudicarsi il consenso della quota necessaria di delegati prima della Convenzione nazionale del partito in programma a luglio a San Francisco. I delegati alla Convenzione dovranno nominare il candidato democratico rivale di Reagan per le elezioni presidenziali, che si svolgeranno a novembre.

Mondale ha ottenuto il 61 per cento dei candidati del Tennessee ed è stato secondo nel distretto di Columbia con il 25,5 per cento, dove Jackson ha raccolto il 67,4 per cento dei consensi. Hart, secondo nel Tennessee (30%), ha ottenuto solo il 7,1 per cento nel territorio federale. La posizione di Hart si è fatta molto difficile; il senatore dovrebbe raccogliere il 93 per cento dei candidati ancora da designare per bloccare la marcia di Mondale verso la nomination, la candidatura ufficiale del partito.

Dalle assemblee di partito, i caucuses, in programma sabato nel Texas dovranno uscire 169 delegati, un numero che spiega l'importanza della posta in palio. Lo stesso giorno si terranno le primarie della Louisiana, dove Mondale, Hart e Jackson si contenderanno i 57 delegati in palio.

Secondo Kathy Bushkin, addetto stampa di Hart, l'insuccesso nel Tennessee non avrà ripercussioni sull'elettorato del Texas. Mondale dispone di 1239 delegati contro i 669 di Hart ed i 206 di Jackson. Vincendo anche nel Texas si avvicinerebbe in modo inesorabile al traguardo dei 1967 delegati necessari per aggiudicarsi la nomination.

Fregata «antisom», primo passo per la collaborazione America-alleati

Cade il veto americano: sarà costruita una nave progettata da 7 Paesi Nato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Il progetto di sette Paesi della Nato (gli Usa, l'Italia, il Canada, l'Olanda, la Germania, la Francia e la Spagna) di costruire in comune una fregata per le loro marine da guerra degli Anni Novanta sarà realizzato grazie ad un ripensamento del governo di Washington.

Le fregate che saranno costruite sotto la sigla «NFR 90», avranno tutte lo stesso scafo e saranno poi completate da «moduli» per gli armamenti secondo i ruoli e le necessità della marina di ciascun Paese. Il progetto comporta per i sette Paesi investimenti di molte centinaia di miliardi di lire.

Al momento, la collaborazione e lo scambio di armi tra le due sponde dell'Atlantico hanno acquistato un valore particolare alla luce dei progetti di potenziamento delle forze convenzionali della Nato al fine di evitare, in caso di aggressione, l'uso immediato delle armi atomiche. Tuttavia, il potenziamento delle armi non atomiche, che necessariamente deve avvenire nel contesto di un'alta specializzazione tecnologica, incontra ostacoli perché si teme che gli Usa rafforzino in tal modo la loro egemonia sull'Europa nella produzione e nella vendita degli armamenti. Collaborare, come nel caso delle fregate comuni, in questo settore significa di conseguenza fare un passo in avanti anche verso una maggiore razionalizzazione delle difese atlantiche.

Per queste ragioni, gli europei erano rimasti fortemente delusi, tre settimane or sono, quando gli Stati Uniti all'improvviso posero nuove e inaccettabili condizioni alla loro adesione al progetto della fregata in comune. Ne nacque una polemica in cui gli europei accusavano gli Stati Uniti di «truffa». Il segretario di Stato americano per la Difesa, Weinberger, alla fine, ha ordinato al suo ambasciatore presso la Nato, David Abshire, di firmare l'impegno, ritirando le precedenti condizioni. Le fregate svolgeranno funzioni antisommergibili, di scorta ai convogli.

Renato Proni

Trovato morto uno dei 28 dissidenti fermati l'altro weekend a Belgrado

BELGRADO — Uno dei 28 dissidenti jugoslavi arrestati a Belgrado il 20 aprile scorso, e poi rilasciati dopo lunghi interrogatori, è stato trovato morto lunedì. Lo si è appreso da fonti non ufficiali della capitale.

La vittima è Radomir Radovic, 33 anni, ingegnere idraulico, scomparso la sera del 23 aprile, all'indomani della sua liberazione.

Arrestato con gli altri dissidenti, tra i quali l'ex presidente del Parlamento Milovan Gilas, Radovic era stato liberato il 21 aprile, ma nuovamente fermato la sera successiva per essere sottoposto ad un lungo interrogatorio. Rilasciato il giorno stesso, il 23 aprile in serata aveva abbandonato insieme con un'amica l'appartamento della zia a Belgrado, dove alloggiava, e da allora non era più stato visto.

E' stata la donna a trovare il nipote morto, lunedì scorso, nella sua casa di campagna ad una ventina di chilometri dalla capitale. Oggi dovrebbe aver luogo l'autopsia. Radovic era noto per avere spesso difeso la posizione dei lavoratori in seno al sindacato dell'azienda nella quale lavorava.

I cinque bodies più belli del mondo

New York. I bodies sono quelle tutine usate per la ginnastica aerobica, ma body in inglese vuole anche dire corpo. Facile quindi il gioco di parole di una rivista statunitense nel presentare queste cinque fotomodelle come i «più bei bodies del mondo» (Tel. Ap)

Bonn: abolite due «levate» Causa contro il ministro delle Poste

BONN — L'Associazione tedesca degli utenti postali ha annunciato che sta preparando un'azione legale contro il ministro delle Poste, Christian Schwarz Schilling, che ha preannunciato l'abolizione della levata della posta mattutina e serale dalle cassette. La raccolta della posta avverrà soltanto a mezzogiorno e nel pomeriggio. Gli utenti del servizio temono un grave peggioramento nel tempo medio di consegna, 24 ore.

L'Associazione ha chiesto un parere giuridico all'università di Bayreuth prima di decidere l'azione contro il ministro che, afferma, sta facendo investimenti in settori sbagliati, togliendo fondi ai servizi tradizionali per convogliarli verso iniziative giudicate «avventurose».

Quando entrò in carica, nell'ottobre 1982, il ministro fu oggetto di critiche per la presunta incompatibilità tra la sua nomina e la sua posizione di proprietario di una ditta specializzata nella trasmissione delle immagini via cavo.

(Segue da pagina 4)

Improvvisamente ha raggiunto il figlio Enrico

Eufrosina Boario ved. Barbini

Lo annunciano: i figli Giuseppe, Giancarlo, Pierluigi, Cesare con le rispettive famiglie, la nuora Mariapia, Moreno e gli adorati nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 8.30 parrocchia S. Giuseppe Cafasso. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 aprile 1984.

Gli amici Braga e Castellani sono vicini nel dolore a Pierluigi.

Le Maestranze Turinocler e Celor 3 si associano al dolore del titolare sig. Pierluigi Barbini per la perdita della cara mamma.

I signori Cavallini e Carboni sono vicini al dolore dell'amico Pierluigi Barbini.
— La Spezia, 30 aprile 1984.

La Ditta Tolmezzini si associa al dolore del sig. Pierluigi Barbini.
— Borgo Vercelli, 30 aprile 1984.

Alessandro e Franca Dorigo partecipano commossi al dolore di Pierluigi e famiglia.

Michael Bernd Scher è vicino al dolore di Pierluigi e famiglia.
— Mala, 30 aprile 1984.

Le Maestranze della Lebeccler si uniscono al dolore del sig. Pierluigi Barbini.
— La Spezia, 30 aprile 1984.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari l'insegnante

Elide Chiarabelli

Ne danno il triste annuncio le sorelle Elena, Margherita unitamente alle loro famiglie e parenti tutti. Funerali venerdì ore 10,15 N.S. della Pace c. Giulio Cesare 80. Rosario giovedì ore 20.30 via Malone 19.
— Torino, 3 maggio 1984.

Pino Liati affettuosamente ricorda zia Elide.

E' cristianamente mancata

Veneranda Pittarol nata Caldrari

Ne danno il triste annuncio figli, nuore, nipoti. Funerali Ospedale Cottolengo in ora e ore da stabilire. Telefonare 647.230.
— Torino, 3 maggio 1984.

Sorella Morte ha riportato a Dio con lunga sofferenza

padre Bernardino Diego Gariglio

L'annunciano con dolore accettando la volontà di Dio i Frati Francescani della provincia piemontese, sorelle, fratelli, zie, cognati, nipoti e parenti tutti. Il funerale sarà celebrato in Cuneo nel santuario della Madonna degli Angeli venerdì 4 maggio alle ore 11; alle ore 14,30 la salma proseguirà per essere tumulata nel cimitero di Pocapaglia Torinese.
— Cuneo, 2 maggio 1984.

Cristianamente è mancata l'anima buona di

Domenica Casalis in Bertello
anni 73

L'annunciano il marito Francesco, la figlia Annamaria col marito Gianni Bertinetti e gli adorati nipoti Antonio ed Elena; la sorella Anna col marito Giuseppe Mari, il fratello Lino, parenti tutti. Funerali venerdì 4 corr. ore 9.30 dall'abitazione via Cavigliolo 20. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Leini, 2 maggio 1984.

Per la perdita del papà

Angelo Pellegrino

partecipano al dolore del collega Angelo i colleghi:
Antonio Barbetta
Benvenuto Cassetta
Giuseppe Fro
Giuliano Pellegrini
Alberto Prestini
Oscar Saglia
Bruno Stella
— Torino, 2 maggio 1984.

Improvvisamente è mancata

Maddalena Ruffino in Biglietti

Ne danno il triste annuncio: il marito Domenico, la sorella Adriana con Leo, i cognati Pina e Pino, cugini e parenti. Benedizione giovedì 3 maggio ore 14 in via Arvera 18, poi la cara salma proseguirà per Forno Canavese con funerali alle ore 15.
— Torino, 1 maggio 1984.

La figlioccia Carla con Gianni e i cugini Francesco e Mauro si associano al dolore del padrino Domenico.

Giovanni Gianna piangono l'improvvisa scomparsa della cara LENA.

Partecipano al dolore Mina e Gina.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Ernesta Cattaneo Maggiora ved. Ruella

Ne danno il doloroso annuncio il marito Luigi, i figli Ledovico, Pinuccia ed Elvirina con le rispettive famiglie, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali venerdì 4 maggio alle ore 10,15 nella Parrocchia «S. Anna» (via Giacomo Medici 61). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 aprile 1984.

Partecipano al dolore di Vico e Norma gli amici: Bessi, Bressa, Ferrero, Gallino, Giuliano, Miroglio, Mosselli, Morello, Mosconi, Morelli, Noè, Pinna, Porta, Pecher, Selvaggio, Scaglia, Tomasi, Uberti.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Aldo Elia

Vice direttore generale dell'Istituto in quiescenza

ricordandone l'impegno professionale profuso in lunghi anni di attività.
— Torino, 3 maggio 1984.

E' mancata

Luigia Merlino ved. Paiotto

L'annunciano: i figli Giovanni, Cesare, Fellona e Vanolna, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 da via Papa Giovanni 94.
— San Mauro Torinese, 3 maggio 1984.

Cristianamente è mancato

Bernardo Alasaa
anni 80

Addolorati lo annunciano: la moglie Lucia, il figlio Bernardo, nuora, nipoti, sorelle, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da strada San Mauro 233/bis.
— Torino, 1 maggio 1984.

La famiglia Panaglia partecipa al dolore.

E' mancata

Luigina Degiorgis ved. Ulivieri
anni 91

Lo annunciano le figlie Elisa e Stefania, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 4 corr. ore 15,30 partendo dall'abitazione via Tessone 14. Un particolare ringraziamento al dottor Giovanni Emilia, alla signorina Antonietta.
— Torino, 2 maggio 1984.

(Continua a pag. 6)

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

OCCASIONE fallimento officina lavorazione lamiera vendita rimanenze a prezzo inventario presse e chiavette, torni, puntatrici, mulatti ecc. Tel. 707.1843.

OCCASIONE: vendesi a metà prezzo piegatrice idraulica 3000x60T., cesoia 3000x5 nuove. Tel. 262.2135.

VENDO macchinario per costruzione stampi lamiera e termoplastica di medie grandi dimensioni, confezionatrice termoretraibile Gramegna come nuova. Tel. 830.0263 - 220.0268.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.
PRESTITI A TUTTI
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la 1ª Società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche protestati) e mutui su alloggi, ville, terreni.
FINANZIARIA FID
Via Carnala 18
Telefoni 530.445 - 542.634

A.A.A.A.A. PRESTITI diretti personali immediati e mutui per ogni esigenza alle migliori condizioni.
FINCOTEX
corso Francia 15, telefono 779.426.

A.A.A.A. A chiunque in un'ora concediamo prestiti. Telefonare 011 650.3891.

A.A.A.A. EUROFINBARDA presto a commercianti artigiani dipendenti. Telefonare 584.760 - 588.318 via Saccchi 58.

A.A. PRESTITI concediamo a tutti fiduciari, ipotecari, anche secondo grado
FISET s.a.s.
piazza Statuto 10 tel. 538.176 - 643.827, risolviamo ogni Vostro problema distinguendoci per serietà ed immediatezza.

A. FINANZIAMENTI fiduciari concediamo con discrezione e rapidissimamente a dipendenti qualsiasi azienda, ad artigiani e commercianti. Telefonare 011 836.369.

A. FIPAT finanziamenti fiduciari ipotecari su stipendio leasing. Chiarezza e professionalità. Si informi, Via Garibaldi 59, telefoni 518.290 - 658.422.

A tassi convenienti in giornata
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
durata e rata concordabili.
MUTUI IPOTECARI
SOGEFIM S.p.A.
corso Vinzaglio 30
telefoni 547.758 - 553.231

A tutti, senza spese anticipate.
SUBITO UN PRESTITO
COSFIM
massima riservatezza, modalità di rimborso concordabili. Mutui su auto. Finanziamenti ipotecari su immobili. Torino, corso Re Umberto 23 (scala destra, 2° piano), tel. 011 518.049 - 518.085.

ATTENZIONE la Fidem vi aspetta per amministrazioni tali mutui prestiti fiduciari in breve tempo. Corso Peschiera 337, telefoni 790.160 - 7933.866.

CAPITAL Leasing Italia Spa concede rapidamente leasing su acquisto macchinario o attrezzature nuove o già in vostro possesso. Tel. 566.966.

CENTRALFIN
L. 30 milioni senza cambiali senza ipoteca concede per acquisto ristrutturazione casa. Tel. 749.722.

FAIT finanziamenti su automezzi o immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 18, telefoni 510.138 - 530.397.

FINANZIARIA TORINESE prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo Via Nizza. Telefonare 011 832.439 - 631.304 ore ufficio.

LEASING e lease-back mutui ipotecari anche dopo mutuo bancario e su immobili già di proprietà, concediamo rapidamente. Tel. 503.203.

LEASING Industriale Spa via Cibrario 56, Torino, concede leasing per acquisto macchinario o attrezzature nuove o già di vostra proprietà. Tel. 471.547.

Per ogni tua necessità
IPIFIM TI AIUTA
A tutti prestiti in 24 ore. Nessuna spesa anticipata. Finanziamenti senza ipoteca su auto e camion.
Agevolazioni per casalinghe.
IPIFIM
CORSO VITT. EMANUELE 40
telefoni 515.221 - 517.005

PERCHE' RINUNCIARE?
AUXILIUM
al tuo servizio
Leasing - Mutui immobiliari - Factoring. Finanziamenti per ogni esigenza. Rapidità - Convenienza - Riservatezza. Auxilium S.p.A. tel. 505.987 - 505.966.

PRIVATO concede in 24 ore prestiti fiduciari ipotecari. Tel. 833.267.

SCONTIAMO in denaro contante cambiali provenienti da fatture o vendite di attività commerciali. Tel. 351.393.

S.FIN.CE. finalmente anche a Torino puoi avere un prestito con la convenienza «Formula risparmio». Tel. al 539.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12.

SOFIM
a tutti in giornata prestiti fiduciari senza spese anticipate. Prestiti su autovetture senza ipoteca. Tel. 547.758.

UN PRESTITO?
senza formalità con la massima riservatezza concede a tutti prestiti in giornata nessuna spesa anticipata. Prestiti senza ipoteca su autovetture e camion. A richiesta visita a domicilio. Oggi vi corso Vittorio Emanuele 40. Tel. 517.040.

3 Aziende, negozi

A.A.A.A. ABAMEC 511.501 cessione rilevo negozi. Visite in loco per valutazioni commerciali senza spese.

A.A.A.A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato 011.650.2175 compravende attività di ogni genere e prezzo.

A. LABEO cede alimentari gastronomia tabelle I VI XIV ampi locali multivetrinati, buon incasso. Tel. 746.222.

A. LABEO cede latteria Cit Turin ottimo incasso giornaliero garantito. Richiesta L. 48 milioni. Tel. 746.222.

A. LABEO cede parrucchiere Rivoli corso Francia ampio locale buona attrezzatura L. 28 milioni. Tel. 746.222.

A L. 50 milioni cediamo San Donato
AUTO
RIPARATORE CARROZZERIA
ampi locali, passo carraio e cortile.
LABEO 746.222
specialisti cessione attività negozi

ABAMEC 511.501 laboratorio artigiano lampadari ed oggettistica unico in Torino centralissimo, avviamento 40ennale, predisposto 12 persone cede.

ABAMEC 511.501 autorimessa con officina e lavaggio zona Borgo Vittoria, 1200 mq su 3 piani cede L. 165 milioni.

Adeguatamente cediamo adiacenze
VIA ROMA
TABELLE X-XII-XIV
anche senza fondi ampi locali vetrinati con contratto affitto nuovo.
LABEO 746.222
specialisti cessione attività negozi

AFFARONE boutique avviata zona centro forte passaggio causa trasferimento vende licenza e muri tabelle IX X XIV ottimo volume affari. Tel. 515.721.

AFFARONE cede in gestione casa del formaggio posizione favolosa eventuale vendita. Tel. 487.896 - 309.0960.

ATTREZZATISSIMA avviatissima pasticceria bar cede Riviera Ponente. Tel. 0182 937.07.

AVVIATA tabaccheria zona commerciale ponte di forte passaggio ottimo incasso giornaliero vendesi con minimo anticipo. Tel. 380.810.

AZIENDAL MARKET 650.2175 latteria elevato incasso ideale 2 persone cedesi concordando modalità pagamento.

AZIENDAL MARKET 650.2175 foto ottica articoli ottici negozio ben attrezzato zona commerciale cedesi dilazionando.

AZIENDAL MARKET 650.2175 Moncalieri panetteria abbigliamento zona centro alloggio acconto. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 coloniali Orbassano avviato [illegible] gestione cedesi facilitando.

AZIENDAL MARKET 650.2175 rivestimento elettrodomestici annessi muri 90 mq zona S. Paolo richiesta conveniente.

AZIENDAL MARKET 650.2175 piccolo negozio abbigliamento buona posizione utili interessanti. Minimo anticipo.

AZIENDAL MARKET 650.2175 minimarket alimentari Chivasso ben gestito L. 95 milioni. Possibilità alloggio.

BAR centralissimo vendesi richiesta interessante buon incasso. Tel. 657.0106.

BAR con superalcoolici in San Mauro cedo. Tel. 798.877 dopo le ore 20.30.

BAR super incasso L. 750 mila giornaliere arredissimo con alloggio chiusura serale e domenicale cedo anticipando L. 45 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.

BAR super su corso principale con alloggio incasso L. 220 mila giorno cedo anticipo L. 20 milioni. Tel. 548.231.

BAR super zona centro incasso L. 700 mila giorno cedo anticipando L. 40 milioni. Tel. 548.231.

BAR super zona Francia arredissimo incasso L. 340 mila giornaliere chiusura serale e domenicale cedo anticipando L. 45 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.

BAR superalcoolici corso Francia incasso L. 1 milione 500 mila [illegible] arredamento nuovo. Tel. [illegible]

CAVIT 539.8421 cede S. Rita bar super chiusura serale L. 500 mila al dì anticipo L. 40 milioni.

CAVIT 539.8421 cede autolavaggio autorimessa zona S. Rita ottimo giro affari L. 100 milioni, dilazioni.

CAVIT 539.8421 cede edicola negozio giro affari L. 150 milioni anno, buon utile richiesta L. 80 milioni.

CAVIT 539.8421 cede a Settimo minimarket alimentari 85 mq L. 700 mila al dì, anticipo L. 60 milioni.

CAVIT 539.8421 cede rosticceria pane 130 kg, 9 al dì [illegible] 380 kg lunga gestione dilazioni pagamento.

CAVIT 539.8421 cede macelleria zona commerciale ottimo giro affari attrezzatura nuova anticipo L. 20 milioni.

CAVIT 539.8421 cede latteria zona Vanchiglia attrezzata nuova L. 900 mila al dì anticipo L. 30 milioni.

CAVIT 539.8421 cede licenza bar super alcoolici trasferibile ogni zona Torino richiesta variabile.

CEDESI attività elettrodomestici via Saluzzo Borgo [illegible] locali mq 150 più seminterrato, servizi. L. 20 milioni. Aurelia 594.307 - 597.774.

CEDESI azienda produzione frigoriferi portatili. Telefonare solo se interessati al 909.5046 dopo le ore 17.

CENTRALISSIMO cedesi antica e prestigiosa attività pelletteria articoli regalo valida licenza. Holding 529.268.

CERCASI gerente per frutta verdura, incasso 2 milioni giornaliero eventuale vendita no perditempo. Tel. 487.896.

CERCASI socio per bar 6 vetrine angolare alloggio annesso forte utile mensile. Tel. 487.896 - 309.1930 serali.

COLORI vernici centrale ampio due vetrine alloggio, alto utile cede L. 85 milioni Frena 511.090.

EDICOLA cartoleria zona commerciale punto di forte passaggio ottimo giro d'affari vendesi. Telefonare 380.810.

F. ZANONCELLI 661.604 cede prestigioso mobilificio centrale 8 vetrine angolari saloni esposizione mq 1000 avviamento 40 anni unititolare per ritiro commercio, richiesta interessante.

FERRAMENTA colori casalinghi, locali vendita 400 mq più 2 alloggi soprastanti in palazzina, avviatissimo cede Villar Perosa. Tel. 0121 512.25.

GIRARROSTO vendesi zona Mirafiori, ottimo incasso. Telefonare 381.992.

OTTICA e fotografia con alto reddito cedo in ottima zona con muri negozio. Tel. 351.332.

PANETTERIA alimentari zona Crocetta incasso L. 300.000 giorno bastano L. 18.000.000 contanti. Tel. 741.3006.

PICCOLA Azienda commerciale ricerca socio esperto in salumi e formaggi. Tel. 537.603 (ore serali).

PORTO Maurizio (Im) cedesi causa società ristorante bar zona turistica ottima clientela L. 60 milioni. Tel. 0183 650.135 - 293.69.

PRIVATO acquista negozio o piccola azienda di facile conduzione adatta nucleo familiare. Telefonare 764.955.

PRIVATO vende a privato negozio giornali prima cintura. Tel. ore pasti [illegible]

PROFUMERIA
ZONA CROCETTA
TABELLE X-XIV
L. 45.000.000
merce compresa cedo. Tel. 519.945

REI cede bar super angolare in piazza [illegible] di forte passaggio 300 mq su 2 piani incasso 1 milione 300 mila al dì varie forme di pagamento. Via Lamarmora 27. Tel. 548.503.

REI cede in Porta Palazzo stand tabelle XII XIV attività 20ennale ottimo giro d'affari minimo contanti più ampie dilazioni via Lamarmora 27. Tel. 548.503.

REI cede in zona Orbassano ristorante pizzeria ottimo per banchetti alloggio varie forme pagamento anche permuta immobili. Via Lamarmora 27. Tel. 548.503.

REI cede dinamica tabaccheria in centro città incasso L. 550 mila al dì adatto nucleo familiare. Via Lamarmora 27, telefono 548.503.

STUDIO GROSSO vende dilazionando negozio confezioni donna 100 mq esposizione L. 75 milioni. Tel. 511.238.

SUPERBAR San Paolo con alloggio orario corto 350 mila al dì cedo 30 milioni contanti e dilazioni. Tel. 481.796.

TABACCHI cartoleria profumi edicola zona turistica montana incasso L. 400 milioni annui Frena 511.090.

TABACCHI profumi giocattoli incasso L. 320 milioni incrementabile cede L. 120 milioni Frena 511.090.

TABACCHI tabaccheria minuterie zona centralissima levata di sigarette L. 7 milioni 500 mila settimanali vendesi. Tel. 380.810.

TABACCHI vasta licenza due vetrine Levata L. 7 milioni 500 mila zona Torino Nord. Cede Frena tel. 511.390.

4 Terreni

A. BEINASCO Orbassano fronte strada terreni mq 15-25 mila vantuali residenziali facilitando. Tel. 780.133.

ALMESE terreno per villa mono o bifamiliare in esclusivo complesso recintato e urbanizzato, Magore 749.5969.

PROVINCIA di Asti vendesi terreno di 5000 mq con inizio lavori progetto per capannone più villa. Tel. 833.244.

TERRENO mq [illegible] Riviera indice 0,03 possibilità campeggi [illegible] L. 1000 mq ellissa. Tel. 019 800.754.

5 Locali e negozi

Aziende

CASAMERCATO 5588 compravendita e locazione negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali, commerciali, box.

CERCASI in acquisto laboratorio o parte, ad uso ufficio di circa mq 1600 in Torino zona centrale. Tel. 537.586.

CERCASI in affitto negozio con magazzino zona Francia Crocetta. Tel. 707.306 ore 9/17.

DITTA cerca locali affitto mq 500 circa. Telefonare 571.290.

LOCALE grande 200-400 mq con vetrine su via o corso importante in Torino possibilmente con locale deposito collegato o nei pressi da 500 a 2000 mq cerca concessionaria Fiat. Tel. 331.090.

NAZIONALCASE da 30 anni la garanzia di un nome compro vendo affitto locali industriali commerciali. Tel. 747.148.

PRIMARIA società affitta per propria filiale ufficio e magazzino laboratorio con passo carraio di circa 300 mq preferibilmente zona Peschiera, Francia, Aeritalia. Tel. 011 713.270 ore ufficio.

offerte

A. SOCIETA' proprietaria affitta locali per artigianato e magazzini nel centro di Carignano. Tel. 287.241 ore 15/18.

A. SOCIETA' proprietaria affitta locali attività rumorose, grossi magazzini periferia Collegno. Tel. 287.241 ore 15/18.

A Entracque (Cuneo) località sciistica affittasi ristorante bar arredato nuova costruzione. Tel. 011 503.838.

A L. 32 milioni vendonsi magazzini cantinati mq 15 zona Vanchiglia. Tel. 011 [illegible]

A L. 450 milioni vendo mq 1100
FABBRICATO
INDUSTRIALE GRUGLIASCO
con uffici servizi spogliatoi cortile.
LABEO 746.222
specialisti vendita affitto locali

Adatti deposito laboratori uffici
AFFITTANSI
LOCALI COMMERCIALI
lotti da mq 600 a mq 1200 palazzina 20 vani con passi carrai e servizi.
LABEO 746.222
specialisti vendita affitto locali

AFFARE liquidiamo negozio mq 60 via Airasca 4, a L. 30 milioni. Luc Casa vende. Tel. 511.134.

AFFITTASI capannone mq 320 Borgaro via America 4, tel. 011 470.1007.

AFFITTASI fondo c. G. Cesare locale luminoso mq 1000, 2 carrai, ufficio deposito attività artigiana. Tel. 631.563.

AFFITTASI locale angolare mq 50 riscaldamento servizio cantina 3 vetrinette c.so P. Eugenio. Tel. 484.757.

AFFITTASI palazzina uso ufficio adiacenze Parco Ruffini fronte corso 600 mq su 3 piani. Tel. 011-600.346.

AFFITTASI B. Salvario stanze e uso scuola o uffici mq 1000 L. 4 milioni mensili. Sabatelli Immobili 662.666.

AFFITTASI uso deposito locale seminterrato mq 750 circa in Torino, corso Toscana 130, L. 1 milione mensile. Telefonare 733.830 ore ufficio.

AFFITTASI zona Lucento locale seminterrato 800 mq con palazzina uffici anche divisibile. Tel. 660.3600.

AFFITTO via Oropa locale fronte strada mq 500 con servizi adatto varie attività. Rubiolo Immobili 778.733.

AMPIO box auto libero corso Siracusa angolo piazza Pitagora L. 18 milioni. Studio R.D. vende. Tel. 535.211 - 535.711.

BASSO FABBRICATO
S. Rita libero mq 90 magazzino o laboratorio L. 68 milioni. Tel. 543.434.

BOX auto, libero borgo Sebastopoli, in costruzione recente. Minimo contanti e dilazioni Immobiliarestoro 548.751.

BOXES
S. Rita via Monfalcone da L. 20 milioni 500 mila meno mutuo. Tel. 501.717.

CAPANNONE industriale in Rivalta mq 2400 c.a. e 700 mq uffici vendesi a Cenno Vincyo. Telefonare 509.749.

CAPANNONE Volvera nuovo mq 480 bilocale carraio esterno terreno, adiacenze mq 1800 vendo. Tel. 399.708 - 307.749.

CASAMERCATO 5588 liberi via Cibrario magazzini mq 190 frazionabili uffici autorimesse passo carraio.

CASAMERCATO 5588 libero S. Donato muri negozio buono stato 4 vetrine magazzino laboratorio passo carraio.

CENTRALISSIMO Monopoli vendesi muri negozio mq 100 circa casa nuova ottimo reddito. Tel. 542.101.

CENTRO via Della Rocca locale interno cortile uso esposizione o magazzino mq 90 L. 53 milioni. Tel. OR.V.IM. [illegible]

CONSULEDILE 533.322 via Della Rocca (corso Vittorio) muri negozio libero mq 60 adatto vari usi L. 64 milioni.

CONSULEDILE 533.322 vende via Dorè ala in risalita recente libero box per auto media cilindrata L. 11 milioni.

CORSO Marconi via Saluzzo zona negozio mq 130 attività lavanderia completa macchinari moderni con ottimo reddito, [illegible] L. 170 milioni. Aurelia 594.307 - 597.774.

CUMIANA
affittansi capannoni da mq 192 - 296 - 480. Telefonare 903.8538 ore pasti.

EDILCASE vende in via Carlo Alberto immobile commerciale di mq 170 con 2 vetrine su strada e nello stesso stabile altro occupato di mq 100. Tel. 548.154.

EDILCASE vende in Torino diverse zone box auto liberi. Tel. 548.154.

GABETTIMARK 5767 vende prosciuttería giardini Lamarmora via Cernaia negozio con 5 luci rifatto cantina.

GABETTIMARK 5767 affitta adiacente piazza Solferino in stabile signorile importanti uffici da mq 190 a 730 con posti auto.

GABETTIMARK 5767 vende Leini vicinanze tangenziale capannone di mq 1200 con uffici e servizi e spazi manovra.

GRIMALDI Crocetta libero locale uso magazzino con passo carraio mq 90 circa L. 50 milioni. Telefonare 503.617.

LABEO affitta capannone in Beinasco mq 1700 con palazzina uffici servizi passi carrai e cabina. Tel. 746.222.

LABEO vende zona corso Giulio Cesare locali commerciali vetrinati con magazzino e uffici. Tel. 746.222.

LIBERI box nuovi doppi corso Vittorio Emanuele 36 Luc Casa vende. Telefonare 544.100.

(continua)

Viaggio nelle caserme-scuola dove i militari imparano un mestiere

Quel lungo ponte sul fiume Panaro

E' stato costruito dai genieri del 1° battaglione di stanza a Castel Maggiore vicino a Bologna e permetterà il passaggio della linea ferroviaria per Milano - In via di allestimento un «treno della speranza» per gli interventi in caso di calamità - Il 2° battaglione Torino cura invece l'addestramento per il personale di servizio sui convogli (capitreno, macchinisti) - Lasciato il Genio, il giovane ha un posto assicurato nelle Ferrovie

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Se l'istruzione professionale in Italia lascia molto a desiderare, se le Regioni non sono ancora riuscite a ridarle vigore e ragion d'essere, se il rapporto scuola-lavoro appare tutt'altro che soddisfacente, possono altre istituzioni sopperire, almeno in parte, alle deficienze, fornire un aiuto, dare una speranza? Come rispondono, che cosa offrono, per esempio, le Forze armate?

Osservando gli opuscoli che esse distribuiscono se ne ricavano impressioni confortanti. Ecco qui, per dire, l'immagine di un giovane che sorride e corre. Corre, naturalmente, verso «*un futuro di soddisfazioni, una carriera rapida e sicura, un trattamento economico che non è secondo a nessuno*». Quel giovane, spiega l'opuscolo, ha deciso d'iscriversi al corso allievi sottufficiali dove imparerà «*a pilotare elicotteri e carri leggeri, a dirigere officine e magazzini, a istruire giovani allievi, a curare l'amministrazione e a tenere la contabilità dei materiali...*». Ma le Forze armate intendono tener conto delle esigenze di tutti, di chi ha il diploma della media dell'obbligo, come il futuro sottufficiale, e di chi ha frequentato le medie superiori; di chi vuol fare la carriera militare e di chi, dopo essersi impratichito in un'attività manuale, artigianale, tecnica, al termine della leva o del tirocinio volontario, preferisce tornare alla vita civile.

Retorica? Può darsi che nei manifesti, nei fogli illustrativi, qui e là compaia un po' d'enfasi, com'è del resto comprensibile, ma il contributo che le Forze armate possono dare all'istruzione professionale è concreto e ce ne rendiamo subito conto visitando la caserma «Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo», che si trova a Castel Maggiore, otto chilometri da Bologna, e capita il 1° battaglione del reggimento Genio ferrovieri. E' la prima tappa di un viaggio nei luoghi dove i militari «imparano a lavorare».

E vediamo ben presto quali siano alcuni risultati del lavoro compiuto dai genieri bolognesi, comandati dal colonnello Pietro Rapaggi, un valido ufficiale di 48 anni, che proviene dagli Alpini e ha insegnato nella Scuola di guerra di Civitavecchia. A qualche chilometro da Castel Maggiore, in località Gallicelo, sul fiume Panaro, sta per essere ultimato il montaggio di un ponte di ferro. Esso è composto di due travate a un piano con una luce di 78 metri e permetterà il passaggio dei convogli ferroviari lungo la linea Milano-Bologna. Il vecchio ponte, infatti, deve essere rifatto e le Ferrovie, come già in altre occasioni (pensiamo a Verbania dopo l'inondazione del 1978), si sono rivolte all'esercito per quest'opera di emergenza, che appare bella, efficiente ed arditissima.

Ma, forse, può suscitare un interesse ancor maggiore un convoglio ferroviario in via d'allestimento sotto un enorme capannone innalzato dagli stessi militari entro il recinto della caserma. Le Ferrovie hanno consegnato i pianali di base, sopra i quali i genieri stanno costruendo le carrozze, nove in tutto. I vagoni già pronti hanno le fiancate dipinte di nero e cremisi, i colori del reggimento. Da che cosa deriva il particolare interesse per quest'opera? Dal fatto che essa, e si tratta di una novità nella storia della protezione civile in Italia, sarà adibita nei casi di pronto intervento per pubblica calamità.

Il treno, un autentico convoglio della speranza, sarà autosufficiente. Le carrozze risulteranno infatti dotate di cuccette, cucine, docce, attrezzature varie e ospiteranno anche gli uffici del comando. L'ufficiale che ci accompagna ci dice che una simile opera commissionata a qualche altro ente sarebbe costata miliardi, affidata ai genieri, invece, sta per essere realizzata in economia. L'unico neo, a quanto pare, consiste nel fatto che ora le burocrazie di vari ministeri già incominciano a litigare per accaparrarsi la titolarità del convoglio. Ma si tratta di una questione che non sembra interessare più di tanto i soldati di Castel Maggiore, preoccupati unicamente di ultimare bene l'opera.

E ancora vediamo militari al lavoro nel laboratorio e nel magazzino, militari intenti a esercitarsi nella posa di traversine tra i binari, accanto agli svincoli ferroviari, lungo i piani caricatori, sulle macchine «Badoni», su scavatori, apripista, gru, mentre altri giovani in divisa seguono le lezioni teoriche in apposite aule. Il lavoro è programmato secondo orari precisi: dalle 8 alle 12 e dalle 13,30 alle 17. Dopo, i militari sono in libera uscita, ma coloro che si fermano in caserma hanno a disposizione sale di musica e lettura, apparecchiature per lo studio di lingue straniere (oltre a una pizzeria, un bar e due stanze con la televisione).

Il battaglione di Castel Maggiore è specializzato nel mantenimento della viabilità ferroviaria e fornisce addetti alle squadre-ponti e ai lavori di armamento. Il secondo battaglione, di stanza a Torino, addestra, invece, il personale d'esercizio (capistazione, capitreni, macchinisti) e cura la gestione della linea ferroviaria Chivasso-Aosta. Complessivamente il reggimento ha 1600 militari, parte dei quali di leva, parte volontari che hanno superato un apposito concorso bandito annualmente. Questi ultimi possono proseguire la carriera militare con il grado di sottufficiali, ma, se tornano alla vita civile, hanno un posto assicurato nelle Ferrovie.

Ecco un esempio di collegamento tra scuola e lavoro e di saggia programmazione. E' un esempio ancora isolato, ma che ci si augura possa essere seguito anche da altre branche e specializzazioni dell'esercito, soprattutto quella dei tecnici-operatori. Anche i soldati di leva, comunque, traggono beneficio dal servizio nel Genio ferrovieri. Imparano un mestiere, un'arte, si addestrano in un lavoro, acquisiscono valide esperienze che possono mettere a frutto quando abbandonano le stellette.

Clemente Granata

Operazione Firenze

BOLOGNA — «*Ferviéis rotis ad metam*» è il motto del Genio ferrovieri, che compare a lettere tutte spiegate sulla facciata principale della caserma di Castel Maggiore. E' una ruota con bordino accanto a due ali d'aquila e a due asce costituisce il fregio dello stemma del Genio. Sotto il fregio, ecco uno scudo di tipo inquartato con i simboli di Torino e Bologna, le due città dove hanno stanza i battaglioni, il tridente bizantino d'Ucraina a ricordo della campagna di Russia e la ghirlanda di spighe di grano, emblema della provincia di Campobasso dove il Genio nel 1860 si distinse nella battaglia del passo del Macerone.

Fatti d'arme e costante impegno a favore della popolazione in occasione di calamità nazionali costituiscono parte integrante della storia del Genio ferroviario che fu impiegato per la prima volta in lavori di armamento durante la guerra di Crimea.

Tra gli interventi più importanti e meritori si ricorda quello compiuto nel corso dell'inondazione di Firenze. Dal 7 novembre al 7 dicembre 1966, i genieri si prodigarono per liberare la città dal fango e dai detriti. Fu un'opera generosa e determinante per la ripresa della città duramente colpita e valse alla bandiera del Reggimento una ricompensa al merito civile.

Onorificenze dell'Ungheria a poliziotti italiani

ROMA — Il governo di Budapest ha insignito delle proprie massime onorificenze i magistrati, i funzionari di polizia e gli ufficiali dei carabinieri italiani che nel gennaio scorso recuperarono gli otto preziosi dipinti (tra i quali 2 Raffaello, due Tintoretto e due Giorgione) rubati appena due mesi prima al museo nazionale di Budapest.

La cerimonia si è svolta ieri mattina all'ambasciata d'Ungheria.

Fra toilettes e antichità

Roma. Sei toilettes dal disegno avveniristico installate dinanzi agli archi del Colosseo

Trapani, ex capo della "mobile" condannato (sfruttò prostitute)

TRAPANI — Il dottor Aldo Peri, 49 anni, ex dirigente della squadra mobile di Trapani, accusato di avere sfruttato prostitute, è stato condannato a 5 anni e mezzo di reclusione. La sentenza è stata emessa dal tribunale di Trapani dopo due ore di camera di consiglio. L'ex funzionario di polizia da 4 anni è stato sollevato dall'incarico.

Il tribunale ha anche condannato a 4 anni e due mesi la mondana Giuseppa Bellomo, di 42 anni, che secondo l'accusa fu «protetta» dal dottor Peri; 5 anni e sei mesi sono stati inflitti a Ignazio Cardio, 70 anni, più volte denunciato in passato per sfruttamento della prostituzione, e 4 anni e 8 mesi li ha avuti Giovanni Di Vincenti, di 37 anni, amico e persona di fiducia della Bellomo. Rosa Calì è stata condannata a 4 mesi di reclusione per favoreggiamento.

L'inchiesta che travolse il capo della «mobile» trapanese, un poliziotto abile e fino ad allora molto stimato, scattò nel 1978 e riguardò i 4 anni precedenti durante i quali il dottor Peri avrebbe intascato laute tangenti da più di una mondana in cambio della tranquillità concessa dalla «buoncostume», dipendente dalla squadra «mobile».

CATANZARO — L'Unione donne italiane (Udi) chiederà, oggi, ai giudici del tribunale di Cosenza di potersi costituire parte civile nel processo contro un bidello della scuola elementare di San Giovanni in Fiore, Biagio Pulice, accusato di avere usato violenza ad una bambina di 11 anni, alunna della scuola.

Niente slogan al processo di Sassari per la sommossa di cinque anni fa

I Br con un tono pacato e cortese raccontano la rivolta dell'Asinara

SASSARI — I brigatisti rossi incriminati per la rivolta di 5 anni fa nel supercarcere dell'Asinara hanno instaurato un dialogo pacato, persino cortese, con i giudici della corte d'assise di Sassari, hanno parlato e continuano a farlo nel tentativo di spiegare, di difendersi da pesanti accuse: tentato omicidio ed un fallito sequestro di un agente di custodia. Rifiutano naturalmente di essere considerati «pentiti», ma ciò non ha impedito loro di chiarire che la sommossa dell'ottobre di 5 anni fa non deve essere considerata un attacco al cuore dello Stato, ma come la reazione a condizioni di vita disumane nella sezione di massima sicurezza di «Fornelli».

La posizione assunta da Giorgio Panizzari (al quale si sono affiancati: Giorgio Semeria, Raul Lintrami, Emanuele Attimonelli, Maurizio Ferrari ed Angelo Basone) ha spostato l'attenzione su temi più propriamente giuridici. L'interrogativo più importante riguarda gli ordigni lanciati dai detenuti contro i rappresentanti delle forze dell'ordine durante la violenta battaglia. Le rudimentali bombe ricavate da caffettiere riempite di esplosivo e di bombolette di gas erano in grado di mettere in pericolo la vita delle guardie? Panizzari l'ha negato, affermando che l'uso di congegni micidiali sarebbe equivalso ad un suicidio per gli stessi reclusi.

Il tema è importante. E per sviscerarlo a fondo, la corte ha convocato per ultimi gli esperti balistici. In istruttoria, i periti diedero un parere sfavorevole agli imputati, dovranno confermarlo o smentirlo alla luce della versione offerta dai terroristi, secondo i quali gli esplosivi furono lanciati con l'unico obiettivo di rallentare e fermare l'avanzata degli agenti.

Il racconto fatto da Panizzari e dai compagni (il solo Guido Cuccolo ha sostenuto di non aver partecipato alla rivolta) è stato messo a confronto ieri con i ricordi delle guardie carcerarie ferite dagli ordigni preparati dai brigatisti. Sfilando velocemente al pretorio, i militari hanno confermato che una piccola caffettiera imbottita di esplosivo venne fatta cadere, la notte del 2 ottobre 1979, nel corridoio della sezione speciale di «Fornelli» attraverso una presa d'aria delle celle. La bomba — hanno aggiunto — era meno potente di un'altra che venne fatta deflagrare intorno alle due, all'interno dello stabilimento carcerario.

L'agente Giuseppe Spano ha ribadito che il brigatista Roberto Ognibene (processato in contumacia assieme a Renato Curcio e Alberto Franceschini) cercò di trascinarlo all'interno del braccio, minacciandolo con un punteruolo: nella successiva colluttazione riportò leggere ferite. Il brigadiere Nieddu ha invece spiegato che i reclusi non reagirono in alcun modo quando, attorno alla mezzanotte, il personale di custodia tentò di forzare le porte delle celle con la fiamma ossidrica.

Privo dei personaggi di spicco delle Br, il dibattimento si avvia velocemente verso la conclusione. Già stamane, la parola potrebbe passare, dopo l'intervento del legale del ministero di Grazia e Giustizia (costituitosi parte civile) al pubblico ministero Giovanni Moccia per la requisitoria.

r. gr.

Finito lo sciopero, migliaia di cause pendenti

A Napoli (dopo un mese) i legali ritornano in aula

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Circa un mese di sciopero: 8000 processi penali rinviati, 75 mila procedimenti civili pendenti... Una mole di lavoro bloccata. Ora gli avvocati napoletani ritornano in aula, a Castelcapuano, ma ben decisi a far sentire le loro richieste.

Da oggi cessa l'astensione dalle udienze, rimangono però lo stato d'agitazione e i grossi, insoluti problemi che hanno innescato la protesta. La vertenza è aperta, si aspettano miniriforme urgenti, interventi decisivi.

Il ministro della Giustizia, Martinazzoli, sarà a Napoli l'8 maggio. Un'occasione e un impegno per un'analisi più approfondita delle disfunzioni, delle carenze che paralizzano l'amministrazione giudiziaria.

«*Non sono stati giorni di vacanza* — dice il presidente della Camera penale, avvocato Aldo Catiero —, *ma di tensione, nel corso dei quali abbiamo potuto mettere a punto una diversa strategia di lotta affinché nel nostro Paese i diritti del cittadino vengano riconosciuti...*».

E la tensione si è toccata anche ieri con mano alla riunione dei direttivi delle Camere penali campane. Un acceso dibattito in cui hanno dominato lamentele e denunce. E' dall'aprile dell'anno scorso che si sollecita il potere legislativo ed esecutivo a «*prendere iniziative per il ritorno a una giustizia più rapida e corretta*». Un grido di allarme che finora non ha trovato l'attenzione invocata.

Dopo lo sciopero i penalisti passano a nuove forme di lotta. Si è nominata una commissione che elaborerà un documento da sottoporre al ministro Martinazzoli; a metà maggio è in programma una giornata di dibattito con la partecipazione di tutti i penalisti della Campania; ed ancora: una conferenza regionale della Giustizia. L'obiettivo è sensibilizzare al massimo le forze politiche al disagio della categoria, ottenendo a livello nazionale un'adeguata cassa di risonanza su problemi che riguardano soprattutto la difesa dei diritti del cittadino.

s. l.

Grazie a un errore 5 milioni in più al pensionato Inps

MILANO — Per quasi quattro anni, sbagliando, l'Inps ha corrisposto a un pensionato un aumento cui non aveva diritto; poi l'ente previdenziale si è accorto dell'errore e gli ha chiesto il denaro indietro, ma il pretore ha dato ragione al pensionato affermando che le rettifiche di eventuali errori che non siano dovuti a dolo dell'interessato non hanno effetto sui pagamenti già corrisposti.

E' la prima volta che la pretura di Milano emette una sentenza su un caso di questo genere e la sua decisione appare «rivoluzionaria» soprattutto rispetto alle sentenze della Cassazione prodotte in giudizio dall'Inps che chiedeva il rimborso della somma pagata per errore: oltre cinque milioni.

Giuseppe Sorace, 72 anni, è titolare di due pensioni: una riconosciutagli dallo Stato e una seconda — di circa 300 mila lire — liquidata dall'Istituto di previdenza sociale. Nel 1979, in seguito alla legge dell'anno precedente, l'Inps operò un adeguamento in base agli indici sul costo della vita; ma la legge stabiliva, nel caso dei titolari di due pensioni, che l'aumento fosse fatto su una.

Nel novembre dell'83 l'Istituto si accorse dell'errore commesso e chiese a Giuseppe Sorace la restituzione del denaro pagato in più, ma il pensionato non ha atteso l'emissione di un'ingiunzione di pagamento e si è rivolto al pretore. In base a un regio decreto del 1924 il legale del pensionato ha chiesto che venisse dichiarato il diritto del suo cliente a tenersi quanto gli era stato corrisposto in più e il magistrato gli ha dato ragione.

Annullata la finale di Coppa del mondo: campi da tennis o da golf al posto dell'impianto?

Tiro al piccione, anche St-Vincent dice no

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT-VINCENT — Al tiro a volo di Rant Damon, sulla collina di Saint-Vincent, non si sparerà più al piccione. E' stata infatti annullata l'unica gara in calendario: il Gran Premio dei Paesi Latini e la finale della Coppa del mondo in programma per i primi giorni di settembre.

In quel periodo la giunta regionale deciderà come trasformare gli impianti: i socialisti avevano proposto un campo per il golf, altri preferiscono campi da tennis (due coperti), due piste per il tiro al piattello, un parcheggio.

Chi ha deciso di annullare la gara internazionale e in pratica sospendere il tiro al piccione?

«*Nel Consiglio regionale del 20 marzo* — spiegano alla Sitav, società che gestisce il casinò e in pratica il Circolo internazionale di caccia e tiro di Saint-Vincent — *i consiglieri si erano dichiarati contro il tiro al piccione, anche se la maggioranza aveva bocciato la mozione del pci che ne sollecitava la chiusura. Comunque era stata fatta richiesta alla Sitav di non ospitare più la gara di settembre, se non c'erano da pagare penali. Dopo alcuni incontri verbali, la nostra richiesta di spostare altrove il Gran Premio e la Coppa del mondo è stata accolta, così abbiamo inviato una comunicazione scritta alla Regione e alle Federazioni italiana e internazionale. Annullata quella gara, altre non ce ne sono: quindi il tiro al piccione è finito*».

«*D'altra parte* — proseguono alla Sitav — *l'assessore al Turismo aveva chiaramente detto: "Non è necessario approvare la mozione socialista per dire che siamo coscienti anche noi che questo sport barbaro e selvaggio non deve più farsi. Devo avvertire i consiglieri che c'è in programma una gara dall'anno scorso, però abbiamo chiesto alla Sitav di fare in modo per poterla annullare". Noi lo abbiamo accontentato*».

Ma non è tutto così chiaro. L'assessore Borbey, ieri a Torino, avrebbe dichiarato: «*Ho dato disposizioni perché venga annullata la competizione internazionale di tiro al piccione*», indicando anche quale sarebbe stata la futura sistemazione del poligono (campi per tennis, pedane di tiro a volo).

La Sitav o Borbey, oppure tutti e due insieme, hanno fatto annullare la gara? Chi non ne sa nulla è il presidente della giunta, Augusto Rollandin: «*Sospesa la gara di settembre? Non è vero. Non abbiamo fatto passi in questo senso. Stiamo da tempo studiando il sistema per utilizzare le strutture del tiro al piccione in modo diverso, ma ogni progetto dovrà essere concordato con il Comune di Saint-Vincent e discusso anche con le categorie interessate. Vogliamo avere le idee chiare*».

Viene il dubbio che questa decisione, della Sitav o di Borbey o di tutti e due, arrivi sulla spinta emotiva di quanto accaduto a Montecatini. «*L'orientamento per eliminare il tiro al piccione risale a ben prima, almeno al Consiglio del 21 marzo. Però prima di una decisione ufficiale occorre la delibera della giunta e l'approvazione del Consiglio. Sinora non c'è stato nulla di tutto questo*».

Piero Cerati

(Segue da pagina 5)

E' improvvisamente e serenamente mancato

Pietro Roz

[illegible] — Bricherasio, 30 aprile 1984.

[illegible] partecipano al grave lutto per la perdita del

cav. Pietro Roz

— Torino, 30 aprile 1984.

[illegible] partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del signor

Pietro Roz

— Torino, 30 aprile 1984.

La Banca Anselmo di Casella partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

cav. Pietro Roz

per molti anni consigliere di amministrazione dell'istituto.

— Torino, 30 aprile 1984.

[illegible]

Giacomo Binda (Lino)

[illegible] — Torino, 2 maggio 1984.

[illegible]

Clotilde Brayda in Sandretti

[illegible] — Saorenzo, 2 maggio 1984.

Ha cessato di battere il grande cuore buono e generoso della nostra cara dolcissima mamma e amorosissima nonna

Maria Cristina Amalia Dessano ved. Gamba

Addolorati lo annunciano a parenti, amici, conoscenti e a quanti la conobbero, l'amarono e la stimarono i figli Rosa Teresa, Michelangelo con Carola e Guido, Guido con Donatella e Alessandra. I funerali avranno luogo giovedì 3 maggio ore 10,15 parrocchia S. Dalmazzo. Non fiori ma preghiere e offerte all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro.

— Torino, 3 maggio 1984.

[illegible]

Umberto Signetti

[illegible] — Torino, 3 maggio 1984.

[illegible]

Ettore Boero

[illegible] — Torino, 3 maggio 1984.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Viazzo

industriale Astoro

di anni 77

Lo annunciano con immenso dolore la moglie [illegible], i figli Isabella e Mario con rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 3 maggio alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'estinto.

— Vercelli, 2 maggio 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Serafino Scarafiotti

Ne danno annuncio la moglie, il figlio, nuora e nipoti. I funerali avranno luogo venerdì 4 corrente alle ore 14,30 parrocchia S. Rita. [illegible]

— Torino, 3 maggio 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ermenegilda Dellippi

[illegible] — Torino, 3 maggio 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carmen Cervetti ved. Boggio

[illegible] — Torino, 1 maggio 1984.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Gemma Mascarello ved. Marchionni

La piangono il figlio Fausto, la cara nuora Piera, gli adorati nipotini Fabio e Monica. I funerali avranno luogo venerdì 4 ore 10,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56) con partenza da Ospedale Mauriziano alle ore 10,15.

— Torino, 3 maggio 1984.

Rosella piange l'indimenticabile amica GEMMA.

La Direzione e il Personale della [illegible] Società Assicuratrice Industriale partecipano con profondo cordoglio al lutto del dr. Fausto Marchionni, dirigente della società, per la morte della madre

Gemma Mascarello ved. Marchionni

— Torino, 3 maggio 1984.

[illegible]

E' mancato ai suoi cari

Federico Marchetto

[illegible] — Torino, 1 maggio 1984.

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Casetta

di anni 86

Lo annunciano con dolore, la moglie Carolina [illegible], il figlio Andrea con la moglie [illegible], la figlia Maria Angela, i nipoti [illegible]. Un particolare ringraziamento al prof. Lincoln Bruciardo ed al dott. Edoardo Gays per la premurosa assistenza. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,15 nella chiesa parrocchiale S.S. Angeli Custodi.

— Torino, 3 maggio 1984.

[illegible]

Giuseppe Casetta

— Torino, 2 maggio 1984.

[illegible]

Giuseppe Casetta

— Torino, 2 maggio 1984.

E' mancato

Pasquale Balbo

anni 81

[illegible] — Rivoli, 3 maggio 1984.

Con il conforto della Fede ha raggiunto il suo Enrico, al quale per lunghi anni aveva dedicato ogni ragione di vita, la

contessa Amalia Marchetti San Martino di Muriaglio San Martino di Strambino

Ne danno il doloroso annuncio i figli Guido Carlo con Fiorella, Maria Teresa con Gioachino, Giorgio con [illegible], Sandro con [illegible], Luigi con Anna, i nipoti [illegible]. I funerali avranno luogo giovedì 3 maggio [illegible]

— Torino, 30 aprile 1984.

[illegible]

contessa Amalia Marchetti San Martino di Muriaglio nata San Martino di Strambino

— Torino, 2 maggio 1984.

[illegible]

contessa Amalia Marchetti di Muriaglio San Martino di Strambino

— Torino, 3 maggio 1984.

E' mancata

Pierina Garrone ved. Cima

Lo annuncia il figlio Dante, ringrazia Suor Vittoria e tutte le suore [illegible] Santa Lucia del Cottolengo per le amorevoli cure prestate. Benedizione oggi ore 14 Ospedale Cottolengo, funerali in [illegible] ore 15,30.

— Torino, 3 maggio 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Bedin in Baccega

Lo annunciano: il marito, la sorella, il fratello, cognati, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 4 corr. ore 10,15 Parrocchia Patrocinio San Giuseppe via Baiser 7.

— Torino, 2 maggio 1984.

E' tornato alla Casa del Padre

Riccardo Varaglia

[illegible] — Torino, 2 maggio 1984.

E' tornata alla Casa del Padre

Elena Pasigli

[illegible] — Torino, 2 maggio 1984.

E' mancato

Agostino Accastello

[illegible] — Torino, 1 maggio 1984.

Serenamente è mancata

Amalia Novara ved. Abrardi

Ne danno il triste annuncio: la figlia Annunziata con il marito Cesare Cellini, l'adorato nipote Luigi con Cristina, [illegible], il fratello Eugenio, la cognata, i nipoti, l'affezionata [illegible], parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Cesare Ottino. I funerali avranno luogo giovedì 3 c.m. alle ore 14 partendo dall'abitazione via Della Rocca 2, Torino, per la parrocchia di [illegible] alle ore 15 circa.

— Torino, 1 maggio 1984.

La cugina [illegible] e famiglia la ricordano con tanto affetto e rimpianto.

Partecipano al dolore gli amici [illegible]

[illegible]

Nella Pagni ved. Vecceri

— Torino, 2 maggio 1984.

E' mancato

Stefano Beneo

[illegible] — Torino, 1 maggio 1984.

(Continua a pag. 11)

Il numero dei senzatetto è salito a 6000, quasi tutti in tende e roulottes

Danni per 50 miliardi all'arte umbra Il convento di Caprignone distrutto

Presso Gubbio: una delle prime comunità di San Francesco - Un'altra scossa di quarto grado alle 19 di ieri - Sono quasi duemila le persone che lavorano a tempo pieno nella «macchina dei soccorsi»

DAL NOSTRO INVIATO

PERUGIA — Nel suo ufficio, all'ultimo piano del Palazzo dei Priori, Domenico Valentino, soprintendente alle gallerie e ai monumenti per l'Umbria, tira le somme dei danni del terremoto che ha sconvolto domenica scorsa questa regione zeppa di capolavori mal protetti, dove il numero dei senzatetto è salito a 5846. Centocinquanta fra chiese, conventi, palazzi e opere d'arte disseminati nella zona colpita risultano più o meno lesionati. Per restaurarli ci vogliono 50 miliardi. «*Occorre subito un miliardo per procedere alle puntellazioni provvisorie, in modo da impedire che nelle situazioni molto gravi le scosse d'assestamento facciano precipitare gli edifici*», spiega l'architetto Valentino.

A Roma il Consiglio dei ministri si è riunito proprio ieri mattina per definire, in un disegno di legge, un piano di interventi per i 14 Comuni investiti dal sisma, ma Valentino è tutt'altro che ottimista. «*Lo ero 5 anni fa* — dice —, *all'epoca del terremoto della Valnerina, memore che dopo quello nel Friuli stavano restaurando mezza regione. Ma le cose sono andate malissimo e per la Valnerina non abbiamo avuto una lira*».

— E questa volta?

«*Se mi mandano pochi soldi tirerò fuori dieci-quindici edifici e li farò restaurare in maniera definitiva. Poi cercherò di recuperare il maggior numero possibile di opere d'arte facendole portare nei musei. In Valnerina avevo fatto aprire molti cantieri, metà dei quali, dopo che siamo stati costretti ad interrompere i lavori per mancanza di fondi, continuano a pesare sulle nostre spalle, con interessi da pagare pesantissimi*».

Ottanta collaboratori di Valentino stanno completando i sopralluoghi e il soprintendente illustra sconsolato i risultati dei 118 accertamenti compiuti finora nella zona, dove si profila un duro scontro tra i Comuni di Assisi, che reclama quasi tutti gli stanziamenti per i restauri, e Gubbio.

Oltre alle opere già note, come il Palazzo Ducale a Gubbio, Santa Maria degli Angeli ad Assisi ed il Palazzo dei Priori, l'inventario dei danni include ora una delle prime comunità francescane, la chiesa-convento eugubina di Caprignone, completamente crollata come la badia di Vallingegno, e i castelli di Petroia e Biscina. «*Pensavamo* — dice ancora Valentino — *di poter intervenire col rifinanziamento della legge per Valfabbrica. Invece è andata come è andata, e la scossa di domenica mattina ha dato a questa struttura il colpo di grazia*».

Si temeva per la sorte degli affreschi di Giotto nella Basilica superiore di S. Francesco, ma gli esami cui sono stati sottoposti hanno fugato le apprensioni. Si tratta di danni fortunatamente irrilevanti, mentre appaiono più gravi nella basilica del Sacro Convento, soprattutto nel salone papale, così come quelli accertati nel chiostro e sulla facciata del convento di S. Francesco a Gubbio.

Secondo il piano elaborato dalla soprintendenza umbra gli interventi verranno attuati attraverso una scala di priorità che tiene conto delle condizioni in cui si trovano le opere colpite: molto gravi, gravi, medie. Un lavoro complesso, che comporta interventi semplici e immediati di muratura e sostegno, fino al sofisticato progetto antisismico che prevede cuciture e inserimenti di strutture d'acciaio, con notevole dispendio di fondi.

Proseguono, sia pure con un ritmo meno frequente, le scosse d'assestamento, la più forte (4° grado Mercalli) alle 19 di ieri. «*Ma la gente non deve allarmarsi* — assicura padre Martino Siciliani, direttore dell'osservatorio Bina, dei padri Benedettini di Perugia, che in collegamento con l'istituto nazionale di Geofisica segue con due "Geotek" l'evolversi del fenomeno —. *La paura sarebbe il silenzio sismico*».

L'altra notte le apparecchiature hanno registrato una scossa di terzo grado dopo le 24 e una fra il terzo e il quarto alle 2,23, più numerosi microsismi.

«*Nell'area di intervento, che comprende 14 Comuni, con una popolazione di 290 mila abitanti, il numero dei senzatetto è di quasi 6000 persone (1400 solo a Perugia)* — conferma nel pomeriggio un funzionario della Prefettura di Perugia —. *Sono state eseguite da parte dei pool oltre 4000 verifiche di stabilità, con 1100 ordinanze di sgombero. Il ministero per la Protezione civile e quello dell'Interno sono riusciti a far affluire, nelle prime 36 ore, 563 roulottes e 308 tende. Tra stasera e domani il numero delle prime, 450 delle quali sono state fatte acquistare da Zamberletti* (il ministro ha messo a disposizione tre miliardi), *supererà le 1000 unità, sufficienti al fabbisogno della popolazione*».

L'ultimo dato riguarda la macchina dei soccorsi, che vede impegnati 673 [illegible] fra dipendenti della Prefettura, della Regione e dell'Amministrazione statale, 435 fra agenti di polizia e carabinieri, 468 militari, 159 vigili del fuoco e 140 volontari della Charitas, della Croce Rossa e radioamatori. Pochi gli episodi di sciacallaggio, fra cui uno, ieri, a Umbertide, dove sono stati denunciati due zingari, marito e moglie. I loro figli erano stati sorpresi con la refurtiva mentre si allontanavano dall'abitazione di Luciana Tamburini, in via Roma, con tre anelli di brillanti del valore di due milioni e mezzo.

Giuseppe Fedi

Belvedere (Gubbio). Il castello di Biscina, del 1300, semidistrutto dal sisma. E' uno dei monumenti più danneggiati della regione

Assisi. Una grossa crepa è visibile su uno dei muri della chiesa di Santa Maria delle Grazie, in un'ala del Castello (Ansa)

Relazione al Consiglio dei ministri

Zamberletti: tre miliardi per comperare roulottes

ROMA — Dopo il decreto sulla sanità, il Consiglio si è occupato del problema del terremoto in Umbria. Il ministro per la Protezione civile, Zamberletti, ha svolto un'ampia relazione nella quale tra l'altro ha messo in rilievo che, da una prima stima formulata, le opere necessarie comporteranno una spesa di 32 miliardi e 600 milioni solo per quel che riguarda gli interventi di prima necessità per il restauro e la conservazione dei monumenti. Tre i miliardi destinati all'acquisto di roulottes.

Finora, secondo Zamberletti, sono state effettuate 1104 ordinanze di sgombero; è stato accertato che i senzatetto sono 5836; le roulotte assegnate per far fronte a questa situazione sono 1068, le tende 518.

Sull'esperienza di quanto attuato in Campania e Basilicata si provvederà ad emanare un provvedimento ad hoc per la concessione di contributi immediatamente utilizzabili; installazione di prefabbricati per l'alloggio dei nuclei familiari che, nelle zone di campagna, hanno avuto la propria casa danneggiata in maniera irreparabile.

Secondo Zamberletti le linee di intervento per il recupero e la conservazione dei beni culturali potrebbero essere le seguenti: azioni d'emergenza consistenti in sopralluoghi, studi, indagini, puntellamenti, trasporti cautelativi; studio e messa a punto di una strategia globale di interventi. (Ansa)

Anche alti esponenti dc alle esequie solenni celebrate martedì

Ai funerali del sen. Della Porta la misteriosa signora di Viterbo

Indagini sempre difficili - Il procuratore vuole prove certe e invita alla cautela

ROMA — La donna che avrebbe visto morire il senatore Onio Della Porta è ricomparsa martedì pomeriggio, ai funerali, accompagnata dal marito. Non giovane, non bella, ha seguito la messa dalle panche dov'erano assiepati gli amici del Della Porta: forse ignara perché estranea, forse determinata a rispettare fino in fondo le regole dell'apparenza. Quelle esequie solenni, celebrate nella basilica di San Francesco, al confine tra la Viterbo antica e i quartieri nuovi, hanno reso giustizia e restituito dignità alla memoria di un parlamentare morto senza colpa nel posto sbagliato; ma ancora, sotto la navata, conoscenti e mariti incrociavano sguardi interrogativi. Quattro valletti del Senato ai lati del feretro, molte corone, la dc rappresentata da Piccoli, Andreotti, Darida, Bisaglia; poi amministratori locali e sindaci della provincia, in una chiesa gremita. Onio Della Porta è stato tumulato più tardi a Vallerano, dov'era nato 59 anni fa.

Che la signora su cui s'appuntano indagini e curiosità morbose venisse ai funerali, la polizia l'aveva previsto. E quand'è apparsa in un vestito scuro, reduce da una breve vacanza con un'amica, gli agenti in borghese sparsi per la chiesa sono andati ad avvertire un funzionario della questura. Ma l'ordine era: non fare nulla, né durante il rito né dopo. La polizia scalpita ma il magistrato frena: vuole indizi precisi.

Un'inchiesta in punta di piedi. Con la questura il procuratore Giampietro è stato categorico: la squadra mobile prenda iniziative solo dopo aver raccolto elementi certi. Nessuna irruzione nel privato di una famiglia, nulla che finisca per turbare per sempre la vita di una coppia, se prima non si è sicuri. Anche la polizia si era mossa finora con estrema discrezione: così, quando aveva scoperto che la donna era partita da Viterbo, era stato deciso di non porre imbarazzanti domande al marito. Adesso però qualche indizio è stato raccolto, e in questura si vorrebbe agire.

Soprattutto si vorrebbero dalla magistratura ordini di perquisizioni, per compiere sopralluoghi in alcune villette e trovare quella in cui forse è morto Onio Della Porta. Si tratterebbe di case di campagna a pochi chilometri dal bosco in cui è stato trovato il parlamentare: immerse tra pini e faggi, appartengono a benestanti del luogo. La faccenda è resa ancora più imbarazzante dal fatto che la donna non è proprietaria di alcuna tra le villette in questione: dunque, se l'ipotesi fin qui seguita dalla polizia è esatta, la casa sarebbe stata messa a disposizione da un'amica della signora, oppure da un conoscente di Della Porta. Qualcuno che in questo caso dev'essere stato informato dell'epilogo dell'incontro, e forse ha dato una mano per trovare una soluzione. Quella poi adottata fu la peggiore, tanto cruda e plateale era la scena che si presentò agli agenti che scoprirono il cadavere. Al punto che nella dc di Viterbo ci si chiede se tanti indizi univoci non siano stati seminati ad arte per accreditare un'ipotesi, quella che segue la polizia.

Il proprietario, o la proprietaria della villetta, per adesso però non corre il rischio di finire coinvolto nell'inchiesta: l'eventualità infatti è legata all'esito delle perquisizioni, che finora il magistrato non ha autorizzato. Spiega un funzionario della questura: «*Siamo a un paradosso. Ci dicono: niente sopralluoghi se prima non trovate elementi, e noi gli elementi li possiamo trovare con i sopralluoghi*». Un circolo vizioso.

Il procuratore Giampietro non sembra avere fretta, o forse attende di far decantare l'interesse per la vicenda senza dare in pasto persone ed affetti alla curiosità della gente. Ieri il magistrato non era a Viterbo; sarebbe sua intenzione ascoltare ancora l'autista di Onio Della Porta, interrogato già tre volte dalla polizia.

g. r.

Firenze: oggi interrogato Raffaello Gelli

NOSTRO SERVIZIO

FIRENZE — Il nuovo appuntamento di Raffaello Gelli col magistrato è fissato per questo pomeriggio nel carcere di Sollicciano: ma in questo caso, a sentirlo non saranno i giudici italiani. Jean Pierre Tremblay, magistrato svizzero che già si trovava in Italia per un'altra indagine, ha presentato ieri alla Procura generale di Firenze una richiesta di rogatoria internazionale. La prassi vuole che su richieste di questo tipo si pronunci la sezione istruttoria della Corte d'Appello: comunque, l'autorizzazione formale sarà senz'altro concessa stamani, e subito dopo l'interrogatorio potrà avere inizio. Argomento: la fuga di Licio Gelli dal carcere di Champ Dollon, avvenuta con l'aiuto determinante del figlio maggiore.

Oltre che dal magistrato svizzero (il quale, giunto a Firenze dalla Sicilia, ha prolungato il suo soggiorno in Italia proprio per il colloquio di oggi), Raffaello Gelli sarà sentito al più presto sui meccanismi della fuga anche dai magistrati italiani, gli stessi coi quali aveva concordato di presentarsi «*spontaneamente*» per chiarire, con la sua, anche la posizione della madre, Wanda Vannacci.

Nel frattempo, prosegue anche l'indagine sulla vicenda che ha portato il giovane in carcere. Ieri si è appreso che i giudici di Prato, quelli che accusano Raffaello Gelli di associazione per delinquere, truffa e ricettazione, hanno emesso ordine di cattura anche contro un certo Giacomo Ostrola, 39 anni, di Pistoia, ufficialmente mediatore d'affari: in realtà, personaggio piuttosto equivoco.

Interrogato tre anni fa a Firenze in un'inchiesta sul terrorismo rosso, Ostrola aveva fra l'altro raccontato di aver svolto «*attività di informazione*» su Raffaello Gelli per conto dei carabinieri. Il figlio del «venerabile», una volta, parlando dell'avvocato Ambrosoli, liquidatore dell'impero finanziario di Sindona, gli avrebbe detto: «*Questo è uno che parla troppo, vedrai che lo uccidono*». Poche settimane dopo, Ambrosoli veniva ucciso.

Nelle sale anche presunti camorristi

Napoli, gioco d'azzardo al Circolo della stampa 32 le persone denunciate

NAPOLI — La polizia ha fatto irruzione lunedì notte nel Circolo della stampa, in Villa Comunale, sorprendendo in uno dei saloni 32 persone a giocare d'azzardo. Tre di esse, Guido Bonetti, Luciano D'Atri ed Antonio Calone, sono state denunciate per organizzazione di gioco d'azzardo; le altre 29, invece, devono rispondere di partecipazione a gioco d'azzardo. Nel momento dell'irruzione della polizia, nel salone si trovavano 79 persone, tutte identificate. Sono stati sequestrati 140 milioni tra assegni e contanti, nonché le attrezzature per il gioco.

Bonetti, 49 anni, è pregiudicato per reati vari. Ha precedenti per estorsione, spaccio di sostanze stupefacenti e gioco d'azzardo. E' considerato un affiliato all'organizzazione camorristica «Nuova famiglia». Tra le altre persone denunciate sono il pregiudicato Oreste Tornincasa, di 50 anni, già libero vigilato; Celestino De Martino di 45 anni, già denunciato per associazione per delinquere, porto d'armi, truffa e furto; Nicola Davide di 48 anni, il quale ha precedenti per sfruttamento della prostituzione, ed Antonio Pugliese, già diffidato da parte della pubblica sicurezza.

L'irruzione è stata fatta su disposizione della magistratura alla quale — secondo quanto si è appreso — erano giunti esposti anonimi nei quali si segnalava la presenza di pregiudicati nel Circolo della stampa.

La direzione del Circolo della stampa, composta oltre che da giornalisti anche da rappresentanti dei soci ordinari appartenenti ad altre categorie professionali, si è dichiarata sorpresa per la presenza di «*elementi estranei al circolo, invitati da soci dei quali certamente è stata carpita la buona fede*».

La direzione del circolo ha inoltre «*immediatamente disposto il ritiro di tutti i biglietti d'invito ed ha sollecitato i soci a compiere una selezione più accurata delle persone da ammettere alla frequenza del circolo, riservandosi altresì l'adozione dei provvedimenti previsti dallo statuto nei confronti dei trasgressori per la tutela del buon nome del Circolo della stampa*». (Ansa)

Presentato nell'ambasciata di Sofia a Roma «Il complotto dei neocrociati»

Libro bulgaro: «Un grande falco manovra i giudici contro Antonov»

ROMA — Un «*grande falco*» al quale «*tutti obbediscono*» manovra i magistrati italiani che si occupano del «*caso Antonov*» (il funzionario bulgaro sospettato di complicità nell'attentato al Papa). E' riuscito perfino a far «*violare brutalmente anche il codice processuale*». L'accusa è contenuta, assieme a tante altre, in un libro di rara violenza presentato ieri all'ambasciata di Bulgaria a Roma da Assen Neykov, vicedirettore del settimanale «*Sofia Press*» e da due suoi colleghi, venuti appositamente nella capitale italiana.

La scelta della data non è casuale: stasera infatti, nella sede della stampa estera a Roma, la scrittrice americana Claire Sterling presenterà il suo libro «*Anatomia di un attentato*», che ricostruisce il tentato omicidio di Giovanni Paolo II da parte del turco Alì Agca, insistendo sulla «*pista bulgara*». Per i prossimi giorni, inoltre, è attesa la requisitoria del procuratore generale Antonio Albano, che chiederà il rinvio a giudizio di Serghej Antonov, in carcere da un anno e mezzo.

Autore del libello propagandistico dal titolo «*Il complotto dei neocrociati*» (che verrà pubblicato a puntate dai giornali bulgari e dalla sovietica «*Literaturnaya Gazeta*») è Bojan Traikov, direttore dell'agenzia di stampa bulgara «*BTA*», principe dell'informazione e strenuo difensore dell'innocenza di Antonov. Già a Sofia, in due conferenze stampa, Traikov aveva parlato di «*crociata*» e di «*complotto*» contro la Bulgaria e i Paesi socialisti. Aveva accusato la «*stampa borghese*» di essersi messa al servizio del militarismo per poter distrarre l'opinione pubblica occidentale dalla installazione dei missili «*Cruise*» e «*Pershing*», ma aveva espresso fiducia nella magistratura italiana, in particolare nel giudice istruttore Ilario Martella.

Ora il capo della propaganda di Sofia aggiusta il tiro, assolve parzialmente i giornalisti della stampa borghese, ammettendo «*perfino la loro buona fede*», e spara a zero contro gli orditori del «*complotto provocatorio*», da ricercarsi fuori dell'Italia (vengono citate la Cia, la Nato) e soprattutto contro gli esecutori di esso, in primo luogo i magistrati italiani dell'ufficio istruzione del tribunale di Roma che «*hanno preparato Alì Agca a mentire*», lo hanno «*manipolato, istruito e pilotato*», organizzando «*una delle più scandalose provocazioni politiche della nostra epoca*» nel contesto di una «*campagna ideologica contro la Bulgaria, l'Unione Sovietica e il sistema socialista*».

Bojan Traikov non solo mette in dubbio l'autonomia delle decisioni del giudice istruttore Martella e del sostituto procuratore Albano, ma afferma anche che «*la responsabilità appartiene a circoli politici a livello più alto*». Ma subito dopo, evidentemente cosciente della indipendenza della magistratura, ridimensiona e lamenta soltanto «*non posso spiegarmi ed accettare la neutralità ufficiale del governo italiano, la sua osservazione passiva*» e chiede una «*presa di posizione attiva*» per l'accertamento della verità e la normalizzazione dei rapporti tra Bulgaria e Italia.

Il propagandista bulgaro, dopo avere affermato che «*ci sono prove numerose che dimostrano l'innocenza di Antonov*» (ma non le porta), si occupa nel libro anche di Paolo Farsetti e di Gabriella Trevisin, condannati a 10 anni e mezzo e a 3 anni di reclusione per spionaggio militare da un tribunale di Sofia. Afferma che i due sono stati trovati «*in possesso di un mucchio di rotlini. Tra le fotografie non vi è nemmeno una che abbia ripreso monumenti in mezzo alla natura o monumenti di rilievo della Bulgaria, tutte inquadrano unicamente obiettivi militari*».

Qui Traikov mente: al processo di Sofia non furono portate prove della colpevolezza dei due italiani. Benché il dibattito fosse stato serio, la condanna fu una tragica farsa. E «*farsa*» definisce Traikov un eventuale processo ad Antonov, «*nello spirito della crociata dell'imperialismo, fatta non soltanto di crociati, ma anche di missili*».

Tito Sansa

Sequestrati 2 kg di eroina

VICENZA — I carabinieri del nucleo investigativo di Vicenza hanno sequestrato due chilogrammi di eroina pura di provenienza thailandese — per un valore di circa un miliardo di lire — e arrestato un corriere di stupefacenti dopo un conflitto a fuoco avvenuto ieri a Lonigo (Vicenza).

Chiesti 5 miliardi per giovane rapito

REGGIO CALABRIA — I banditi che martedì pomeriggio hanno sequestrato Alfredo Sorbara, di 33 anni, ruspista, fratello del sindaco comunista di Giffone, Giuseppe, hanno chiesto un riscatto di cinque miliardi per il rilascio dell'ostaggio.

Lo ha reso noto il fratello del rapito, il quale ha detto che la richiesta è stata fatta a Francesco Primerano, di 35 anni, assessore all'Agricoltura (pure lui comunista) di Giffone, che era in compagnia di Alfredo Sorbara al momento del sequestro.

I banditi, prima di allontanarsi con l'ostaggio a bordo di un'automobile (una Fiat 128) di colore bianco, hanno intimato a Primerano di stendersi per terra e gli hanno legato i polsi dietro la schiena, dicendogli che si sarebbe potuto alzare dopo un paio d'ore.

Secondo quanto ha riferito il fratello del rapito, Francesco Primerano avrebbe atteso soltanto una decina di minuti, poi ha raggiunto la strada provinciale che conduce a Giffone, dov'è stato soccorso da un automobilista e portato in paese, dove ha dato l'allarme. Sulla consistenza della somma di denaro voluta dai banditi, Giuseppe Sorbara ha detto che è una «*richiesta assurda. Le condizioni economiche della nostra famiglia sono completamente scarse. Non abbiamo alcuna possibilità finanziaria. I nostri lavori sono salutari*».

Ancora paura per una scossa a Livorno e Pisa

LIVORNO — Una scossa — 5° grado della scala Mercalli — subito dopo mezzanotte e la paura del terremoto, accresciuta da quanto avvenuto in Umbria, ha provocato panico a Livorno e Pisa. E' stato un fuggi fuggi generale e ancora una volta il rombo della terra è venuto dal mare, solito epicentro del giorno di Pasqua. Il sisma, stavolta, ha avuto carattere sussultorio e le abitazioni hanno tremato per circa 6-7 secondi.

A Tirrenia, hanno ceduto le travi di una villetta e il tetto è crollato. Sgombrata definitivamente la caserma dei carabinieri che già per Pasqua aveva riportato alcune lesioni. Ancora una volta preoccupazioni per la torre pendente, ma una ricognizione, ieri mattina è stata tranquillizzante e il celebre monumento è stato aperto ai visitatori.

Specialisti da tutto il mondo a Roma per una 5 giorni sul «controllo sociale»

L'antipsichiatria [illegible]

Il dopo-Basaglia è già cominciato: «Non rinneghiamo nessuna di quelle bandiere, ma dobbiamo fare i conti con i [illegible] tamenti [illegible] realtà» - Un milione [illegible] europei ricoverati in istituti per malati di [illegible] - Le esperienze nei vari Stati

ROMA — Il Diavolo e l'Angelo sono [illegible] ieri mattina qua e là per la città, [illegible] sortito [illegible] effetto e cogliendo di sorpresa i [illegible], [illegible] tre portavano in giro le note rasserenanti del Bene e le salute provocazioni del Male, la seduzione della [illegible] e la [illegible] suggestiva della Parola: Giuliano [illegible] e il musicista [illegible] Sisillo, con il loro spettacolo itinerante, si sono spostati [illegible] luoghi in cui lavorano [illegible] uomini del «Palazzo» a quelli in cui soffrono gli [illegible] mini della «diversità», [illegible] Campidoglio [illegible] Quirinale, [illegible] Montecitorio all'Ospedale Psichiatrico di [illegible] dove ancora sono ricoverati 800 malati di mente.

Così simbolizzati nella finzione scenica, [illegible] posti in piazza i termini estremi delle contrapposizioni che contemporaneamente venivano portate alla ribalta nell'Aula Magna dell'Università della «Sapienza». Qui, ieri [illegible]ina si è aperto il convegno promosso dal Reseau Internazionale [illegible] Alternativa alla Psichiatria, organizzato in collaborazione con il [illegible] di Roma, e che si concluderà il 6 maggio. Dopo il saluto del sindaco della capitale, Vetere, Franca Basaglia Ongaro ha svolto la relazione introduttiva. Il tema dell'incontro è: «*Le terre di nessuno — Controllo sociale fra intervento e abbandono*».

Prima dell'incontro [illegible] Roma il Reseau [illegible] dato appuntamento nel '77 a Trieste, nel [illegible] a Parigi, nel '75 a Bruxelles. Dieci anni [illegible] rienze e di studio; l'autocritica della propria storia è uno dei [illegible] all'ordine del giorno. Quando questo movimento di alternativa alla psichiatria [illegible] incominciò a muoversi, a metà degli anni Settanta, esistevano già situazioni concrete di lotta contro l'istituzione manicomiale e per un rapporto diverso con il paziente. Basaglia aveva avviato un nuovo capitolo nella storia dell'intervento sul malato [illegible] mente e nella relazione fra territorio e disagio psichico, ambiente e terapia, società e recupero. In Inghilterra da circa un ventennio c'era una politica di servizi ambulatoriali. Iniziative sparse era[illegible] nate a Parigi, in Olanda, [illegible] Paesi Scandinavi. Fu nel '73 che l'Organizzazione Mondiale della Sanità [illegible] un primo programma di ricerca, a livello europeo, sul funzionamento dei servizi di salute mentale.

Gli obbiettivi del Reseau furono allora pronunciati con chiarezza. I nemici erano i manicomi come tutte le istituzioni totalizzanti, la visione settoriale e tecnicistica dei problemi della salute mentale, l'illusione che per risolvere la questione dei matti fosse sufficiente la pura e semplice creazione di nuovi e più moderni spazi in cui confinare come cronici quanti si sottraevano alle regole e [illegible] controlli [illegible] normalizzazione. «*Non rinneghiamo nessuna di quelle bandiere* — dicono oggi i promotori [illegible] movimento. — *Ma ci rendiamo conto che* [illegible] *fare i conti con i mutamenti* [illegible] *realtà e che alla situazione attuale ci dobbiamo collegare*».

La realtà degli anni Ottanta è contrassegnata dalla crisi economica che ha inve[illegible] tutto il mondo, dai tagli alle spese per gli interventi sanitari e assistenziali che un po' ovunque i governi hanno de[illegible]. Intanto nei maggiori Paesi europei si tende a modificare le leggi che regolano gli interventi psichiatrici. Circa un milione di persone sono ricoverate in Europa in istituti psichiatrici, sottoposti a regolamenti di polizia e forti margini di arbitrio. Il manicomio continua a rimanere il polo centrale del controllo [illegible] sul malato di mente e dell'intervento sanitario che [illegible] comunità attua. Contro le istituzioni tradizionali si moltiplicano iniziative.

Questa mescolanza di fermenti nuovi e di freni vecchi è il punto di riferimento degli specialisti che da ieri [illegible] alternano al convegno internazionale, con l'intenzione di delineare [illegible] possibili strategie d'azione contro [illegible] istituzioni capaci di spersonalizzare sia il malato di mente, [illegible] l'handicappato, il carcerato, l'anziano, il minore, il tossicodipendente. E nella scelta di coinvolgere quante più organizzazioni e forze [illegible] possibili rientra anche il testo, «*Raccomandazioni al Parlamento Europeo*», che viene inviato a Strasburgo nella speranza che il Parlamento stesso lo faccia proprio.

«*Noi speriamo* — è scritto nel documento — *che il Parlamento Europeo inviti i Paesi membri a promuovere politiche della salute mentale che vadano nel senso del superamento delle strutture manicomiali,* [illegible] *favore invece* [illegible] *strutture capaci di promuovere il reinserimento e la reintegrazione sociale delle persone*».

Liliana Madeo

Interrotta per 4 mesi la ferrovia Modena-Verona

BOLOGNA — Rimarrà interrotta per quattro mesi la linea ferroviaria Modena-Verona. Lo [illegible] deciso il compartimento di Verona delle Ferrovie dello Stato. Dai primi di giugno fino alla fine di settembre, i treni saranno sostituiti da pullman. In questo modo potranno essere eseguiti diversi lavori di ammodernamento [illegible] linea ferroviaria. Gli interventi più importanti riguardano la zona di Carpi, ma anche alla periferia di Modena dovrà [illegible] rifatta la massicciata.

Salone della musica a Pesaro

Quell'orchestra con il computer

La rassegna punta quasi tutto sull'elettronica

NOSTRO SERVIZIO

PESARO — Da tempo or[illegible] le nuove frontiere della musica sono state indicate dall'elettronica e non è più tanto difficile immaginare, con l'anticipo [illegible] un ventennio, come sarà [illegible] musica del Duemila. Una sinfonia, una sonata, un'arietta leggera, saranno il prodotto di componenti elettronici, ossia di circ[illegible] elettrici miniaturizzati che svolgeranno la funzione [illegible] originare un [illegible]. Non è difficile ipotizzare che nel [illegible] il pentagramma avrà un'infinità di suoni inediti e [illegible] delizierà pertanto una musica ancora [illegible] sciuta, creata dai calcolatori.

E il pianoforte, la tromba, il violino, l'allegra e patetica fisarmonica? Forse [illegible] allontaneranno, come tanti strumenti che oggi sono dimenticati, a poco a poco dall'uomo: saranno forse pezzi d'antiquariato provenienti da un'età che produceva musica con processi meccanici, e il concertista, più che un artista in frac ispirato e fantasioso, sarà un omino in camice bianco, mag[illegible] laureato in ingegneria, capace di calcolare ogni informazione relativa a un'onda elastica generata nell'aria e definita «suono dagli antichi», [illegible] poi saremmo noi.

Queste e altre prospettive avveniristiche per la musica vengono [illegible] mente visitando il salone nazionale «Marche musicali» aperto a Pesaro, che è con le manifestazioni di Francoforte e di [illegible]no la più aggiornata [illegible]gna del mondo dei suoni.

Il salone di Pesaro — 300 espositori di cui la metà stranieri — punta all'80 per cento sull'elettronica. I computer che suonano Bach e ne visualizzano la musica, appartengono ormai al passato prossimo. Siamo giunti al computer-orchestra che è diverso dal computer-accompagnamento. Qui basta memorizzare le varie partiture, immagazzinare cioè ottoni, violini, tamburi e poi con un solo dito sulla tastiera suonare il tema principale: ne [illegible] trionfante una sinfonia del Guglielmo Tell che farebbe alzare dalla tomba Gioachino [illegible]. Un gioco da ragazzi.

C'è anche [illegible] macchina che stampa la musica. Se accennate a un motivo sulla tastiera, dalla «stampante» po[illegible] a fianco esce un tabulato con le sue brave note messe al loro posto sul pentagramma.

Ernesto Grifoni

E' morto il capodoglio dell'Adriatico

Ortona. Il capodoglio che si era arenato a Silvi ed era stato disincagliato è morto e viene issato sulla banchina del porto (Tel. Ap)

Il tempo oggi

tempo previsto: al Nord, [illegible] Toscana e sulla Sardegna piogge estese e locali temporali in estensione alle rimanenti regioni centrali, alla Sicilia e in serata [illegible] versante meridionale tirrenico. Sul versante meridionale adriatico [illegible] poco nuvoloso a nuvoloso.

temperatura: in [illegible] Centro e al Sud

mari: molto [illegible] o agitati i mari a ponente della penisola, [illegible] gli altri [illegible]

città italiane

Bolzano	2	21	Pescara	12	16
Verona	5	18	Roma	9	22
Trieste	10	14	Campobasso	6	20
Venezia	8	15	Bari	10	19
Milano	8	14	Napoli	10	20
Torino	6	16	Potenza	10	15
Cuneo	7	14	S.M. Leuca	14	21
Genova	12	17	R. Calabria	15	22
Bologna	8	16	Messina	16	22
Firenze	10	22	Palermo	14	18
Pisa	11	21	Catania	11	22
Ancona	10	21	Alghero	15	21
Perugia	11	16	Cagliari	16	22

città estere

Amsterdam	4	14	nuvoloso	Lisbona	12	16	pioggia
Atene	13	22	nuvoloso	Londra	7	17	sereno
Bangkok	26	37	sereno	Los Angeles	12	20	nuvoloso
Belgrado	1	20	nuvoloso	Madrid	5	16	sereno
Berlino	5	20	sereno	Miami	24	27	nuvoloso
Bruxelles	7	18	nuvoloso	Montreal	10	12	nuvoloso
Buenos Aires	12	21	sereno	Mosca	9	20	nuvoloso
Il Cairo	16	23	sereno	New York	13	20	nuvoloso
Copenaghen	7	15	nuvoloso	Oslo	11	20	sereno
Dublino	6	15	sereno	Parigi	9	16	nuvoloso
Francoforte	4	16	sereno	Pechino	6	19	pioggia
Ginevra	—1	16	nuvoloso	Rio de Janeiro	15	27	nuvoloso
Helsinki	7	16	sereno	Singapore	23	30	pioggia
Johannesburg	10	23	sereno	Vienna	5	13	nuvoloso

Studiosi da tutto il mondo a convegno per due giorni

Un appello da Cagliari «Attenti al pre-Aids»

CAGLIARI — Sono quattromila le persone contagiate dall'Aids negli ultimi anni e solo 2200 di loro si sono salvate. Per la gente comune questa «sindrome da immunodeficienza acquisita» è il «morbo dei gay» perché nel 70 per cento dei casi colpisce omosessuali, ma tra i cosiddetti soggetti a rischio vi sono [illegible] che i tossicomani, [illegible] emofiliaci e coloro che [illegible] predisposti per ragioni ancora misteriose a un tumore della pelle, il sarcoma di Kaposi.

Dell'Aids si parla [illegible] dal 1979 quando un giovane, di ritorno da una [illegible] estera [illegible] Haiti, introdusse l'infezione negli [illegible] Uniti, da dove si è diffusa a macchia d'olio anche in Europa. [illegible] 358 casi. E' un male dalle [illegible] sconosciute: per [illegible] il punto della situazione, specialisti e ricercatori di diversi Paesi sono riuniti in un albergo sulla costa vicino a Villasimius, [illegible]ina di chilometri da Cagliari.

In due giorni, [illegible] clinici si scambieranno preziose informazioni e confronteranno le loro esperienze anche alla luce dei recentissimi risultati ottenuti dall'italo-americano Robert Gallo, che ha comunicato la probabile scoperta di un virus, ma ancora [illegible] è chiaro [illegible] si tratti [illegible] una causa o [illegible] un effetto del morbo. Di enorme rilevanza scientifica, il convegno supera per importanza quello tenuto non molto tempo fa a Berlino Est.

Che cosa sia l'Aids l'ha spiegato il professor Carlo Zanu[illegible], direttore della seconda Clinica medica di Milano: «*E' una sindrome che colpisce soggetti esposti a particolari rischi. Il sintomo è la deficienza immunologica*». In altre parole si tratta di un'infezione che annulla le difese dell'organismo umano rendendolo incapace di reagire a tutte le insidie che minano la salute: anche [illegible] semplice raffreddore, per non dire un'epatite, [illegible] essere fatale. «*Le cifre per ora sono approssimative, ma il tasso di mortalità si* [illegible] *progressivamente riducendo*», ha [illegible] giunto il professor Zanussi. «*La ricerca* — ha ripreso — *è in fase molto avanzata,* [illegible] *ciò non significa che ci si possa sbilanciare nell'indicare scadenze precise per la preparazione* [illegible] *un vaccino*».

Negli [illegible] Uniti la diffusione della [illegible] ha provocato modifiche delle abitu[illegible] sessuali, con un ritorno alla «coppia chiusa» [illegible] solo tra i gay. Questi ultimi restano tra i più interessati al drammatico problema: al convegno di Cagliari, il «Fuori» ha chiesto di partecipare ufficialmente al dibattito.

[illegible] Italia, fortunatamente, la situazione è più tranquilla che altrove. Il primario di immunologia dell'Università di Roma, Fernando Aiuti, ha spiegato che «*I casi osservati sono per ora dieci. Quelli con esito mortale — il decorso varia dai 6 mesi ai* [illegible] *anni — sono stati soltanto due*».

Il quadro non eccessivamente preoccupante [illegible] ha fatto tuttavia abbassare la guardia: vi è apprensione tra gli studiosi per le [illegible] di pre-Aids, [illegible] sorta di linfoadenopatia che rappresenta un allarme significativo poiché, secondo i dati americani, nel 10 per cento dei casi può trasformarsi in qualcosa di peggio.

c. g.

Tempi più brevi per la carta di circolazione

ROMA — Fra pochi mesi, per gli automobilisti, ottenere la carta di [illegible] non richiederà più un'attesa di mesi: è quanto emerso, ieri, da una [illegible] al centro elaborazione dati della Motorizzazione civile cui è seguita una breve esposizione di dati da parte dell'on. [illegible] sottosegretario ai Trasporti.

Un nuovo sistema [illegible] trasmissione dalle sedi al centro [illegible] Roma ha già contribuito a snellire di [illegible] le pratiche

Milano: una grande, rigorosa mostra fotografica

I giorni di fame e morte [illegible] Leningrado assediata

MILANO — L'assedio [illegible] Leningrado da parte delle truppe [illegible] 4 settembre 1941 l'artiglieria cominciò a bombardare, e solo il 27 gennaio 1945 la città fu completamente liberata) viene documentato in [illegible] mostra — rigorosa quanto suggestiva — allestita a Palazzo Dugnani, che resterà aperta sino al 27 maggio.

Centoquarantaquattro pannelli, giunti direttamente dall'Unione Sovietica, raccontano la vita della città prima, durante e dopo le atrocità. Ad illustrare [illegible] sue condizioni floride e pacifiche, immagini di turbine, scuole, spettacoli di giovani e un pannello con alcune cifre: a quel tempo, Leningrado forniva il 25% dell'industria meccanica dell'Unione Sovietica, il 30% di quella elettrotecnica.

Poi, l'assedio; cita una didascalia che, durante quei lunghi mesi, rimasero aperti tre teatri, venti cinema, tre scuole superiori, 39 scuole medie, e ogni giorno uscivano tre giornali. Sfilano fortini blindati, monumenti impalcati affinc[illegible] non costituissero punto [illegible] orientamento per il nemico, strade e abitazioni sconvolte dalla battaglia, carichi di viveri provenienti lungo la «*strada della vita*» (l'unica via [illegible] comunicazione aperta: il ghiaccio del Lago Ladoga) [illegible] da tutta l'Unione Sovietica, alla città martoriata. Di fianco, la fotocopia della «*direttiva segreta*» n. *1/A 1601/41 dello Stato Maggiore generale della Marina da guerra tedesca*», in cui si stabiliva che Leningrado dov'essere [illegible] *strutta*».

La fotografia di un uomo magrissimo, [illegible] un tozzo di pane fra le mani, precede immagini [illegible] bambini morti per la denutrizione. Si mangiava olio minerale, colla da falegname, aghi di pini, terra presa dal luogo dov'erano bruciati i depositi Badaevskij (era rimasto dello zucchero). [illegible] scritta ricorda le razioni quotidiane di pane: 250 grammi agli operai, 125 [illegible] altri. [illegible] fame morirono 641.800 persone.

Alcuni pannelli raccolgono disegni di bambini: sognavano [illegible] diventare aviatore, ragioniere, attrice, pittrice, maestra; ma una piccola allieva disegnò una casa a colori tenui, deturpata [illegible] un'enorme macchia nera, intitolando «*L'aereo getta bombe su un'abitazione*».

Alla parete di fronte, riproduzioni delle pagine di una rubrica dove Tania Savicева, 10 anni, segnava pagina dopo pagina, la data della morte dei membri della sua numerosa famiglia (sfinita per gli stenti, morì anche lei, nel '43; ora al Museo nazionale della storia di Leningrado una scultura [illegible] a Tania sta vicino a una fettina di pane «di cellulosa», posta [illegible] una bilancia).

Poi, la ripresa: [illegible] milione 740 mila persone furono decorate «*per la difesa*» [illegible] città. [illegible] immagini di [illegible] gioventù, fervore d'industrie, spettacoli, la metropolitana, disegni [illegible] bambini popolati di animali domestici e avventure spaziali.

Ornella Rota

Accoltella un pensionato che corteggia la madre

VERCELLI — Un operaio di 24 anni — Igli Angiolini, nativo di Gavorrano (Grosseto) — ha accoltellato il pensionato Mario Giorgis, [illegible] anni, che corteggiava la madre.

Il ferito è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale [illegible] Vercelli, dov'è stato sottoposto ad un'operazione all'addome. L'accoltellamento è avvenuto nella piazza centrale di Cigliano: dopo un breve scambio di insulti, l'Angiolini ha colpito il pensionato.

Interrogato dal magistrato — che l'ha arrestato per tentato omicidio — ha detto di aver ferito Mario Giorgis, che era già stato da lui picchiato, in quanto si opponeva ai suoi tentativi [illegible] corteggiare la madre.

(Segue da pagina 6)

È mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Monticone

Lo annunciano il figlio Piero con Maria e Michelangelo. Funerali 3 maggio ore 14.30 parrocchia Sacro Cuore Maria Tumulazione in San Damiano d'Asti.
— Torino, 2 maggio 1984

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Comba

di anni 69

Lo annunciano la moglie Celestina, i figli Silvano con Adriana e [illegible]. Funerali 4 maggio ore 14.30 partendo da Cascina Gelvagno, Castagnole Piemonte.
— Castagnole Piemonte, 3 maggio 1984

Famiglia [illegible] piange [illegible] della famiglia.

Dopo lunga malattia è mancata

Paola Artero

Pilota Fedeltà FIAT

Addolorati ne annunciano a funerali avvenuti la sorella [illegible] con Franco, Anna, Piergiorgio e parenti tutti. Riposa nel cimitero di Castelletto Busca (Cuneo). Un sentito ringraziamento alla direzione e personale tutto di Villa [illegible]. Messa in suffragio nella chiesa di Santa Rita martedì 8 maggio ore 18.
— Torino, 3 maggio 1984

[illegible] è mancato in Borgofranco il

cav. Guido Ba[illegible]

Ragazzo del '99

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti [illegible]
— Borgofranco, 2 maggio 1984

[illegible] con le famiglie piangono il cugino GUIDO.

Nell'Ospedale Le Molinette di Torino è mancato

Giuliano Maccagno

di anni 70

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora, il fratello, la cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 3 c.m. alle ore 14.30 nella Chiesa Parrocchiale di [illegible].
— Albenga, 2 maggio 1984

Partecipano al dolore della famiglia Maccagno gli amici [illegible], Giuseppe Ferrero e famiglia.

Cristianamente è mancata

Ad[illegible] Leandri ved. Prunai

Lo partecipano figli, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 10 partendo dall'Ospedale Martini, via Tofane.
— Torino, 3 maggio 1984

Famiglia [illegible] profondamente addolorata partecipano al dolore della famiglia Prunai per la scomparsa della cara mamma signora

Adele Leandri ved. Prunai

— Torino, 3 maggio 1984

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

rag. Pietro Berola

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Angela e il figlio Giuseppe. I funerali giovedì 3 ore 15 a Ozegna Canavese nella chiesa parrocchiale.
— Torino, 3 maggio 1984

È mancato all'affetto dei suoi cari

Agostino Canella

ex maresciallo VV.F.

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, nuora, genero e nipoti. Funerali domani ore 14.15 da c. Grosseto 117.
— Torino, 3 maggio 1984

RINGRAZIAMENTI

I famigliari del compianto

Carlo Luigi Tarlocco (Gino)

commossi dalle più sentite attestazioni di affetto tributate al loro caro in occasione dei funerali ringraziano tutti con profonda e sentita gratitudine. La Santa Messa di Trigesima sarà celebrata nella parrocchia di San Nazario (Nazzole) il 23 maggio alle ore 17.
— Nazzole, 3 maggio [illegible]

La famiglia Goria commossa per la manifestazione di affetto tributata al caro

Giuseppe Goria

sentitamente ringrazia. Messa Trigesima 26 maggio ore 17 parrocchia di Tigliole d'Asti.
— Torino, 3 maggio 1984

Enrica Pellegrini nata Decugis

Messa Trigesima 24 maggio ore 17 Santuario N.S. di Lourdes, corso Francia 25.
— Torino, 3 maggio 1984

1980 — 1984

cav. uff. Sergio Perone

ci manchi sempre di più. S. Messa domenica 6 maggio ore 9.30 nella chiesa di Aisoli.

La famiglia del prof.

Luigi Lanfranco

profondamente commossa per la manifestazione d'affetto tributata al caro congiunto, ringrazia tutti quanti hanno partecipato al loro dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata sabato 26 maggio alle ore 9.30 nella Parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 3 maggio 1984

I famigliari del compianto

Luigi Colombo

ringraziano quanti vollero porgere l'ultimo saluto al loro caro.
— Torino, 3 maggio 1984

1983 — 1984

Carlo Bavione

Vivi sempre nel cuore nel pensiero dei tuoi cari. S. Messa 4 maggio ore 18 N.S. Sacro Cuore.

ANNIVERSARI

«Chi segue me non cammina nelle tenebre — dice il Signore — ma avrà la vita eterna».

(Giov. VIII-12)

Da cinque anni il nostro carissimo

Paolo

[illegible] nel dolore, che non muta. La famiglia [illegible] farà celebrare domani, venerdì 4 maggio alle ore 18.30 nella Chiesa di Santa Cristina una S. Messa in suffragio, grata a quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.
— Torino, 3 maggio 1984

1968 — 1984

rag. Michele Grasso

La tua bontà e il tuo sorriso è sempre nel cuore di tutti noi.

[illegible] le orme della luce

28-5-38 — 3-5-43

Marilena Grill

[illegible], molto amata, ricordata, rimpianta: mamma, parenti, amici.
— Torino, 3 maggio 1984

dottor Mario Damonte

[illegible] — 3 Maggio — 1984

Sempre affettuosamente ricordato. S. Messa ore [illegible] S. Cristina, Torino.

1983 — 1984

Ebe Tubino

Vive sempre ogni giorno nel cuore dei suoi cari. Santa Messa 6 maggio ore 16 Parrocchia San Raffaele Arc.

La Festa del Lavoro condizionata dal pe[illegible] dei dissensi al vertice [illegible] sindacato

Un Primo Maggio in sordina

Primo maggio sotto tono per i dissensi [illegible] vertice sindacale: nella [illegible] a Napoli

ROMA — Un Primo Maggio sottotono e all'insegna [illegible] «strappo»: è il quadro della Festa del Lavoro che quest'anno ha visto una partecipazione più modesta, complice [illegible] il maltempo. Al clima diffuso [illegible] hanno però fatto eccezione grosse realtà industriali. A Milano, Torino e Trieste, ad esempio, sono state tenute manifestazioni unitarie.

Anche qui, però, si è trattato [illegible] Primo Maggio «diverso»: nessun comizio, ma solo lettura di appelli all'u[illegible] sindacale. Ecco comunque le iniziative [illegible] regione [illegible] regione.

Piemonte. Dopo settimane [illegible] polemiche Cgil, [illegible] e Uil a Torino, hanno scelto di festeggiare senza divisione la tradizionale ricorrenza. [illegible] è trattato, comunque, di un Primo Maggio insolito a cominciare [illegible] corteo, che si è svolto all'inverso, e conclusosi [illegible] comizio. Durante la manifestazione c'è stato anche qualche incidente. Il psi ha denunciato, infatti, episodi di intolleranza verso i lavoratori socialisti che «sarebbero stati assaliti — dice una nota — da fischi, ingiurie ed in alcuni casi anche fisicamente aggrediti».

Lombardia. Minore presenza [illegible] milanesi quest'anno alle manifestazioni per la celebrazione del Primo Maggio: [illegible] stati valutati [illegible] meno di diecimila i partecipanti al corteo che ha raggiunto piazza Duomo verso le 10,30 del mattino. La manifestazione unitaria, organizzata [illegible] federazione milanese Cgil-Cisl-Uil, dopo due interventi di un rappresentante dei lavoratori tedeschi e [illegible] quelli cile[illegible] poco prima di mezzogiorno si è sciolta.

Friuli. La crisi economica ed occupazionale che interessa l'area goriziana e quella pordenonese con le gravi incertezze che in quest'ultima regnano sulle sorti della Zanussi, hanno permesso di mettere da parte nella giornata del Primo Maggio le divisioni sul decreto antinflazione. In queste [illegible] infatti i lavoratori di tutte le organizzazioni sindacali hanno tenuto manifestazioni unitarie. A Trieste e Udine, invece, la festa dei lavoratori è stata ricordata con manifestazioni distinte.

Liguria. Manifestazioni separate ma richiami, in tutte le dichiarazioni dei sindacalisti locali, alla ricomposizione dell'unità sulle ceneri della vecchia federazione: così la Liguria ha celebrato il 1° Maggio, con qualche eccezione unitaria. A Finale Ligure, su iniziativa del consiglio di fabbrica della «Rinaldo Piaggio», e a Sestri Levante, [illegible] la «Festa del lavoro» è stata celebrata dai cassintegrati della Fit Ferrotubi. (Agi)

Gli autonomi paralizzano lo Stretto di Messina

MESSINA — Il traffico ferroviario nello Stretto di Messina è quasi del tutto bloccato [illegible] del 1° maggio. Ha viaggiato, ma solo per alcune corse, il traghetto «San Francesco di Paola» che ha trasportato quattro convogli viaggiatori. In mattinata però, ieri, [illegible] è fermato anch'esso ed è rimasto in attività soltanto la [illegible] bidirezionale «Riace» [illegible] traghettamento degli [illegible] pesanti. Quasi totale, quindi, l'adesione allo sciopero proclamato [illegible] sindacato autonomo Sapent, [illegible] organizza il personale esecutivo navigante nei traghetti.

L'astensione dal lavoro è stata decisa per sollecitare la soluzione di una serie di problemi, tra i quali quello [illegible]ativo all'inquadramento del personale [illegible] nelle nuove qualifiche. Si tratta di [illegible] vertenza che si trascina da tempo: già una volta il Sapent aveva proclamato [illegible] sciopero, poi sospeso all'ultimo momento per l'intervento del prefetto di Messina che si era fatto portavoce delle esigenze del personale presso la direzione dell'azienda ferroviaria.

Non essendo però arrivate risposte ritenute soddisfacenti, il sindacato ha proclamato 48 ore di sciopero.

«Una politica per la ricerca»

ROMA — Forte sostegno all'innovazione tecnologica non solo per i nuovi prodotti [illegible] anche e soprattutto per i settori industriali «tradizionali» e sviluppo delle infrastrutture pubbliche la cui inefficienza penalizza oggi le imprese. Questa, in estrema sintesi, la «ricetta» [illegible] politica industriale illustrata da Umberto Agnelli in una intervista alla rivista «Energia, [illegible] prime e nuove tecnologie», che ne ha anticipato oggi i contenuti.

Umberto Agnelli ha affermato che il sostegno [illegible] ricerca e dell'innovazione è una necessità strategica per il Paese che lo Stato deve essere [illegible] grado di soddisfare ed ha ricordato a questo proposito che «la Francia di Mitterrand dedica alla ricerca [illegible] una percentuale [illegible] risorse tre volte e mezzo superiore [illegible] nostra».

Punto unico [illegible] contingenza la Fim-Cisl è irremovibile

DAL NOSTRO [illegible]

BRESCIA — I metalmeccanici [illegible] della Cisl non intendono [illegible] rinunciare al punto unico di contingenza. «Noi — ha dichiarato il segretario generale della categoria, Raffaele Morese — potremmo superare il punto unico solo dopo un referendum [illegible] tutti i nostri iscritti. [illegible] sondaggi li abbiamo già fatti: in una fabbrica [illegible] modenese, per esempio, la gente ha accettato l'ipotesi del punto differenziato chiedendo però, [illegible] contropartita, che nella contrattazione aziendale siano poi rivendicati aumenti uguali per tutti».

Questa posizione è emersa [illegible] prima giornata di lavori della Conferenza di organizzazione alla quale partecipano 670 delegati, in rappresentanza di 287 mila iscritti (9000 in meno rispetto al 1982 e 32 mila in meno rispetto al [illegible]. Nell'ambito [illegible] Cisl (che terrà la conferenza nazionale [illegible] organizzazione a Sorrento nella seconda metà di maggio) l'atteggiamento dei metalmeccanici coincide con quello dei tessili che hanno l'80 [illegible] cento dei lavoratori nel secondo e terzo livello, per cui il punto differenziato di contingenza andrebbe a scapito della larga maggioranza della categoria.

Inoltre, nella Cisl, si sta manifestando un convergenza di tutte le categorie dell'industria [illegible] di arrivare, gradualmente, a un contratto nazionale unico sulle grandi questioni, come quella [illegible]ll'orario di lavoro, visto in un sistema solidaristico che per la confederazione [illegible] Carniti resta [illegible] pilone irrinunciabile. Per ora le categorie dell'industria cislina si propongono [illegible] mettere in piedi un organismo di coordinamento e di consultazione, non solo agli effetti contrattuali, [illegible] anche [illegible] riprendere nella confederazione il peso che [illegible] in passato e che [illegible] questi anni è diminuito.

E' certo che se [illegible] si in[illegible] sugli automatismi [illegible] lariali la riforma della busta paga diventa più difficile. Del resto anche [illegible] recente conferenza [illegible] organizzazione della Cgil, a Chianciano, ha messo in evidenza che il discorso sul punto differenziato [illegible] contingenza non è facile. La Uil, al momento, è la confederazione che ha fatto i maggiori passi avanti [illegible] piano delle proposte, ipotizzando tra l'altro [illegible] valore del punto uguale per tutti al netto (a causa [illegible]erse incidenza fiscale [illegible] guadagni complessivi, il punto dovrebbe cioè essere differenziato al lordo).

Tutto sommato i metalmeccanici della Cisl non manifestano una grande [illegible] nell'affrontare [illegible] riforma del salario. Puntano, invece, [illegible] contrattazione aziendale, che [illegible] base al contratto di lavoro dovrebbe diventare possibile all' [illegible] 1985. «Dopo le ferie — ha detto Morese — costruiremo le piattaforme che, a nostro giudizio, dovranno avere tre caratteristiche: 1) il controllo delle tecnologie; 2) la struttura dell'orario, tenendo conto che nell'ottobre di quest'anno scatta la riduzione contrattuale di 10 ore annue e che nel 1985 ci sarà un'altra riduzione contrattuale di 40 ore annue che diventano 20 ore per i turnisti; 3) la contrattazione dei fattori di professionalità». Miglioramenti economici possono cioè [illegible] collegati alla qualità della produzione (nel [illegible] della riduzione degli scarti), [illegible] rispetto dei tempi di produzione (importanti per le consegne), alla professionalità individuale, ecc.).

Al tavolo della presidenza ieri c'erano anche il segretario generale dei metalmeccanici [illegible] Cgil, Pio Galli e quello della Uil, Franco Lotito. Hanno parlato in tarda serata. Gli applausi non hanno cancellato le differenze che sussistono e che, anche nel caso più favorevole, «non consentiranno più il ritorno al modello di unità di prima». I tre sindacati dei metalmeccanici intendono operare [illegible] per il ritorno della struttura unitaria, però si rendono conto che la strada sarà lunga. Morese, nella sua relazione, ha indicato alcuni punti [illegible]: 1) una battaglia a fondo per eliminare la divisione del sindacato in componenti di partito; 2) un sistema di norme per la democrazia nelle assemblee e per l'elezione dei consigli di fabbrica; 3) l'accettazione del fatto che un sindacato unitario si fonda sulla pratica della mediazione (cioè, tutte le proposte e le idee hanno «pari dignità») e non su colpi di maggioranza.

Sergio Devecchi

L'11 maggio aziende Gepi in sciopero

ROMA — Una giornata di sciopero dei lavoratori di tutte le aziende Gepi è stata proclamata dalla Federazione Cgil, Cisl, Uil, per l'11 maggio prossimo.

Cgil, Cisl e Uil insistono per una riforma che consenta alla Gepi di avviare tempestivamente interventi quando nelle aziende [illegible] crisi ancora sussistono le condizioni che rendono possibile il salvataggio delle imprese; di riconfermare il suo ruolo prioritario e prevalente di strumento d'intervento pubblico di sostegno e [illegible] delle aziende in crisi nel Mezzogiorno, consentendo altresì in determinate occasioni anche interventi specifici nel Centro-Nord.

Il ministro delle Finanze ribadisce in commissione la politica dei «piccoli passi»

Visentini: per l'Iva '84 meglio del previsto (ma la grande evasione è sempre in agguato)

ROMA — Nei primi [illegible] dell'anno il gettito Iva ha dato risultati confortanti. A marzo c'è stato un rallentamento, ma i dati sono ancora incompleti. Discreto il gettito Iva per l'import, segno della ripresa in atto e dell'efficacia delle recenti misure. Decisamente buono, infine, il gettito dell'imposta sugli interessi bancari, elevata alla fine dello [illegible] anno al 25%. I previsti maggiori introiti da questo versante compenseranno le stime ridotte per l'Iva.

Insomma, tra imposta indiretta e [illegible] sui depositi bancari a fine anno ci si dovrebbe avvicinare ai 37 mila miliardi previsti [illegible] Iva e successivamente ridotti a 34 mila miliardi. Sono queste le principali novità anticipate ieri dal ministro Visentini alla commissione Finanze e Tesoro della Camera, convocata [illegible] discutere sul «libro bianco» delle dichiarazioni dei redditi 1981.

Visentini ha poi reso noto che il ministero delle Finanze [illegible] definendo alcuni provvedimenti di [illegible] destinati a fronteggiare soprattutto il grave fenomeno dell'evasione fiscale. [illegible] misure [illegible] studio [illegible] conoscono da tempo e sono la riforma [illegible] catastale; il potenziamento dell'amministrazione [illegible] oltre 700 posti di primo dirigente, ha [illegible] il ministro, devono assolutamente [illegible] ricoperti in tempi brevissimi per poter far [illegible] questi uffici; l'autonomia impositiva degli enti locali.

Bruno Visentini

Così come riferì ai senatori il [illegible] scorso, Visentini ha ribadito ai deputati che c'è davvero da preoccuparsi per come certe categorie di italiani non pagano le [illegible]. I [illegible] forniti dall'ultimo «libro bianco», anche se difficilmente [illegible] analizzabili, offrono un ampio panorama di dichiarazioni sospette. Il ministro [illegible] si è meravigliato in particolare dell'eccessivo numero dei professionisti. E, «più ancora che il basso livello dei redditi medi dei lavoratori autonomi — ha aggiunto — mi impressiona l'esiguità del numero dei redditi dichiarati superiori ai [illegible] milioni o ai 100 milioni». E' dunque nel settore dell'Iva dove si riesce ad evadere meglio, ma anche [illegible] l'Irpef non [illegible] scherza.

I commissari, rispondendo al ministro, hanno approvato la divulgazione dei dati [illegible] tenuti nel «libro bianco», avvertendo tuttavia che per il futuro sarebbe necessaria una lettura più ragionata e guidata dai tecnici ministeriali per consentire un'informazione più precisa. Il ministro, per venire incontro a queste richieste, ha detto che per il 1985 si studieranno moduli di dichiarazione dei redditi differenti da quelli attuali e forse più adatti a tracciare una precisa mappa del contribuente italiano.

Il capogruppo democristiano, Luigi Rossi [illegible] Montelera, parlando a [illegible] del suo partito, [illegible] è dichiarato contrario ad eventuali [illegible] che tradiscono [illegible] i principi della riforma tributaria e [illegible] quei provvedimenti che [illegible] determinazione del reddito imponibile su elementi presuntivi, induttivi e non documentabili. Dalla dc, quindi, è partito un secco «no» a strumenti come il «redditometro» che, peraltro, [illegible] attualmente neppure Visentini. Probabilmente già l'anno venturo non si parlerà più di redditometro. s. p.

Dal 20 maggio torna a navigare
Riparte la Flotta Lauro

[illegible] — Le navi [illegible] flotta Lauro riprenderanno il mare a partire dal 20 maggio. Le prime a salpare [illegible] porti stranieri saranno le navi merci, mentre il 26 luglio sarà la volta delle turbonavi da crociera.

A quanto si è appreso la flotta Lauro ha superato in questi giorni due ostacoli importanti che le impedivano di fatto la ripresa dell'attività.

1. Sono infatti in corso i pagamenti delle transazioni [illegible] con i creditori stranieri che non consentivano l'attracco delle navi [illegible] società di navigazione napoletana nei porti esteri [illegible] non con il rischio [illegible] un sequestro.
2. La concessione del credito di 20 miliardi di lire da parte dell'Isveimer e del Banco di Napoli con la garanzia [illegible]llo Stato e l'ipoteca sui [illegible] eredi Lauro consentirà infine di far fronte alle [illegible]tà di denaro fresco per la ripresa dell'attività armatoriale. (Agi)

AGRICOLTURA / Oggi a Roma 120 mila, mobilitati dalla Confcoltivatori

In piazza contro l'Europa verde

Il presidente Avolio: «La politica agricola attuale [illegible] Cee costa moltissimo e produce surplus» - «Risorse destinate prevalentemente ai Paesi più ricchi del Nord» - Per [illegible] situazione italiana sollecitato un [illegible] straordinario di finanziamenti, anche [illegible] prestiti internazionali

ROMA — [illegible] nave è partita due giorni fa dalla Sicilia, un'altra dalla Sardegna; 1950 pullman hanno viaggiato tutta [illegible] autostrade, insieme [illegible] centinaia di auto private; all'alba [illegible] arrivati parecchi treni [illegible] ciali dalla Liguria, dalla Campania, dall'Umbria: navi, treni, pullman, auto hanno portato a [illegible] 120 mila coltivatori, che oggi daranno vita, per le [illegible] della città, a [illegible] delle [illegible] grandi manifestazioni contadine [illegible] dopoguerra.

La Confcoltivatori, l'organizzazione di sinistra (pci e psi) che ha preparato questa massiccia protesta, non è nuova a imprese del genere: lo scorso novembre portò a Roma [illegible] mila manifestanti, dopo aver organizzato la «marcialonga» su Bruxelles con 20 mila coltivatori.

Tutte le spese [illegible] sostenute dagli associati: i quasi 4 miliardi necessari al grande raduno odierno sono stati pagati [illegible] gli stessi partecipanti, che si sono quotati con 30 [illegible] lire ciascuno.

Qual è lo scopo [illegible] questo grande sforzo organizzativo? «E' tempo di rivendicare — dice il presidente della Confcoltivatori Giuseppe Avolio — un'effettiva riforma [illegible] politica agricola comune e un piano straordinario nazionale per il rilancio dell'agricoltura».

La prima richiesta riguarda una nuova pac (politica agricola comune). «La riforma è indispensabile — dice Avolio — perché a 27 anni di distanza la pac mostra le sue crepe. [illegible] fu concepita quando l'agricoltura europea non era [illegible] grado di soddisfare le esigenze alimentari dei Paesi associati: ci mancavano cereali, carne, latte».

Quindi le [illegible] di quel tempo furono elaborate in modo da poter superare questa inferiorità. E i risultati ci sono stati, tanto che oggi l'Europa [illegible] Dieci non [illegible] è autosufficiente, ma eccedentaria per alcuni prodotti (settore [illegible] lattiero e zootecnico), quindi bisogna spendere ingenti [illegible] lo stoccaggio e lo smaltimento sottocosto [illegible] questi surplus.

Di qui le recenti misure prese a Bruxelles per riequilibrare i bilanci attraverso sovrattasse o quote massime [illegible] produzione. «Ma — secondo Avolio — la semplice gestione di queste misure, senza una prospettiva diversa, porterebbe [illegible] al mantenimento di squilibri intollerabili tra i diversi Paesi, tra le grandi e le piccole-medie imprese, tra il Nord e il Sud dell'Europa».

Proprio questi accordi, perciò, lungi dall'esaurire il bisogno della riforma, ne accentuano l'urgenza: «Ma una riforma della pac — insiste Avolio — per essere valida dev'essere incentrata sulla strategia del riequilibrio».

Anche sul piano interno occorre un'analoga strategia: la stessa gestione [illegible] quota alla produzione per il latte dev'essere fatta tenendo conto del riequilibrio.

«Bisogna evitare — spiega Avolio — l'errore [illegible] trare tutte le risorse nelle regioni più favorite, cioè quelle del Nord».

Di qui nasce la richiesta della Confcoltivatori di un «piano straordinario» di interventi per l'agricoltura, costituito con l'utilizzazione dei fondi delle diverse leggi operanti in campo agricolo, e con l'acquisizione di risorse aggiuntive attraverso prestiti interni e internazionali e obbligazioni agrarie.

l. bu.

Renato Altissimo

Assicurazioni in sei punti il progetto [illegible] Altissimo

ROMA — Divieto per le nuove imprese di assicurazioni [illegible] esercitare l'attività congiuntamente nel ramo vita e nel ramo [illegible] (e obbligo, per le società già operanti, di adottare gestioni distinte per le due attività); costituzione di [illegible] fondo di garanzia analogo a quello esistente, ad esempio, per l'assicurazione Rc-auto; possibilità per le società [illegible] assicurazioni di acquistare fondi comuni d'investimento con parte delle loro riserve.

Sono alcune delle principali disposizioni contenute nel corposo disegno di legge (42 articoli) sulla riforma delle assicurazioni sulla vita che il ministro dell'Industria Renato Altissimo ha sottoposto [illegible] mente all'approvazione [illegible] Consiglio dei ministri.

Ecco i punti principali del disegno di legge:

1 Divieto dell'esercizio congiunto delle assicurazioni vita e di quelle contro i danni per tutte le nuove imprese e obbligo, per le compagnie che esercitano le due attività dal 15 marzo 1979, di adottare una gestione distinta per ciascuna di loro, a salvaguardia degli interessi degli assicurati.

2 Necessità dell'autorizzazione governativa per l'esercizio delle assicurazioni sulla vita e assoggettamento delle compagnie ai controlli dell'Isvap, l'istituto di vigilanza sulle assicurazioni private.

3 Istituzione di un fondo di garanzia pari a un terzo del minimo del margine di solvibilità delle compagnie.

4 Istituzione [illegible] misure cautelative e sanzionatorie (fino alla liquidazione coatta amministrativa) per le imprese [illegible] cui situazione finanziaria sia tale da rendere difficile o impossibile il rispetto degli impegni assunti con gli assicurati.

5 Il capitale sociale minimo per l'esercizio dell'assicurazione sulla vita da parte [illegible] compagnia viene fissato in due miliardi di lire.

6 Possibilità per [illegible] imprese d'investire le loro riserve in attività finanziarie che comprendano anche i nuovi fondi comuni d'investimento.

[illegible] Per agevolare le concentrazioni tra compagnie [illegible] ridotte, per un triennio, le imposte che gravano sugli atti di fusione e incorporazione [illegible] società.

La mappa dell'Europa verde

	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Grecia	17,4	30,7	31,3	15,6
Germania	2,2	5,4	6,1	14,9
Francia	4,3	8,2	17,6	12,7
Italia	6,3	12,1	7,9	17,8
Olanda	4,4	4,9	24,2	17,2
Belgio	2,6	2,9	11,8	13,9
Lussemburgo	3,4	4,7		
Regno Unito	2,2	2,7	7,6	15,6
Irlanda	11,1	17,1	32	14,7
Danimarca	5,5	8,4	37,6	14,6

Il ministro Pandolfi

Concesse all'Italia dilazioni per il latte

BRUXELLES — L'Italia potrà applicare [illegible] gli elementi di flessibilità che chiedeva le limitazioni [illegible] produzione di latte decise il 30 marzo dai ministri dell'Agricoltura dei «Dieci».

Gli esperti [illegible] governi della Cee si sono pronunciati ieri a Bruxelles a favore di un regolamento [illegible] attuazione delle decisioni dei ministri che consente all'Italia di dilazionare di un anno al Nord e di due anni nel Centro-Sud i controlli sulla produzione e i pagamenti delle eventuali penali per le quantità di latte in eccedenza.

Il regolamento di attuazione delle decisioni dei ministri dovrà adesso [illegible] formal[illegible] ad[illegible] [illegible] Commissione Cee (al [illegible] che ciò avverrà nei prossimi giorni). Gli esperti dei «Dieci», il cui parere [illegible] è vincolante, si sono anche pronunciati a favore dell'accoglimento [illegible] altre richieste italiane nel regolamento latte.

Il tasso medio [illegible] è sceso al 7,9 per cento

L'inflazione [illegible] nella Cee

BRUXELLES — Il tasso di inflazione medio della Comunità europea è tornato a scendere a marzo, sia [illegible] di stretta misura, facendo registrare rincari del 7,9% nell'arco dei 12 mesi, dopo essere rimasto fermo [illegible] a gennaio e a febbraio. Come rileva Eurostat [illegible] rendere noto il dato, la soddisfazione per il rallentamento non può andare disgiunta dall'osservazione che si resta sempre su livelli molto più elevati rispetto ai due principali partner commerciali dell'Europa, vale a dire Stati Uniti e Giappone, dove [illegible] resta nettamente al di sotto, rispettivamente, del 5% e del 2%.

Su base mensile, [illegible] della [illegible] tà è salita dello 0,6% a marzo contro lo 0,7% di febbraio.

Dopo la Grecia, che con il 3,2% [illegible] più in un mese distacca di gran lunga tutti gli altri, il più alto [illegible] d'inflazione nazionale resta quello dell'Italia, alla pari con la Francia con lo 0,7%. In Lussemburgo, addirittura, i prezzi [illegible] un [illegible] medio dello 0,1%.

Per un confronto, l'Eurostat ricorda che il Portogallo, che entrerà a far parte della Comunità nel 1986, a marzo ha avuto un'inflazione [illegible] del 31,6%, peggio del 30% di febbraio. Per la Spagna viene riferito il dato [illegible] febbraio, pari all'11,9% nei dodici mesi.

La seguente tabella mostra i tassi di inflazione [illegible] prezzi al consumo a marzo rispetto a febbraio e, tra parentesi, rispetto al t[illegible] dell'83:

Germania	+0,1%	(+3,2%)
Francia	+0,7%	(+8,7%)
Italia	+0,7%	(+11,8%)
Olanda	+0,5%	(+3,9%)
Belgio	+0,4%	(+7,1%)
Lussemburgo	−0,1%	(+7,5%)
Gran Bretagna	+0,3%	(+5,2%)
Danimarca	+0,4%	(+7,0%)
Grecia	+3,2%	(+18,9%)

Non è incluso il dato mensile dell'Irlanda che fa rilevazioni su base trimestrale e che a febbraio registrava un'inflazione [illegible] del [illegible].

[illegible] / Nell'83 il fatturato è salito a 1708 miliardi

Snia torna in nero dopo 10 anni
Utili per 10 miliardi e dividendo

MILANO — Dopo dieci anni di risultati negativi la Snia Bpd è finalmente ritornata al profitto: il consiglio di amministrazione della società, riunitosi ieri, ha reso noto che il 1983 si è chiuso con un utile netto di oltre 18 miliardi, dopo ammortamenti per 33,5. Il consiglio proporrà pertanto all'assemblea un dividendo di 50 lire per le azioni ordinarie e di 70 per quelle di risparmio. Era [illegible] 1974 che la società milanese presente nei settori difesa e spazio, fibre, tessile e chimico, [illegible] gli azionisti; i risultati positivi raggiunti [illegible] anno sono [illegible] il frutto di razionalizzazioni e [illegible] che hanno portato a progressi soprattutto nelle fibre.

Attualmente la [illegible] Bpd (che fino al 1° novembre dello [illegible] operava come [illegible] Viscosa e che ha modificato la ragione dopo la fusione con Bpd Difesa e Spazio) è controllata per il 25 per cento dalla Sicind (gruppo Fiat), per il 15 per cento da Mediobanca, per l'1,9 per cento dall'Attività Tessili (Marzotto), [illegible] l'1,3 per cento dalla Lucchini Spa e per la restante quota da circa 18.000 azionisti.

Il fatturato consolidato di gruppo (al [illegible] degli [illegible] interni) è stato pari nel 1983 a 1708 miliardi, con un aumento del [illegible] per cento circa rispetto al 1982; il margine operativo lordo è stato di 287 miliardi, pari al 16,8 per cento del fatturato contro il 14,6 per cento del 1982. Il fatturato della capogruppo Snia Bpd è [illegible] di 473 miliardi, con un margine operativo [illegible] di 106 miliardi, pari al 22 per cento del fatturato, mentre il patrimonio netto ammonta a 282 miliardi.

La proiezione del gruppo verso i mercati [illegible] è risultata evidente dal [illegible] nel 1983 la percentuale [illegible] fatturato all'esportazione è risultata pari [illegible] per cento delle vendite contro il [illegible] per cento del 1982, con un [illegible] valutario positivo di 600 miliardi.

Il settore difesa e spazio e le fibre hanno contribuito per un terzo ciascuno al raggiungimento di questi risultati, mentre la restante quota è stata realizzata dalle attività chimiche, tessili e diverse.

[illegible] ammortamenti complessivi del gruppo sono stati lo scorso anno pari a oltre 115 miliardi, mentre gli investimenti sono ammontati a 91,5 miliardi. Il personale è sceso [illegible] 16.000 a 14.600 unità.

g. mo.

Contratto firmato a Pordenone

In Cina produrranno frigoriferi Zanussi

PORDENONE — [illegible] Zanussi Elettrodomestici Spa ha concluso ieri definitivamente [illegible] accordo per la produzione [illegible] licenza, nella Repubblica popolare cinese, di una gamma di frigoriferi con fornitura di macchinari e impianti e del relativo know how. Il presidente del gruppo Zanussi, Gianfranco Zoppas, e il consigliere d'amministrazione della società capogruppo e direttore generale della Zanussi Elettrodomestici, Lucio Candotti, hanno sottoscritto l'intesa nella sede di Pordenone con esponenti del «Fujian Bureau of machinery building» [illegible] del «Zhangzou economic commission».

I punti principali dell'accordo — come informa [illegible] nota della società — che prevede forniture da parte Zanussi [illegible] oltre tre milioni di dollari, [illegible] i seguenti: a partire dalle prossime settimane si avvieranno le forniture all'ente cinese di mezzi produttivi e parti staccate per assemblaggi; tra la fine [illegible] e la prima metà 1985 prenderà corpo la produzione completa di frigoriferi dello stabilimento Zhangzou, [illegible] Cina meridionale.

La produzione dello stabilimento Zhangzou verrà inizialmente commercializzata in [illegible] con il marchio Zanussi, successivamente potrà essere anche distribuita dalla rete di vendita della Zanussi Elettrodomestici in altri mercati dell'Estremo Oriente.

A proposito, invece, della trattativa con gli svedesi dell'Electrolux c'è da registrare una presa di posizione di Cgil-[illegible]-Uil e della Flm. «Malgrado le nostre ripetute richieste e le anticipazioni di stampa che davano per certo un incontro al ministero dell'Industria sulla questione Zanussi — afferma una nota del sindacato — il ministro Altissimo, che pure è garante dell'accordo Zanussi dello scorso novembre, ha finora accuratamente eluso ogni impegno». La nota sottolinea che «questo è il segno di un comportamento assolutamente irresponsabile, giacché nel momento in cui le sorti del secondo gruppo industriale privato sono in discussione e con esse il destino di 25 mila lavoratori, il ministro Altissimo sem[illegible] lavorare con la sua tattica dilatoria, per far trovare il sindacato e i lavoratori di fronte a fatti compiuti».

Ieri sera, incontrandosi [illegible] Altissimo, i rappresentanti [illegible] Regione Friuli-Venezia Giulia e i parlamentari [illegible] hanno affermato che è indispensabile che il controllo della Zanussi resti italiano. Il ministro dell'Industria, da parte sua, ha dichiarato al termine dell'incontro che il governo si impegna «a vagliare tutte le soluzioni che possano mantenere in mani nazionali un'azienda che ha un grosso rilievo nelle nostre esportazioni».

Agusta perde 24 miliardi

ROMA — L'assemblea ordinaria della società «Costruzioni aeronautiche Giovanni Agusta» [illegible] preso atto del disavanzo patrimoniale di 24 miliardi di lire registrato nel bilancio 1983.

Il gruppo Agusta, di cui la società fa parte — informa un comunicato — ha espresso l'intenzione di ripristinare il capitale delle «Costruzioni aeronautiche Giovanni Agusta» attingendo al già annunciato aumento del proprio [illegible] pitale sociale a [illegible] miliardi di lire.

Oto Melara, un razzo di profitti
Bilancio positivo anche alla Ilte

ROMA — Bilanci attivi per due società del gruppo Efim, che hanno tenuto la propria assemblea: la [illegible] Melara ha [illegible] 1983 un utile netto di otto [illegible] 209 milioni [illegible] lire, mentre la [illegible] Meccanica [illegible] ha segnato un utile netto di cinque miliardi 250 milioni di lire.

L'assemblea degli [illegible] dell'Oto Melara ha deciso di distribuire [illegible] miliardi e mezzo di lire in dividendi (3250 lire per azione) e di [illegible] il resto ad incremento di riserve sociali; la [illegible] Meccanica Bresciana ha deliberato la destinazione di tre miliardi [illegible] milioni a [illegible] (450 lire per azione) [illegible] il resto è andato [illegible] incremento di riserve.

ILTE. Si è chiuso con un utile netto di 1350 milioni di lire il bilancio di esercizio del 1983 [illegible] Ilte - Industria Libraria Tipografica Editrice (gruppo Iri-Stet). Nella relazione [illegible] bilancio — approvata dall'assemblea degli azionisti riuniti a Moncalieri — si sottolinea come questo risultato sia stato conseguito pur in presenza di un deterioramento delle condizioni del mercato, di [illegible] dinamica [illegible] costi [illegible] superiore a quella dei prezzi e di un andamento [illegible] rapporto dei cambi che non ha favorito le esportazioni e la società, mentre ne ha reso più [illegible] le importazioni legate al dollaro.

CIR. Il presidente della Cir, Rodolfo De Benedetti, ha deliberato di dare [illegible] dal 7 maggio al 5 giugno prossimi all'aumento di capitale da 36.003 a 49.202 milioni.

L'operazione avverrà con [illegible] di 13,2 milioni [illegible] azioni [illegible] cui 8,8 milioni di azioni di risparmio non [illegible] vertibili e 4,4 milioni di azioni di risparmio convertibili)

(Ansa - Radiocor)

LA MONETA AMERICANA VERSO QUOTA 1700, [illegible] ANCHE SULLE VALUTE [illegible]

La ripresa dell'economia Usa alimenta il rialzo del dollaro

Nuovo allarme per i debiti [illegible] Terzo Mondo

ROMA — Dollaro più forte rispetto alle principali valute europee. In Italia la divisa Usa è stata [illegible] a 1687 lire rispetto alle 1681 lire [illegible] fixing di lunedì. A Francoforte la quotazione è stata di 2,7296 marchi rispetto ai 2,7174 marchi precedenti con la Bundesbank che ha venduto oltre 13 milioni di dollari.

I segnali di una continua crescita dell'economia Usa; l'ampliarsi del differenziale tra i tassi d'interesse americani e quelli europei; i timori per le possibili agitazioni sindacali in Germania sono indicati dagli operatori come alcuni elementi che sostengono il dollaro sui mercati valutari. Il rialzo del due per cento degli ordini dell'industria Usa in marzo e l'incremento dell'1,3 per cento delle nuove costruzioni sono tra i dati che indicano [illegible] stabilità attuale dell'economia statunitense e che contribuiscono a sostenere il dollaro.

[illegible] lira ha guadagnato solo rispetto [illegible] marco quotato 617,75 [illegible] contro le 616 lire di lunedì. La moneta italiana ha perso terreno nei confronti del franco svizzero (750,45 lire contro 747,89 lire di lunedì) e rispetto alla sterlina (2359,20 lire contro 2342,50 lire). La lira è rimasta invece stabile nei confronti del franco francese (201,40 lire contro 201,50 lire).

L'ascesa del dollaro pesa sul terzo mondo: sfiorano ormai il milione di miliardi di lire i debiti accumulati dai Paesi in via di sviluppo: si tratta di una [illegible] giunta ad un livello così critico che, soltanto nel 1983, ben 33 Paesi (la maggior parte dei quali in America Latina) sono stati costretti a dichiarare di non poter far fronte al pagamento [illegible] prestiti ottenuti chiedendo un «riscadenzamento» [illegible] loro debiti.

I pericoli di questa «mina vagante» di prestiti non ripagati comportano per le grandi [illegible]zioni finanziarie internazionali, le banche e gli stessi paesi del terzo mondo sono stati al centro di un convegno [illegible] Roma dall'Ipalmo (Istituto per le relazioni tra l'Italia ed i paesi dell'Africa, dell'America Latina e del Medio Oriente).

Nel convegno (che si conclude oggi) è stato ricordato che le ultime stime sull'indebitamento dei Paesi in via di sviluppo [illegible] raggiunto i 612 miliardi di dollari (circa 960 mila miliardi di lire), una cifra più che quadrupla rispetto ai 150 miliardi di dollari del 1974.

La crescita media annua dell'indebitamento dei Paesi del Terzo Mondo è stata, così, del 23 per cento per i paesi esportatori netti di petrolio e del 13 per cento per i paesi in via di sviluppo a basso reddito.

La crisi [illegible] paesi in [illegible] sviluppo grandi debitori internazionali è esplosa in tutta la sua gravità nell'estate del 1982 con l'insolvenza di fatto del Messico. Da allora ben 33 Paesi [illegible] sono dichiarati nell'impossibilità di far fronte al ripagamento dei debiti contratti e degli interessi gravanti su questi.

Trovare una soluzione a questo drammatico problema — è stato sottolineato da più parti — non è però facile: gli elevati tassi d'interesse (passati dal 6,4 per cento [illegible] 1972 al 16,5 per cento del 1981) e le forti oscillazioni del dollaro provocano infatti [illegible] quasi inarrestabile autoalimentazione della massa di debiti che cresce così con una rapidità molto maggiore a quella con la quale parte di essa viene estinta.

(Ansa)

COME E' [illegible] IL DEBITO
(In miliardi di dollari; paesi in via di sviluppo non Opec)

Anno	Debito
1973	130,1
1974	160,8
1975	190,8
1976	228,0
1977	278,5
1978	336,3
1979	398,8
1980	474,0
1981	550,0
1982	612,4
1983	664,3

Abbandonato dai capitali il marco [illegible] è più «super»

BONN — Dopo un vistoso, ma breve, volo nella stratosfera monetaria, il supermarco è tornato ad essere semplicemente marco. La [illegible] del dollaro l'ha privato [illegible] quel «super» che, all'inizio dell'anno, pareva destinato a divenire [illegible] prefisso permanente.

Nessuno piange, in Europa: né i tedeschi, lieti [illegible] poter meglio affrontare la concorrenza straniera, [illegible] gli altri Paesi, ansiosi di evitare un nuovo «riallineamento» in seno al «serpente».

Non tutti i mercati internazionali hanno fatto vacanza il 1° maggio e, su essi, il dollaro ha chiuso a marchi 2,7390, la quota più alta toccata dal 14 febbraio. Ieri, dopo [illegible] impennata, che ha portato il dollaro a ben 2,7320, la giornata è finita con oscillazioni tra 2,7250 e 2,7370. Più [illegible] rispetto al dollaro, il marco è, in [illegible] di massimo, più debole anche rispetto alle valute europee. E, per ora almeno, non si prevedono sensibili mutamenti.

Il [illegible] era diventato super-marco, quando i crescenti dubbi sul dollaro avevano indotto molti investitori a comprare [illegible] moneta di Bonn, che, dopotutto, è [illegible] la seconda valuta internazionale di riserva. Gli esperti, principalmente oltre Atlantico, davano per certa una sua inarrestabile ascesa; e inevitabile pareva una sua rivalutazione, nel «serpente», prima [illegible] fine dell'84. Può darsi che tutto ciò avvenga, ma le probabilità sembrano minori. I pingui tassi americani di interesse sono [illegible] calamita irresistibile.

Le seduzioni americane sarebbero forse meno eccitanti se più eccitanti fossero quelle tedesche. Ma non è così. L'economia [illegible] rimessa in moto, [illegible] fra molte incertezze: e non pochi sono gli industriali e i banchieri che si domandano se il relativo slancio dell'84 proseguirà nel 1985. Vi sono settori che avanzano vigorosamente — come [illegible] chimica, ad esempio, con i suoi «tre giganti» Basf, Bayer e Hoechst — ma [illegible]tri attendono una più vivace domanda o un rinnovamento tecnologico.

[illegible] tutta [illegible] scena pesa, infine, l'ombra [illegible] battaglia sindacale per ridurre la settimana lavorativa da [illegible] a 35 ore. E' forse il pericolo che scoraggia maggiormente gli investitori stranieri. Un compromesso è ancora possibile, i sindacati [illegible] [illegible]nono [illegible] «lotta all'oltranza»: ma, frattanto, i metalmeccanici si apprestano a decidere, con un voto della base, se scioperare o no e gli imprenditori minacciano serrate. I prossimi giorni saranno densi di ansie.

Mario Ciriello

Cct a 7 anni forte domanda

ROMA — Forte domanda degli investitori [illegible] la nuova emissione [illegible] Certificati [illegible] credito del Tesoro (Cct) settennali: le sottoscrizioni aperte ieri hanno rapidamente superato l'offerta iniziale che il Tesoro ha aumentato di mille miliardi di lire (da sette a ottomila miliardi). Soddisfatte così le richieste, le sottoscrizioni sono state chiuse, a quanto ha comunicato lo stesso ministero del Tesoro. Continuano invece le sottoscrizioni dei Cct quadriennali offerti per l'ammontare complessivo di duemila miliardi di lire.

La richiesta per i titoli settennali non [illegible] risentito quindi negativamente della decisione [illegible] ministro del Tesoro di tagliare [illegible] mezzo punto il rendimento su base annua per il primo semestre dei nuovi titoli rispetto all'emissione del mese precedente.

Vezzalini direttore centrale Fiat

Garuzzo chiamato a guidare l'Iveco

Manina conserva la presidenza dell'Iveco Fiat

TORINO — L'ingegner Giorgio Garuzzo, dal 1982 direttore centrale della Fiat Spa, è da ieri responsabile del settore veicoli industriali (Iveco), in sostituzione dell'ingegner Giorgio Manina, che — come precisa una nota diffusa in serata dall'azienda — «ha lasciato [illegible] sua richiesta l'incarico».

Manina mantiene [illegible] carica di presidente dell'Iveco Fiat Spa e «svolgerà particolari incarichi per conto dell'amministrazione delegata».

Direttore centrale della Fiat Spa al posto di Garuzzo è stato nominato l'ingegner Gian Carlo Vezzalini, che conserva la responsabilità del settore trattori agricoli del gruppo.

Garuzzo, 45 anni, [illegible]reato in ingegneria elettronica, è entrato nel 1962 alla Olivetti, passando poi nel 1968 alla General Electric Information Systems Italia e successivamente alla Honeywell Information Systems Italia, quale caposervizio marketing planning.

Nel 1971 è entrato alla Gilardini e, in seguito alla cessione dell'azienda, è passato alla Fiat nel 1975 diventando via via assistente al presidente della Gilardini nel 1972, assi[illegible] all'amministratore delegato [illegible]berto Agnelli nel 1976 e responsabile direzione nuove iniziative nel 1977, collaboratore di Romiti nella conduzione [illegible] [illegible]tore nel 1979, responsabile del settore Componenti [illegible] 1980 e infine direttore centrale della Fiat dal 1° dicembre 1982.

Vezzalini ha assunto nel luglio 1973 la direzione della divisione Trattori agricoli della Fiat e, nel settembre [illegible], è stato nominato amministratore delegato e direttore generale della Fiat Trattori Spa. E' tuttora responsabile del settore Trattori agricoli del gruppo Fiat che comprende anche le società controllate Laverda e Hesston Corp. (Usa)

L'indice ha perso l'1,22%

Ri[illegible]tto Milano seduta negativa

Titoli	Quotazioni	
Banca Picc. Cred. Valtellinese	[illegible]	(12.500)
Credito Agrario Bresciano	[illegible]	(3.550)
Terme di Bognanco	415	(415)
Italiana Vita	37.100	[illegible]
La Previdente	[illegible]	(12.765)
U.S.A.	7.000	[illegible]
Banca Briantea	20.500	(21.000)
Vittoria Ass.	11.400	(11.350)
Banca Pop. di Brescia	7.300	(7.400)
Banca Centro Sud	2.880	(2.950)
Banca Pop. Commercio-Industria	15.900	(16.390)
Banca di Legnano	[illegible]	(6.720)
Banca Ind. Gallaratese	24.400	(23.250)
Banca Popolare Bergamo	15.900	(16.100)
Banca Popolare Crema	33.500	(34.000)
Banca Prov. Napoli	[illegible]	(6.900)
Banca Popolare Intra	[illegible]	(12.250)
Banca Subalpina	[illegible]	[illegible]
Banca Popolare Lecco	3.900	(6.100)
Banco di Chiavari	[illegible]	(4.300)
Banca Naz. Agricoltura	[illegible]	(5.900)
Banca Tiberina	2.900	(3.980)
Banca Popolare Lodi	21.440	(21.440)
Banca Laino-Varese	6.700	(6.350)
Banca Prov. Lombarda	[illegible]	(25.500)
Banca Popolare Milano	14.100	(14.400)
Credito Commerciale	[illegible]	(7.000)
Banca Pop. Novara	[illegible]	(21.000)
Credito Bergamasco	20.000	(22.360)
Banca Credito Pop. Siracusa	4.600	(6.300)
Finance ord.	16.4[illegible]	[illegible]
Finance priv.	[illegible]	(7.790)
Bieffe	2.065	(2.950)
Creditwest	10.5[illegible]	(10.500)
Fraile	[illegible]	(2.300)
Uce	[illegible]	(2.800)
Fuso	2.005	(2.300)
Zerowatt	[illegible]	(1.450)
DIRITTI		
Banca Pop. Novara ss x ss	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. Laino/Varese ss x ss	636	(580)

Il Ristretto a Torino

Banca Centro Sud 2900 den. 3000 lettera; Banca Nazionale Agricoltura 5800 den. 5900 lettera; Banca Popolare di Milano 14.100; Banca Popolare di Novara opt 16.250; Banca Subalpina 6500; Unione Subalpina Assicurazioni 7200; Dir. B. Pop. di Novara pag. 4500.

[illegible] (+ 0,2) richieste le [illegible]

Indice COMIT base 1972 = 100

MILANO — Selettivi recuperi nei prezzi con scambi in lieve aumento. L'attività si è riportata [illegible] livelli un poco più consistenti, [illegible] ancora caratterizzati dalla persistente [illegible] carenza di nuove iniziative.

A parte gli ulteriori spunti sulle Olivetti e su pochi altri titoli, il resto della quota ha denunciato contenuti spostamenti [illegible] cents (l'indice Comit ha segnato un progresso dello 0,23% attestandosi a quota 215,66).

Al listino nuovi [illegible] hanno segnato [illegible] Olivetti ord. (+2,4) e le Olivetti risp. (+1), mentre in recupero sono risultate le Pe[illegible] (+3,6), Falck +3, Credito Varesino +2,4, Milano Centrale risp. +2,4, Italcable +2,1, Ras e Sai +1,4, Pirelli risp. +1,3, Centrale +1,4, Fidis +1,1, seguite da Rinascente, Ifi, Fiat e Snia.

Su basi calme [illegible] terminate le Sai priv. —0,6, IBP —2,3, Mondadori priv. —1,1, Stet —1,9, Ciga —1,4, Italmobiliare —1,2, Cir —1,1, Alleanza —1 e Breda —0,8.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	[illegible]	[illegible]
7 gg	16,375	16,750
15 gg	[illegible]	16,875
1 mese	16,875	17,250
2 mesi	17,000	17,375
3 mesi	17,125	17,500
6 mesi	17,125	[illegible]

[illegible] E METALLI

Sterline v.c.	146.000-154.000
Sterline n.c.	146.000-154.000
Marengo it.	118.000-126.000
Marengo sv.	122.000-130.000
Marengo fr.	118.000-126.000
Marengo bel.	113.000-121.000
20 Doll. oro	650.000-900.000
Krugerrand	635.000-646.000
Argento (*)	486-490
Platino (*)	21.000

(*) Per grammo, iva esclusa.

I CA[illegible]I DELLE VALUT[illegible]

Valute estere	Banconote (Milano) 30-4	Banconote (Milano) 2-5	Esportazione (Milano) 30-4	Esportazione (Milano) 2-5	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 30-4	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 2-5
Dollaro Usa	1670	1680	1681	1687	1681	1687
Dollaro Usa l. p.	1620	[illegible]	—	—	—	—
Marco tedesco	610	615,50	616	617,71	616	617,555
Franco francese	201	201	201,40	201,40	201,50	201,40
Fiorino olandese	[illegible]	[illegible]	546,55	548,51	548,25	548,48
Franco belga	29,50	29,25	30,32	30,332	30,32	30,331
Sterlina	2340	2352	2343	2359,30	2342,5	2359,20
Lira irlandese	[illegible]	[illegible]	1881	1895,75	1881,6	1895,375
Corona danese	167,50	[illegible]	166,30	168,71	166,42	168,75
E.C.U.	—	—	—	1383,50	1380,3	1383,60
Dollaro canadese	1270	1275	1307,5	1302,50	1307,4	1302,75
Yen giapponese	7,25	7,30	7,405	7,434	7,406	7,437
Franco svizzero	[illegible]	740,50	747,85	750,40	747,80	750,45
Scellino austriaco	[illegible]	87,75	87,781	87,875	87,780	87,902
Corona norvegese	212	212	216,83	217,52	216,81	217,41
Corona svedese	206	[illegible]	209,74	210,40	209,74	210,46
Marco finlandese	285	285	291,38	292,31	291,44	292,28
Escudo portoghese	11,50	11,70	12,15	12,20	12,125	12,20
Peseta spagnola	11	11	10,99	11,005	10,989	11,027
Dinaro taglio gr.	11	11	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	10	10	—	—	—	—
Dollaro australiano	1450	1455	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/6/84	57	97,801	14,40
27/7/84	84	96,771	14,50
24/8/84	112	95,654	14,70
30/9/84	149	94,303	14,[illegible]
12/10/84	162	93,834	14,[illegible]
27/10/84	178	93,330	14,[illegible]
[illegible]/11/84	208	92,307	[illegible]
30/12/84	240	90,863	[illegible]
27/1/85	269	89,901	15,30
24/3/85	296	88,908	15,40
30/3/85	330	87,674	15,[illegible]
27/4/85	358	86,720	15,[illegible]

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 2-5			Risc. [illegible]
Capital Italia	doll.	18,77	—
Fonditalia	»	31,17	—
Interfund	»	11,62	—
Int. Sec. Fund	»	[illegible]	—
Multinvest	»	22,32	—
[illegible]	»	10,65	11,09
Italunion	»	8,09	8,53
Mediol. Sel.	»	13,22	14,54
Rominvest	»	14,84	14,88
Rasfund	lire	14.806	—
Tre R	»	15.379	—
Fondo [illegible]	»	1257,067	—
Eur '88	fr. sv.	—	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	30-4	[illegible]
Londra	[illegible]	377,35
Zurigo	[illegible]	379
Parigi	—	[illegible]
New York	376,30	377,70
Milano (lire al grammo)	[illegible]	20.650
Hong Kong	375,40	377,80

Un'oncia troy equale a gr. 31,1035

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 30-4	Zurigo 2-5	Francoforte (in marchi) 30-4	Francoforte 2-5	Londra (per sterlina) 30-4	Londra 2-5	Parigi (in fr. fr.) 30-4	Parigi 2-5
Dollaro	—	2,2400-2,2405	2,7183-2,7200	2,7290-2,7300	1,3877-1,3887	1,3992-1,4002	—	8,3782-8,3872
Fr. sv.	—	—	121,25-121,37*	121,22-121,30*	3,1306-3,1440	3,1318-3,1465	—	373,81-373,15*
Fr. fr.	26,84-26,87*	26,82-26,84*	32,50-32,83*	32,56-32,59*	11,644-11,646	11,707-11,728	—	—
Marco	82,61-82,71*	[illegible]	—	—	[illegible]	3,8190-3,8350	—	306,59-307,17*
Sterlina	3,1375-3,1450	3,1427-3,1464	3,794-3,798	3,815-3,826	—	—	—	11,707-11,[illegible]
Yen	[illegible]	0,9063-0,9814*	1,1961-1,1963*	1,2010-1,2031*	[illegible]	317,41-317,75	—	3,6867-3,6968*
Lira	0,1330-0,1341*	0,1330-0,1335*	1,616-1,622**	1,616-1,621**	2346,1-2348,8	2356,2-2363,7	—	4,9895-4,9725**

* per cento ** per mille unità

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 2-5	Variaz.	Quantità trattate	Torino 2-5
ALIMENTARI				
Alivar	4780	+ 30	3000	4760
Bonifiche Fer.	[illegible]	— 400	250	n.q.
Cavarzere	—	—	—	n.q.
Eridania	6880	—	15700	6800
Florio	n.q.	—	—	298 50
IBP ord.	2490	— 30	500	n.q.
IBP risp.	2080	— 10	2000	n.q.
Ind. Zuccheri	—	—	—	n.q.
Milanegr. Vitt.	5060	+ 40	100	5000
Perugina ord.	1970	+ 70	5000	n.q.
Perugina risp.	1623	+ 3	—	n.q.
ASSICURATIVE				
Alleanza Ass.	35680	— [illegible]	5250	n.q.
Ausonia Ass.	1105	— 114	5000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	20130	[illegible]	2300	20100
C. Ass. Mi. risp.	8800	— [illegible]	1300	8860
C. Latina ord.	580	— [illegible]	6000	580
C. Latina priv.	441	—	—	440
FIRS ord.	1280	—	5000	n.q.
FIRS risp.	880	—	—	n.q.
Generali	34760	+ 200	21850	34610
Italia Ass.	10850	— 40	1100	n.q.
L'Abeille	33700	— 600	700	n.q.
La Fondiaria	40310	+ 310	3600	n.q.
RAS	53550	+ 550	3600	53800
RAS 1-1-84	52950	+ [illegible]	500	52900
SAI ord.	12200	+ [illegible]	4300	12100
SAI priv.	12450	— 250	[illegible]	12450
Toro Ass. ord.	11930	— 50	9900	12000
Toro Ass. priv.	9310	—	11700	9350
BANCARI				
B. Catt. Veneto	4630	— 10	4000	n.q.
B. Comm. Ital.	34650	+ 100	1350	34600
Banco Roma	22500	— 100	1700	22500
Banco Lariano	3350	— 12	7000	n.q.
Cred. Italiano	4285	+ 15	3500	4280
Cred. Varesino	5400	+ 134	106000	n.q.
Interbanca p.	20610	— 165	3100	20600
Interb. 1/7/83	19900	— 20	150	19900
[illegible]	50800	+ 100	1820	50500
[illegible]TARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	4145	+ 10	6000	4150
Burgo priv.	3315	— 25	1500	3320
Burgo risp.	n.q.	—	—	n.q.
De Medici	2835	+ 65	15000	n.q.
Ed. Espresso	5520	—	—	—
Mondadori o.	[illegible]	—	—	n.q.
Mondadori p.	[illegible]	— 50	4000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1790	— 1	36000	n.q.
Pozzi Ginori o.	124	+ 3 75	[illegible]	118
Pozzi Ginori r.	120	+ 1 50	23000	118
Eternit ord.	381	—	—	380
Eternit pref.	372	—	—	373
Italcementi o.	48600	+ 110	2840	n.q.
Italcementi r.	40150	+ 400	[illegible]	n.q.
Unicem ord.	16000	— 50	1100	16000
Unicem risp.	11630	+ 120	[illegible]	11650
CHIMICI-GOMMA				
Boero	6300	— 1	[illegible]	n.q.
Caffaro ord.	590	— 1	22000	n.q.
Caffaro risp.	614	— [illegible]	—	n.q.
Farmit. Erba	[illegible]	— 30	[illegible]	n.q.
Italgas	1030	— 1	[illegible]	1040
Lepetit ord.	24700	— [illegible]	400	n.q.
Lepetit priv.	24480	—	350	n.q.
Mira Lanza	36780	+ 70	1800	36700
Montedison	214	+ 0 75	1530000	213 50
Per[illegible]	n.q.	—	—	3010
Perlier	6910	—	—	n.q.
Pierrel ord.	1500	—	1000	1500
Pierrel risp.	880	— 5	6000	884

Titoli	Milano 2-5	Variaz.	Quantità trattate	Torino 2-5
Rol	1548	+ 11	4000	n.q.
Saffa ord.	6070	+ 16	6000	6060
Saffa risp.	6070	—	[illegible]	6060
Saiag	n.q.	—	—	1170
Siossigeno	16350	— 50	500	n.q.
Snia Bpd o.	1616	+ 11	230000	1612
Snia Bpd r.	1610	+ 5	94000	1613
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	450	+ 5	190000	450
La Rinasc. priv.	341 75	+ 5 75	95000	340
Sifes	1125	— 5	10000	1130
Standa ord.	5530	— 44	4500	n.q.
Standa risp.	5790	+ 120	—	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1000	— 5	3000	1000
Ausiliare	7550	— 110	100	n.q.
Autostr. To-Mi	5810	— 70	2500	5800
Italcable	10600	+ 220	5650	10550
NAI	24	+ 0 25	175000	24
Nord Milano	5390	—	—	n.q.
SIP ord.	1871	— 20	122000	1867
SIP risp.	2075	+ 3	12000	2072
Tripcovich	5460	+ 100	2100	n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm	2551	— 49	10000	—
Tecnomasio	418	— 2	10000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	1540	—	14000	n.q.
Agricola Fin. o.	14790	— 50	500	n.q.
Agricola Fin. r.	12810	+ 50	150	n.q.
Bastogi-Irbs	143 25	— 1 75	220000	143
Bonif. Siele	28450	— 50	1350	n.q.
Borgosesia o.	8370	— 50	1000	8400
Borgosesia r.	3750	—	—	3750
Brioschi	1050	— 5	1000	n.q.
Buton	5300	—	[illegible]	n.q.
La Centrale o.	1577	+ 37	[illegible]	1580
La Centrale r.	1185	+ 15	[illegible]	1180
La Cen. r. 1-7-83	1150	+ 30	—	1135
CIR ord.	5450	— 50	39500	5600
CIR risp.	5650	— 75	[illegible]	5610
Euromobiliare	4300	— 30	2500	n.q.
Fidis	[illegible]	+ 60	11000	3640
Fin. Breda	4040	— 40	1500	n.q.
Finarte	33 50	—	—	n.q.
Finrex	1240	+ 10	—	n.q.
Finsider	38	+ [illegible]	300000	37
Fiscambi	3181	+ 1	1000	3180
Gemina ord.	491	+ 1	30000	n.q.
Gemina risp.	911	+ 1	5000	n.q.
GIM ord.	3585	+ 65	[illegible]	3560
GIM risp.	2330	— 10	—	2400
IFI priv.	5450	+ 50	37500	5420
IFIL ord.	6735	— 115	6900	6750
IFIL risp.	4340	— 65	2000	4250
Invest	3342	— 5	17500	3350
Italmobiliare	48400	— 500	3025	n.q.
Mittel	1141	+ 13	3000	1100
Partec. Finanz.	1398	+ 13	48000	n.q.
Pirelli & C.	3005	—	21000	3000
Pirelli S.p.A. o.	1625	+ 5	44000	1670
Pirelli S.p.A. r.	1513	+ 22	8000	1610
Rejna ord.	18900	—	100	n.q.
Rejna risp.	20000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	4060	—	800	n.q.
Sarom	1750	— 45	5000	1800
Schiapparelli	337	— 13	8000	340
SME	830	— 8	140000	880
SMI ord.	2321	— 9	5000	2235
SMI risp.	1900	— 10	12000	1900
STET ord.	2000	— 30	57000	2015
STET risp.	2095	+ 20	23000	2060
Terme Acqui	1012	+ 37	6000	n.q.

Titoli	Milano 2-5	Variaz.	Quantità trattate	Torino 2-5
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	4580	—	4000	n.q.
Attività Imm.	2895	+ 10	[illegible]	2650
B.I.I. ord.	760	—	65000	702
B.I.I. ord. 1-7-83	690	+ 15	2000	690
B.I.I. risp.	[illegible]	— 25	[illegible]	700
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—	—	—
Cogefar	1610	+ 15	[illegible]	n.q.
Con. Ac. Roma	[illegible]	+ 2	[illegible]	138
De Angeli-Frua	1060	+ 15	6000	n.q.
Fer-Co	n.q.	—	—	—
Gen. I. Sogene	880	+ 1	217000	880
Iniz. Edilizia	27170	— 35	—	—
IPI	n.q.	—	—	1710
ISVIM	17000	+ 10	[illegible]	17000
La Milano C. o.	[illegible]	— 10	[illegible]	n.q.
La Milano C. r.	6440	[illegible] 130	1000	n.q.
Risanam. ord.	7220	— 100	[illegible]	7220
Risanam. risp.	[illegible]	— [illegible]	[illegible]	6300
Sifa	3290	— 1	[illegible]	3300
MECCANICI-AUTO				
Castagnetti	n.q.	—	—	1780
FIAT ord.	4196	+ 21	185000	4210
FIAT priv.	[illegible]	+ 22	175000	3286
Gilardini	[illegible]	+ 10	[illegible]	6150
Franco Tosi	[illegible]	— [illegible]	500	n.q.
Magneti M. o.	1148	—	[illegible]	1175
Magneti M. r.	1145	—	7000	1143
Olivetti ord.	4871	+ 112	[illegible]	4870
Olivetti priv.	4268	— 14	[illegible]	4250
Olivetti risp.	4810	+ 45	[illegible]	4860
Oliv. r. 1-7-83 n.c.	4130	+ 20	[illegible]	4140
Sasib o.	3490	+ 10	[illegible]	3490
Sasib priv.	3745	— 15	—	3710
Westinghouse	22800	—	800	22760
Worthington	2445	+ 15	1600	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Broggi Izar	235	— 5	15000	n.q.
C. Metal. Ital.	3075	— 15	2000	n.q.
Dalmine	413	+ 3	760000	413
Falck ord.	1865	+ 60	[illegible]	n.q.
Falck risp.	1888	— 1	[illegible]	n.q.
Fornara	n.q.	—	—	161
Ilssa-Viola	650	—	—	n.q.
La Magona	4950	+ 50	500	n.q.
Pertusola	585	— 4	5000	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	10000
Trafilerie	3210	— 40	—	n.q.
[illegible]				
Cant. S Zinelli	40 25	+ 0 25	1150000	n.q.
Cantoni	3800	— [illegible]	6000	3070
Cucirini	1530	+ 10	2000	n.q.
Cascami 1872	6530	—	—	n.q.
Eliolona	1110	+ 60	2000	n.q.
Fisac ord.	5720	— 5	100	[illegible]
Fisac risp.	6100	—	—	6200
Linificio ord.	1851	+ 1	[illegible]	n.q.
Linificio risp.	967	— 21	25000	n.q.
Marzotto ord.	1860	+ 20	3000	n.q.
Marzotto risp.	1865	+ 25	1000	n.q.
Olcese Venez.	42 50	— 0 50	[illegible]	n.q.
Rotondi	13000	— 340	[illegible]	n.q.
Unione Manif.	18000	+ 64	[illegible]	n.q.
Zucchi	3390	—	—	n.q.
DIVERSE				
A. De Ferrari o.	1627	—	1000	n.q.
A. De Ferrari r.	1630	+ 7	—	n.q.
Acque Potabili	3990	— 130	2500	4100
Calzat. Varese	—	—	—	n.q.
Cigahotels	3685	— 64	33600	3685
Jolly Hotels	4880	+ 20	500	n.q.
Pacchetti	70	+ 1	[illegible]	64
Trenno	19530	—	1800	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/6/84 I 2.1e	100 15	99 95
C.C.T. 1/6/84 II 2.1e	[illegible]	100
C.C.T. 1/7/84	100 10	100 10
C.C.T. 1/8/84	100 20	100 20
C.C.T. 1/10/84	[illegible]	100 45
C.C.T. 1/11/84	[illegible]	100 70
C.C.T. 1/12/84	100 50	100 50
C.C.T. 1/1/85	100 60	100 60
C.C.T. 1/2/85	100 15	100 20
C.C.T. 1/3/85	100 50	100 45
C.C.T. 1/4/85	100 35	100 40
C.C.T. 1/6/85	100 90	100 80
C.C.T. 1/1/86	101 30	101 10
C.C.T. 1/3/86	101 65	101 80
C.C.T. 1/5/86	101 60	101 70
C.C.T. 1/6/86	100 90	100 90
C.C.T. 1/7/86	100 70	100 90
C.C.T. 1/9/86	[illegible]	100 95
C.C.T. 1/10/86	[illegible]	100 50
C.C.T. 1/11/86	100 70	100 85
C.C.T. 1/12/86	100 40	100 40
C.C.T. 1/1/87	100 40	100 40
C.C.T. 1/2/87	100 50	100 45
C.C.T. 1/3/87	100 50	100 60
C.C.T. 1/4/87	100 45	100 45
C.C.T. 1/5/87	100 70	100 65
C.C.T. 1/6/88	100 35	100 30
C.T.Ecu 14%82/89	109 80	110
C.T.Ecu 13%82/89	104 60	104 50
B.T.P. 12% 78/87	94 95	95
B.T.P. 12% 79/84 III	99 70	99 70
B.T.P. 16% 83/85	101 40	101 45
B.T.P. 17% 83/85 I	101 70	101 75
B.T.P. 17% 83/85 II	101 70	101 70
B.T.P. 17% 83/85 III	102 15	102 20

[illegible]	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 65/85 I	[illegible]	99 40
Enel 6% 66/86 I	93 50	[illegible]
Enel 6% 68/88 I	91 60	90 20
Enel 7% 71/86	94 10	93 30
Enel 7% 72/87 I	91 90	91 40
Enel 7% 73/88	75 60	[illegible]15
Enel 12% 79/85	96 90	96
Enel 12% 80/87	96 10	96 [illegible]
Enel 77/84 Ind. II	145 30	145 25
Enel 80/87 Ind.	100	99 50
Enel 81/88 Ind.	101 40	[illegible]20
Enel 82/89 Ind. I	105 15	[illegible]
Enel 82/89 Ind. II	105 30	105 30
Enel 82/89 Ind. III	104 40	[illegible]
Enel 82/89 Ind. IV	105 15	105 50
Enel 83/90 Ind. I	106 60	106
Enel 83/90 Ind. II	102 60	102 90
Enel 83/90 Ind. III	102 90	102 95
Enel 84/92 Ind.	101 95	101 60
I.R.I. 81/91 Ind.	100	99 65
I.R.I. B. Spir. 83/88 Ind.	100 20	[illegible]
I.R.I. Sider 82/88 Ind.	100	[illegible]
Aut. I.R.I. 6% 67/87	87	86 60
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	83 90	83 20
Aut. I.R.I. 6% 69/89	81	79 30
Aut. I.R.I. 7% 71/86	93	94 90
CCOP 5% 30.le	75	78 25
CCOP 6% 30.le	84 80	85
CCOP 7% 30.le	83 95	82 80
CCOP 5% 1975/2005	60 40	60 60
CCOP 5% 1976/2006	62 50	63
CCOP 10% 1977/2007	96 80	96 70
CCOP Int.st.6%65/85 I	99 80	99 10
CCOP Int.st.6%67/87 II	87 10	88 70
CCOP Int.st.6%68/88 III	83 70	83 30

Titoli	Milano	Torino
CCOP Int.st.6%69/89 IV	83	81 20
CCOP Int.st.7%70/90 I	73 80	77 60
CCOP Int.st.7%71/91 II	73 20	77
CCOP Int.st.7%72/92 IV	75 60	75 10
CCOP Anas 7% 72/2002 I	83 30	83 20
[illegible]	83 30	85
CCOP Aut.7% 77/2002 II	83	83 30
[illegible]6% [illegible]	90 35	90 90
CCOP FS 6% 67/87	87 15	89 25
CCOP FS 7% 71/91	79	78
CCOP FS 7% 72/92 I	80	78
CCOP FS 7% 72/92 II	74 60	73 30
CCOP pr 6% 65/85 IV	98 40	98 40
CCOP pr 6% 67/87 V	94 50	94 30
CCOP pr 6% 67/87 VI	96 60	96 30
CCOP pr 6% 68/88 VII	87 20	84 50
CCOP pr 6% 69/89 VIII	81 10	80
CCOP pr 7% 71/91 II	78 90	77
ICIPU 5% 20.le	[illegible]	84 15
AMM. FS 6% 68/88	[illegible]	80 90
AMM. FS 7% 70/90	81	79 90
[illegible] 83/90 Ind.	102 95	102 70
IMI 6% 67/87 XXVI	85	86
IMI 6% 68/88 XXVII	82 10	83 25
IMI 7% 70/89 XXVIII	85 60	86
IMI 7% 70/88 XXIX	[illegible]	85 10
IMI 7% 73/94 XXXVIII	73 95	75 50
IMI TV 81/88 LXXXI	110 15	111 30
S.Paolo c.f. 5%	85	85
S.Paolo c.f. 6% com.	86 90	86 25
S.Paolo c.f. 6%	88 80	88 70
S.Paolo c.f. 5% 80/85 IV Ind.	130	133
S.Paolo c.f. TV 81/91 33°	101 90	101 90
S.Paolo c.f. TV 81/91 38°	102 50	102 90
S.Paolo c.f. TV 82/97 54°	102 10	102 90
S.Paolo o.p.6% c.f.%	85	84

[illegible]	Milano	Torino
S.Paolo o.p. 6%	87	87 20
S.Paolo o.p. 7%	70	70
S.Paolo o.p. 8%	75	79
S.Paolo o.p. 8% 71/86 [illegible]	101	100 80
S.Paolo o.p. 12% 77/87 I°	94	95 10
S.Paolo o.p. 12% 77/87 II°	94 50	94 50
S.Paolo o.p. TV 81/91 19°	102 90	102 10
S.Paolo o.p. TV 81/91 22°	101 50	101 60
S.Paolo o.p. TV 81/91 38°	102	102 90
Fiat TV 81/88	101 90	101 80
Olivetti TV 82/87	102 30	102 40
Pirelli spa TV 82/88	102 20	102 50
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	136 80	134
Generali 12% 81/88	280 50	284 50
IBP 13% 81/88	90	n.q.
IFIL 13% 81/87	219 75	219 50
IRI-B. Roma 13% 81/87	99 95	100
IRI-Comit 13% 81/87	105 50	105
IRI-Credit 13% 81/87	106 75	106 50
La Centr. 13%81/86	96 80	97 10
Mediobanca 14% 82/88	273	272
Med. Bil 13% 81/91	107 80	108
Med. Fidis 13% 81/91	134 20	134 50
Med. Oliv. 12% 78/88	438 80	435
Med. B.Spir. 7% 73/88	210	210 40
Med. Selm 14% 82/92	115 80	114 50
Med. Snia 13% 80/88	180	180 10
Olivetti 13% 81/91	115 20	115
Pirelli spa 13% 81/91	116	116 30
Pirelli spa 13.5% 81/88	113 30	113
S.Paolo Ali. Ins. 13% 81/87	110 75	117 90
S.Paolo Sala. 13% 78/88	292 90	292
Unicem 14% 81/87	124 85	125 60
Unicem 10[illegible]	114 60	116 25

I risultati di un'indagine della Federpiemonte [illegible] 18 quotidiani

Chi cerca e offre lavoro

In testa alle richieste: laureato in materie scientifiche, con conoscenza dell'inglese Ma riemergono anche mestieri in via d'estinzione: falegnami e mobilieri - L'anno scorso le industrie offrivano un posto a [illegible] esperti in marketing, mentre solo 4 [illegible] richiedevano

E' il grande momento dei rappresentanti di commercio e dei commessi viaggiatori, [illegible] programmatori e degli impiegati amministrativi. Questo il dato più interes[illegible] che emerge da una ricerca sugli annunci [illegible] offerte di lavoro da parte delle aziende, compiuta dalla Federpiemonte su 18 quotidiani nazionali e su decine di testate locali [illegible] del mer[illegible] del lavoro qualificato che, pur [illegible] pretese di rigore scientifico, fotografa [illegible] diffusa realtà e offre indicazioni economiche preziose.

Un primo dato. Nello scorso [illegible] sono ulteriormente diminuiti i piccoli annunci, con una complessiva contrazione di posti di lavoro offerti [illegible] aziende pur in riferimento ai già contenuti livelli dell'82; stessa tendenza anche [illegible] gli annunci relativi a personale specializzato. Nell'ultimo trimestre '83 sono però aumentati i posti offerti con inserzioni sui periodici locali torinesi e piemontesi.

«Complessivamente — commentano alla Federpiemonte — *nell'83 si è verificato un [illegible] nella nostra regione del 3,4 per cento dei posti offerti tramite i piccoli annunci, contro un calo del 6,9 a livello nazionale. L'anno precedente la flessione era stata del 34 e del 17 per cento. I posti di lavoro che [illegible] stati proposti [illegible] inserzioni "[illegible] soldanze" sono diminuiti in Piemonte del 15 per cento e in Italia dell'8»*.

Lo scorso anno le richieste di posti sono state complessivamente 12.768 con una notevole concentrazione per particolari categorie (oltre a quelle ricordate: contabili, direttori industriali e dei servizi, disegnatori tecnici, periti industriali). I risultati dell'indagine mettono [illegible] alcune anomalie [illegible] nostro mercato [illegible] lavoro. Ad [illegible]pio, accanto [illegible] categorie qualificate, riemergono mestieri «in via [illegible] estinzione» come falegnami e mobilieri (nel corso dell'83 oltre 200).

Le flessioni più rilevanti nella ricerca [illegible] addetti qualificati riguardano il settore chimico e tessile (rispettiva[illegible] [illegible] 20 per cento e [illegible] 33); flessione, seppur contenuta, anche nel campo alimentare (meno 5 per cento), metalmeccanico ([illegible] 11) e, soprattutto, nei servizi (soltanto meno uno e mezzo per cento).

Il lavoratore qualificato più richiesto è quello con laurea (soprattutto in materie scientifiche) rispetto al diplomato (netto calo dei periti industriali). Requisito essenziale: deve conoscere l'inglese (77 per cento), anche se si assiste a una [illegible] ripresa [illegible] francese.

La Federpiemonte ha condotto una seconda ricerca sugli annunci pubblicati [illegible] nostro giornale, mettendo a confronto domande e offerte di lavoro. Si scopre così che nell'ottobre dello scorso anno, ad esempio, l'in[illegible] torinese ha chiesto 132 operai specializzati e 343 impiegati (64 tecnici, 185 amministrativi e 94 generici); [illegible] stesso mese sono apparse 304 offerte di lavoro operaio (tra cui 81 generico e 115 specializzato) e 460 offerte per mansioni impiegatizie (411 amministrative, 69 tecniche e 183 generiche).

Tra gli impiegati, 78 contabili hanno cercato lavoro contro i 14 richiesti, 66 segretarie d'azienda e stenodattilografe contro le 8 richieste. Pochi invece gli specializzati in vendita e marketing (solo 4, mentre [illegible] industrie [illegible] cavano 82).

m. ca.

Sentenza cassintegrati

Una trentina di [illegible] Fiat in cassa integrazione si è presentata ieri mattina davanti ai cancelli dello stabilimento di Rivalta: [illegible]ndo la sentenza emessa 26 marzo scorso dal pretore Denaro sarebbero dovuti rientrare in azienda. I fu[illegible] dell'ufficio personale hanno f[illegible] però presente che sulla decisione del magistrato, non ancora esecutiva, pende un ricorso della Fiat. L'eventuale rientro in fabbrica è quindi rimandato.

La vicenda risale alle azioni legali intentate da 61 cassintegrati, con l'appoggio di democrazia proletaria, contro l'accordo del 22 ottobre '83 fra azienda e organizzazioni sindacali. Secondo il pretore Denaro l'accordo non era valido per i lavoratori non iscritti al sindacato, che dovevano essere reintegrati rispettando il precedente patto dell'ottobre '80 e con il pagamento degli stipendi completi a partire dal 4 luglio [illegible].

In 60 mila alla Fiera

Oltre sessantamila persone hanno visitato nei dieci giorni di apertura la IV Fiera del Canavese, che ha chiuso i battenti martedì sera. Si tratta indubbiamente di una cifra record, [illegible] se i paganti sono stati soltanto 46 mila. Per la prima volta ha funzionato a Rivarolo anche un servizio di rilevamento ed elaborazioni dati sui visitatori, possibile grazie ad un computer installato in uno dei 180 stands. Tutto ciò ha permesso agli organizzatori di fornire una sfera di notizie indubbiamente interessanti: risulta ad esempio che il [illegible] per cento dei visitatori è ve[illegible] in Canavese da Torino, mentre soltanto il 4 per cento dalla più vicina Ivrea. Anche le forme promozionali utilizzate dal comitato fiera hanno dato buoni risultati: 33 visitatori su 100 si sono infatti [illegible] alla fiera dopo aver appreso dell'apertura [illegible] pubblicità stradale, 34 [illegible] giornali e 12 dalle emittenti radiofoniche locali.

Si è costituito a due guardie carcerarie dopo [illegible] girovagato per tutta la mattinata

Falegname davanti al portone delle Nuove «Ho ucciso mia moglie, che cosa devo fare?»

Rocco Agostino, 49 anni compiuti ieri, ha strangolato la donna a letto dopo l'ennesimo litigio - I figli, maggiorenni, erano a scuola: sono rientrati [illegible] la polizia scopriva il delitto - L'uomo si difende: «Mi voleva lasciare»

Come [illegible] automa è andato a sbattere [illegible] due agenti carcerari che uscivano [illegible] Nuove: *«Ho ucciso mia moglie, cosa devo fare, a chi devo costituirmi?»*. Erano le 12,30. Così, dopo [illegible] mattinata trascorsa a ripensare a quanto aveva fatto, Rocco Agostino, falegname, 49 anni compiuti proprio ieri, ha confessato di aver strozzato la moglie, Antonina Siciliano, 40 anni: *«Eravamo ancora a letto, era già giorno, le ho [illegible] le mani attorno al collo. Non ricordo altro»*.

In casa, un appartamento di quattro stanze al terzo piano di via Pietro Cossa 115/26, all'ora del delitto (presumibil[illegible] le 9 di ieri), non c'era nessuno: i figli [illegible] falegname, Anna Maria, 21 anni, e [illegible]ncesco, 18, erano a scuola. [illegible] era chiuso anche quando sul posto sono giunti gli agenti della squadra mobile con il commissario Longo. Francesco, che nel frattempo era rientrato, dopo aver ripetutamente suonato, pensando che la madre fosse [illegible] fuori (faceva lavori di pulizia a ore), era in cortile ad aggiustare la Vespa. Anna Maria invece, è arrivata quando i poliziotti, con l'aiuto dei vigili del fuoco, [illegible] già entrati nella camera dove Antonina Siciliano giaceva cadavere. A stento, una vicina, Sonia Bosco, ha evitato alla ragazza di vedere la tragica scena.

[illegible] donna, avvolta in una coperta, era supina sul letto matrimoniale. Al collo, i segni dello strangolamento.

[illegible] Agostino ha ucciso la moglie Antonina: «Non ricordo nulla» - La sorella della vittima e i due [illegible] interrogati in questura

Dissapori tra marito e moglie, incompatibilità di carattere. Queste — secondo vicini e polizia — le principali motivazioni del delitto. Ma anche manie di persecuzione da parte dell'uomo che, assistito dall'avv. Faccio, ha detto al sostituto procuratore Rizzo: *«Ero esasperato, mia moglie mi rifiutava, mi sentivo abbandonato dai figli»*.

Fino a tre anni fa Rocco Agostino lavorava con un fratello in una falegnam[illegible] Originario di Gioiosa Jonica, era a Torino da 30 anni. Nel '63 aveva conosciuto Antonina Siciliano, nativa di Palmi. Una unione inizialmente felice, allietata dalla nascita di Anna Maria e Francesco.

Due ragazzi che da ieri piangono disperati. Francesco, carattere taciturno, per evitare di essere coinvolto nei litigi fra i genitori, spesso andava a dormire a casa di una [illegible] (sorella della madre), Teresa, [illegible].

I vicini assicurano che non hanno sentito nulla. Rocco Agostino, che negli ultimi tempi lavorava saltuariamente, esaurito (era in cura), sofferente d'ulcera, secondo i parenti *«protestava perché la moglie aveva cominciato a far la domestica a ore, non voleva che il figlio conquistasse l'indipendenza economica con un lavoro, dopo ogni litigio si isolava uscendo e quando rientrava dormiva da solo»*.

Mentre attraversava [illegible] Cincinnato

Bambina di 9 anni è uccisa da un'auto

Si era chinata per raccogliere un pacco di caramelle - La disgrazia sotto gli occhi del fratellino

Uscita dal negozio dove aveva appena comprato le caramelle [illegible] sé e il fratellino, una bambina di 9 anni è [illegible] travolta e uccisa da un'[illegible] [illegible] Cincinnato. La tragedia è accaduta lunedì sera, poco dopo le 19. La vittima è Maria Teresa Mallardo, una delle più piccole dei nove figli di uno scaricatore di carbone, Bruno Mallardo, che vive in corso Grosseto 277.

La disgrazia è [illegible]venuta sotto gli occhi di Ciro, 4 anni, che [illegible] accompagnato la sorella nel negozio di alimentari «*Mini market*» di corso Cincinnato, a fianco dei campi sportivi, quasi all'angolo con via Bernardino Luini.

Nell'attraversare la strada, Maria Teresa ha lasciato ca[illegible] le caramelle. Si è china[illegible] per raccoglierle e non s'è [illegible] che stava sopraggiungendo la *Ford Escort* di Antonio Lupoli, 42 anni, strada Altessano 13: è stata travolta.

[illegible] stesso investitore ha raccolto il corpo straziato di [illegible] Teresa e l'ha portata al pronto soccorso del Maria Vittoria. Una corsa inutile perché la bambina [illegible] già [illegible].

∗ I carabinieri di Moncalieri hanno arrestato Giovanni Visconti, 21 anni, via Cernaia 40, perché accusato di aver compiuto un furto nel negozio di alimentari di Leonardo Vertuca, 33 anni.

Tre giorni [illegible] studio dei dentisti

Si aprono domani nell'aula magna del Politecnico le «Giornate stomatologiche piemontesi» organizzate dalla Società piemontese di [illegible]matologia, dall'Istituto d'igiene e dalla clinica odontostomatologica dell'Università. In tre giorni, fino a domenica, si dibatteranno temi tecnici e scientifici, igienici (in particolare quello dell'epatite virale cui sono esposti i medici che [illegible] sui pazienti), giuridici, [illegible] l'inserimento nella professione dei neolaureati in «odontoiatria e protesi dentaria», amministrativi.

La prima seduta sarà diretta dai professori De Michelis e Modica della clinica torinese; relatore sui pericoli igienici, il prof. Vannini dell'Università Sacro Cuore di Roma.

Una banda ben attrezzata ha lavorato due notti senza farsi scoprire

Bucate cinque pareti portano via medicinali per oltre 200 milioni

Il magazzino in via Avellino non è assicurato, [illegible] ha moderni sistemi elettronici di protezione - «Scelti i pezzi» più cari, forse sono già finiti a un ricettatore all'estero

Colpo clamoroso [illegible] banda del buco in un magazzino all'ingrosso di medicinali: dopo aver evitato accurata[illegible] un complesso impianto d'allarme, i malviventi si [illegible] impossessati di specialità farmaceutiche per [illegible] cifra che supera i duecento milioni. E' probabile che la refurtiva venga riciclata all'estero, dove gli stessi prodotti sono venduti a prezzi molto più alti che in Italia.

E' accaduto alla Giovine Farmaceutici, una società a responsabilità limitata [illegible] una ventina di dipendenti che ha sede in via Avellino 3. Ne sono titolari Emanuele Vindigni, 46 anni, Giovanni Bonanno, 34 anni, e Vincenzo Turiano, 61 anni. L'azienda occupa [illegible] piani [illegible] (dove ci sono [illegible] uffici amministrativi) [illegible] il sotterraneo del palazzo, circa 800 metri quadrati: qui sono custodite in lunghi scaffali specialità farmaceutiche per un valore [illegible] supera i 2 miliardi.

«*Non siamo assicurati* — spiega Emanuele Vindigni — [illegible] *abbiamo protetto tutti i locali sotto terra con sistemi di sicurezza contro l'incendio ed il furto, proprio per il valore elevato della merce che vi è contenuta.* [illegible] *anche dei radar a microonde collegati con la Argus che tengono sotto controllo tutte le aree di ingresso al magazzino»*.

Giovanni Bonan[illegible] indica il foro aperto dai ladri nel muro

Evidentemente i ladri lo sapevano perché, lavorando per due [illegible] di seguito (lunedì e martedì) hanno attaccato una parete del sotterraneo all'interno della zona protetta, arrivandoci dalle cantine dello stabile attiguo, che [illegible] su via Don Bosco. Con una tecnica molto efficace hanno perforato cinque pareti, attraversando anche una cabina dell'Enel dove hanno sfiorato conduttori a 6 mila volt. Finalmente [illegible] usciti [illegible] magazzino cominciando la raccolta.

Hanno scelto antibiotici, cortisonici, antitumorali [illegible] [illegible] da 20-30 mila [illegible] alla scatola fino [illegible] [illegible] confezioni che superano le 75 mila lire a pezzo. Hanno riempito alcuni sacchi da spazzatura che [illegible] stati caricati su uno o due furgoni.

Il furto è stato scoperto ieri mattina, alle 7.15, [illegible] riapertura degli uffici: secondo un primo calcolo i medicinali asportati superano i 200 milioni di valore. «*E' molto probabile che i ladri abbiano agito su commissione* — spiegano i titolari del magazzino — *perché hanno fatto delle scelte ben precise di prodotti che all'estero (in Francia, Belgio, Olanda) costano almeno il 30 per cento più che da noi e possono imboccare ben precisi canali di vendita. Qui, riciclare questi medicinali sarebbe molto difficile e poco remunerativo»*.

Comunicazione giudiziaria al direttore dei lavori

Semafori intelligenti Il magistrato indaga

L'ing. Donati, consulente [illegible] commissione tecnica comunale, indiziato di interesse privato, contrattacca con una querela

Il Progetto Torino per il controllo computerizzato del traffico, realizzato [illegible] l[illegible] [illegible] fra corso Tazzoli e Porta Susa con semafori «*intelligenti*», avrà uno strascico giudiziario. Il direttor[illegible] [illegible] lavori, ingegner Francesco Donati, ordinario di applicazioni elettromeccaniche al Politecnico, ha ricevuto [illegible] comunicazione giudiziaria per interesse privato dal giudice istruttore Sorbello Blando a quanto sostengono i legali delle ditte concorrenti. Donati non avrebbe potuto partecipare alla commissione tecnica comunale che ha [illegible]rato il Progetto Torino, in quanto legato al gruppo di ditte [illegible] sono poi aggiudicate l'appalto: la capocommessa Centro ricerche Fiat, la Italtel, la Mizar e la Sepa, con la consulenza dell'istituto Galileo Ferraris.

Un'accusa [illegible] l'ingegner Donati respinge con fermezza. Alla commissione tecnica che ha controllato i requisiti delle ditte concorrenti egli ha partecipato [illegible] consulente [illegible]; non è mai stato legato [illegible] contratti di Centro ricerche Fiat o altre ditte del gruppo.

Donati, che [illegible] dall'avv. Gabri, ha presentato [illegible] magistratura una querela [illegible] il dottor Mario Viviani, rappresentante del [illegible] Coperative Costruzioni di Bologna, capocommessa del gruppo concorrente (Cooperativa Generale Automazione di Torino, [illegible] e Nord Segnali di Milano).

[illegible] Viviani ha ricevuto [illegible] giudice Sorbello una comunicazione giudiziaria per calunnia.

Era stato proprio Viviani a presentare [illegible] dicembre dell'83 un ricorso al Tar (Tribunale amministrativo regionale) sostenendo l'irregolarità della procedura adottata dal Comune per i lavori del Progetto Torino: una trattativa privata anziché l'appalto-concorso previsto dalla nor[illegible] [illegible] Cee. Il Tar, invece di decidere chi dei [illegible] contendenti avesse ragione, aveva trasmesso gli [illegible] [illegible] Procura della Repubblica.

Un altro aspetto [illegible] cui l'inchiesta vuole far chiaro è il costo dell'impianto con i semafori «*intelligenti*»: [illegible] miliardi invece dei 6 inizialmente previsti. I lavori sono stati ultimati il 30 marzo scorso ed il sistema è ora in fase di sperimentazione.

∗ Franco Cali, 23 anni, corso Regina Margherita 134, e Damiano Nicosia, di 27, via Mameli 15, sono stati arrestati dai carabinieri perché [illegible] piti da ordine di cattura per una rapina compiuta ai danni di Giuseppe Cavallone, 32 anni.

Temperatura di ieri

massima	+16,5
minima	+ 7,5
media	+12,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare [illegible] mb; umidità 77 per cento. Temperatura: massima +16,5; minima +7,6; media +10,9. Previsioni: cielo da molto nuvoloso a coperto con precipitazioni che oltre i 2000 metri saranno nevose. Visibilità buona. Venti de[illegible] con rinforzi sui rilievi. Temperatura in lieve diminuzione. Sole: sorge alle 6,15 e tramonta alle 20,36. **Temperatura dello scorso anno a Torino: max +[illegible]; [illegible] +3,4.**

Case popolari, equo canone contestato

Secondo un gruppo di inquilini di Mirafiori Sud è troppo elevato - Chiedono l'affitto sociale secondo i redditi familiari - Il presidente: «Dobbiamo applicare la legge»

Una parte degli inquilini di alloggi popolari («*per fortuna non molti*», dice il presidente dell'Iacp, Carlo Bosco) conte[illegible] l'applicazione dell'equo [illegible]one per appartamenti di edilizia convenzionata.

La contestazione parte [illegible] un gruppo di assegnatari di Mirafiori Sud, rappresentati dal comitato inquilini «Fi/3». Lettere a *La Stampa*, risposte dell'Istituto case popolari, ulteriori precisazioni degli inquilini. Che cosa c'è dietro tutto ciò? Una presa di posizione politica?

Il comitato del quartiere Fi/3 dichiara di «*volere soltanto un'equa soluzione* [illegible] *problemi*». Auspica quindi [illegible] *dialogo costruttivo*», richiamando tutte le forze po[illegible] [illegible] loro responsabilità. In tal senso propone: 1) riordino della amministrazioni degli Iacp; 2) canone sociale per fasce di [illegible] familiare; 3) concessione, a riscatto, degli alloggi Iacp; 4) censimento degli assegnatari [illegible]prietari di altre abitazioni.

Su molti di questi punti gli amministratori dell'Istituto di corso Dante [illegible] [illegible]do. Convengono soprattutto sul principio che il risanamento dei bilanci deve essere affrontato a livello nazionale. Qual è allora il pomo della discordia? Risponde il presidente dell'Iacp, Carlo Bosco, socialista: «*Qualcuno sostiene che l'edilizia residenziale pubblica deve essere esclusa dall'equo canone e rimanere* [illegible] *regime di affitto* [illegible]. *Il dettato della legge però è di segno diverso. Chi supera un certo reddito (i 14 milioni 580 mila lire per una famiglia* [illegible] *figli a carico) esce dal trattamento "sociale" per* [illegible] *trare, come tutti, nella* [illegible] [illegible] *prevista dall'equo* [illegible] [illegible]».

Aggiunge [illegible] «*Con la legge 513 dell'agosto 1977 vi è inoltre stata un'omogeneizzazione dei canoni sociali (case Iacp, Gescal e municipali). Gli affitti sono stati portati a 5 mila lire il mese, per ogni vano negli appartamenti costruiti prima della legge e a 7 mila lire per quelli* [illegible] *dopo. Sono poi previste riduzioni per degrado o anzianità di costruzione, sino ad un massimo del 40 per cento. Altre diminuzioni sono riferite ai redditi: chi non supera la pensione minima dell'Inps* [illegible] [illegible] *affitto mensile globale di 5 mila lire, escluse le spese. Chi in un* [illegible] *guadagna meno dell'ammontare di due pensioni minime Inps ottiene una riduzione del 25 per cento sul canone generale*».

Il comitato inquilini di Mirafiori Sud fa però anche riferimento agli aumenti dei canoni stabiliti dal Cer (Comitato per [illegible] residen[illegible]) nell'81. Conclude Bosco: «*A Torino la circolare del Cer* [illegible] *avuto un'applicazione parziale, poiché le associazioni degli inquilini ne contestavano la legittimità, essendo il Cipe e* [illegible] *il Cer l'organo competente a definire l'aggiornamento di 1500 lire il mese per ogni vano. Ed esso è stato applicato dal primo gennaio 1982, solo per i nuovi contratti d'affitto*».

Quale facoltà dopo le medie

Nella Sala del Cinquecento, all'Unione industriale, via Fanti 17, questo pomeriggio riprendono gli incontri di orientamento [illegible] [illegible] universitarie organizzati dal Cesaco e dalla Regione. Pro[illegible]: alle 16, presentazione delle facoltà di Lettere, Filosofia e Magistero; domani, [illegible] ore, Farmacia, [illegible] matematiche, [illegible] e naturali.

Iacp non chiede anticipazioni

«Ci scusi, siamo dello Iacp, lei dovrebbe darci una piccola somma come anticipazione di spesa per prossime assegna[illegible] di edilizia pubblica». Altre volte i distinti sedicenti [illegible]onari che bussano [illegible] porta [illegible] [illegible] si spacciano come rappresentanti di un ente inesistente, ma la richiesta è sempre la stessa. Sono i soliti sciacalli. Lo Iacp, per prevenire ulteriori truffe, ricorda che «*né l'Istituto né il Comune di Torino esigono a domicilio somme di denaro legate ad* [illegible] *possibile* [illegible]*gnazione di alloggi popolari, neppure a titolo di future cauzioni, anticipo spese o argomenti similari*».

«*Richieste del genere* — precisa lo Iacp — *vengono esclusivamente espresse presso gli appositi uffici*».

Specchio dei tempi

E' drogata, ma maggiorenne: e i genitori non riescono ad aiutarla Gli insegnanti [illegible] sono tutti eguali? - Chi va in montagna [illegible] gli scarponi non [illegible] il trial - Utile precisazione - Una gita e un plauso

Due genitori ci scrivono:

«*Siamo genitori di una ragazza di 19 anni, che da due si droga; cinque tentativi di suicidio (quattro con farmaci, uno con lancio dal balcone; recuperabile, come sostengono i medici); ma ci troviamo davanti ad un muro.*

«*Quando la ragazza è con noi o* [illegible] *persone normali che le fanno capire il suo errore si dimostra pronta a curarsi ed a finirla con la droga; sembra sincera, poiché ce la mette tutta. Ma appena fuori casa cambia i suoi saggi propositi e si fa scudo del fatto di essere maggiorenne.*

«*Proprio il giorno di Pasqua, dopo 10 giorni di clinica, due collassi da dose eccessiva o mal tagliata, è riuscita ad eludere la nostra sorveglianza,* [illegible] *venduto l'*[illegible]*ologio e si è drogata; l'ho recuperata al 113 svenuta. Corsi all'ospedale, siamo stati sommersi da un mare di insulti da nostra figlia, ancora sotto l'effetto della droga e non in grado di connettere; forte della sua maggiore età andò dal medico di guardia per dirgli che voleva andarsene e avrebbe firmato le dimissioni. Io, madre, mi sono sentita dire dal medico* [illegible] *lui non era né un carabiniere né un prete e che la ragazza maggiorenne* [illegible] *il diritto di andarsene.*

«*Soltanto un infermiere volontario l'ha* [illegible] *a desistere e a farsi ancora aiutare dai suoi genitori. Ora noi genitori, disposti ad aiutare i nostri ragazzi, domandiamo: come si può considerare responsabile una* [illegible] *in queste condizioni solo perché anagraficamente è maggiorenne? Come possiamo seguirla e curarla?*».

Seguono le firme

Due lettrici ci scrivono da Borghetto:

«*Siamo due insegnanti di scuola media liguri, e dopo aver letto le* [illegible] *della legge 270 (precari), vorremmo chiedere ai nostri deputati con che criterio è stata risolta. Si è tolta la "massa" dei supplenti annuali 1981-82 e gli altri insegnanti (che pur avevano uguali diritti) si sono lasciati da parte.*

«*Ad esempio sono stati te*[illegible] *nella* [illegible] *gli insegnanti che rientravano nell'art. 44 con 2 anni di servizio antecedente al settembre '81, assunti dai presidi senza seguire* [illegible] *graduatoria:* [illegible] *è forse più valido un servizio con gli stessi requisiti, ma seguendo una graduatoria provinciale? E gli insegnanti di educazione fisica e musicale con titolo esclusi dagli art. 43 e 44?*

«*Se si fa una legge, la si fa per tutti non solo* [illegible] *qualcuno. Ci sono docenti con cinque-sei anni di servizio, abilitati (art. 76), con attualmente la supplenza del provveditore, che non solo non entreranno in ruolo, ma dal prossimo anno si troveranno a spasso*».

Maria Raina
Paola Russo

Un lettore ci scrive:

«*Vorrei muovere* [illegible] *critica all'articolo (24 aprile)* [illegible] *nel quale il trial viene presentato come "bonaria" trasgressione di una legge, punito a titolo meramente personale* [illegible] *non meglio identificati ecologisti, e giustifica*[illegible] *dal grande numero di appassionati che la specialità vanta, nonché dalla pro*[illegible] *utilità della moto come palliativo del mulo e come mezzo antincendio.*

«*Chi, come me, va in montagna con gli scarponi (e non* [illegible] *solo 5000 persone), si basa che i trialisti non si limitano a percorrere le mulattiere, che vengono comunque dissestate e rese più vulnerabili all'azione dilavante dell'acqua dai solchi provocati dalle ruote, ma amano risalire il corso dei torrenti e scorrazzare per i prati alpini, dove solo chi conosce le difficoltà di formazione della cotica erbosa in quota può valutarne appieno i danni, e quindi giustamente fa partire quelle denunce che, purtroppo, portano solo a multe e non al sequestro del mezzo.*

«*Ringrazio comunque il giornalista che ha reso noto a tutti la possibilità di muovere denunce appellandosi ad una legge, contro coloro che per il puro piacere personale danneggiano un patrimonio che è di tutti*».

Maurizio Michelotta

[illegible] lettore ci scrive da Rapallo:

«*In merito alla lettera (Rischi finanziari sulla ferrovia Cuneo-Limone) apparsa il* [illegible] *aprile, desidero rendere* [illegible] *che la circolare dell'Ufficio italiano dei cambi n. 1 "Disposizioni valutarie relative ad operazioni finanziarie" del 21-8-1981, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale e consultabile presso banche e dogane, enuncia (pag. 53, art. 63): "Non è soggetta ad alcuna restrizione di carattere valutario l'esportazione, al seguito dei residenti..., di moduli in bianco per assegni... Resta, ovviamente, fermo il divieto di emettere all'estero assegni a valere sui moduli come sopra esportati".*

«*La legge quindi — seguendo un indirizzo già precedentemente consolidato in giurisprudenza — permette l'esportazione di libretti — in bianco — di assegni. La stessa giurisprudenza però ravvisa estremi di reato qualora l'assegno sia firmato, ancorché* [illegible] *compilato nelle altre parti*».

Agostino [illegible]

Una lettrice ci scrive:

«*Un plauso a chi, nell'ambito delle manifestazioni per "L'isola di Pasqua" ha avuto l'idea di istituire i pullman per il giro della nostra meravigliosa collina, dando così la possibilità, anche a chi non è in possesso dell'auto, di godersi una splendida e indimenticabile gita.*

«*Complimenti anche al personale dell'Atm e ai vigili urbani che, in questi giorni festivi, si sono impegnati a svolgere il loro compito con tanta cortesia ed efficienza*».

Annamaria Pasci

Scuola: ultimi [illegible] giorni (che si ridurranno a 31-32)

Il conto alla rovescia per 312 mila studenti

Le elezioni europee del 17 giugno fanno anticipare la fine delle lezioni al 14, ma gli scrutini potranno cominciare già [illegible] 7

Ultimo round per i 312 mila studenti delle elementari, medie inferiori e superiori di città e provincia. I giorni [illegible] lezione che separano dalle vacanze sono, sulla carta, 36. Ma nella realtà si riducono a 31-32. Anche questa volta i ragazzi hanno uno sconto sui 215 giorni di lavoro grazie alle elezioni del 17 giugno per il rinnovo del Parlamento Europeo i cui seggi, come di consueto, saranno allestiti nelle scuole.

Il ministero ha annunciato il nuovo calendario. [illegible] scrutini possono cominciare il 7 giugno, i risultati devono essere [illegible] tutti [illegible] entro il 14, giorno in cui [illegible] le lezioni. Questo significa in pratica, anche se non è scritto, che nelle [illegible] non parecchie [illegible] l'attività si chiude già il 6 giugno per consentire [illegible] docenti [illegible] riunirsi e concordare le valutazioni [illegible] allievi.

Gli esami, per oltre [illegible] ragazzi che dovranno affrontare [illegible] la licenza elementare, cominceranno il 20 e si chiuderanno (risultati compresi) [illegible] per i [illegible] della licenza [illegible] inizio il [illegible] giugno e [illegible] concluderanno, con i risultati, il 30. Nelle superiori le prove di idoneità (per chi [illegible] passare dalle private alle pubbliche) e quelle di licenza e qualifica professionale cominceranno l'11 giugno. Infine la maturità per 12 mila si aprirà [illegible] luglio e si chiuderà il [illegible].

Il parere di due presidi su questo scorcio di anno.

Dice il prof. Rattazzi dell'Avogadro: *«I docenti evitano di concentrare compiti ed interrogazioni. I ragazzi non reggerebbero a giornate troppo pesanti a scapito del rendimento. Per chi è arrivato alla maturità sono in programma lezioni supplementari delle materie scritte e orali da affrontare. Si terranno a partire dalla prossima settimana oltre il normale orario. Infine, i docenti si incontrano per l'ultima volta con i genitori»*.

[illegible] la prof. Scalafiotti Grimaldi [illegible] l'Alfieri *«difficilmente i docenti si [illegible] con l'acqua alla gola sia per quanto riguarda lo svolgimento dei programmi, sia per quanto concerne i compiti e le interrogazioni. Tutto è programmato nel tempo per non appesantire l'attività proprio quando i ragazzi sono più stanchi. Le lezioni devono continuare anche quando gli scrutini saranno già conclusi? E' il dilemma di ogni anno. I ragazzi che devono affrontare la maturità si impegnano nei ripassi con i docenti. Gli altri concordano i lavori da svolgere nelle vacanze»*.

Rubata all'Arci [illegible] cassaforte con 12 milioni

Nella sede dell'Arci, via Accademia Albertina 10, è [illegible] la cassaforte. I ladri [illegible] penetrati nei locali [illegible] notte, da un balcone che dà sulla via Principe Amedeo e hanno agito in tutta tranquillità. Probabilmente [illegible] informati che la cassaforte a muro conteneva gli stipendi degli impiegati e altri fondi. Con martello e scalpello l'hanno staccata dal muro e portata via.

Prima di andarsene, i malviventi hanno rovistato un po' ovunque alla ricerca di soldi, premi e altro materiale di valore. Bottino complessivo, 12-13 milioni. I responsabili dell'associazione culturale-ricreativa, che hanno scoperto ieri mattina il furto, hanno denunciato anche danni all'arredo.

Strascico di polemiche dopo la [illegible] Primo Maggio

Fischi al corteo unitario Il psi accusa i comunisti

Un comunicato socialista: «Ci sono stati anche pugni, schiaffi e spinte» - Il pci replica: «Episodio marginale, non ne siamo responsabili»

Invece di rappresentare una tappa importante nel dialogo per il rilancio dell'unità sindacale, la festa del Primo Maggio rischia di acuire [illegible] frattura tra Cgil, Cisl e [illegible]. Alcuni esponenti socialisti [illegible] hanno denunciato un'aggressione *«con spinte, pugni e schiaffi»*. L'episodio, avvenuto durante la manifestazione di martedì, ha scatenato una lotta [illegible] smentite e conferme, comunicati e prese di posizioni.

Afferma il neo segretario cittadino del psi, Marziano Marzano: *«In questo periodo, per noi, i fischi sono all'ordine del giorno, gli insulti anche, ma non possiamo sopportare oltre un certo limite: quanto è avvenuto in via Po è intollerabile»*.

Al psi [illegible] ha [illegible] sulla matrice dell'aggressione teppista: *«L'atteggiamento strumentale del pci sul decreto della scala mobile ha ottenuto i [illegible] frutti negativi: ha diviso [illegible] base unitaria dei lavoratori, provocando rotture psicologiche difficilmente [illegible] nabili»*. Aggiunge la Federazione giovanile psi: *«L'aggressione è una conferma della nevrosi politica che pervade l'ala comunista»*.

«Come ha dimostrato il Primo Maggio — ribattono invece i comunisti — *la [illegible] unitaria è più forte [illegible] divisioni. [illegible] siamo i primi a condannare un marginale episodio [illegible] intolleranza, [illegible] riteniamo gratuito e pretestuoso tirare [illegible] presunte [illegible] sponsabilità dei comunisti, sfilati con parole d'ordine [illegible] unità della sinistra e del sindacato»*.

Un documento di [illegible] è stato diffuso anche dalla Uil regionale. Vi si legge, tra l'altro: *«Non si risolvono certo [illegible] questo modo i problemi aperti, anzi, si [illegible] le divisioni e [illegible] più esplicite [illegible] questioni concernenti l'autonomia sindacale. Tutto ciò [illegible] può passare inosservato, né [illegible] per noi privo di conseguenze»*.

L'area comunista della Cgil sostiene: *«Singoli episodi, deprecabili, di intolleranza non devono offuscare il [illegible] unitario democratico e civile di questa manifestazione»*.

L'area socialista della Cgil [illegible] che il gruppo di provocatori *«era piccolo, ma gli [illegible] stati tutti quelli del repertorio del peggiore qualunquismo»*. Ritiene responsabile dell'accaduto un «gruppo della federazione giovanile comunista».

Quest'ultima replica: *«Noi siamo estranei alla logica della violenza. Anzi, questo è un elemento di ulteriore difficoltà nel dialogo»*.

CGIL — In un documento approvato a maggioranza, la segreteria regionale afferma la [illegible] di una giornata di sciopero, da fare [illegible] la metà di maggio (da 4 a 8 ore), per imporre al governo un'ulteriore modifica del decreto a favore del recupero dei punti della scala mobile. La Cgil [illegible] annunciato anche iniziative per rilanciare interventi a favore dell'occupazione e l'apertura di una [illegible] fase di contrattazione [illegible] nelle fabbriche.

PRECARI — Venerdì 4 maggio, ore 16,30, assemblea presso l'Istituto Avogadro, via Ferrari 1, per «concordare *forme di lotta e manifestazioni davanti al ministero*» per sollecitare modifiche alla legge 270, che assicuri un posto di lavoro anche ai docenti non [illegible] ruolo.

• Gli insegnanti non di ruolo che desiderano avere la supplenza annuale o temporanea devono presentare la domanda al provveditorato entro il 7 maggio. Il provveditore [illegible] Angelo Sciolpi annuncia che il ministero ha emanato una nuova ordinanza integrativa di quella del febbraio [illegible] per consentire di partecipare anche agli insegnanti che hanno affrontato il concorso per l'abilitazione.

Tutte le [illegible] del mondo giovanile

Successo di pubblico, in piazza Vittorio Veneto, per la mostra «Lavoro posseduto, lavoro desiderato», documentazione fotografica sui problemi dell'occupazione, soprattutto giovanile. Rimarrà aperta per tutto il mese. Sullo stesso argomento, al cinema [illegible] Milano, vengono proiettati 14 film

In Corte d'assise [illegible] tragica notte del Capodanno '82 a Variselle

Ai botti rispose con rivoltellate e uccise un ragazzo che passava

Contro l'imputato in gabbia le accuse roventi dei genitori della vittima - Un compagno del morto si accusò del delitto - Ieri [illegible] contraddetto ed è stato arrestato per falsa testimonianza

«Il mostro [illegible] Variselle è nella gabbia. Assassino, se esci di lì, farai la fine di [illegible] stro figlio». Maria Perino, la madre di Luciano, 15 anni, ucciso a Variselle la notte di Capodanno dell'82, ha scaricato ieri tutto il suo odio contro l'uomo che sparò al figlio. L'imputato Giacomo Colombatto, 60 anni, muratore, non ha battuto ciglio, a capo chino si è rincantucciato in un angolo della gabbia. *«Sei un boia»* gli ha urlato, cupo di [illegible] il padre della vittima, Dante Perino ed [illegible]: *«Ma qualcuno quella notte lì ha [illegible], perché non dici chi è stato?»*.

L'udienza già tesa al mattino è diventata drammatica al pomeriggio con l'interrogatorio dei ragazzi che quella notte [illegible] con Luciano: uno di loro, Daniele Digo, 18 anni, è stato arrestato per falsa testimonianza.

Di quella drammatica notte a Variselle molti punti restano [illegible] ancora oscuri. Qualcuno [illegible] ha [illegible] tutta la verità? Giacomo Colombatto, seminfermo [illegible] mente, difeso dagli avvocati Geo Dal Fiume e [illegible] Vigliani, descritto dagli amici come *«un tipo tranquillo, gli piaceva giocare a carte»* ha detto ieri mattina: *«Ero a letto quando ho sentito gli scoppi nel cortile di casa. Ho temuto di essere aggredito e ho preso la pistola. C'era buio fitto, ho sparato per intimorire»*. Il presidente Barbaro gli precisa: *«Ma in istruttoria ha detto di aver visto i ragazzini in cortile?»*. Silenzio. Il giudice a latere Giordano: *«Poi è tornato a letto?»*. *«Sì»*. *«E ha dormito»*. *«Sì»*.

Ancora il presidente Barbaro: *«Ma quando uno dei ragazzi, Daniele Digo, si è autoaccusato di aver ucciso Daniele con un punteruolo, lei non ha battuto ciglio. Anzi è andato con tutto il Paese a cercare "l'arma" del delitto sapendo che [illegible] esisteva»*. Colombatto scuote la testa, non risponde. [illegible] accusato di omicidio volontario aggravato dai futili motivi. I genitori della vittima si sono costituiti parte civile con l'avv. Tibone.

E' toccato poi agli amici di Luciano. Il primo, Ermanno Chiarle, un biondino di 14 anni, ha detto: *«Abbiamo fatto scoppiare i petardi poi abbiamo visto un'ombra sul balcone del Colombatto e siamo scappati. [illegible] ho sentito [illegible] spari, Luciano è caduto, ho pensato di [illegible] inciampato, ho creduto che volesse giocare»*. Il pm Stella Caminiti lo riprende con durezza: *«Un vostro amico cade, non si rialza e [illegible] non vi preoccupate, anche dopo, di scoprire cosa diavolo gli sia successo. Ma è inconcepibile!»*.

Arriva Daniele Digo. [illegible] aula e soprattutto tra il pubblico arrivato da Variselle sale [illegible] tensione. Barbaro con tono paterno gli spiega che è ora di dire la verità: *«Con le sue bugie, autoaccusandosi dell'omicidio, [illegible] creato confusione in questa vicenda»*. Anche il perito credendo a lui aveva concluso che Daniele era [illegible] ucciso con una stilettata. Ma le raccomandazioni del presidente non bastano, il giovane teste cade in contraddizioni negando [illegible] che le cose più chiare. E' minacciato [illegible] arresto ma un breve colloquio con l'avv. Perga che assiste i suoi genitori coinvolti in un primo tempo nella vicenda, sembra convincerlo ad essere sincero. Ma è inutile. *«Hai raccontato che quella notte a [illegible] hai sempre pianto, perché?»*. Impertinente la risposta: *«Mi bruciavano gli [illegible]»*. E' troppo: Digo finisce [illegible] Ferrante Aporti.

Nino Pietropinto

I genitori dell'ucciso [illegible] seguito con rabbia l'udienza

Saper spendere

Gocce alle finestre

Il fenomeno della «condensa notturna» disturba una lettrice, ma la soluzione non è facile

Da quando Annamaria ha messo nella sua casa di campagna i doppi infissi di alluminio, risparmia gasolio, ma ha un nuovo problema. Scrive: *«Vetri ed alluminio ogni mattina di questo inverno e di questa bizzarra primavera sono ricoperti di fitte goccioline di acqua e sulla soglia di pietra posta tra i due infissi si formano addirittura piccole pozze che [illegible] infiltrarsi sotto la porta [illegible] legno. Ho provato a sigillare ogni fessura con silicone, ho [illegible] to antiappannanti, poi ho cambiato i vetri e li ho messi a camera doppia. Colano meno, ma sono ancora appannati e l'alluminio, [illegible] notte, continua a coprirsi di goccioloni. Risultato? Ogni mattina [illegible] asciugare tutto»*.

Continua la lettrice: *«Lo strano è che cucina e sgabuzzino, uno a Nord, l'altro a Sud, non hanno "condensa", e qui infatti i vetri non li ho cambiati. Si può venire a capo di questo mistero?»*.

★★ Purtroppo anche la risposta degli esperti non le darà piena soddisfazione. Spiegano gli ingegneri Sillitti e Carrer, consulenti di una ditta specializzata: «Il fenomeno [illegible] condensa rispetta e segue leggi precise e definite [illegible] cui, conoscendo i parametri che vi [illegible] (temperatura della parete, [illegible] acqua nell'aria, velocità [illegible] moti d'aria) si può prevedere [illegible] esattezza il formarsi o meno della [illegible]".

[illegible] qualche esempio prescindendo dai moti d'aria non rilevanti in questo [illegible] sia la superficie del vetro (quella interna su cui si forma la condensa) di + 15 gradi e le condizioni ambiente di + 20 gradi con 9 gr di acqua per chilo di aria (cioè + 20 gradi con 60 per [illegible] umidità relativa) non si avrà condensa; ma se la temperatura del vetro scende a + 13,5 si ha appannamento [illegible] e se scende ancora a 12-11 gradi o meno si ha un fenomeno di condensazione. Analogamente ciò si verifica se, restando ferma a 15 gradi la temperatura del vetro, aumenta la quantità di acqua nell'aria e cioè con 10 grammi s'inizia l'appannamento, con 11 gr (cui corrisponde il 76 per cento di umidità relativa) si ha già formazione di condensa».

Secondo gli esperti, tenendo [illegible] di questa spiegazione, si deducono due ipotesi per il caso esposto: «O la temperatura dei vetri è troppo bassa; o l'umidità nell'ambiente è troppo alta. Vista l'installazione [illegible] doppi-tripli vetri ci sembra di dover scartare la prima ipotesi e ritenere valida la seconda: cioè nella casa della lettrice l'umidità è troppo ele[illegible]».

Le cause? Purtroppo qui [illegible] esperti [illegible] a fare soltanto supposizioni: «Uso di stufe a catalisi; uso di fornelli a gas senza cappa o scarsa ventilazione dei locali (il silicone usato per sigillare è controproducente); uso di cucine a legna "economiche" ove la vasca dell' [illegible] produce vapore».

Commentano gli esperti: «A parte l'inconveniente di asciugare [illegible] condensa che assilla la lettrice, ma che in realtà non dovrebbe sussistere se le soglie (pietra o marmo) delle finestre, come d'uso, hanno l'inclinazione verso l'esterno, il fatto di avere l'aria "non secca", ma tra 50-65 per cento di umidità relativa, è un grande vantaggio per la [illegible]. Un rimedio: comprare un deumidificatore con un costo di [illegible] mila lire».

★ Chi conosce il «budino di [illegible] delle Langhe»? Desidera provarne [illegible] ricetta Giulia Castellano.

★ Da Bianca della conserve «asparagi con salsa olandese alle nocciole». Scrive: *«Cuocere gli asparagi per circa 15 minuti in acqua salata con un pizzico di zucchero; preparare la salsa a bagnomaria: mantenendo una leggera [illegible] sbattere due tuorli d'uovo, aggiungere a poco a poco due cucchiai di acqua, il succo di un limone, un ciuffo di prezzemolo e cerfoglio tritati fine, sale e pepe; mescolare finché la salsa risulterà cremosa. A parte lasciar fondere, pianissimo, 200 gr di burro, togliere il pentolino da bagnomaria e incorporare, goccia goccia, il burro fuso ancora tiepido; unire poi [illegible] cucchiai di panna fresca montata e due cucchiaiate di nocciole tostate e [illegible]. Versare la salsa sugli asparagi»*.

Simonetta

Albergatore è scippato [illegible] 50 [illegible]

Il titolare del ristorante Rifugio La Cloche di Cesana, Alessandro Magi, 63 anni, è stato scippato, [illegible] sera, [illegible] Francia angolo via Groppello, da [illegible] giovani fuggiti su una moto. Nella borsa l'uomo aveva 20 milioni in contanti e 30 in gioielli.

E' successo verso le 20,30: [illegible] Magi, che era insieme con la [illegible] Rosalia, 59 anni, stava tornando verso la sua auto quando i malviventi l'hanno aggredito, sorprendendolo alle spalle. Non ha potuto difendersi. Si è messo a urlare, ma è stato inutile.

Rosalia [illegible] per lo spavento, è svenuta: per precauzione è stata trasportata [illegible] Martini di via Tofane. Poi, con il marito, è andata in questura a sporgere denuncia.

★ Un operaio di 33 anni, Antonio Costantino, è stato aggredito e rapinato da uno sconosciuto sui 26-27 anni. Armato di coltello a serramanico, entrato all'improvviso nella sua soffitta di via Principe Amedeo 39. Il Costantino ha tentato di resistere, ma ha avuto la peggio. Dopo avergli rotto la mascella con un pugno, il bandito gli ha rubato 350 mila lire ed è fuggito.

E' sorta sul luogo dove nacque Don Bosco

Una chiesa dedicata al Santo dei ragazzi

Migliaia [illegible] fedeli hanno assistito, con il cardinale Ballestrero, alla cerimonia sul Colle di Castelnuovo - Offerte [illegible] ogni parte del mondo

Il santuario inaugurato martedì [illegible] presenza di migliaia [illegible] fedeli giunti da tutta Italia

Un mare di folla, martedì, a Colle Don Bosco, per [illegible] solenne «dedicazione» [illegible] chiesa eretta sul luogo dove nacque, a pochi passi dalla casetta dei Becchi in cui «il Santo dei ragazzi» crebbe. «Questo posto — ha detto con commozione [illegible] Viganò, [illegible] maggiore [illegible] Salesiani — è ora punto di riferimento per i salesiani in servizio nel mondo, impegnati a diffondere tra la gioventù i valori d[illegible] [illegible] e la promessa di una [illegible] migliore». C'era anche il cardinale Ballestrero, che ha ricordato: «Dio abitò ed abita tra gli uomini e qui, in questo luogo visitato dalla santità, in questo tempio in cui confluiscono fatica, intelligenza, affetto e sensibilità di molti».

Migliaia i giovani, moltissimi gli ex allievi e i missionari (che durante la Messa hanno presentato offerte giunte da ogni parte del mondo) giunti al Colle per assistere alla «dedicazione», fissata nel cinquantesimo anniversario della canonizzazione del Santo. Tra i fedeli, il ministro Goria, il prefetto, il presidente della Provincia di Asti e la settantenne pronipote del Santo il cui bisnonno, Giuseppe, fu fratello di don Bosco. Con semplicità ha ricordato che «non era alto, aveva voce lenta», e ha raccontato episodi commoventi: «Qui accanto sorge quella che per i bambini della mia famiglia fu il campo dei giochi. Lui ci riceveva carico di caramelle e dolciumi. Va lì da tutti, diceva, ma prima fatevi [illegible] segno di croce, e pensate agli altri».

Grande festa, anche nel pomeriggio, [illegible] gli sbandieratori [illegible] Asti, bande, majorettes, atleti che hanno corso la StradonBosco da Valdocco, circa [illegible] chilometri. Un modo anche questo di ricordare un santo che, come ha detto un oratore, «amava l'allegria: portatela a casa e conservatela nel cuore».

La Torino «che conta» alla prima al Regio (tutti invitati)

Gargantua, senza scandalo

Le «parolacce» sono state ampiamente coperte dall'orchestra - Tra gli smoking e le tollettes, la «processione» di mimi, saltimbanchi e popolani - Commenti molto cauti

Alle 20 la folla multicolore e spesso sgangherata di popolane, diavoli, arcieri, giullari, preti e abati è sciamata nel foyer del Teatro Regio che si stava, a [illegible] a [illegible] riempiendo della folla (in preponderanza nero smoking e con lampi chiari di toelette femminili) del pubblico invitato ad assistere alla prima mondiale del «Gargantua» di Azio Corghi e Augusto Frassineti. L'«Esercito di Arlecchino» rotolava in mimi e passi di ballo [illegible] [illegible] moquette tra gli sguardi sorpresi e divertiti (più sorpresi che divertiti, forse) di chi si accingeva [illegible] assistere all'opera «delle polemiche» che aveva colorato con un piccolo scandalo i giorni della [illegible] preparazione; intanto altre maschere e ciarlatani premevano contro i vetri della balaustra al primo piano disegnando, per la gente [illegible] fuori, una sorta di teatro delle marionette.

Poi, alle 20,30 nel buio della sala strapiena, ancora pub[illegible] «coinvolto» dalla rutilante e berciante discesa della processione cosmopolita di ballerini e figuranti verso la scena dal sommo della sala. E qualcuno, [illegible] poltrona, a [illegible] starsi quasi temendo d'essere infilzato dalle spade di legno e urtato da aspersori, forche, bare, ruote del supplizio. «E adesso, sentiamo le parolacce» è stato il poco edificante sospiro regalato da un signore in smoking alla moglie non appena il silenzio è [illegible] [illegible] to dalla prima nota. Ma il signore [illegible] evidentemente, era stato alzato di peso dalla poltrona della televisione e rimpiangeva Italia-Inghilterra, non ha avuto «fortuna»: per tutto il primo [illegible] s'è sforzato di cogliere, tra la musica, le frasi che leggeva sul libretto e non è riuscito a rubarne neppure una al fragore degli ottoni e ai colpi [illegible] tamburo.

Nell'intervallo il foyer era tiepido: [illegible] [illegible] alcune perplessità («La musica sembra non aderire troppo al testo»), voci d'assenso: «[illegible] scenografia stupenda», «In certi momenti sembra di ascoltare un Rossini rivisitato», «Perfetto il [illegible] del grottesco che vien fuori dall'insieme». Dallo spiazzo all'ingresso del Regio erano già andati a casa anche i giovani che distribuivano volantini del msi in cui si criticavano «le volgarità camuffate da cultura» e ci si scagliava contro la giunta rea d'aver [illegible] «un miliardo per la cultura o per la clientela?».

re. ri.

Decine di mimi e maschere hanno [illegible] il pubblico al Regio per introdurlo [illegible] [illegible] di allegria [illegible] «Gargantua»

L'elettronica entra in Comune a Grugliasco

Il Comune di Grugliasco, che ha [illegible] dipendenti e 37 mila abitanti, ha deciso di dotarsi di un sistema di elabo[illegible] [illegible] [illegible] dati per l'automazione dell'anagrafe, della gestione del bilancio e dei tributi, del personale, del patrimonio e del magazzino.

«L'entrata in opera del computer — ha detto il sindaco Franco Lorenzoni — dovrebbe snellire notevolmente il lavoro contribuendo ad eliminare le code agli sportelli e a porre le basi per un futuro decentramento del servizio anagrafico».

★ Volpiano avrà [illegible] nuovo ufficio postale [illegible] sostituzione dell'attuale, ormai [illegible]ciente, se [illegible] superate le difficoltà relative al reperi[illegible] dell'area. Trattative sono in corso [illegible] il comune e la direzione provinciale delle Poste che vorrebbe installare un prefabbricato nel centro. Dai colloqui è emersa qualche divergenza [illegible] vedute tra le due parti. [illegible] l'assessore all'urbanistica, il socialista Paolo Pugnale: «A parte il problema dell'area, non possiamo permettere l'installazione di un prefabbricato nel centro storico per evidenti ragioni estetiche. Sarebbe più opportuno che le Poste acquistassero un vecchio fab[illegible] per ris[illegible]turarlo». Ma la direzione provinciale non intenderebbe accollarsi una spesa non indifferente e preferirebbe in questo caso spostare l'ufficio postale in periferia.

Niente Consiglio provinciale

Slitta la seduta si vuol meditare

Comunisti e socialisti entro mercoledì devono fare l'annunciata verifica di programma

E' saltata la consueta seduta settimanale [illegible] mercoledì [illegible] consiglio provinciale. Tra i motivi per questa decisione [illegible]timo minuto: poche de[illegible] da approvare, alcune assenze significative nella maggioranza, la necessità [illegible] far passare un po' di tempo per calmare gli animi dopo l'ultima bagarre, scoppiata per l'approvazione del bilancio preventivo 1984.

Comunisti e socialisti devono anche fare i conti con la verifica [illegible] programma, pro[illegible] [illegible] pei prof. Donadio che minacciava di votare [illegible] [illegible] documento economico. In ogni caso dovranno incontrarsi prima [illegible] mercoledì prossimo ed esaminare anche i problemi della zona Ovest in [illegible] riunione [illegible] i sindaci di Rivoli ed altri Comuni limitrofi.

La minoranza, dal canto [illegible], non nasconde di aver [illegible]ratto [illegible] patto d'opposizione per contrastare gli ultimi 12 mesi di vita d[illegible] giunta: [illegible] occasione di ogni riunione di consiglio è previsto un incontro preliminare per concordare insieme la strategia per la seduta. Il che non depone per la pace e la serenità dei futuri lavori.

★ Il consiglio comunale che si riunisce domani sera a Cuorgnè dovrà votare il bilancio di previsione che [illegible]reggia attorno ai 9 miliardi. Inoltre deciderà anche l'accettazione di [illegible] finanzia[illegible]nto di 400 milioni per completare gli impianti sportivi in località Savario.

★ Sabato alle 20,30, si riunisce l'assemblea generale del con[illegible] [illegible] «Consorzio irriguo Roggia [illegible] Carema». Nove i punti all'ordine [illegible] giorno. I più significativi riguardano la variazione dei canoni di irrigazione [illegible] il nuovo orario; [illegible] nomina [illegible] revisori dei conti e il rinnovo di concessioni di attraversamenti idrici.

Costituito nel [illegible] con [illegible] [illegible] decreto il Consorzio ha [illegible] scopo di costruire e mantenere le opere di irrigazione della Roggia derivante dalla sponda sinistra del torrente Lys e provvedere al riparto e alla migliore utilizzazione dell'acqua di irrigazione.

Giardiniere ladro [illegible] girandola e si tradisce

Il furto di una girandola in plastica per l'irrigazione dei prati ha portato all'arresto di un giardiniere insospettabile e al recupero da parte dei carabinieri [illegible] refurtiva per circa 50 milioni. L'arrestato si chiama Verniero Chiarle, 46 anni, abitante con la moglie e un figlio a Buttigliera Alta, via Avigliana 31. Caporeparto alla Teksid, da due anni in cassa integrazione, si occupava occasionalmente di giardinaggio al villaggio Le Fronde [illegible] Buttigliera, dove, l'altra sera, qualcuno [illegible] ha riconosciuto mentre si appropriava della girandola in plastica.

Una perquisizione nel suo alloggio ha permesso [illegible] trovare refurtiva, sparita negli ultimi 4-5 anni nelle case del villaggio.

Nel pomeriggio [illegible] primo maggio davanti a una discoteca

Studente in fin di vita dopo una violenta rissa

Accoltellato [illegible] ventre, feriti anche due amici - Dicono: «Facevamo da pacieri, siamo stati aggrediti» - Cinque persone [illegible] state arrestate

Luca Tanzariello

Sono sempre gravi le condizioni di Luca Tanzariello, 20 anni, via San Paolo 68, [illegible]dente, ri[illegible] ferito in [illegible] [illegible] rissa scoppiata il pomeriggio del primo maggio, in piazza Sabotino, all'angolo con corso Peschiera, davanti alla discoteca Prima Donna. Alcuni ragazzi erano venuti alle mani; Luca Tanzariello, con altri, era intervenuto per dividere i contendenti. Sono comparsi dei coltelli, tre ragazzi sono rimasti feriti. Tra questi, il Tanzariello. Altri cinque sono stati arrestati: pare si tratti di quelli che si sono adoperati con lui per fare da pacieri. Un episodio ancora oscuro, che il magistrato dovrà valutare.

Questi i fatti secondo gli elementi finora raccolti dai funzionari della mobile. Sono le 15,30, una cinquantina di ragazzi e ragazze si assiepa sulla piazza. Perché la rissa? «Futili motivi», dicono in questura. Qualcuno parla di «alcuni ragazzi di un paese della prima cintura, che hanno infastidito delle ragazze».

Dalle parole ai fatti: i primi pugni, tra grida forsennate. Cinque giovani intervengono per «dividere i contendenti»: così dicono e ripetono gli arrestati. Sono, con il Tanzariello, Gaetano Formiglia, 23 anni, via Timormaia 23, Giampiero Torto, 18 anni, via Scalenghe 4, Francesco Del Mare, 19 anni, via Allegri 31, Collegno, e Vito Tolarigo, 18 anni, via Ozzana 43.

Non sono fortunati: compaiono i coltelli, Luca Tanzariello viene colpito al ventre ed è ricoverato in gravi con[illegible] all'ospedale Martini di via Tofane. Feriti in modo lieve anche il Formiglia e Francesco Del Mare. Dicono: «Volevamo solo portare un po' di pace. Invece...». Arrivano due volanti, c'è un fuggi fuggi generale. Restano i tre feriti e i due amici, vengono arrestati, per rissa: «Ma noi siamo estranei ai fatti iniziali, [illegible] di fare da pacieri», ripetono. La loro posizione verrà ora vagliata dal magistrato, che quasi certamente concederà loro subito la libertà.

Luca Tanzariello, sottoposto in ospedale a un delicato intervento chirurgico, è rimasto ferito alla milza e a un polmone. I genitori non sanno darsi pace: «Come è possibile? Era uscito con gli amici per trascorrere qualche ora in allegria». La polizia sta indagando per identificare gli aggressori.

Tre banditi assaltano ristorante

Tre banditi mascherati e armati di pistole e un fucile a canne mozze sono entrati ieri, poco dopo le 21, nel ristorante «Sergio» di via San [illegible] 5. I malviventi si sono fatti consegnare dal titolare, Sergio Petri, 49 anni, l'incasso della serata e dai clienti, una decina, tutto ciò che avevano nel portafogli racimolando un bottino di [illegible] 500-600 mila lire. La banda è fuggita [illegible] [illegible] Golf [illegible] che è stata poi abbandonata in via Villarbasse.

★ Due giovani a viso scoperto hanno rapinato ieri mattina la sub agenzia Sai del bivio di Cumiana, in strada Pinerolo n. 222. Al momento della rapina la titolare dell'agenzia, Renata Michelettì, 45 anni, residente a Roletto in via Frossasco 35, era uscita. Nell'ufficio c'era soltanto l'impiegata, Filomena Greco, 22 anni, Piscina, via Frossasco 36. I rapinatori sotto la minaccia [illegible] [illegible] pistola si sono fatti consegnare una catenina che portava al collo ed un assegno di circa 600 mila lire, l'unico che c'era in [illegible]. Si sono quindi allontanati a bordo di una Ford ros[illegible] [illegible] direzione di Piossasco.

★ I carabinieri di Piano hanno arrestato Flaviano Olrotti, 27 anni, via Torino 63, Cafasse, perché sorpreso [illegible] 10 grammi di hashish.

[illegible] troppo rumore

Oggi alle 16,30, presso l'Hotel Europa [illegible] Rivarolo, si terrà un seminario di [illegible] sui problemi derivanti dalla eccessiva esposizione al ru[illegible]. I relatori affronteranno i diversi aspetti del problema, assai diffuso nella [illegible] per l'alto numero di aziende [illegible]che e di stampaggio [illegible] [illegible]al, con una particolare attenzione agli sforzi preventivi che si possono compiere a livello giuridico e sanitario.

Giorno per giorno

Piemonte e mezzogiorno

Il prof. Andrea Saba, presidente dell'Istituto [illegible] allo sviluppo del Mezzogiorno, parlerà alle 21 all'Hotel Ambasciatori, sul tema «Piemonte e Mezzogiorno-Nuove strategie congiunte: cooperazione industriale, tecnologica e commerciale in Italia e all'estero». L'iniziativa è dell'Aidda, [illegible] imprenditrici [illegible] donne dirigenti [illegible] azienda.

Il terzo uomo

Alle [illegible] 21, presso la sede del Centro teologico, si [illegible] un dibattito su «Né faber, né religiosus: il "terzo" uomo», in [illegible] [illegible] pubblicazione del libro «Differenza e responsabilità». Interverranno l'autore, Armido Rizzi, e i prof. Giuseppe Grampa e Costanzo Preve.

[illegible]

All'Associazione ex-allievi Fiat, [illegible] 21, organizzata [illegible] Anipla, Amma, Aci, conferenza su «La telematica».

Test di Luscher

Alle 21, al Centro di psicologia e ricerca, in via [illegible] 20, il prof. L[illegible] Peresson presenterà il test dei colori di Luscher e terrà una conferenza sul tema «Test di Luscher nella diagnostica, nell'orientamento e nella selezione».

Centro [illegible]

Domani, a[illegible] 18, in via Verdi 8, nell'Aula magna d[illegible] Università, conferenza [illegible] sociologo Raymond Boudon [illegible] «Aspetti della [illegible] nella società contemporanea». L'iniziativa è del Centro di ricerca e documentazione «Luigi Einaudi» per il quinto anniversario della morte [illegible] Fulvio Guerrini.

EUROPEO A Firenze i giovani Azeglio Vicini rimontano l'1-3 di Manchester

Alla Under non basta un gol, è fuori

Rete (e palo) di Mancini nel primo tempo, poi vani e confusi attacchi alla porta di Bayley - Molti azzurri calati alla distanza, fra incertezze buoni spunti la prova di Dossena - Ventimila spettatori delusi allo stadio fiorentino

Firenze. Duello fra Dossena e Stein nell'area inglese (Telefoto)

Italia 1
Inghilterra 0

ITALIA: Rampulla Galli 6, Bergomi 6,5; 6,5, Galli 7,5, Renica 6,5; Mauro 5,5 (77' Galderisi s.v.), Massaro 6, Monelli 6,5, Dossena 6, Mancini 7.

INGHILTERRA: Bailey 7; Thomas 6,5, Pickering 6; Bracewell 6,5, Watson 6, Caton 5 (46' Stevens 6,5); Callaghan 7, Stein 6, Hateley 6, Hodge 6, Wallace 5,5.

Arbitro: Van Langenhove (Belgio) 6,5

Rete: 13' Mancini.

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Tra gli azzurri e la vetta, che sta per finale, c'è una gran montagna da scalare. I ragazzi della Under devono segnare due gol all'Inghilterra, campione in carica, l'Inghilterra che due settimane fa a Manchester vinse facilmente per 3-1 schierando una squadra delle riserve. E stasera invece giocano tutti.

La montagna, bisogna attaccarla con decisione e cautela insieme, stando bene attenti a non mettere il piede in La necessità di segnare far segnare, naturalmente, consiglia Azeglio Vicini ad una formazione diversa dall'andata. Al posto di un marcatore (Pin) gioca un centrocampista (Massaro) e rientra Mauro come tornante, un po' di è d'obbligo si vuole raggiungere la prima finale europea storia della Under. E' assente invece Righetti, rientrato martedì a Roma per curarsi la gamba malata e la mente, suo posto è in campo Renica. Manca anche Battistini, apparso fisicamente piuttosto logoro negli ultimi incontri: Vicini preferisce Icardi, non sappiamo cosa ne pensi Bearzot presente in tribuna.

Sugli spalti sono circa 20 persone, pubblico discreto, ma l'incitamento non è così caldo come dovrebbe, anche perché gli inglesi mostrano in avvio di ben controllare il gioco, forti del risultato di Manchester. Gli azzurri attaccano frenesia, in cordata, tanto per proseguire con l'immagine dello scalatore.

Alcune schermaglie, tiro Mancini da fuori (7'), un di Galli al proprio portiere (10'), tentativo Mancini su centro di Mauro (12'), poi gli azzurri passano in vantaggio al 13': Bergomi serve Monelli a destra ed il viola, applausi del suo pubblico, mette al centro un bel pallone basso che Mancini, svelto e bravo, infila alle spalle di Bailey, biondo del Manchester United contro la Juventus.

Il momento è buono, gli azzurri insistono, gli inglesi fanno muro indietro e agiscono in contropiede, «Italian style». Al 20' Watson mette in angolo Galli, al 21' Mancini sfiora il palo con un destro da fuori, al 22' si accende una piccola rissa e l'arbitro ammonisce Callaghan, autore del fallo, e Icardi, colpevole di lieve gesto di reazione. La partita non male, c'è solo qualche errore di troppo da parte degli azzurri nell'impostare l'azione, ma i ragazzi di Vicini ci danno dentro con grande decisione e sfiorano il raddoppio al 30' ancora con che manda palo di sinistra su lancio di Dossena errore Caton minuto dopo Dossena lavora un bel pallone sulla destra e libera Galli davanti a Bailey: il tiro, rimpallato, termina in angolo.

Due occasioni, inglesi soffrono il giusto in difesa, ma fanno anche soffrire un paio di cross destra che trovano tuttavia Galli e Bergomi pronti al rinvio di testa. Prima della chiusura del tempo ci sono ancora da rilevare palleggio in area di Massaro, interrotto in angolo da un pulito intervento di Thomas (40'), un fallo di Bergomi su Hodge a rete e che induce l'arbitro ad estrarre per la terza volta il cartellino giallo (42'), e soprattutto una splendida rovesciata di Monelli: alzata oltre traversa Bailey un grande colpo di (45').

A metà cammino, però, il sentiero impenna e la data pare un po' provata di gambe e fiato. Il pallone sembrava più pesante, l'avversario più duro, segno di stanchezza affiorante. La manovra perde di efficacia e gl'inglesi riprendono a macinare gioco, anche se modo piuttosto rude e scontato.

Massaro calcia da fuori al per parata di Bailey. Mancini manda a lato al 55' su cross Galli, poi si fanno sotto gli inglesi, sempre più spesso e sempre più pericolosamente. Galli anticipa in angolo, e molto bene, l'avversario di Hatley su centro Callaghan e incertezza di Rampulla in uscita, al Stevens calcia a lato e all' Stein colpisce di testa addosso a Rampulla. l'Inghilterra attacca, l'Italia è in affanno, ai bordi scalda Galderisi che entra in campo al 77' al posto di Mauro stravolto dalla fatica.

Gli azzurri, spinti più dalla volontà che non dai muscoli, tentano in questi ultimi minuti di riacchiappare per coda finale che fugge. Massaro e Dossena e 83') calciano addosso a Bailey, ma l'occasione d'oro capita all' sul piede di Monelli, servito splendidamente da Mancini dopo una lunga fuga sulla sinistra. L'attaccante, all'altezza del dischetto, calcia di esterno destro ma il pallone, anziché rete, finisce sciaguratamente a lato: così diciamo l'addio all'Europa.

Carlo Coscia

La Spagna l'altra finalista

La Spagna, battendo (2-0) la Jugoslavia a Malaga, è finalista, insieme con l'Inghilterra, nel campionato europeo Under 21. Gli spagnoli, che avevano già vinto 1-0 in Jugoslavia, hanno segnato con Roberto e Butragueno.

Un vertice al Torino ha chiarito il presente e forse anche il futuro

Resta Bersellini, aspettando Simoni

Confermata fiducia al tecnico anche per la Coppa Italia. Zaccarelli: «Non è soltanto colpa sua se siamo caduti così». Bersellini: «In questa vicenda ci siamo comportati bene in due, il presidente e il sottoscritto»

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — «summit» maggio Torino ha prodotto due decisioni. Bersellini rimane sino termine della stagione e squadra è da ieri in ritiro (non punitivo ma concordato con i giocatori) a Valle Benedetta per meditare sulla crisi e chiudere dignitosamente un campionato che, fallendo il piazzamento Uefa, tradirebbe le aspettative della società e dei tifosi, anche se c'è sempre la Coppa Italia come ultima spiaggia.

Alla riunione di martedì, durata un paio d'ore, erano presenti in sede il presidente Rossi, l'amministratore delegato Nizzola, il general manager Moggi, Bersellini. L'ipotesi di affidare la squadra ad un allenatore «ad interim», ventilata dopo la seconda sconfitta consecutiva in casa, è stata accantonata.

E' noto ormai che Bersellini e il Torino divorzieranno consensualmente dopo il 30 giugno. Il fatto che l'allenatore, come tempo si sussurra, sia destinato alla panchina della Sampdoria (avversaria Torino domenica a Marassi e poi in Coppa Italia) rappresenta una pregiudiziale: la serietà professionale del è fuor di dubbio. Tocca a lui pilotare il Torino sino in fondo, nel bene e nel male. dovrebbe cedere il timone a Gigi Simoni, che lascerà il Genoa.

Simoni è un ex granata dell'epoca Rocco. anche giocato per un nella Juventus di Heriberto Herrera che partecipò alla Coppa dei Campioni. Conosce l'ambiente, non è un serpente di ferro; c'è vedere se, in una società vorrebbe tornare a recitare un ruolo da protagonista, dimostrerà all'altezza della situazione.

Adesso, però, c'è il campionato. Simoni ha il problema della salvezza del Genoa, Bersellini quello di ricaricare un Torino che ha smarrito la propria identità e deve ritrovarla. «Sono qui per lavorare sino alla fine; in tutta questa situazione persone serie sono stato il cavalier Rossi, cioè la società, ed io», ha detto Bersellini alludendo alle notizie di una soluzione anticipata del suo rapporto.

Nessun imbarazzo, da parte sua, ad affrontare una Sampdoria che ha gli stessi obiettivi del Torino: «Non ho firmato per nessuno, anche se c'è gente che di farmi passare per quello che non Quanto alla contestazione dei tifosi, parte del calcio. Non la e mi auguro sia l'ultima perché vorrebbe dire continuerò a lavorare qualche parte».

L'anno scorso, Torino ebbe un finale di stagione disastroso dopo l'esaltante vittoria nel derby che appagò i granata. Ora, sembra essere stata la sconfitta la Roma a determinare il crollo sebbene il traguardo Uefa significhi vertice a testa. Forse Bersellini non ha sfruttato pieno l' psicologica che, nel calcio, è importante come tecnica, la tattica e preparazione?

«A Verona la squadra ha risposto, altre no: non è tempo di bilanci.

«Bersellini con noi è comportato bene — commentato Zaccarelli —. Quando cose giravano tutti bravi, adesso si sta esagerando a dare la colpa all'allenatore. Non è giusto che una sola persona si prenda le... bastonate. Siamo tutti responsabili, giocatori e cietà. Non siamo cotti ed biamo quattro punti a disposizione per l'Uefa. Dipende solo da noi».

Bruno Bernardi

Bordeaux il campionato grazie ai gol

PARIGI — Finale allo sprint, deciso dalla differenza gol, nel campionato francese. Ieri sera Monaco-Nantes 3 a 0, Rennes-Bordeaux 0 a 2. Bordeaux e Monaco hanno chiuso la stagione alla pari in con 54 punti, ma i «girondini» sono assicurati il titolo grazie alla migliore differenza reti.

Si prevede l'esaurito per la gara con l'Avellino

I tifosi della Juve preparano l'apoteosi per il 21° scudetto

TORINO — Nessuno vuole mancare alla festa dello detto e la segreteria della Juventus è richieste da parte tifosi, Italia e anche dall'estero, che chiedono biglietti per gara con l'Avellino, l'ultima della stagione allo stadio Comunale.

Alla squadra Trapattoni basta un punto per laurearsi matematicamente campione d'Italia per 21ª volta, ma il pubblico bianconero augura un per trasformare la partita in un trionfo e poi dar sfogo alla gioia, con cortei e per le strade cittadine.

Se non sarà proprio il tutto esaurito, prevede un pienone da incontro di cartello, con un incasso e un tipo Juventus-Manchester United, bandieroni, fumogeni e grappoli di palloncini tricolori che s'alzeranno in a risultato acquisito.

«*Siamo abituati, ma vincere lo scudetto è sempre bellissimo, esaltante*», dice Carlo Perruquet, presidente Juventus Club Torino. E si augura l'accoppiata scudetto-Coppa come nel'76/77. In quella stagione Juventus prima vinse Coppa Uefa e poi il campionato filo lana. Quest'anno il programma s'è capovolto ma i tifosi si augurano il

Ottavo titolo
Anche Furino per il record

TORINO — La Juventus ha ripreso la preparazione in vista della partita di domenica con l'Avellino. A riposo Rossi e Tardelli, convalescenti da stiramento e assenti anche Marassi con il Genoa ma disponibili per Basilea) in permesso Gentile perché squalificato, Trapattoni presenterà domenica la seguente formazione: Tacconi; Caricola, Cabrini; Bonini, Brio, Scirea; Vignola, Prandelli, Penzo, Platini e Boniek.

Furino dovrebbe entrare nella ripresa per festeggiare il suo ottavo scudetto ed eguagliare Giovanni Ferrari, ex bianconero e recordman italiano.

Definito il programma
Azzurri, date per Zurigo Canada e U

— tournée internazionale che la Nazionale sosterrà nella seconda metà maggio comprenderà tre incontri Germania Ovest (Zurigo, 22-5), Canada (Toronto, 26-5) e Stati Uniti York, 30-5).

convocazioni ranno diramate martedì 15 e il raduno degli azzurri è fissato alle 18 del 17 maggio — giorno successivo a Juve-Porto finale Coppa Coppe a Basilea — all'Hotel Gallia di Milano. Il giorno dopo, allenamento mento in aereo a Zurigo nel pomeriggio in vista della partita con la Germania, che si svolgerà martedì 22, con inizio alle

La mattina seguente (alle 9,30) partenza per Toronto (via Parigi) dove la nazionale italiana arriverà alle

Dossena: «Abbiamo creato molto raccolto nulla»

Bearzot: «Eliminazione ingiusta meritavamo di andare in finale»

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Grossa delusione nel clan azzurro. La qualificazione alla del campionato europeo under 21 sfugge per un soffio proprio nel finale della partita quando Monelli fallisce il clamoroso match-ball. lunghi negli spogliatoi azzurri, ma al tempo stesso sicurezza di aver fatto fino in il proprio compito. Enzo Bearzot lascia stadio fiorentino un paio di minuti prima fine dell'incontro. Dice il c.t.: «*Partita velocissima, bellissima nazionale, del resto non avevo dubbi perché l'avevo vista corsaro nei giorni scorsi. Potevamo chiudere l'incontro alla fine primo tempo quando abbiamo dominato tatticamente e gli inglesi. Nel secondo tempo abbiamo pagato lo scotto della mancata freschezza. Usciamo però dal campionato ingiustamente, squadra meritava di vincere l'Italia*».

Ea scoppi protagonisti veri della partita, prima di tutto il c.t. Azeglio Vicini. Maschera dietro un sorriso di circostanza la delusione: «*Meritavamo di passare il turno — ammette — la squadra ha fatto il proprio dovere fino all'ultimo. Un applauso a tutti. Abbiamo giocato un primo tempo grande in velocità, abbiamo costruito diverse palle-gol e stati molto sfortunati. nulla da recriminare anche a Manchester, nonostante qualche critica ingiusta, avevo visto una buona squadra che meritava essere riconfermata blocco. Nel primo tempo abbiamo avuto l'iniziativa sempre noi, poi nella ripresa siamo calati fiato e nello stesso tempo gli inglesi hanno cercato forzare il ritmo. Monelli avuto una clamorosa palla-gol, ma si vede che era decisamente la nostra serata storta*».

Dossena ancora una volta è chiamato a mettere dine al gioco azzurro. E' stremato alla fine della partita, ha corso come un matto. Dice il capitano: «*C'è grosso rammarico quello che abbiamo creato e non raccolto non solo in questo secondo incontro ma anche nella gara Manchester. Due esempi tutti: il palo di Mancini e l'occasione finale sprecata da Monelli. Gli inglesi per contro non ci hanno mai creato troppe difficoltà. Usciamo dal campionato europeo a testa alta*».

Fabio Vergnano

Torino vince la Coppa

MILANO — Il Torino, reggiando 0-0 sul campo del Milan, ha vinto la Coppa Italia Primavera. I giovani granata, che avevano battuto i rossoneri 1-0 in casa, ieri hanno avuto problemi aggiudicarsi l'ambito trofeo.

Protesta dei calciatori, domenica via alle 16,15

I «casi» Pisa e Catania ritardano il campionato

VICENZA — L'Associazione calciatori ha deciso di ritardare quindici minuti l'orario ufficiale di inizio delle partite del campionato di serie A domenica prossima, 6 maggio. provvedimento è stato «*in relazione — come afferma una nota dell' — ai noti fatti denunciati recentemente dai giocatori del Catania e del*

Dopo aver «riaffermato piena solidarietà dell'Associazione italiana calciatori ai giocatori delle due squadre», il comunicato rileva che «*pur prendendo atto della tempestività delle inchieste sollecitate alla Lega e disposte dalla Federazione, le deludenti posizioni ufficiali dai presidenti delle società, successive agli episodi denunciati, confortano lutamente la speranza di loro ravvedimento o la legittima aspettativa che simili fatti non ripetano*».

«*L'intera categoria dei calciatori — conclude la nota — è decisa a difendere vigorosamente la propria dignità professionisti e di uomini e occorre richiamare l'attenzione su un certo do concepire il rapporto tra società e calciatori, ispirato principi che devono allarmare quanti hanno a cuore una organizzazione del calcio a livello professionistico*».

L'associazione calciatori molto decisa

VICENZA — *L'avvocato Campana fa subito due precisazioni: la decisione di ritardare la serie è irrevocabile, Lega e Federazione sono già state avvertite telegraficamente. La seconda puntualizzazione riguarda il comunicato emesso dal Pisa società in cui si afferma che i propri giocatori hanno chiesto al sindacato di intervenire ulteriormente nella vicenda.*

«Anche nome calciatori del Pisa — *afferma* Campana — devo smentire categoricamente questa versione data dalla cietà».

Perché questa forma protesta parte Aic?

«Perché quanto accaduto Pisa e a Catania — *risponde* Campana — di una gravità sconcertante: perché riteniamo che figure presidenti siano termini anacronistiche nel calcio derno e che richiede professionalità. la nostra protesta va oltre i due episodi denunciati; un avvertimento Federazione e Leghe, invito a prevenire il ripetersi di questi fatti norme, sanzioni pesanti e inibizioni possano arrivare anche alla radiazione».

Da tempo l'associazione calciatori batte per un più corretto rapporto fra le società ed i loro «dipendenti», e la reazione dell'avvocato Campana non deve stupire. precise motivazioni, non altro in una lunga catena di inadempienze che chiamano in causa soprattutto molte società minori del Sud.

Ora, con l'ingresso questo delicato campo dei rapporti corretti della società di serie A, la tensione più Del Massimino che Anconetani sono recidivi in casi di comportamento inadeguato loro ruoli di presidente.

F. S.

Per Matarrese l'Aic ha troppa fretta

MILANO — Venuto a conoscenza della decisione dell'A.I.C. di ritardare il 15' l'inizio partite serie A, in programma domenica prossima, il presidente della Lega nazionale professionisti, on. Antonio Matarrese, ha diffuso una nota in cui afferma:

«Non intendo entrare nel merito della decisione assunta dall'Associazione calciatori. Visto però che la stessa A.I.C., nel suo comunicato, afferma di «aver preso atto della tempestività delle inchieste sollecitate dalla Lega e disposte dalla Federazione», mi sembrato più corretto attendere conclusioni degli organi preposti prima di dare luogo a qualsiasi presa di posizione».

Nessuna reazione intanto da parte della Federcalcio all'annuncio dato dall'Associazione calciatori. In via Allegri ci si è limitati a prendere atto della decisione. Della questione si parlerà certamente nella riunione della presidenza in programma dopodomani e in quella del consiglio federale fissata per sabato.

I giocatori pisani confermano i fatti

PISA — «I calciatori del Pisa Sporting — è detto in una nota diffusa — al fine di evitare sollecitazioni e precisazioni fatti cui alla comunicazione del 25 aprile che riconfermano nella loro interezza, rilevato che la Figc ha aperto una inchiesta sui fatti stessi nel pieno rispetto della normativa federale fanno presente che ulteriore dichiarazione sarà rilasciata se non organi competenti.

«In particolare smentiscono, in via quanto dichiarato consigliere del ni di informazione. Confermano la propria incondizionata adesione a tutte le iniziative che l'Associazione italiana calciatori riterrà di intraprendere».

Due turni a Bogoni e Cantarutti

Conti e Gentile sospesi dal giudice

MILANO — *Per Bogoni stopper dell'Ascoli e Cantarutti centravanti del Catania, squalificati per due giornate, per colpiti a vicenda durante lo scontro diretto di domenica scorsa, il campionato è già finito.*

Potranno rientrare invece nella giornata conclusiva del torneo Batista (Lazio), Gentile (Juventus), Icardi (Milan) e Bruno Conti (Roma), tutti sospesi per un turno, così come i giocatori di serie B Benedetti (Perugia), Ciarlantini (Campobasso) e Di Cicco (Palermo).

● Il Porto prossimo rivale della Juventus nella finale di Coppa Coppe il 16 maggio a Basilea, ieri sera ha battuto per 4 a 1 il Rio Ave nella coppa di Portogallo.

● L'Aberdeen ha il campionato scozzese e il prossimo anno parteciperà alla Coppa Campioni.

● Per Catania-Roma di domenica prossima la Lega Calcio ha scelto come campo neutro quello di Palermo.

● L'Avellino ha riscattato il centrocampista Bertoneri dal Torino. Per la seconda metà del cartellino la società irpina ha dovuto milioni.

● Un torneo di rugby under 16 valevole per il 1° Trofeo Lancia si disputerà domenica, dalle ore 9, al campo Sisport Fiat di via Guala.

Terraneo al Milan Martina al Torino?

MILANO — Terraneo sarà il portiere Milan nella prossima stagione? La notizia è degna di credito. è vicina a Torino e consentirebbe a Terraneo di curare gli interessi extracalcistici che ha nella capitale piemontese. Al posto di Terraneo, i granata ingaggerebbero il genoano Martina.

Arbitri per domenica

SERIE A - 29ª giornata

Catania-Roma	Pezzella
Fiorentina-Genoa	Magni
Juventus-Avellino	Paparesta
Lazio-Ascoli	Barbaresco
n-Pisa	Agnolin
Napoli-Udinese	Mattei
Samp-Torino	Bianciardi
Verona-Inter	Lombardo

SERIE B - 33ª giornata

Atalanta-Monza	Tuberini
Cagliari-Cremonese	Longhi
Campobasso-Palermo	Vitali
Catanzaro-Arezzo	Facchin
Cavese-Padova	Baldi
Cesena-Lecce	Ciulli
Perugia-Pistoiese	Pieri
Samben.-Como	Coppetelli
Triestina-Empoli	Casarin
Varese-Pescara	Ongaro

Pinardi lascia la Cavese

CAVA TIRRENI — L'allenatore della Cavese Umberto Pinardi si è dimesso ieri mattina dall'incarico con una lettera consegnata in società. Pinardi era stato contestato l'altro ieri dal pubblico durante l'allenamento.

La Cavese, sconfitta domenica ad Arezzo, è penultima nel campionato di serie B, insieme con Palermo, Pistoiese ed Empoli. Pinardi aveva sostituito l'allenatore Bruno alla ventunesima giornata, dopo la sconfitta a Varese. La squadra è stata affidata temporaneamente all'allenatore dei portieri Ottavio Bugatti, ex giocatore del Napoli degli Anni Cinquanta.

FORMULA 1 — Il costruttore modenese in un'intervista a cuore aperto alla vigilia di Imola

Ferrari spiega perché è tornato a vincere

«Ho capito che le mie macchine possiedono cavalli a sufficienza. Ed abbiamo risolto anche i problemi per i consumi del carburante». «Alboreto come Ascari: un pilota che ama partire in prima fila e dominare la gara». «Per la corsa domenica prossima possiamo soltanto sperare di lottare con gli altri»

Fiorano. L'ingegner Enzo Ferrari con il suo pilota Alboreto (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

FIORANO — Dicono che l'astinenza fortifichi lo spirito e la carne. Per questo motivo, forse, Enzo Ferrari dopo un «digiuno» di vittorie durato globalmente sette mesi, si è ripresentato in pubblico più brillante, [illegible] e spavaldo che mai. Occasione, la presentazione di una nuova pubblicazione a dispense sulla Formula 1. Ma si vedeva chiaramente che il costruttore modenese aveva tanto da dire sul campionato mondiale che giungerà domenica ad Imola alla quarta tappa, con il G. P. di San Marino. Prima nella pista privata della scuderia di Maranello, accanto ai «suoi» piloti, Alboreto e Arnoux, intenti a provare le vetture che da domani prenderanno parte alle qualificazioni della gara imolese, poi nel pomeriggio in un ristorante di [illegible].

[illegible] numerose domande, risposte sempre incisive, spiegazioni autorevoli su diversi argomenti, in generale sulla F.1, in particolare sulla Ferrari e sui piloti.

La Ferrari — «Guardando alla televisione domenica scorsa il G. P. del Belgio, ho cercato di imparare quali sono i limiti delle mie macchine, i pregi ed i difetti degli altri concorrenti. E [illegible] dire che ho avuto conferma delle speranze che avevo sin dall'inizio della stagione. Alboreto ha messo in evidenza che i 660 cavalli dichiarati della 126 C4 sono sufficienti per vincere una corsa. Ho saputo altresì che la discussione sul limite di 220 litri di benzina per una gara diventa oziosa. Avevamo un serbatoio da 215 litri, ne abbiamo avanzati 20. In sostanza siamo già pronti per il regolamento del prossimo anno che prevede una ulteriore riduzione a [illegible]. Abbiamo dimostrato che è possibile lavorare in questa direzione senza che lo spettacolo venga sminuito».

L'iniezione elettronica — «Abbiamo dovuto tornare indietro sul sistema di alimentazione adottando [illegible] l'iniezione Lucas-Ferrari. La vita è lastricata di inconvenienti ed io mi [illegible] mo tutte le responsabilità. Nel 1981 decidemmo di affrontare, con i tecnici della Magneti Marelli e della Weber, l'argomento elettronico. Volevamo essere indipendenti, evitare di sborsare denaro all'estero per assicurarci un [illegible] rio vitale, soprattutto in futuro. Quanti milioni [illegible] tutto il mondo vengono dotate di sistemi tedeschi? Speriamo in questa maniera di assicurare lavoro a [illegible] ed operai italiani. I piloti volevano utilizzare il prodotto [illegible] messo a punto perché garantisce una migliore utilizzazione del turbo. Ma è evidente che le prove al banco sono [illegible] le corse un'altro. Non abbiamo certo accantonato l'iniezione Weber-Magneti Marelli».

I piloti — «Quando Alboreto ha tagliato il traguardo ho pensato: anche questa volta l'abbiamo imbroccato. Questo giovane merita tutta la nostra collaborazione. Mi ricorda Ascari, per molti motivi precisi. E' uno di quelli che, quando partono in testa sono difficili da raggiungere e superare. L'opposto di [illegible] che si scatenava quando era [illegible]. Alboreto gode a dominare la gara. Per quanto riguarda l'errore che lo ha portato a uscire di pista, è stata una piccola imprudenza. Per superare Fabi, è arrivato lungo e le gomme non hanno tenuto. Ha avuto la fortuna di andare fuori in un punto [illegible] ha potuto rimediare. Arnoux? Con il caldo verrà fuori... E' un bravissimo ragazzo, per il momento vittima di circostanze che non dipendono da lui. La pista in Brasile non gli piaceva. Ed allora ha avuto il coraggio di dire a Alboreto: vai avanti a fammi vedere come fai quelle tre curve...».

Imola e gli altri — «Non so come andremo nel G. P. di San Marino. C'è poco tempo per lavorare, le macchine saranno le stesse di Zolder. Due per ciascun pilota. E' difficile fare previsioni. Partecipiamo convinti di battagliare con gli altri. I nostri principali avversari? Tutti quelli che raggiungeranno la migliore messa a punto delle vetture [illegible] varie circostanze. Molto dipende dalle gomme ed anche dai piloti. Noi siamo messi bene in entrambi i casi, a quanto pare. Con la Goodyear stiamo lavorando proficuamente e siamo soddisfatti. Lauda? E' un corridore che tratta la meccanica come nessun altro. Rispetta la vettura, è intelligente, ha una visione completa della corsa. Tornerà alla Ferrari? Chi può dirlo, [illegible] sono tante chiacchiere... E chi ha detto che la Porsche sta alla Bmw come la Ferrari sta all'Alfa chiedo che matematica ha adoperato. Tabelle, classifiche, fino all'altro ieri l'Alfa Romeo era davanti a noi. Io non do giudizi, esprimo solo opinioni. Renault e Alfa vogliono l'iniezione elettronica Weber-Marelli? Perché non la prendono subito, senza aspettare che venga sistemato? Le cronache tv, le guardo e sento tutte. Povero Poltronieri della Rai, la prima volta che si sbilancia generosamente verso la Ferrari, lo criticano tutti... I giornali? Non mi piacciono soltanto certi titoli, specie quando parlano di [illegible] bolsi" della Ferrari».

Cristiano Chiavegato

[illegible] — Vincono Gorospe e Coll

Spagnoli scatenati Carlioux non cede

Nella cronoscalata Moser si difende: 11°

LEON — Riscatto duplice degli spagnoli alla Vuelta: dopo 13 tappe e un prologo senza vittorie, i ciclisti di casa, pungolati ferocemente dalla stampa, si sono scatenati nella cronotappa in salita al Monte Naranco e poi, ieri, nella breve tappa Oviedo-León, con la scalata del Pajares.

Promotore del riscatto è stato soprattutto il giovane Julian Gorospe, penalizzato in classifica da una defaillance di alcuni giorni fa, sulle prime salite. Gorospe ha dominato la cronoscalata e poi ieri [illegible] all'attacco insieme ai connazionali Coll (che ha vinto la tappa), Lejarreta e Arroyo, anche loro arretrati in graduatoria.

Il francese Carlioux, leader della corsa, s'è tuttavia ben difeso: secondo a cronometro, ha poi badato a rintuzzare gli attacchi di Fernandez e Delgado, a loro volta ottimi sul Naranco e molto vicini in classifica. Nella cronoscalata è stato ancora una volta bravo il tedesco Dietzen, si è difeso bene Moser (11° a meno di un minuto e mezzo), è crollato di nuovo Saronni.

Oggi da León a [illegible].

14ª tappa (cronoscalata): 1. Gorospe, km 12 in 22'18"; 2. Carlioux (Fra) a 40"; 3. Fernandez a 45"; 4. Delgado a 56"; 5. Belda a 57"; 6. Colk[illegible] 1'7"; 7. Dietzen (Ger) a 1'16"; 8. De la Pena a 1'17"; 9. Cabestany a 1'20"; 10. Recio a 1'21"; 11. Moser a 1'28"; 67. Saronni a 4'28".

15ª tappa: 1. Coll, km 121 in 3h39'52"; 2. Gorospe; 3. Lejarreta; 4. Arroyo a 5"; 5. Emonds (Bel) a 1'30"; 6. Van Calster (Bel) a 1'42" (segue il gruppo dei migliori).

Classifica: 1. Carlioux, in 71h34'40"; 2. Fernandez a 37"; 3. Delgado a 1'34"; 4. Dietzen a 2'7"; 5. Chozas a 2'20"; 6. Jimenez (Col) a 2'51"; 7. Corredor (Col) a 2'56"; 8. Gorospe a 4'26"; 9. Emonds a 4'38"; 10. Pollentier (Bel) a 5'30"; 14. Moser (Ita) a 7'37"; 44. Saronni (Ita) a 28'50".

Agostinho [illegible] in [illegible]

LISBONA — Joaquim Agostinho, portoghese, 42 anni compiuti, il più vecchio ciclista professionista in attività, è in coma profondo al policlinico di Lisbona.

Caduto lunedì a Quarteira, nella 5ª tappa del Giro dell'Algarve per l'attraversamento della strada da parte di un cane, Agostinho aveva riportato un trauma all'osso parietale.

Trasportato all'ospedale di Faro e poi a Lisbona, è stato sottoposto ad un delicato intervento. Il chirurgo Lobo Antunes dopo l'operazione ha dichiarato che Agostinho è gravissimo: le reazioni sono nulle e respira per stimolazione artificiale.

BASKET PLAYOFF — Ieri grande battaglia negli incontri di ritorno dei quarti di finale

Solo Berloni e Simac evitano la «bella»

I torinesi hanno agevolmente vinto a Varese sulla Star (87-73), [illegible] un Morandotti super

VARESE — La Berloni replica la vittoria di Torino e chiude in due [illegible] partite il discorso con la Star (87-73). La determinazione dei varesini non è bastata a sopperire all'assenza di Della Fiori (frattura ad una mano) ed all'indubbio divario di classe. La squadra di Salza, dopo una annata a tratti brillante e comunque al limite delle previsioni, esce dunque di scena.

Un'autorevole Berloni conferma invece d'essere pronta per la scalata alla leadership del campionato. Se acquisterà maggiore continuità e potrà contare appieno sul suo organico (Sacchetti pare ricuperato in pieno, ma preoccupa ora un brutto colpo a un ginocchio patito ieri sera da May), i torinesi potranno certamente dire la loro contro chiunque.

La partita era iniziata con entrambe le formazioni a zona 2-3 ed i torinesi oltremodo arruffoni in fase offensiva (8-2 al 3'). Il solo Morandotti, entrato nello starting-five al posto di Sacchetti, sapeva rendersi pericoloso, ma la Star pasticciava a sua volta ed i primi minuti dell'incontro risultavano così molto caotici.

A metà tempo Salza ordinava ai suoi la zona 1-3-1, [illegible] tre fra i torinesi Sacchetti aveva rilevato un Ray, un po' spento. Proprio «Magic Meo» e Caglieris portavano i torinesi ad un break di 15-2 che mandava completamente nel pallone i varesini, autori di errori davvero oratoriali e con le polveri bagnate [illegible] distanza (18-31 al 15'). Salza provava allora la difesa individuale e finalmente Boselli e Mentasti cominciavano a mitragliare da fuori, riportando la Star in partita al riposo.

La ripresa iniziava con la Berloni senza May, toccato duro al ginocchio sinistro, e le squadre nuovamente in difesa 2-3. Al 24' [illegible] Caglieris usciva claudicante dal campo e la partita tornava su livelli decisamente mediocri, con la Star ancora pasticciona (40-52 al 27', 48-57 al 30').

Con la Star a pressare nell'estremo tentativo di ricuperare l'incontro si faceva oltremodo duro. I torinesi perdevano qualche pallone, ma Caglieris, rientrato, sapeva riportare ordine e la Berloni allungava. Sull'altro fronte Hordges latitava, soltanto Dino Boselli «vedeva» il canestro e la Star era costretta ad arrendersi.

Giorgio Viberti

Star-Berloni 73-87 (33-46). Star Va (tl 15/23): Mentasti 14 (voto: 6,5), Hordges 9 (5), White 13 (6), Anchisi 8 (6,5), Vescovi 4 (3), Mottini 7 (6), Canepa (sv), D. Boselli 20 (7). Berloni To (tl 25/35): Caglieris 3 (7,5), May 7 (7), Vecchiato 14 (7), Ray 8 (6), Morandotti 21 (8), Sacchetti 16 (7), Mandelli 7 [illegible] Della Valle 6 (6), Barbe[illegible] (sv), Ouazone (sv). Arbitri: Zanon e Bollettini (6,5). Andata: B-S 87-78.

Ricky Morandotti

Battute Granarolo e Jolly

Soltanto Simac e Berloni, le due squadre più autorevoli in trasferta, evitano la «bella», vincendo nel ritorno dei quarti dei playoff e guadagnandosi la semifinale. I milanesi hanno domato a Caserta l'Indesit (90-64).

Costrette alla «bella» invece Granarolo (86-83 a Napoli con la Febal per i bolognesi) e Jolly (82-87 a Livorno, con una rimonta incompiuta nel finale sulla Peroni). Si giocherà domenica a Bologna (chi vince affronta la Berloni) e Cantù (chi vince affronta il Simac).

INDESIT-SIMAC 64-90 (34-45). INDESIT CE (tl 10/19): Gentile 4, Carraro 8, Donadoni 6, Ricci 3, Oscar 22, Generali 4, La Gioia 8, Mastrolanni, Citro 2. SIMAC MI (tl 8/13): F. Boselli 8, D'Antoni 14, Premier 20, Meneghin 15, Carr 18, Bariviera 10, Gallinari, De Piccoli, Lamperti 4. ARBITRI: Martolini e Fiorito. ANDATA: S-I 91-90.

FEBAL-GRANAROLO 83-86 (43-44). FEBAL NA (tl 18/27): Johnson 31, Woods 23, Cordella 7, Gelsomini 12 (5f 33'), Antonelli 4, Sbaragli 4 (5f 37'), G. Motta, Ragazzi, Fuss, Foggali 2. GRANAROLO BO (tl 18/27): [illegible] 22, Bonamico 2 (5f 26'), Bolla 22, Villalta 11, Brunamonti 14, Fantin 11, F. Valenti 2. ARBITRI: Paronelli e Casamassima. ANDATA: G-F 95-77.

PERONI-JOLLY 87-82 (44-32). PERONI LI (tl 18/36): Fantozzi 23, Jordani 25 (5f 35'), Carera 4 (5f 22'), Rossini 14, Forti 8, Giusti 4, Giraldi 1, Mori, Paleari 8. JOLLYCOLOMBANI CANTU' (tl 22/29): Innocentin 7, Bargna 6 (5f 35'), Brewer 16, Riva 18, M[illegible] 7 (5f 28'), Bosa 18, Sala 8, Cattini (5f 33'), Fumagalli. ARBITRI: Filippone e Pinto. ANDATA: J-P 83-80.

PALLAVOLO — I campioni in carica hanno eliminato la Panini Modena

La Santal Parma ha vinto la «bella»

DAL NOSTRO [illegible]

PARMA — La finale per lo scudetto della pallavolo sarà anche quest'anno tra Kappa e Santal, come accade da quando, tre anni fa, sono stati introdotti i playoff. I parmigiani hanno infatti superato la Panini per 3-1 (16-14, 14-16, 15-10, 15-6), in uno spareggio agonisticamente eccezionale, durato due ore e cinque minuti, davanti a 4500 spettatori (50 milioni d'incasso; mille persone fuori).

A decidere la partita, alla fine, è stata la «panchina lunga» della Santal, quella panchina che durante la stagione ha creato anche qualche problema di abbondanza a Claudio Piazza. E proprio Ninfa, l'uomo più penalizzato dalla presenza di tanti validi giocatori e dunque relegato a giocare sempre poco, è stato decisivo nel quarto set, lui che era più fresco degli altri, quando Piazza è stato costretto a farlo entrare al posto di Vecchi, vittima di uno stiramento ai muscoli del collo.

Determinante, dunque, che Ninfa, in mezzo a giocatori che avevano speso già moltissimo, abbia giocato con [illegible] lucidità, senza sprecare nulla. Ed altrettanto lo [illegible] stato in precedenza per Piazza poter disporre di Pierpaolo Lucchetta, [illegible] avvicendare soprattutto con Conte (poco [illegible] incente, l'argentino), e di Angelelli, per due fiato a Lanfranco, distorsioni la [illegible] glia sinistra nel secondo set e tornato in campo dopo una iniezione per calmare il dolore.

I cambi [illegible] stati preziosi per la Santal, che ha avuto [illegible] solo Errichiello un rendimento costante, con Negri a tratti ir[illegible] e a tratti falloso e con [illegible] non sempre adeguatamente ispirato, tanto più perché in ricezione i suoi compagni soffrivano alquanto.

Le battute al salto di Travica e Martinez, infatti, hanno messo spesso in crisi gli avversari e proprio dal servizio sono venute le cose migliori di una Panini che ha patito non poco la difficile serata di Franco Bertoli.

A tratti, nella Panini, ha brillato Recine, qualche buona intuizione l'ha avuta Venturi, però alternandola ad errori grossolani. E visto che anche Andrea Lucchetta ha [illegible] belle ma ha sbagliato malamente alcuni palloni, ecco che dei modenesi il meno criticabile, con Martinez, finisce [illegible] il giovane Cantagalli, buttato nella mischia da Nannini.

La storia dei set è fatta di equilibrio con la Santal che nelle prime [illegible] frazioni non è riuscita a capitalizzare consistenti vantaggi (13-8 nella prima, 13-9 nella seconda), facendosi sempre rimontare e finendo ai vantaggi. Una volta vincitrice ed una volta sconfitta.

Equilibrio, [illegible] e tensione nella [illegible] finale [illegible] parte dei parmigiani, nella terza frazione, mentre la quarta ha avuto un andamento quasi incredibile: 7-0 per la Santal, quindi 7-6, ancora 4 punti dei parmigiani firmati in buona parte da Ninfa, poi due della Pa[illegible] prima del break finale dei padroni di casa, promossi così alla finale.

L'appuntamento adesso è per giovedì prossimo al Palasport di Torino per il primo scontro con una Kappa che, sconfitta nelle ultime [illegible] stagioni, [illegible] prendersi la rivincita.

Giorgio Barberis

Alla presenza dei campioni mondiali Zoff e Tardelli

A Vinovo una volata-record di Arctic Walker nel «Torino»

Gran gala di galoppo martedì al Federico Tesio. Dino Zoff e Marco Tardelli, ospiti d'onore del pomeriggio, sono rimasti favorevolmente colpiti da questa realtà cittadina mai avvicinata prima di ieri l'altro. Per Zoff è un mondo interessante del quale, dice, si occuperà di più nel futuro. Laconico Tardelli: «Non capisco niente di cavalli, ma l'ambiente mi piace».

I due assi juventini sono piaciuti anche al pubblico (più di 5 mila i presenti e 370 milioni scommessi fra totalizzatore e picchetti).

In pista tre gare in cartello. La più ricca, la Gran Corsa di Siepi di 55 milioni di lire, ha visto tre cavalli [illegible] sulla stessa [illegible] l'ultima bar[illegible], poi il Cardinale si è di[illegible] nel tratto in piano ed ha regolato nell'ordine Bily Nine e Luci a S. Siro. Quarto, staccato, Lupetto. Tot. V.te [illegible] p.ti 10, 10, 10; [illegible] 58.

Volata [illegible] di Arctic Walker sui 1600 metri del G. P. Città di Torino dotato di 50 milioni. Il figlio di To[illegible] Walk è schizzato via dalle gabbie con furia inconsueta ed ha tenuto un ritmo sostenutissimo per tutto il percorso concludendolo nel tempo di 1'34" e un decimo che rappresenta il limite di velocità al «Tesio» sulla distanza. A più di due lunghezze Katell il secondo su Emkar e Bater. Tot. V.te 59; p.ti 30, 35; [illegible] 259.

Fra le due prove principali l'attesissimo Trofeo Lancia. [illegible] il quattro «manche» [illegible] francesi e italiane. Le nostre cavallerizze, battute a Cagnes-sur-Mer nel primo round si sono prese una bella rivincita. Ha colto il successo la milanese Mila Chatel in sella a Officier Royal, terza è stata Marina Massari su Drang e quarta Jeanne Morra su Benedetto, entrambe torinesi. Al posto d'onore si è piazzata la francese Liliane Pons con Aquileja e con questo risultato è balzata al comando della classifica del Trofeo Lancia con 11 punti. Ora, però, la tallonano da vicino Mila Chatel e madame de Chevigny.

Nelle altre corse si sono imposti [illegible] Countryman, Stulida, Mir [illegible] e Carnide.

a. d.

Oggi in TV

RAI 2

Equitazione — Ore 14,40-16,30: da Roma, [illegible] ippico di Piazza di Siena. Coppa delle Nazioni.

Sport vari — 22,55: «Sportsette» che comprenderà golf (Open d'Italia), equitazione (sintesi della Coppa [illegible] Nazioni) e auto (presentazione G.P. S. Marino di F.1).

Oggi il clou del concorso ippico

A Piazza di Siena G.P. delle Nazioni

ROMA — Il concorso ippico di Piazza di Siena ospita quest'oggi la prova più importante dei cinque giorni di gara, il Gran Premio delle Nazioni. [illegible] gara a squadre [illegible] la formula classica del doppio percorso parteciperanno otto Paesi.

Graziano Mancinelli è riuscito ieri ad ottenere un'ottima prestazione con Ideal de La Haye, battuto per pochi centesimi di secondo da Bruno Scolari (Jopaud d'Or), ma davanti al francese Hubert Bourdy (Juniperus). Scolari non farà parte della squadra azzurra che è completata da Filippo Moyersoen (Adam), Giorgio Nuti (Impedoxml) e Gianluca Fabiani (Inviolabile).

Negli altri [illegible] premi di ieri vittorie dell'italiano Roberto Arioldi (Fox de Phoenix) sul belga Wauters (Carlsberg) e del francese Michel Robert (Jean de La Tour) sullo svizzero Philippe Guerdat (Pallechito).

Nel primo giorno di gara, martedì, un successo italiano con Michele della [illegible] (Jethro) consolidato dal terzo posto di Mancinelli (Silvano), e uno francese con Philippe Rozier (Jiva).

[illegible] oggi Rally di Corsica

AJACCIO — Comincia oggi il Rally di Corsica, quarta prova del campionato [illegible] rally. Tre le tappe in programma per un totale di km 1818 con trenta prove speciali per un totale di km 1131 tutti su asfalto. 161 gli equipaggi al via.

Ma il Rally di Corsica è soprattutto importante perché dal suo esito dipende, dopo soltanto tre gare, l'esito del campionato del mondo: se vince la Lancia il campionato è ancora aperto.

America Cup [illegible] di sole donne

Il 30 aprile è scaduto il termine per le iscrizioni alla Coppa America. Gli sfidanti sono 21. L'Italia, con 4 partecipanti, è la nazione più «numerosa» dopo gli Stati Uniti che annunciano una flotta di 8 barche per riconquistare il trofeo.

Nella [illegible] edizione di Coppa America rappresenteranno il nostro Paese lo Yacht Club Costa Smeralda, quello di «Azzurra» (barca lepre «Freedom»), lo Yacht Club Italiano che ha acqui[illegible] «Victory» e [illegible] costruire il nuovo 12 metri nei cantieri Baglietto di Varazze, il Club Marina di Carrara, [illegible] proprietario di «Challenge 12» ed infine un comitato di Portofino.

Tra gli [illegible] statunitensi spiccano il New York Y.C. che si affiderà a Kolius ed il San Diego Y.C. dove si è trasferito Conner. Un club della California presenterà un equipaggio interamente femminile, il che è permesso dalle regole di Coppa. Gli altri Paesi sfidanti sono: Francia e Canada con due sindacati ciascuno, Svizzera, Germania Ovest, Nuova Zelanda, Gran Bretagna.

p. b.

[illegible]

• Anderson (Australia) ha vinto per distacco il G.P. ciclistico di Francoforte-Henninger Turm, precedendo Vanderaerden (Bel), Kelly (Irl) e l'italiano Cavazzi. Ottavo Baronchelli.

• Skoda (Cecoslovacchia) ha vinto a Imperia il Giro ciclistico delle Regioni per dilettanti, precedendo Voronin (Urss), Raab (Ddr) e Bernard (Fra).

• Il pugile Gimenez, neo campione d'Italia dei pesi superleggeri, metterà per la prima volta in palio il suo titolo stasera sul ring di San Vito (Taranto) contro il pugliese Carrino. E' una sfida tra veterani: il detentore ha 34 anni, lo sfidante 32.

• Il [illegible] americano Johann Kriek è stato condannato al pagamento di danni e relativi interessi per un totale di circa 36.000 dollari (oltre [illegible] milioni di lire) per aver violato [illegible] un contratto pubblicitario con la ditta italiana di articoli sportivi [illegible].

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in facsimile O.E.C. S.p.A. Via Tiburtina 1231, Roma
Stampa in facsimile S.T.S. S.p.A. [illegible] Catania

Registrazione Tribunale di Torino n. 811/1950

CERTIFICATO N. 590 DEL 20-12-1983

[illegible] Il costruttore modenese in un'intervista [illegible] cuore aperto [illegible] vigilia di Imola

Ferrari spiega perché è tornato a vincere

«Ho capito che le mie macchine possiedono cavalli a sufficienza. Ed abbiamo risolto anche i problemi per i consumi del carburante». «Alboreto come Ascari: un pilota che ama partire in prima fila e dominare la gara». «Per la corsa domenica prossima possiamo soltanto sperare di lottare con gli altri»

Fiorano. L'ingegner Enzo Ferrari con il suo pilota Alboreto (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

FIORANO — Dicono che l'astinenza fortifichi lo spirito e la carne. Per questo motivo, forse, Enzo Ferrari dopo [illegible] «digiuno» [illegible] vittorie durato globalmente sette mesi, si è ripresentato [illegible] pub[illegible] più brillante, combattivo e speranzoso che mai. Occasione, la presentazione di una nuova pubblicazione a dispense sulla Formula 1. Ma si vedeva chiaramente che il costruttore modenese aveva tanto da dire sul campionato mondiale che giungerà domenica ad Imola alla quarta tappa, con il G. P. di San Marino. Prima nella pista privata della scuderia di Maranello, accanto ai «suoi» piloti, Alboreto e Arnoux, intenti a provare [illegible] vetture che [illegible] prenderanno parte alle qualificazioni della [illegible] imolese, poi nel pomeriggio in un ristorante di Casinalbo.

Alle [illegible] domande, risposte sempre incisive, spiegazioni [illegible] su diversi argomenti. In generale sulla F.1, in particolare sulla Ferrari e sui piloti.

La Ferrari — «*Guardando alla televisione domenica scorsa il G. P. del Belgio, ho cercato di imparare quali sono i limiti delle mie macchine, i pregi ed i difetti [illegible] altri concorrenti. E debbo dire che ho avuto conferma delle speranze che avevo sin dall'inizio della stagione. Alboreto ha [illegible] in evidenza che i 660 cavalli dichiarati della 126 C4 sono sufficienti per vincere una corsa. Ho saputo altresì che la discussione sul limite di 220 litri di benzina per una gara diventa oziosa. Avevamo un serbatoio di 215 litri, ne abbiamo avanzati 20. In sostanza siamo già pronti per il regolamento del prossimo anno [illegible] prevede una ulteriore [illegible] e [illegible]. Abbiamo dimostrato che è possibile lavorare in questa direzione senza che lo spettacolo venga sminuito*».

L'iniezione elettronica — «*Abbiamo dovuto tornare indietro sul sistema di alimentazione adottando nuovamente l'iniezione Lucas-Ferrari. La vita è lastricata di inconvenienti ed io mi assumo tutte le responsabilità. Nel 1981 decidemmo di affrontare, con i tecnici della Magneti Marelli e della Weber, l'argomento elettronico. Volevamo essere indipendenti, evitare di sborsare denaro all'estero per assicurarci un accessorio vitale, soprattutto in futuro. Quanti milioni [illegible] macchine in tutto il mondo vengono dotate [illegible] tedeschi? Speriamo in questa maniera [illegible] assicurare lavoro a [illegible] tecnici [illegible] operai italiani. I piloti [illegible] utilizzare [illegible] prodotto che [illegible] a punto perché garantisce [illegible] migliore utilizzazione del turbo. [illegible] è evidente che le prove al banco [illegible] una cosa, la [illegible] un'altra. Non abbiamo certo accantonato l'iniezione Weber-Magneti Marelli*».

I piloti — «*Quando Alboreto ha tagliato il traguardo [illegible] pensato: [illegible] questa volta l'abbiamo imbroccata. Questo giovane merita tutta la nostra collaborazione. [illegible] ricorda Ascari, per motivi molto precisi. E' uno di quelli che, quando partono in testa sono difficili da raggiungere e superare. L'opposto di Gonzales che si scatenava quando [illegible] indietro. Alboreto gode a dominare la gara. Per quanto riguarda l'errore [illegible] lo ha portato a uscire di pista, è stata una piccola imprudenza. Per superare Fabi, è arrivato lungo e le gomme non hanno tenuto. Ha avuto la fortuna di andare fuori [illegible] punto dove ha potuto rimediare. Arnoux? Con il caldo verrà fuori... E' un bravissimo ragazzo, per il momento vittima di circostanze che non dipendono da lui. La pista in Brasile non gli piaceva. Ed allora ha avuto il coraggio di dire a Alboreto: [illegible] avanti e fammi [illegible] quelle tre curve...*».

Imola e gli altri — «*Non so come andremo nel G. P. di San Marino. C'è poco tempo per lavorare, le macchine saranno le stesse di Zolder. Due per ciascun pilota. E' difficile fare previsioni. Partecipiamo convinti di battagliare con gli altri. I nostri principali avversari? Tutti quelli che raggiungeranno la migliore messa a punto delle vetture nelle varie circostanze. Molto dipende dalle gomme ed anche dai piloti. Noi siamo messi bene in entrambi i casi, a quanto pare. Con la Goodyear stiamo lavorando profondamente e siamo soddisfatti. Lauda? E' un corridore che tratta la meccanica come nessun altro. Rispetto [illegible] vettura, è intelligente, ha una visione completa della corsa. Tornerà alla Ferrari? Chi può dirlo, ci sono tante chiacchiere... A chi ha detto che la Porsche sta [illegible] Bmw come la Ferrari sta all'Alfa chiedo che matematica ha adoperato. Tabelle, classifiche, fino all'altro ieri l'Alfa Romeo era davanti a noi. Io non [illegible] giudico, esprimo [illegible] opinioni. Renault e Alfa vogliono l'iniezione elettronica Weber-Marelli? Perché non la prendono subito, [illegible] aspettare che venga sistemata? Le cronache tv, le guardo e sento tutte. Povero Poltronieri [illegible] Rai, la prima volta che [illegible] sbilancia generosamente verso la Ferrari, lo criticano tutti... I giornali? Non mi piacciono soltanto certi titoli, specie quando parlano di "cavalli bolsi" della Ferrari*».

Cristiano Chiavegato

VUELTA Vincono Gorospe [illegible] Coll

[illegible] scatenati [illegible] non cede

Nella cronoscalata Moser si difende: 11°

LEON — *Riscatto duplice degli spagnoli alla Vuelta: dopo 13 tappe e un prologo senza vittorie, i ciclisti di casa, pungolati ferocemente dalla stampa, si sono scatenati nella cronotappa in salita al Monte Naranco e poi, ieri, nella breve tappa Oviedo-León, con la scalata del Pajares.*

Promotore del [illegible] è stato soprattutto il giovane Julien Gorospe, penalizzato in classifica da una defaillance di alcuni giorni fa, sulle prime [illegible]le. Gorospe ha dominato la cronoscalata e poi ieri [illegible] tornato all'attacco insieme ai connazionali Coll (che ha vinto la tappa), Lejarreta e Arroyo, anche loro arretrati in graduatoria.

Il francese Caritoux, leader [illegible] corsa, s'è tuttavia ben difeso: secondo a cronometro, ha poi badato a rintuzzare gli attacchi [illegible] Fernandez e Delgado, a [illegible] volte ottimi sul [illegible] e molto vicini [illegible] classifica. Nella cronoscalata è stato ancora una volta bravo il tedesco Dietzen, [illegible] è difeso bene Moser (11° a meno [illegible] un minuto e mezzo), è crollato di nuovo Saronni.

Oggi da León a [illegible]

14ª tappa (cronoscalata): 1. Gorospe, km 13 in 22'16"; 2. Caritoux (Fra) a 40"; 3. Fernandez a 45"; 4. Delgado a 56"; 5. Belda a 67"; 6. Coll a 1'7"; 7. Dietzen (Ger) a 1'16"; 8. De la Pena a 1'17"; 9. Cabestany a 1'20"; 10. Recio a 1'21"; 11. Moser a 1'24"; 67. Saronni a 4'28".

15ª tappa: 1. Coll, km 121 in 3h59'52"; 2. Gorospe; 3. Lejarreta; 4. Arroyo a 5"; 5. Emonds (Bel) a 1'30"; 6. Van Calster (Bel) a 1'42" (segue il gruppo dei migliori).

Classifica: 1. Caritoux, in 71h34'40"; 2. Fernandez a 37"; 3. Delgado a 1'34"; 4. Dietzen a 2'7"; 5. Chozas a 2'20"; 6. Jimenez (Col) a 2'53"; 7. Corredor (Col) a 2'56"; 8. Gorospe a 4'26"; 9. Emonds a 4'36"; 10. Pollentier (Bel) a 5'30"; 14. Moser (Ita) a 7'37"; 44. Saronni (Ita) a 29'30".

Agostinho è in coma

LISBONA — Joaquim Agostinho, portoghese, 42 anni compiuti, il più vecchio ciclista professionista in attività, è in coma profondo [illegible] policlinico di Lisbona.

Cadùto lunedì a Quarteira, nella 5ª tappa del Giro dell'Algarve per l'attraversamento della strada da parte di un cane, Agostinho aveva riportato un trauma all'osso parietale.

Trasportato all'ospedale di Faro e poi a Lisbona, è stato sottoposto ad [illegible] intervento. [illegible] chirurgo Lobo Antunes dopo l'operazione ha dichiarato che Agostinho è gravissimo: le reazioni sono nulle e respira per stimolazione artificiale.

BASKET PLAYOFF Ieri grande battaglia negli incontri di ritorno dei quarti di finale

Solo Berloni e Simac evitano la «bella»

I torinesi hanno agevolmente vinto a Varese sulla Star (87-73), con un Morandotti super

VARESE — *La Berloni replica la vittoria di Torino e chiude in due sole partite il discorso con la Star (87-73). La determinazione dei varesini non è bastata a sopperire all'assenza di Della Fiori (fratturatosi ad una mano) ed all'indubbio divario [illegible] classe. [illegible] squadra di Salsa, dopo una annata a tratti brillante e comunque al limite delle previsioni, esce dunque di [illegible].*

Un'autorevole Berloni conferma invece d'essere pronta per la scalata alla leadership del campionato. Se acquisterà maggiore continuità e potrà contare appieno sul suo organico (Sacchetti pare ricuperato in pieno, ma preoccupa ora un brutto colpo a un ginocchio patito ieri sera [illegible] May), i torinesi potranno certamente dire la loro contro chiunque.

La partita era iniziata con entrambe le formazioni a zona 2-3 ed i torinesi oltremodo arruffoni in fase offensiva (8-2 al 3'). Il solo Morandotti, entrato nello starting-five al posto di Sacchetti, sapeva rendersi pericoloso, ma la Star pasticciava a sua volta ed i primi minuti dell'incontro risultavano [illegible] molto caotici.

A metà tempo Salsa ordinava ai suoi la zona 3-1-1, mentre fra i torinesi Sacchetti aveva rilevato un Ray un po' spento. Proprio «Magic Moro» e Caglieris portavano i tori[illegible] ad un break di 15-2 [illegible] mandava completamente nel pallone i varesini, autori [illegible] errori davvero oratoriali e con le polveri bagnate dalla distanza (19-31 al 15'). Salsa provava allora [illegible] difesa individuale e finalmente Boselli e Meneghin cominciavano a mitragliare da fuori, riportando la Star in partita al riposo.

La ripresa iniziava con la Berloni senza May, toccato duro al ginocchio sinistro, e le squadre nuovamente in difesa 2-3. Al 24' anche Caglieris usciva claudicante dal campo e la partita tornava su livelli decisamente mediocri, con la Star ancora pasticciona (40-52 al 27', 48-57 al 30').

Con [illegible] Star a pressare nell'estremo tentativo di ricuperare, l'incontro si faceva oltremodo duro. I torinesi perdevano qualche pallone, ma Caglieris, rientrato, sapeva riportare ordine e la Berloni allungava. Sull'altro fronte Hordges latitava, soltanto Dino Boselli «vedeva» il canestro e la Star era costretta ad [illegible].

Giorgio Viberti

Star-Berloni 73-87 (33-40). Star Va (tl 15/23): *Meneghin 14 (voto: 6,5), Hordges 9 (5), White 13 (6), Anchisi 6 (6,5), Vescovi 4 (5), Mottini 7 (6), Canova (sv), D. Boselli 20 (7).* Berloni To (tl 25/35): *Caglieris 8 (7,5), May 7 (7), Vecchiato 14 (7), Ray 8 (6), Morandotti 21 (8), Sacchetti 16 (7), Mandelli 7 (6), Della Valle 6 (6), Barberis (sv), Guazzone (sv). Arbitri: Zanon e Bollettini (6,5). Andata: B-S 87-78.*

Ricky Morandotti

[illegible] Granarolo e Jolly

Soltanto [illegible] e Berloni, le due squadre più autorevoli in trasferta, evitano la «bella», vincendo nel ritorno dei quarti dei playoff e guadagnandosi la semifinale. I milanesi hanno domato a Caserta l'Indesit (90-84).

Costrette alla «bella» invece Granarolo (88-88 a Napoli con la Febal per i bolognesi) e Jolly (82-87 a Livorno, con una rimonta incompleta nel finale sulla Peroni). Si rigiocherà domenica a Bologna (chi vince affronta la Berloni) e Cantù (chi vince affronta il Simac).

INDESIT-SIMAC 84-90 (34-45). INDESIT CE (tl 10/19): Gentile 4, Carraro 6, Donadoni 6, Ricci 2, Oscar 23, Generali 4, La Gioia 8, Mastroianni, Citro 2. SIMAC MI (tl 8/13): F. Boselli 9, D'Antoni 14, Premier 29, Meneghin 15, Carr 16, Bariviera 10, Gallinari, De Piccoli, Lamperti 4. ARBITRI: Martolini e Fiorito. ANDATA: [illegible] 87-80.

FEBAL-GRANAROLO [illegible] 88 (43-44). FEBAL [illegible] (tl 18/21): Johnson 31, Woods [illegible] Cordella 7, Gelsomini 18 (5f 32'), Antonelli 6, Sbarra[illegible] 6 (5f 37'), G. Motta, [illegible] Fuss, Fomasi 3. GRA[illegible]LO BO (tl 18/27): Van Breda 22, Bonamico 2 (5f 26'), Rolle 22, Villalta 13, Brunamonti [illegible], Fantin 11, F. Valenti 2. ARBITRI: Paronelli e Casamassima. ANDATA: G-F 86-77.

PERONI-JOLLY 87-82 (44-22). PERONI LI (tl 19/26): [illegible] 22, [illegible] 25 (5f 15'), Carera 4 (5f 22'), Repiani 14, Forti 8, Giusti 4, Giroldi 1, Mori, Falcari [illegible]. JOLLYCOLOMBANI CANTU' (tl 22/29): Innocentin 7, Bargna 6 (5f 35'), Brewer 16, Riva 16, Marzorati 7 (5f 38'), Rosa 18, Sala 8, Cattini (5f 39'), Fumagalli. ARBITRI: Filippone e Pinto. ANDATA: J-P 83-80.

[illegible]AVOLO I campioni in carica hanno eliminato la Panini Modena

La Santal Parma ha vinto la «bella»

DAL NOSTRO INVIATO

PARMA — La finale per lo scudetto della pallavolo sarà anche quest'anno tra Kappa e Santal, [illegible] accade [illegible] quando, tre anni fa, sono stati introdotti i playoff. I parmigiani hanno infatti superato la Panini per 3-1 (15-11, 14-16, 15-10, 15-8), in uno spareggio agonisticamente eccezionale, durato due ore e cinque minuti, davanti a 4500 spettatori (50 milioni d'incasso/mille persone fuori).

A decidere la partita, alla fine, è stata la «panchina lunga» [illegible] Santal, quella panchina che durante la stagione ha creato anche qualche problema di [illegible] a Claudio Piazza. [illegible] proprio Ninfa, l'uomo più penalizzato dalla presenza di tanti validi giocatori e dunque relegato a giocare sempre poco, è stato decisivo nel quarto set, lui che [illegible] più fresco degli altri, quando Piazza [illegible] stato [illegible] stretto a farlo entrare al posto di Vecchi, vittima di uno stiramento ai muscoli del collo.

Determinante, dunque, che Ninfa, in mezzo a gioca[illegible] che avevano speso già [illegible]simo, abbia giocato con grande lucidità, senza sprecare nulla. Ed altrettanto lo era stato in precedenza per Piazza poter disporre di Pierpaolo Lucchetta, da avvicendare soprattutto con Conte (poco convincente, l'argentino), e di Angelelli, per dar fiato a Lanfranco, distortosi la [illegible]glia sinistra nel [illegible]do set e tornato [illegible] campo dopo u[illegible] iniezione per calmare il dolore.

I cambi sono stati preziosi per la Santal, che ha avuto [illegible] solo Errichiello un rendimento costante, con Negri a tratti irresistibile e a tratti falloso e con Kim non sempre adeguatamente ispirato, tanto più perché in ricezione i suoi compagni soffrivano alquanto.

Le battute al salto di Travica e Martinez, infatti, hanno messo spesso in crisi gli avversari e proprio dai servizi [illegible] venute le cose migliori di una Panini che ha patito non poco la difficile serata di Franco Bertoli.

[illegible] tratti, [illegible] Panini, ha brillato Recine, qualche buona intuizione l'ha avuta Venturi, però alternandola ad errori grossolani. E [illegible] che anche Andrea Lucchetta ha fatto cose [illegible] ma [illegible] sbagliato malamente alcuni palloni. [illegible] che dei modenesi il [illegible] criticabile, con Martinez, finisce per essere il gio[illegible] Cantagalli, buttato nella mischia da Nannini.

La storia del set è fatta di equilibrio con la Santal che nelle prime due frazioni non è riuscita a capitalizzare consistenti vantaggi (13-6 [illegible] prima, 13-9 nella seconda), facendosi sempre rimontare e tirando ai vantaggi. Una [illegible] la vincitrice ed una volta sconfitta.

Equilibrio, ma meno disattenzione nella fase finale da parte [illegible] parmigiani, nella terza frazione, mentre la quarta ha avuto un andamento quasi incredibile: 7-0 per la Santal, quindi 7-6, ancora 6 punti dei parmigiani (firmati in buona parte da Nin[illegible], poi due della Panini prima del [illegible] finale dei padroni di casa, [illegible] così alla fine'e.

L'appuntamento adesso è per giovedì prossimo al Palasport di Torino per il primo scontro con una Kappa che, sconfitta nelle ultime due stagioni, sogna di prendersi la rivincita.

Giorgio Barberis

Alla presenza dei campioni mondiali Zoff e Tardelli

A [illegible] volata-record di [illegible] nel «[illegible]»

Gran gala di galoppo martedì al Federico Tesio. Dino Zoff e Marco Tardelli, ospiti d'onore del pomeriggio, sono rimasti favorevolmente colpiti da questa realtà cittadina mai avvicinata prima di ieri l'altro. Per [illegible] è un mondo interessante del quale, dice, si occuperà [illegible] più nel futuro. Laconico Tardelli: «*Non capisco ni[illegible] di cavalli, ma l'ambiente mi piace*».

I due [illegible] juventini sono piaciuti anche [illegible] pubblico (più di 5 mila i presenti e 770 milioni scommessi fra totalizzatore e picchetti).

In pista tre gare di cartello. La più ricca, la Gran Corsa di Siepi di 55 milioni di [illegible], ha visto tre cavalli superare sulla stessa linea l'ultima barriera, poi Il Cardinale si è disteso nel tratto in piano ed ha regolato nell'ordine Bily Nine e Luci a S. Siro. Quarto, staccato, Lupetto. [illegible]. V.te [illegible] p.ti 10, 10, 10; acc. [illegible]

Volata record [illegible] Arctic Walker sui 1600 metri [illegible] G.P. Città di Torino dotato di 50 milioni. Il figlio di Tower Walk è schizzato via dalle gabbie con furia inconsueta ed ha tenuto [illegible] ritmo sostenutissimo per tutto il percorso concludendolo nel tempo [illegible] 1'34" e un decimo che rappresenta [illegible] limite di velocità al «Tesio» sulla distanza. A più di due lunghezze Katoll è secondo su Emkar e Better. Tot. V.te [illegible] p.ti 30, 35; acc. 259.

Fra le due prove principali l'attesissimo Trofeo Lancia, sfida in quattro «manches» fra amazzoni francesi e italiane. Le nostre cavallerizze, battute a Cagnes-sur-Mer nel primo round si sono prese una bella rivincita. Ha colto il [illegible] la milanese [illegible] Chatel in sella a Officier Royal. [illegible] è stata Marina Massari [illegible] Draup e quarta Jeanne Morra su Benedetto, entrambe torinesi. Al posto d'onore si è piazzata la francese Liliane Pons con Aquileja e con questo risultato [illegible]zata al comando della classifica del Trofeo Lancia con 11 punti. Ora, però, la tallonano [illegible] vicino Mila Chatel e madame de Chevigny.

Nelle altre corse si sono imposti Blackburn, Countryman, Stufida, Mir Lusse e Carnide.

a. d.

OGGI IN TV

RAI 2

Equitazione — Ore 14.40-16.30: da Roma, concorso ippico di Piazza di Siena, Coppa delle Nazioni.

Sport vari — 22.55: «Sportsette» che comprenderà golf (Open d'Italia), equitazione (sintesi [illegible] della Coppa delle Nazioni) e auto (presentazione G.P. [illegible] Marino di F.1).

Oggi il clou del concorso ippico

A [illegible] G.P. [illegible]

ROMA — *Il concorso ippico di Piazza di Siena ospita quest'oggi la prova più importante dei cinque giorni di gara, il Gran Premio delle [illegible]. Alla [illegible] squadre con la formula classica del doppio percorso parteciperanno [illegible] Paesi.*

Graziano Mancinelli [illegible] riuscito ieri [illegible] ottenere un'ottima prestazione con [illegible] de La Haye, battuto per pochi centesimi di secondo da Bruno Scolari (Joyaud d'Or), ma [illegible] al francese Hubert Bourdy ([illegible]). [illegible] non farà parte [illegible] squadra [illegible] che è completata [illegible] Filippo Moyersoen (Adam), Giorgio Nuti (Impedoemi) e Gianluca Palmizi (Incolabic).

N[illegible] altri due premi [illegible] ieri vittoria dell'italiano Roberto Arioldi (Fou de Phoenix) sul belga Wauters (Carlsberg) e del francese Michel Robert (Jean de La Tour) sullo svizzero Philippe Guerdat (Palicchio).

Nel primo giorno di gara, martedì, un successo italiano con Michele della Casa (Jethro) convalidato dal terzo posto di Mancinelli (Silvano), e uno francese con Philippe Rosier (Jivo).

Da oggi Rally [illegible] Corsica

AJACCIO — Comincia oggi il [illegible] di Corsica, quarta prova del campionato mondiale rally. Tre le tappe in programma per un totale di km 1636 con trenta prove speciali per un totale di km 1131 [illegible] su asfalto. 161 gli equipaggi al via.

Ma il Rally di Corsica è soprattutto importante perché dal suo esito dipende, dopo soltanto tre gare, l'esito del campionato del mondo: se vince la Lancia il campionato è ancora aperto.

[illegible] Cup anche uno [illegible] di [illegible]

Il 30 aprile è scaduto il termine per le iscrizioni alla Coppa America. Gli sfidanti sono 21. L'Italia, con 4 partecipanti, è la nazione più «numerosa» dopo gli Stati Uniti che annunciano una flotta di 6 barche per riconquistare il trofeo.

Nella 26ª edizione di Coppa America rappresenteranno il nostro Paese lo Yacht Club Costa Smeralda, quello di «Azzurra» (barca lepre «Freedom»), lo Yacht Club Italiano che ha acquistato «Victory» e farà costruire il nuovo 12 metri nei cantieri Baglietto di Varazze, il Club Marina di Carrara, recente proprietario di «Challenge 12» ed infine un comitato di Portofino.

Tra gli [illegible] statunitensi spiccano il New York Y.C. che si affiderà a Kolius ed il San Diego Y.C. dove si è trasferito Conner. Un club della California presenterà un equipaggio interamente femminile, il che è permesso dalle regole di Coppa. Gli altri Paesi sfidanti sono: Francia e Ca[illegible] due [illegible] ciascuno, Svizzera, Germania Ovest, Nuova Zelanda, Gran Bretagna.

p. b.

[illegible]

• Anderson (Australia) ha vinto per distacco il G.P. ciclistico di Francoforte-Henninger Turm, precedendo Vanderaerden (Bel), Kelly (Irl) e l'italiano Cavazzi. Ottavo Baronchelli.

• [illegible] (Cecoslovacchia) [illegible] vinto a Imperia il Giro ciclistico delle Regioni per dilettanti, precedendo Voronin (Urss), Raab (Ddr) e Bernard (Fra).

• Il pugile Gimenez, neo campione d'Italia dei pesi superleggeri, metterà per la prima volta in palio il [illegible] titolo stasera sul ring di San Vito (Taranto) [illegible] il pugliese Carrino. E' [illegible] sfida tra veterani: il detentore ha 34 anni, lo sfidante 32.

• Il tennista americano Johann Kriek è stato condannato al pagamento di danni e relativi interessi per un totale di circa 36.900 dollari (oltre 61 milioni di lire) per aver violato nel 1979 un contratto pubblicitario con la ditta italiana di articoli sportivi «Lafont».

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Paradiso

CERTIFICATO [illegible] 1[illegible] DEL 30-12-1983

Annunciate dal sindaco Mario Scaiola [illegible] Consiglio comunale

Casale, ha dato le dimissioni anche la giunta monocolore pci

In quattro anni [illegible] stati sei gli esecutivi - Il pci insiste: elezioni il [illegible] giugno

CASALE — Il Consiglio comunale eletto [illegible] giugno dell'80 avrà certamente [illegible] posto nel Guinness dei primati. Impossibile infatti [illegible] non [illegible] alla storia [illegible] tiva considerato che [illegible] di neppure quattro anni è riuscito a dar vita, facendole poi morire nel giro [illegible] pochi mesi, a ben sei giunte, di diversa colorazione ed ispirazione.

L'ultima in ordine di tempo, la giunta monocolore comunista guidata da Mario Scaiola, [illegible] ceduto le armi dopo neppure due [illegible] — era stata eletta la notte tra il 6 [illegible] il 7 marzo [illegible] —, all'1 del 1° maggio, quando il sindaco ha dato lettura, al termine della prima parte della seduta consiliare dedicata all'approvazione di decine di delibere, di una dichiarazione che [illegible] buncia le dimissioni.

«Riteniamo, in questo breve periodo di lavoro, di aver fatto molto e bene, [illegible] di responsabilità, evitando scontri e lacerazioni, dimostrando che i problemi politici [illegible] possono risolvere senza dimenticare [illegible] interessi superiori della comunità», ha detto il sindaco.

Subito dopo ha aggiunto: «Malgrado tutto ciò, questa amministrazione ha ritenuto di annunciare le dimissioni, [illegible] dell'atteggiamento del pri e del psdi i quali, da tempo, hanno deciso di togliercì il [illegible] motivazioni addotte [illegible] esclusivamente artifici polemici, riteniamo che [illegible] ancora possibile un incontro [illegible] forze di sinistra per portare a conclusione la legislatura, nell'interesse della città».

[illegible] invito, riteniamo, destinato a cadere nel nulla. Il se[illegible] Oddone — ed il [illegible] collega Gianni Cardillo ha ribadito lo stesso concetto — ed il socialdemocratico Paolo Arrobbio hanno già detto che giunte [illegible] sinistra oppure pentapartitiche (dc-psi-psdi-pri-pli) non sono più possibili, unica soluzione è andare alle elezioni anticipate, invitando tutti i consiglieri — come loro, i liberali Viale e [illegible] il ministro Balocco l'hanno già preannunciato — a dimettersi.

Ha detto Arrobbio: «Dall'80 ad oggi sono state bruciate diverse giunte, con alleanze diverse. Giusto obiettivo, oggi, sono le elezioni anticipate».

Ha aggiunto [illegible] «Il psi prenda [illegible] che le [illegible] della giunta sono il passaggio intermedio per andare alle elezioni, chi non è d'accordo [illegible] faccia proposte precise, [illegible] insistiamo perché [illegible] alle urne il 24 giugno, evitando [illegible] commissario prefettizio [illegible] provocherebbe un vuoto amministrativo per un periodo ben più lungo».

Contro l'ipotesi ele[illegible] no — l'hanno [illegible] il comunista Gianni Abbate, il dc Riccardo Coppo, il repubblicano Guido Cattaneo — psi, dc e pri.

Ha detto Oddone: «Non ci sono più le condizioni per fare [illegible] giunta [illegible] sinistra od una pentapartitica, chi non vuole le elezioni si accordi, [illegible] sarebbe certo [illegible] l'Italia una giunta dc-pci a Casale. Noi, [illegible] sappia, siamo indisponibili a qualsiasi tipo di maggioranza».

[illegible] psi, ed [illegible] appunto di un accordo dc-pci, altre formule [illegible] sono possibili, inutile allora sembra l'insistere [illegible] parte di dc e pci perché si arrivi ad un pentapartito o [illegible] una maggioranza di sinistra. [illegible] va, quindi, [illegible] le elezioni, oppure — e forse [illegible] più dannoso — verso un [illegible] prefettizio.

I [illegible] esecutivi falliti, [illegible] diamo, sono [illegible]: di sinistra (pci-psi), tripartito laico-socialista (psi-pri-pli), pentapartito (psi-dc-psdi-pri-pli), quadripartito (con uscita [illegible] pri) e, infine, monocolore [illegible] munista [illegible] appoggio esterno di psi e psdi.

Prima [illegible] annunciare [illegible] dimissioni, il sindaco Scaiola è riuscito a far approvare, grazie alla collaborazione di tutti, alcune delibere importanti — applicazione del contratto di lavoro per i dipendenti comunali, accordo [illegible] l'Italgas alla quale va il terreno dov'è il vivaio Allara anziché i due-tre miliardi che ancora avanza per la municipalizzazione del servizio, [illegible] mutuo di [illegible] milioni che consente di raggiungere i tre miliardi per costruire il nuovo ponte sul Po — e altre decine di normale amministrazione, ma utili alla città.

Franco Marchiaro

Casale — L'Avo (Associazione volontari ospedalieri) terrà in maggio un corso di formazione nei locali della Croce rossa. L'iniziativa si rivolge a coloro che vogliono donare una piccola parte di tempo libero all'assistenza ai malati.

Stasera assemblea all'Ata

La Carta dei diritti del malato

ALESSANDRIA — [illegible] «Carta [illegible] diritti del malato» è una realtà. Questa specie di «statuto» che dovrà tutelare i pazienti degli [illegible] è stato redatto dopo una serie di incontri [illegible] rappresentanti del «Tribunale dei diritti del malato» (promotore dell'iniziativa), direttori sanitari, coordinatori e componenti del comitato [illegible] gestione dell'Unità sanitaria locale.

Sono già anche state affisse [illegible] corridoi dei principali ospedali cittadini [illegible] «cassette» che raccoglieranno le segnalazioni di degenti e famigliari su eventuali disfunzioni del sistema sanitario e altri inconvenienti in contrasto [illegible] «diritti» previsti [illegible] «Carta».

Questa [illegible], alle 21, alla sala riunioni [illegible] Teatro Comunale, [illegible] blea pubblica sull'attività svolta e sul futuro del Tribunale per i diritti del malato.

p. b.

IL CONCORSO [illegible] «LA [illegible]» [illegible]

La «Hugues» e la XXV aprile prime sul quiz di «Casale»

Scelte la prima F e la quarta A - La ricerca era sul Tempio israelitico

Casale. Gli alunni della prima F e seconda D della media [illegible] vincitori del concorso (Zeta)

CASALE MONFERRATO — Lotta all'interno della scuola media «Hugues» di Casale per aggiudicarsi la vittoria nella [illegible] puntata di «Casale nostra», il [illegible] de «La Stampa» per gli alunni delle elementari e gli [illegible] delle medie inferiori.

[illegible] puntato [illegible] riferito al Tempio [illegible] che [illegible] in città e, naturalmente, nella ricerca [illegible] parlare anche della comunità ebraica che tanta importanza ha avuto nella storia casalese.

Diversi i lavori degni di attenzione che ci sono pervenuti, la giuria (prof.sa Giovanna Villa Paladini, [illegible] rappresentante del provveditore agli Studi, gli storici Idro Grignolo e Antonio Paniera, ed un nostro redattore) ha a lungo analizzato, in particolare, le ricerche della prima F (coordinate [illegible] professoresse Parisone e Pugno) e della seconda D (coordinatrice la professoressa Vittoria Capone Ferraris, mentre [illegible] professoressa Renata Scagliotti ha assistito gli alunni nelle fotografie di esterni) della «Hugues».

Alla fine, ha prevalso il lavoro della prima F, per «l'approfondita ricerca con ricca documentazione fotografica, anche inedita». Per la ricerca della seconda D, menzione speciale [illegible] quanto, secondo [illegible] giuria, gli studenti si sono particolarmente distinti.

[illegible] altre due menzioni vanno alle ricerche degli studenti della seconda F [illegible] media «Trevigi» di Casale e della seconda A della media «Fulvio Opesso» di Cerrina Monferrato.

Per le scuole elementari, il compito della giuria è sta[illegible] altrettanto difficile, alla fine si è imposto [illegible] lavoro degli alunni della quarta A della scuola «XXV Aprile» di Casale, coordinati dagli insegnanti Rosanna Deambrogio Dusio e Paola Riva Dell'Osle, per «l'originalità, l'impegno e [illegible] ricchezza di contenuto».

Le menzioni, invece, sono andate alle ricerche degli alunni delle quinte B e D della scuola «Martiri della Libertà» [illegible] Casale, [illegible] le insegnanti Bianca Rota e Renata Gallo Volta, della quinta dell'elementare di Frassineto Po, insegnante Margherita Bottassi (hanno dimostrato grande impegno anche nella difficoltà di reperire materiale), e della quinta delle elementari [illegible] Santa Maria del Tempio.

Questi i premiati, un bravo comunque a tutti quanti hanno partecipato [illegible] concorso, dimostrando grande volontà e una grande passione [illegible] lo studio della storia di Casale.

L'architetto Borbon, direttore del [illegible] arte ebraica di Casale, sta allestendo [illegible] nuova sala, che quasi certamente sarà inaugurata con una mostra dei lavori degli alunni e degli studenti casalesi sul Tempio israelitico [illegible] magari anche sulle altre puntate di «Casale nostra».

f. m.

Il ferroviere, 21 anni, viaggiava sulla Novi-Tortona

E' [illegible] dopo [illegible] il [illegible]

Ricoverata per frattura [illegible] cranio una sedicenne di Gavi Ligure

ALESSANDRIA — A di[illegible] di [illegible] giorni dal [illegible] incidente stradale è morto al Centro [illegible] dell'ospedale il ferroviere ventunenne Giorgio Dolfini, abitante [illegible] la famiglia in via [illegible] Giovine 47. Ricoverato in coma profondo, il giovane, [illegible] riportato serie lesioni al capo. [illegible] è ripreso

Sabato sera Giorgio Dolfini, che viaggiava in moto, era stato investito dall'auto guidata dall'operaio dell'Usl Raffaele Rizzi, 26 anni, Spinetta Marengo; uscito con l'auto da un [illegible] benzina alla periferia [illegible] città, l'operaio [illegible] era immesso sulla Novi-Tortona proprio mentre transitava il motociclista. Il giovane ferroviere [illegible] caduto e aveva battuto il [illegible].

Giorgio Dolfini

Al [illegible] rianimazione è stata ricoverata martedì [illegible] meriggio [illegible] sedicenne Daniela Zoppellaro, abitante in [illegible] di Gavi Ligure. E' in gravi condizioni per frattura del capo a seguito di un incidente [illegible] avvenuto [illegible] Arquata Scrivia [illegible] Don [illegible] ragazza viaggiava verso Serravalle [illegible] moto guidata dal diciottenne Luigi Carbone, [illegible] abitante a Gavi.

Per [illegible] imprecisate, la moto si è scontrata con l'auto condotta da Luigi Ricci, 34 anni, abitante a Stazzano in via Cavour 5.

Sono piuttosto gravi anche le condizioni del pensionato Giacomo Luigi Punta, 76 anni, abitante a San Cristoforo, investito, sempre [illegible] pomeriggio, mentre procedeva a piedi, dall'«Audi 80» guidata [illegible] Angioletto Dotti, 47 anni, Novi, via Garibaldi 7.

a. c.

Da solo in casa tentava [illegible] spegnere le fiamme causate da corto circuito

Grave un ragazzo di Mornese [illegible] dallo [illegible]

L'incidente nel tardo pomeriggio di lunedì - [illegible] fin di vita all'ospedale di Sampierdarena

ALESSANDRIA — Un giovane di Mornese, Roberto Olivieri, 17 anni [illegible] ancora compiuti, è in fin [illegible] vita all'ospedale di Sampierdarena per le gravi ustioni riportate al viso e al dorso nel tentativo di spegnere un incendio divampato in casa.

In un attimo di lucidità il giovane ha detto di aver udito uno scoppio, di aver visto il televisore incendiarsi e di [illegible] corso [illegible] cucina riempiendo una bacinella d'acqua. La stava gettando contro l'apparecchio, quando [illegible] fiammata l'ha [illegible]. E' uscito di corsa in strada invocando aiuto e deve alla prontezza di spirito di una donna, che stava transitando, che è accorsa alle sue urla e che è riuscita a strappargli di [illegible] la maglietta, se le ustioni non sono [illegible] più estese.

[illegible] Olivieri ha riportato ustioni di primo, secondo e terzo grado; ricoverato in un primo momento all'ospedale di Ovada, è stato poi trasferito a quello di Sampierdarena, considerate le sue gravi condizioni. Fra l'altro, sono sopraggiunte complicazioni renali che fanno temere per la sua vita.

[illegible] grave incidente è avvenuto nel tardo pomeriggio di lunedì: il giovane, figlio unico, in attesa di occupazione, abita coi genitori (il padre è operaio in uno stabilimento [illegible], la madre casalinga) in una villetta a due piani [illegible] via Caduti della Libertà, [illegible] periferia [illegible] Mornese. Era [illegible] e stava per uscire [illegible] motorino per andare incontro [illegible] recatasi a fare la spesa. All'improvviso la tragedia, causata, da quanto si è poi appreso, da un corto circuito che ha bruciato i fili [illegible] un lampadario.

Si sono sviluppate alcune scintille, [illegible] ha provocato [illegible] scoppio del televi[illegible] e quindi l'intervento di Roberto Olivieri che è accorso. Ha visto le fiamme, ha pensato di poterle spegnere senza troppa fatica, ed è [illegible] in cucina per prendere acqua. Una fiammata [illegible] ha però avvolto trasformandolo in una torcia. Mentre a Roberto Olivieri venivano prestati i primi soccorsi, qualcuno ha dato l'allarme e nella villetta [illegible] accorsi i carabinieri e i vigili del fuoco, che hanno spento l'incendio dopo [illegible] ra di lavoro.

E' [illegible] aperta un'inchiesta, ma i militari non hanno potuto interrogare il giovane che, dopo [illegible] primo momento di lucidità durante il quale ha riferito sommariamente al padre quanto era successo, ha perso conoscenza.

I medici lottano per salvarlo, [illegible] non nascondono la gravità delle condizioni del giovane al quale [illegible] più volte sono stati praticati massaggi cardiaci.

I danni subiti dall'alloggio dove [illegible] sviluppato l'incendio superano i cinque milioni; sono andati infatti distrutti mobili e suppellettili varie. [illegible] madre del giovane, che [illegible] ritorno dalla spesa ha appreso la notizia, [illegible] colta [illegible] choc.

a. c.

Un vasto programma di investimenti

Acqui: nel bilancio 7 miliardi per l'84

Privilegiati teleriscaldamento, strade, scuole e sport

ACQUI TERME — Il Consiglio comunale, [illegible] per la prima volta le [illegible] del 30 aprile dopo l'elezione [illegible] giunta [illegible] sinistra (pci-psi-psdi), guidata dal comunista Raffaello Salvatore, ha approvato il bilancio 1984, [illegible] i soli voti favorevoli della maggioranza. Pure approvato il programma triennale '84-'86.

[illegible] triennio '84-'86 l'Amministrazione comunale [illegible] prevede [illegible] poter effettuare investimenti per [illegible] miliardi e 874 milioni, per venire incontro [illegible] alcune necessità [illegible] cit[illegible] non più rinviabili.

Per il 1984, il [illegible] preventivo [illegible] investimenti per poco più di [illegible] miliardi. [illegible] spese più interessanti si riferiscono alla manutenzione di tre scuole (l'Istituto «Fermi», l'Istituto d'arte e la Scuola alberghiera), [illegible] 520 milioni [illegible] bilancio, al progetto di teleriscaldamento [illegible] 1800 milioni, [illegible] rifacimento della pista atletica di Mombarone (130 milioni), alla sistemazione di strade e piazze (1267 milioni), alla costruzione del sottopasso tra [illegible] Casagrande e via Crenna (290 milioni).

Quattrocentocinquanta milioni si [illegible] ndono spendere per la costruzione del centro agro-annonario e 234 milioni per la realizzazione di parcheggi.

Per l'85 sono previsti investimenti per 3400 milioni, di questi almeno 1500 serviranno per realizzare, finalmente, la discarica controllata. Poi [illegible] pensa a completare il Parco Nazioni Unite (250 milioni) e il campo sportivo di via [illegible] milioni). Per ripristinare il fontanino dell'acqua franca [illegible] spenderanno 150 milioni.

Gli investimenti previsti sin d'ora per il 1986 sono valutati in 2270 milioni, [illegible] questi 800 andranno alla sistemazione di Palazzo Radicati, 150 per l'ex caserma Rossi, e 400 per un parcheggio in corso Bagni.

c. r.

Il casalese rieletto segretario provinciale [illegible] il [illegible] per cento dei voti

Ferraris riconfermato [illegible]

L'elenco dei 36 rappresentanti del [illegible] Comitato - Gli obiettivi locali [illegible]

ALESSANDRIA — Il [illegible] Paolo Ferraris è stato rieletto [illegible] scorso segretario provinciale della democrazia cristiana, [illegible] termine del congresso per il rinnovo del Comitato provinciale, l'organismo che fissa l'indirizzo politico del partito [illegible] scudo crociato in provincia. Nei prossimi giorni, il Comitato si riunirà per eleggere la nuova direzione provinciale e gli organi esecutivi.

[illegible] le liste che si [illegible] contendevano la vittoria: la numero uno, un listone di 30 nomi, che faceva capo a Paolo Ferraris e all'on. Renzo Patria; la due, dorotei, capeggiata [illegible] Giovanni Gotta, e la tre, andreottiani, con capolista Giuseppe Cotroneo. La votazione ha visto il successo della lista 1, con 61.900 voti, seguita dalla 3 con 14.600 e dalla 2 con 8500.

Per la prima volta il segretario è stato eletto diretta[illegible] dal congresso e [illegible] Paolo Ferraris è stato un grosso successo personale, con 50.850 preferenze, pari al [illegible] per cento; Pier Carlo Fabbio, della lista 3, ha ottenuto [illegible] voti, e Egidio Ran[illegible] 2, ha avuto [illegible] preferenze.

Il nuovo Comitato provin[illegible] è composto da [illegible] persone, [illegible] della [illegible] della tre e 4 della due: Massimo Bianchi, [illegible] Brignone, Ezio Brusasco, Alfredo Canobbio, Giancarlo Cattaneo, Ugo Cavallera, Gianfranco Chessa, Felice Crema, Agostino Galli, Cesare Goglino, Giuliano Guido, Roberto Livraghi, Giorgio Mesturini, Gianfranco Minetto, [illegible] Pasquero, [illegible] Piacenti, Giulio [illegible] Ratti, Giuseppe Scazzola, Franco Stradella, Salvatore Trovato, Luciano Vandone, Umberto Venturelli, Biagio Verde, Vito [illegible] (lista 1); Giuseppe Cotroneo, Graziano Montessoro, Mario Campanella, Pasquale Otneira, Italo [illegible] danghi, Giovanni Marenco, Giorgio Roncarolo (lista 3), Giovanni Gotta, Elmina Gaggino, [illegible] Rangone, Roberto Rossi (lista 2).

Il congresso si è svolto sotto la presidenza di Marcello Pagani, della direzione nazionale, ed ha registrato [illegible] interventi. Roberto Livraghi ha presentato [illegible] mozione, approvata all'unanimità, in cui si prevedono aspetti di riorganizzazione del partito, nuovi criteri [illegible] scelta per le candidature e la costituzione di un ufficio politico per dare maggiore collegialità alle scelte.

Afferma il segretario provinciale: «Abbiamo approfondito il problema delle alleanze politiche, dando un giudizio negativo sulle giunte di sinistra, responsabili secondo noi del declino economico della provincia: riteniamo quindi che si debba aprire un confronto fra i partiti che sul piano nazionale appoggiano il governo Craxi, per trovare un nuovo obiettivo [illegible] sviluppo alla nostra provincia».

La dc è alla ricerca di un nuovo ruolo alla guida della Provincia. Aggiunge Paolo Ferraris: «Nelle prossime settimane, mi muoverò per realizzare l'unità di tutto il partito, che nella sostanza più esiste, per rendere più incisiva [illegible] nostra iniziativa politica, [illegible] me partito che ha dimostrato anche in questo congresso una notevole vitalità».

r. sc.

Vacanze con coetanei francesi

VALENZA — Nuovo tipo [illegible] per una ventina [illegible] studenti valenzani. Dal 19 agosto al 2 settembre, [illegible] Centro comunale [illegible] vacanze [illegible] Premeno, 20 ragazzi valenzani fra i [illegible] ed i 18 anni, vivranno assieme a coetanei francesi. L'iniziativa è dell'assessorato comunale Pubblica Istruzione e Sport che ha trovato la collaborazione del Comune di Milano, e del «Centre d'echanges internationaux» di Parigi.

Moltissime le attività previste: quelle sportive (tennis, football, golf, ping-pong) e quelle culturali (lezioni [illegible] lingua e civiltà dei due Paesi, concerti, insegnamenti musicali).

(p. b.)

L'esordio è stato riservato agli studenti

Concerto di Roberto Laneri

Alla Sada d'arte del Comune - Al cinema Ambra [illegible] serie di film «007»

ALESSANDRIA — *«Tempo della musica: musica del tempo», la rassegna musicale organizzata [illegible] Arci e Circolo «Jung» e coordinata da Giancarlo Bertolino e Alberto Serrapiglio, entra nel vivo domani sera e sabato, dopo l'esordio riservato alle scuole.*

Alle 21,15, nella sala d'arte contemporanea del Comune (i cui assessorati alla Cultura e Pubblica Istruzione patrocinano l'iniziativa) si esibiscono Roberto Laneri, domani, e Mark Dresser, sabato. Il concerto di Laneri, su musiche da lui stesso composte, è per voce solista; quello di Dresser, [illegible] musiche di Jackson, Wolfe, Ellington, Hemingway, è per contrabbasso «solo».

Due proposte musicali sicuramente nuove per il pubblico alessandrino, come inedita è la rassegna che, a cavallo tra tradizione e sperimentalismo, programma dei concerti «solisti» singolari (alla «voce» ed al contrabbasso seguiranno trombone e percussioni).

Sperimentale ma non troppo questo ciclo di concerti, che vuole essere una ideale continuazione al Seminario di mu[illegible] elettronica svoltosi quest'[illegible] fa.

(p. b.)

ALESSANDRIA — *Appuntamenti questa sera e domani per gli appassionati di cinematografia, all'Ambra ed [illegible] Comunale, per la prosecuzione di due cicli che stanno incontrando il favore del pub[illegible].*

All'Ambra secondo appuntamento con «007 film con l'agente 007», la serie curata da Sandro Buoro e con il patrocinio [illegible] Comune e Dif, che ripercorre la storia cinematografica [illegible] James Bond il fortunato personaggio [illegible] romanziere Ian Fleming. E' in programma, alle 20 ed alle 22, [illegible] proiezione di «Una cascata di diamanti», [illegible] delle prime pellicole dell'agente 007, impersonato ancora da Sean Connery.

Domani sera, invece, alla sala «Ferrero» del Comunale, per il ciclo «Blake ama Julie, quattro film di Edwards con la Andrews», esplode la prorompente sensualità di «Ten» («10») che vide la nascita di un nuovo sex-symbol, [illegible] amante a tempo di «Bolero».

VALENZA — Per la stagione cinematografica del Centro comunale di Cultura, questa sera, alle 21,30, al Cineteatro «Sociale», viene proiettato «Lo stato delle cose» di Wim Wenders, con Patrick Bauchau, Paul Getty, Samuel Fuller, Robert Kramer. Fa parte della serie «Dieci film da non perdere»; ingresso 3 mila lire.

(p. b.)

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Il grande [illegible] (commedia).
AMBRA: 007 una cascata di [illegible] (spionaggio).
COMUNALE: [illegible] (commedia).
CORSO: Rusty il selvaggio (drammatico).
CRISTALLO: Segreti particolari di una [illegible] (sexy).
[illegible] Vediamoci chiaro (commedia).
MODERNO: Zombi (horror).

ACQUI TERME
ARISTON: Voglia [illegible] (sexy).
CRISTALLO: [illegible] (comico)
[illegible]
MODERNO: [illegible] (commedia).
POLITEAMA: I cento giorni di Palermo (drammatico).
VITTORIA: [illegible] (comico).

NOVI LIGURE
CRISTALLO: [illegible] (sexy)
[illegible] (commedia).
[illegible] Cento giorni a Palermo (drammatico).
MODERNO: Condannati al piacere (sexy).

OVADA
LUX: Momenti erotici (sexy).
MODERNO: [illegible] d'oro (sexy)
TORRIELLI: [illegible] di sangue (avventuroso)

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: [illegible] dell'inferno (drammatico).

TORTONA
[illegible] (sexy)
SOCIALE: [illegible] erotico (sexy)
VERDI: Sahara (avventuroso).

VALENZA PÒ
SOCIALE: Le [illegible] (drammatico)
[illegible]
ARLECCHINO: [illegible] (commedia)
GALVANI: Nel due [illegible] (commedia).
ROMA: [illegible] (drammatico).
SOCIALE: Voglia di tenerezza (drammatico).

[illegible]
(aperte oggi)
Alessandria: Danovi, c. Roma; notturna: S. Stefano, v. Milano.
Acqui: Albertini, c. Italia
Casale: Gallina, v. Sangiorgio.
Novi: Comunale, v. Verdi.
Ovada: Frascara, p. Assunta.
Tortona: Zerba, v. Emilia.
Valenza: Centrale, p. Garibaldi.
Voghera: Gregotti, p. Duomo.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; [illegible] 76.361; Novi: 741.387; Ovada: 81.777; Tortona: 813.061; Valenza: 952.601; Voghera 41.520 (ambulanze 313.834).
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile [illegible] (306 + numero interno).

ALLE TV

TELECITY
20,20 L'anatra all'arancia, di L. Salce con M. Vitti — Coppia in crisi decide di lasciarsi con civiltà ma... (1975)

PRIMANTENNA
19,40 Cartoni animati
20 — Telefilm della serie [illegible]
20,30 Film
22,10 Telematto Notiziario (1ª edizione)
22,30 [illegible]

Un bilancio

Chiusa la Fiera di S. Giorgio

ALESSANDRIA — Ha chiuso i battenti la trecentottantesima edizione della Fiera di San Giorgio ed è tempo di bilanci. L'edizione '84 della [illegible] manifestazione [illegible] fatto registrare un calo, anche se leggero, nel numero dei visitatori. Un dato che, qualsiasi [illegible] l'interpretazione che si vorrà dare, è da considerarsi negativo.

«Un giorno in meno di apertura, la concomitanza della rassegna con i grandi ponti pasquali possono aver allontanato visitatori che in caso contrario non sarebbero mancati», commentano i responsabili dell'organizzazione. E, in parte, hanno forse ragione.

[illegible] stessi organizzatori aggiungono: *«C'è stata, comunque, una riconferma dell'interesse per la San Giorgio, e — importantissimo — sono state avviate interessanti transazioni commerciali che hanno dato rilancio all'economia cittadina»*.

Resta, comunque, il calo nel numero dei visitatori che si pensa, al di là del periodo forse non troppo propizio, sia dovuto anche al tipo di struttura che ospita da troppi anni la rassegna, in attesa di una sede stabile.

C'è troppo miscuglio di stili e finalità, accentuato dalla collocazione, assolutamente casuale, degli stands. *«L'insieme, forse, evocava veramente più un bazar che una fiera»*, commentano all'Associazione Commercianti. E aggiungono: *«Ancora una volta rileviamo che la più grossa responsabilità [illegible] ad una struttura che non permette un minimo di programmazione agli organizzatori»*.

Vi sono quindi stand di genere totalmente diversi che vengono invece ad essere affiancati, questo crea disordine e disorienta gli stessi visitatori, allora si rischia di compromettere quella qualificazione [illegible] sempre garantita alla San Giorgio, momento importante per l'economia alessandrina.

Altra assurdità, secondo l'Associazione Commercianti, è che gli espositori debbano sostenere costi rilevanti per allestire stand ignifughi all'interno di una struttura precaria, che tra l'altro ogni volta fa temere pareri negativi da parte della speciale commissione in materia di agibilità.

Secondo l'Associazione Commercianti *«se si vuole dare alla San Giorgio una reale qualificazione è necessario procedere in tempi brevi alla costituzione dell'Ente Fiera»*.

f. m.

Rapina alle 11: sono fuggiti su una Alfasud che poi hanno abbandonato

Come Bonnie & Clyde a Casale Popolo assaltano la Banca Anonima: 24 milioni

E' la terza volta che l'agenzia di credito [illegible] rapinata - Il racconto degli impiegati

CASALE — Rapina da 24 milioni ieri mattina all'Agenzia [illegible] Banca Anonima di Credito di Casale Popolo. I rapinatori erano due, un uomo e una donna, ed hanno agito a viso scoperto. L'assalto alla banca è avvenuto verso le 11, quando nell'ufficio dell'istituto di credito non c'erano clienti.

Ad affrontare i banditi erano il responsabile dell'agenzia, Ferruccio Demichelis, [illegible] anni, abitante a [illegible] dei Conti (Vercelli) Case Sparse 1, e l'impiegato Maurizio Bonelli, abitante a Casale in piazza Cesare Battisti 10.

Ferruccio Demichelis si trovava vicino al bancone [illegible] divide il locale in due e stava lavorando al terminale [illegible] cervello elettronico della banca, mentre Maurizio [illegible] nelli era seduto alla scrivania intento a registrare un'operazione.

[illegible] Demichelis: *«I due banditi sono entrati come normali clienti, poi l'uomo si è diretto verso il bancone, la [illegible] invece si è fermata: ho subito intuito che si trattava di una rapina»*. Entrambi erano a viso scoperto, l'uomo probabilmente indossava una parrucca, inoltre impugnava una pistola.

«State calmi», ha detto [illegible] tranquillità, poi è passato nella parte d'ufficio riservata al personale, mentre la donna è rimasta al proprio posto per dare l'allarme se si fosse avvicinato qualcuno. Il bandito con molta sicurezza si è diretto verso la cassaforte. Aveva con sé una borsa e l'ha riempita di mazzette di banconote: circa 24 milioni. Mentre compiva l'operazione ha tenuto sotto il tiro dell'arma sia Bonelli che Demichelis. *«Sembrava un professionista, si muoveva con molta calma e decisione»*, hanno poi commentato i due bancari. Dopo aver ripulito la cassa, il rapinatore ha notato una porta adiacente l'ufficio, allora ha invitato i due impiegati ad entrare in quel locale.

Ricorda Demichelis: *«Gli abbiamo detto che la porta era chiusa a chiave e che quindi non potevamo entrare nella stanza, allora ci ha detto di stare fermi per un po'»*.

La donna ha raggiunto il complice ed insieme sono usciti dalla banca, non però dall'ingresso principale, ma da uno laterale. Contrariamente a quanto avviene solitamente, non hanno strappato i fili del telefono, così è stato pos[illegible] subito l'allarme a carabinieri e polizia.

Entrambi i funzionari hanno visto i banditi salire su un'«Alfasud» targata Alessandria di cui hanno preso i primi numeri della targa. I rapinatori [illegible] fuggiti lungo la Casale-Torino, in direzione di Casale. I carabinieri, poco tempo dopo, hanno ritrovato l'auto nelle vicinanze di Terranova, a poca distanza dal casello autostradale dell'A26. Era stata rubata qualche giorno fa a Solonghello.

Dei banditi [illegible] traccia. Gli inquirenti pensano che avessero lasciato un'auto per la fuga nei pressi del nodo autostradale, oppure che li stesse attendendo un complice. L'agenzia di Casale Popolo (sorge in Cantone Chiesa 105/D) [illegible] Banca Anonima di Credito era [illegible] rapinata in passato altre tre volte.

m. fa.

Altro negozio fatto chiudere a Voghera

VOGHERA — Un altro negozio di capi d'abbigliamento era stato aperto in via Scarabelli senza la prescritta autorizzazione amministrativa. Intestato alla società «Bayoko» era gestito da Angelo Corduana, il quale aveva iniziato l'attività da poche settimane.

Come [illegible] due casi precedenti (un negozio di abbigliamento in piazza Duomo e un centro di vendita di componenti elettronici a San Lorenzo) il Comune su segnalazione dei vigili urbani è intervenuto e con ordinanza [illegible] sindaco Ernesto Gardella [illegible] disposto l'immediata chiusura a tempo indeterminato del [illegible] esercizio commerciale.

(o. g.)

Il parchimetro è illegale Casale lo mette a riposo

Il Comune disattiva le 270 colonnine in città

CASALE — *Dalla prossima settimana i circa 270 parchimetri casalesi [illegible] disattivati. La decisione è stata presa [illegible] Consiglio comunale su proposta dell'Azienda municipalizzata casalese, che cura il servizio trasporti cittadino e cui fanno capo anche i parchimetri. Per la disattivazione temporanea, hanno votato pci, dc, psi, psdi, contro pli e pri, [illegible] si è astenuto il msi.*

L'Amministrazione è stata spinta a questa scelta soprattutto dalle numerose sentenze di illegittimità pronunciate in questi ultimi anni da pretori di città diverse (a Casale però non vi è stato alcun ricorso), secondo cui i parchimetri possono essere utilizzati solo se esiste un servizio di sorveglianza.

In città i parchimetri erano stati installati 8 anni fa: si trovano per la maggior parte nel centro storico ed in zona Ospedale. Nei prossimi giorni ad essi verranno sfilati tutti i meccanismi ad orologeria e sostituiti con targhette che spiegheranno che le apparecchiature sono fuori servizio. Le aree di sosta saranno regolamentate da quel momento attraverso il disco orario.

Il Comune ha deciso di disattivare i parchimetri, [illegible] non è detto che in futuro il servizio non venga ripristinato. E' stata infatti avanzata l'ipotesi di concentrare i parchimetri stessi in alcune aree ben definite, la cui sorveglianza potrebbe essere affidata a una cooperativa. Questa proposta è stata caldeggiata in Consiglio comunale, in modo particolare dai socialisti.

Ha sostenuto il capogruppo Mario Oddone: «Per la sorveglianza potrebbero essere interessati giovani disoccupati; il problema parchimetri va comunque risolto nell'ambito della regolamentazione del traffico nel centro storico e si dovrà tenere presente la necessità di mantenerli in alcune zone di particolare importanza, come il piazzale antistante l'ospedale».

m. fa.

Completiamo la lista con redditi superiori ai 15 milioni

Ecco l'elenco dei contribuenti alessandrini e ovadesi per l'80

ALESSANDRIA — Concludiamo l'elenco dei contribuenti alessandrini per il 1980 che hanno denunciato un reddito superiore ai 35 milioni (la cifra è in migliaia di lire).

Renzo Michi 41.103; Domenico Mignone 36.496; Vincenzo Milanoli 39.804; Adelio Mi[illegible] Giovanni Monferino 57.310; Luigi Monti 34.742; Gian Luigi Montali 36.320; Vittorio Morandi 57.440; Dino Moro 36.100; Dario Mussa 60.067; Pietro Notti 45.180; Luigi Ocelo 65.991; Domenico Renato Orsi 36.157; Aldo Paneri 47.390; Lorenzo Panizza 39.518; [illegible] Luigi Panizza 36.150; Andrea Parodi 64.630; Pietro Parodi 39.753; Carlo Pasetti 37.483; Alfredo Pellissetto 60.759; Mario Pelliccioni 38.225; Renato Peola 35.004; Benito Pera 44.020.

Giuseppe Pernice 40.425; Giovanni Prace 38.384; Osvaldo Piana 39.025; Natalina Piatti 36.584; Sergio Pietrasanta 46.461; Carlo Pina 39.075; Giovanni Platone 55.270; Anna Maria Poggio 53.380; Giuseppe Poggio 53.774; Margherita Porrati 56.275; Guido Pozzato 46.453; Silvana Pozzato 48.806; Renato Pozzoli 47.420.

Francesco Puglisi 38.404; Gianfranco Rabossi 46.514; Franco Rasetti 40.956; Giovanni Ravera 71.446; [illegible] Rebora 38.766; Salvatore Renta 66.994; Pietro Ricci 37.015; Franco Rivetti 52.182; Giovanni Robotti 39.078; Piero Rossi 38.280; Sergio Rossi 60.372; Vincenzo Rossi 47.821; Giulio Rotundi 40.866; Giuseppe Rustichelli 43.210.

Giuseppe Sabadini 36.022; Alfredo Sacchetti 42.882; Remo Sacco 43.380; Vincenzo Sansotta 41.285; Danilo Sardi 69.003; Maria Grazia Sbarco 69.903; Mario Sassi 48.887; Angelo Scardella 48.935; Giampaolo Sessarego 35.802; Primo Spagna 47.789; Carla Taverna 37.975; Franco Taverna 43.849; Franco Tenconi 35.071.

Giovanni Tirelli 35.049; Carlo Torti 36.093; Emilio Toso 37.831; Mario Trivera 45.897; Umberto Venturelli 37.011; Domenico Venturino 81.613; Giovanni Verna 38.007; Bruno Volpi 35.314; Alberto Zaio 42.701; Giovanni Zingarini 52.741; Fabio Zucchelli 46.451; Franco Calino Zunino 89.880.

r. sc.

OVADA — Proseguiamo l'elenco dei contribuenti ovadesi per il 1980 con reddito dai 15 ai 20 milioni (in migliaia di lire).

Giobatta Giorgio Alloisio 17.473; Luigi Alloisio 17.218; Marisa Alloisio 15.078; Vincenzo Arata 15.501; Ettore Avallone 16.131; Tullio Barboro 15.778; Andrea Barettio 18.198; Angelo Barisone 16.589; Angelo Barisone 18.324; Mauro Berretta 15.336; Carlo Bersi 16.819; Paolo Bisio 16.817.

Renata Bottaro 17.813; Romano Boccaccio 16.263; Renato Bonelli 16.263; Mario Botri[illegible]ni 15.600; Anna Br[illegible] 16.220; [illegible] 16.753; Vittorio [illegible] 17.873; Saverio Caffarello 17.491; Giuseppe Calcagno 16.418; Sandro Canepa 15.452; Alfonso Caratti 18.358; Giovanni Carlevaro 15.507; Carlo Chiabrera 15.163; Ugo Colla 15.929; Massimo Coppa 17.640; Carmelo Dellai 15.569; Edo Diolaiuti 17.594.

(r. bo.)

Rugby: Dif batte Asti

ALESSANDRIA — Ha preso il via la terza edizione del torneo di rugby «Coppa Piemonte». Rispettando i pronostici della vigilia, il Dif Casarin ha superato senza eccessiva fatica i modesti avversari dell'Asti. Il quindici mandrogno si è imposto sul proprio terreno con il punteggio di 31 a 0 (primo tempo 13 a 0).

Domenica prossima, il Dif osserva il proprio turno di riposo. Riprenderà il 31 maggio con l'incontro casalingo con il Torre Pellice.

(m. p.)

[illegible] DI PROVINCIA: CHE COSA CAMBIA NELLO SPORT

Ovada, laboratorio di giovani atleti

Tramonta la passione per il tamburello e aumenta l'interesse per calcio, pallavolo e basket
Le palestre sono diventate vivai delle nuove speranze - Sforzi per migliorare le strutture

Ovada. Alcuni giovani sportivi ovadesi durante un allenamento sulla pista del «Geirino» (Zeta)

[illegible] — *Nel più piccolo centro-zona della provincia (solo 13 mila abitanti) lo sport non ha più miti, ma tanti giovani che lavorano per costruire i campioni del futuro. Tramontata quattro anni fa la [illegible] del tamburello, con la squadra ovadese campione d'Italia (però di ovadesi a giocare ne erano rimasti pochi) si è resi conto che bisognava ripartire da zero e, più che inseguire il [illegible] di prestigio, occorreva dare spazio alle nuove leve.*

Prendiamo il calcio ad esempio. «Quest'anno allo stadio Moccagatta i tifosi sono aumentati, nonostante il traversie che la squadra sta attraversando», *afferma Piero Pestarino, uno dei più noti dirigenti-tifosi dell'Ovadamobili. Dopo un anno di «passione» in Prima Categoria, l'Ovada è tornata in Promozione ligure e lotta per la salvezza. Ma le difficoltà non scoraggiano né i supporters né i giovani che si avvicinano al vivaio.*

«Senza contare che l'entrata in funzione del nuovo campo sportivo, all'interno del complesso polisportivo del Geirino, prevista per la prossima stagione, darà più spazio e quindi rilancerà il calcio», *aggiunge Pestarino. Sono oltre un centinaio i ragazzi nel [illegible] dell'Ovadamobili e prendono parte a tutti i campionati giovanili, dai «giovanissimi» agli «under 19»; per il futuro è in cantiere anche una squadra di «esordienti».*

Subito dopo il [illegible] c'è la pallavolo; società giovane quella ovadese (nata nel 1978) ed anche in questo caso, l'Edil-M (questa la sponsorizzazione) ha affrontato un'annata difficile. La formazione maschile si è salvata per un pelo e resta in serie D; quella femminile, invece, non ce l'ha fatta e retrocede in Prima Divisione.

[illegible] campionati, duecento giovani (80 solo per il mini-volley): *questo comunque il positivo bilancio dei pallavolisti ovadesi per quanto riguarda i giovani.* «C'è molto interesse per questo sport e si potrebbe fare ancora di più. Il problema grosso è quello del campo di gioco: la palestra del liceo scientifico di via Voltri può contenere pochi spettatori, è necessario un ampliamento per far crescere il pubblico e di conseguenza anche i risultati», *puntualizza il presidente della società Pinuccio Gorli.*

Ed analogo ostacolo trova la neonata società di pallacanestro maschile, la Lei Basket, che disputa il campionato di Prima Divisione e che ha in progetto la costituzione anche di una formazione femminile.

«Con cento ragazzi che vogliono imparare il basket — *sottolinea il presidente Mirco Bottero* — oltre alla palestra il nodo importante da affrontare, per noi, è quello degli istruttori. Puntiamo gradualmente ad arrivare ad una buona squadra di basket, tutta con giocatori locali, che si faccia valere almeno in campo regionale».

Il fermento che si riscontra in questi tre sport-guida, si può però anche registrare in altre discipline: dal tennistavolo (con il Ricre Ovada), al tennis, alla pallamano, all'atletica. Su quest'ultima, visto il consistente numero di appassionati (oltre una sessantina di praticanti) si sta accentrando l'interesse dell'amministrazione comunale.

«L'obiettivo è la costituzione di una polisportiva: [illegible] ora sta lavorando bene l'Atletica Ovadese con la sponsorizzazione della Ormig», *dice l'assessore comunale allo Sport Andrea Gaggero. Il Comune ha stanziato recentemente una trentina di milioni per l'acquisto delle attrezzature che troveranno la loro sede al complesso del «Geirino»; nel nuovo impianto si svolgeranno fra pochi giorni le fasi provinciali [illegible] della gioventù.*

Sarà un lancio in grande stile per l'atletica e lo sport in generale: largo ai giovani», *la parola d'ordine che in città sta diventando un fatto concreto, potrà trovare in quell'occasione un'altra conferma.*

r. bo.

[illegible] - Risultati e prossimi appuntamenti

Il Derthona [illegible] ai playoff Domenica derby Unipol-Guarnero

I tortonesi hanno perso l'ultima gara di campionato con il Cus Torino

TORTONA — Il Derthona Basket (C2 maschile), per soli [illegible] punti (82 a [illegible]) ha perso il confronto diretto con il [illegible] Torino nell'ultimo confronto del campionato. I bianconeri non hanno però compromesso il loro buon campionato: il quintetto di Aldo Cacnazzo è infatti entrato nel gruppo che disputerà, da sabato prossimo, i play-off per la C1. Primo confronto: [illegible] Carpi.

La gara che si svolgerà al Palazzetto «Uccio Camagna», alle 21, senz'altro attirerà molti tifosi. *«Per questo motivo consigliamo di prenotare i biglietti d'ingresso in quanto non sappiamo se saremo in grado di offrire spazio a tutti»*, afferma il direttore sportivo Guido Ghisolfi.

I bianconeri si apprestano ad affrontare questa poule finale con grosse ambizioni, [illegible] certi di aggiudicarsi la promozione in C1. Enzo Mariani, addetto stampa del Derthona, ne parla con convinzione: *«Contro il Carpi, che è senz'altro una formazione da non sottovalutare, in campionato ab[illegible] vinto [illegible] volte con venti punti di vantaggio ed abbiamo perso con uno scarto di sei punti. Conosciamo perfettamente il valore dei nostri avversari: [illegible] siamo più che mai convinto che il Derthona abbia tutte le carte in regola per riuscire nell'impresa»*.

(c. r.)

CASALE — Ultimo impegno di campionato per la Guarnero Basket (C1 maschile), domenica, nel derby con l'Unipol Alessandria, fanalino di coda del torneo, già matematicamente retrocesso. La Guarnero, attestata invece a metà classifica, cercherà di ottenere un [illegible] pieno anche per far dimenticare ai suoi tifosi la sconfitta subita lo scorso fine settimana alla «Lerardi» contro il Gagliardi Aosta (109-113), dopo i tempi supplementari.

Era questa l'ultima gara di fronte al pubblico amico ed il quintetto casalese, allenato da Giorgio Sclenza, ha ceduto nel finale, dopo aver imposto il suo gioco a lungo.

(g. d.)

ALESSANDRIA — Sarà un derby alla pari quello di domenica (17,30, Palasport) fra Unipol e Guarnero, nel campionato di basket maschile di C1. Di questo i tifosi alessandrini sono sicuri, nonostante che la squadra allenata da Cornella sia ormai retrocessa mentre i casalesi viaggiano in buona posizione [illegible] La vittoria a sorpresa (89-87) di Tosi e compagni sul campo dell'Omega [illegible] Arsizio, una delle compagini più forti del campionato, rilancia le quotazioni dell'Unipol per una sfida provinciale che concluderà questa amara stagione, da ricordare solo per le occasioni perdute.

(p. b.)

Jiri Skoda vince «Giro Regioni»

IMPERIA — Festa del ciclismo, il 1° maggio, a Imperia per l'arrivo della tappa conclusiva della 9ª edizione del Giro delle Regioni, gara internazionale per dilettanti. La manifestazione (arrivo in mattinata della tappa Acqui-Imperia e circuito cittadino, nel pomeriggio) nel capoluogo è stata organizzata, come sempre in modo impeccabile, dal [illegible] Pedale Imperiese.

Classifica finale del Giro: 1° Jiri Skoda (Cecoslovacchia); 2° Sergej Voronin (Urss); 3° Uwe Raab (Ddr). Nella tappa Acqui-Imperia ([illegible] Km), 174 partecipanti di 30 nazioni, alla media di 40,909 si è imposto Steven Bauer (Canada), in 3 ore e 2 minuti; 2° (a 14 secondi) Chris Koppert (Olanda); 3° [illegible] Raab (Ddr).

(l. d.)

La giuria ha assegnato il «Marconi» e il «Barbieri»

Premi di poesia a Voghera

Hanno vinto due poeti locali: Marinella Giuni e Angelo Vicini

VOGHERA — *Sono vogheresi i vincitori del premio di poesia in lingua italiana «Alessandro Marconi» e del premio in dialetto «Emilio Barbieri».*

La giuria ha assegnato il primo premio per la poesia in lingua italiana a [illegible] Giuni, con «Dal finestrino», il secondo classificato è Raffaele Flores di Pontecurone con «Cortile d'autunno», terza Valeria Belloglio di Voghera con «Una città che piange» dedicata all'amica Simona Ferrari, scomparsa recentemente in seguito ad un incidente stradale.

Angelo Vicini, detto «Vicio», ha vinto invece il concorso di poesia dialettale. Seguono al secondo posto Pier Luigi Merli di Godiasco e al terzo Giuseppe Frassone di Voghera. Quarti a pari merito Pietro Montagna di Rivanazzano, Giuseppina Giorgi Rota e Giuseppe Gelsomino, tutti vogheresi.

Con la targa sono stati premiati quattro poeti della categoria «ragazzi» classificati a pari merito: Alice Rallo (Voghera) [illegible] drago», [illegible] Passino (Voghera) con «La Speranza», Antonio Achille (Voghera) con «Vorrei» e Leo[illegible] Tortora con «E' la fine».

Un premio speciale è stato anche assegnato alla composizione poetica «La Saga delle [illegible]» di Zina Goggi di Sale, una rievocazione lirica [illegible] eccidio nazifascista.

Alla cerimonia della premiazione svoltasi al teatro dei padri barnabiti il maestro Carlino Lusardi, componente della giuria, ha commemorato il pittore, scultore e poeta dialettale Emilio Barbieri, mentre [illegible] Peppino Molocaleo e Luigi Fleco, allievo della scuola di recitazione «Albino Baltrepazzorre», hanno ricordato con la lettura di alcune sue composizioni il poeta concittadino Alessandro Marconi.

Un'altra poetessa, suor [illegible] Goggi, preside della [illegible] media «Sacro Cuore», ha vinto di recente il premio «Vittorio Rossi» di La Spezia con il volume di poesie «Il paese dei tre campanili», versi dedicati soprattutto a Sale. La religiosa è stata festeggiata alla biblioteca comunale «Alessandro Molinari» dove il suo volume è stato tenuto a battesimo.

Padrino d'occasione è stato il prof. Giuseppe Nasillo che ha analizzato l'opera poetica di suor Paola Goggi e le sue immagini suggestive espresse con un linguaggio di notevole valore letterario e artistico.

o. g.

Profanata una lapide partigiana

CASALE — Una svastica ed una scritta inneggiante a Benito Mussolini sono state tracciate sotto la lapide scoperta il 25 aprile a ricordo di don Ernesto Camurati, il parroco di Villadeati ucciso per rappresaglia nel 1944 dai nazisti: è una delle medaglie d'oro al valor militare concesse in provincia per fatti legati alla Resistenza.

La profanazione si è avuta l'altra notte. La lapide si trova sul muro del Vescovado, in via Mameli. La scritta, con caratteri neri, è proprio ai suoi piedi.

(m. fa.)

Ad Acqui si commemora il Torino

ACQUI TERME — Il 4 maggio '49 un aereo con a bordo la squadra di calcio del Torino si schiantava contro il muraglione della Basilica di Superga: morivano 18 giocatori del grande Torino, che oltre ad essere campione d'Italia forniva alla nazionale 10 calciatori su 11.

A 35 anni da quella terribile giornata, il Torino Club di Acqui Terme intende proporre il ricordo a tutti gli sportivi, in particolare ai giovani, con una serie di [illegible] dell'epoca [illegible] verranno proiettati al cinema Italia di via Nizza, alle 17,30 di [illegible]

(l. m.)

La decisione del congresso nazionale a Milano

Il pri cambia statuto e apre alle minoranze

Un delegato valdostano [illegible] diritto di voto nel consiglio

AOSTA — Il partito repubblicano della Valle d'Aosta avrà un suo rappresentante, con diritto [illegible] voto deliberante, nel consiglio nazionale del pri. La carica sarà ricoperta da Pier Carlo Rusci, assessore allo Sport del Comune.

Per consentire alla Federazione regionale del pri di eleggere un proprio candidato nel consiglio nazionale [illegible] partito, il [illegible] di Milano [illegible] proposta della [illegible]ne nazionale) ha apportato una modifica statutaria considerata dagli esponenti valdostani del pri «la conferma del rispetto che il partito ha nei confronti delle minoranze».

Fino [illegible] ora la [illegible] regionale [illegible] pri [illegible] nel consiglio nazionale due rappresentanti, Franco De Grandis e Luigi Bormida, membri [illegible] in quanto, rispettivamente, consigliere regionale e segretario regionale del partito, che però avevano soltanto diritto a un parere consultivo.

Il vice presidente dell'assemblea Franco De Grandis, presente a Milano al congresso nazionale del pri con la delegazione valdostana (formata da Giorgio Perin-Riz, Pier Carlo [illegible], Franco Salsone e Arturo Lazzoni) ha portato ai repubblicani della [illegible] la notizia e [illegible] commentato: «La nostra consistenza di iscritti [illegible] ci avrebbe mai consentito di ottenere un rappresentante [illegible] diritto di voto deliberante nel consiglio nazionale [illegible] non fosse stato deciso di apportare una modifica [illegible]. Il fatto [illegible] ciò [illegible] avvenuto dandoci [illegible] possibilità di partecipare in modo più incisivo alle decisioni politiche, è motivo [illegible] noi di grande soddisfazione».

Che cosa significherà in sostanza la presenza nel consiglio nazionale di un rappresentante del pri valdostano con diritto [illegible] voto deliberante? Franco De Grandis ha risposto: «Questa [illegible] consentirà [illegible] far sentire [illegible] maggiore vigore i problemi specifici [illegible] Valle e quindi [illegible] sensibilizzare meglio il [illegible]stro partito sui problemi [illegible] minoranze etniche della [illegible] regione e sulla [illegible] autonomia anche per quanto riguarda la [illegible] collocazione e [illegible] presenza [illegible] contesto europeo».

Il pri valdostano ha espresso la [illegible] soddisfazione anche su come si è svolto il congresso nazionale del partito «sia per l'altissimo livello degli interventi che [illegible] hanno caratterizzato [illegible] per la capacità dimostrata dal pri di mantenere [illegible] una linea unitaria attraverso un confronto serrato».

De Grandis ha aggiunto: «Abbiamo verificato che la crescita impetuosa [illegible] partito [illegible] ha determinato un allentamento della tensione morale. [illegible] visto rafforzata la linea del rigore e dell'impegno nella piena fedeltà agli ideali di Mazzini, Cattaneo e La Malfa».

Motivo [illegible] soddisfazione per il pri valdostano [illegible] stata anche la partecipazione [illegible] con[illegible] nazionale della delegazione dell'Union valdôtaine.

Beatrice Mosca

Il simbolo presentato dal presidente Perrin a [illegible]

Lista europea con l'Union presente in tutta l'Italia

Il leone rampante con i quattro mori del partito [illegible] d'azione

AOSTA — Come avvenne nel 1979 per la prima elezione [illegible] Parlamento europeo anche per le imminenti elezioni del 17 giugno il simbolo dell'Union Valdôtaine sarà presente in tutt'Italia. Il presidente del movimento Joseph César Perrin si è recato a [illegible] per depositare il simbolo, [illegible] scudo con il leone rampante al centro della croce che distingue i quattro mori del partito sardo d'azione.

La lista sarà infatti guidata dall'uv e dal psda e composta da esponenti [illegible] movimenti autonomisti occitani, friulani e sloveni. Tra i candidati figurano anche rappresentanti delle «isole linguistiche» minoritarie.

Rispetto alle elezioni del 1979, [illegible] «listone autonomista» è cambiato però qualcosa: allora Bruno Salvadori chiamò a raccolta tutti i gruppi spontanei, le [illegible]zioni e i partiti che rivendicavano il decentramento ed il regionalismo; oggi l'Union valdôtaine si pone alla guida di quello che potrebbe essere chiamato lo «schieramento dell'articolo 6».

E' [illegible] Costituzione repubblicana a garantire con l'articolo 6 la tutela [illegible] minoranze linguistiche ed etniche, [illegible] la legge elettorale europea le ha escluse di fatto dalla possibilità di accedere al Parlamento di Strasburgo: così [illegible] lista uv-psda [illegible] di conquistarsi con il voto i diritti che rivendicava dalle istituzioni (non ultima l'istituzione [illegible] una circoscrizione elettorale unica per [illegible] Valle d'Aosta e quindi la garanzia di poter eleggere un parlamentare europeo).

In tema [illegible] novità, però, la lista ne presenta una che costituisce un vero [illegible] storico: per la prima [illegible] dopo 65 anni dalla sua costituzione il partito sardo d'azione chiama a raccolta tutti i sardi emigrati nel «continente» o all'estero per avere da [illegible] un voto di bandiera. Dalla risposta a questo richiamo dipenderà gran parte del risultato finale della lista, che conta [illegible] portare a Strasburgo almeno un parlamentare europeo.

Sardi e valdostani nell'accordo elettorale hanno previsto anche [illegible] rotazione degli eletti e l'adesione a un gruppo parlamentare europeo composto da «autonomisti» fiamminghi, valloni, irlandesi, scozzesi, gallesi ecc.

A giorni saranno noti anche i nomi [illegible] candidati: il rappresentante valdostano nella lista dovrebbe avere l'appoggio oltre che dell'Union valdôtaine anche del gruppo dp-uvp.

c. m.

Due arresti per armi

AOSTA — Due arresti per detenzione illegale di armi sono stati compiuti [illegible] carabinieri di Aosta. Sono finiti in [illegible] Cesarino Vigon, 33 anni, bigliettaio Savda, residente con [illegible] moglie e il figlio di 3 anni a Aosta in via Innocenzo [illegible] Papa 10, e [illegible] Lavoyer, [illegible] anni, autista [illegible] sulla linea Breuil-Chatillon, sposato, con una figlia di 7 anni e residente a Pontey.

Nell'ambito di alcune indagini sulle [illegible] i carabinieri sono risaliti [illegible] Vigon nella cui abitazione hanno [illegible] un moschetto [illegible] guerra e relativo cartucce, il cui possesso non [illegible] stato notificato.

Dopo l'arresto del Vigon i carabinieri hanno individuato l'uomo che [illegible] venduto al bigliettaio il fucile da guerra e le cartucce, Ilso Lavoyer, nella cui [illegible] i carabinieri hanno [illegible] fucile anteriore [illegible] 1860 e una pistola [illegible] americana, armi [illegible] fattura artistica, e munizioni.

b. m.

Aosta — L'amministrazione regionale ha bandito un concorso per la nomina al posto di primo segretario capo del servizio affari generali e legali.

Ancora annuvolamenti [illegible] vista

Freddo e maltempo [illegible] la pioggia

Un primo [illegible] della stagione dello sci

AOSTA — Come previsto dai meteorologi sono tornati il freddo e il maltempo. Franco Polzo, esperto della stazione meteo regionale dell'aeroporto [illegible] Aosta, ha detto: «C'erano nubi in arrivo da Est che si [illegible] scontrate con l'arco alpino occidentale e hanno provocato un fenomeno [illegible] di maltempo, però con scarse precipitazioni. Soltanto lunedì il [illegible] è riuscito a bucare la [illegible] coltre di nuvole; ma non è bastato per far rialzare la temperatura, che [illegible] notte di domenica scorsa è scesa [illegible] valore minimo di 3,6 gradi centigradi, del tutto inconsueto [illegible] questo periodo».

[illegible] previsioni indicano per i prossimi giorni [illegible] stato [illegible] variabilità, con un possibile ritorno [illegible] maltempo verso la fine della settimana. Le immagini trasmesse via satellite indicano annuvolamenti di una certa consistenza sull'Oceano Atlantico. Se la direzione del vento dovesse cambiare, soffiando da Occidente, anche la nostra regione sarebbe interessata da perturbazioni.

Nei giorni scorsi ha nevicato in modo consistente sopra i 2000 metri, ma una leggera spruzzata di neve è arrivata anche molto più [illegible] basso, attorno [illegible] 1300-1500 metri. Sul [illegible]dio e fondo valle [illegible] quasi 30 giorni che [illegible] piove e il fenomeno sta assumendo proporzioni allarmanti.

In molte zone, in particolare nella collina di Aosta, gli abitanti denunciano [illegible] nell'approvvigionamento idrico. La siccità [illegible] di boschi e la Regione mantiene lo stato [illegible] e pericolo. Occorrono [illegible] abbondanti per alimentare le falde sotterranee.

Le abbondanti nevicate di fine stagione e il tempo eccezionalmente bello delle vacanze di Pasqua hanno contribuito a far terminare positivamente la stagione dello sci, che da martedì è stata ufficialmente chiusa. Sono quindi cominciati i conteggi per i bilanci consuntivi.

I primi dati sembrano negativi: tutte le stazioni valdostane tranne Courmayeur, denuncerebbero consistenti [illegible] nelle presenze. E' necessario però non trarre subito conclusioni, che potrebbero essere il risultato di calcoli frettolosi e troppo pessimistici. I dati presi per ora in esame riguardano il periodo da dicembre a marzo. Certamente, con le presenze di aprile qualcosa potrà cambiare in meglio.

b. bes.

Per i problemi fiscali

Gli incontri tra tecnici e agricoltori

AOSTA — Gli «aspetti fiscali dell'impresa agricola» verranno dibattuti [illegible] dei servizi regionali e agricoltori in una serie di incontri. Il calendario è il seguente.

Questa sera, [illegible] 21, nella sala comunale del campo sportivo di Verrès, incontro [illegible] i tecnici e gli agricoltori [illegible] Comuni limitrofi (Montjovet, Issogne, Champdepraz).

Domani, [illegible] 21, [illegible] teca comunale di Châtillon, incontro tra i tecnici e [illegible] agricoltori dei Comuni limitrofi (Nus, Chambave, St-Denis, Fenis, Verrayes, Pontey, St-Vincent, Torgnon, Valtournenche, Antey, Chamois).

Lunedì 7 maggio, [illegible] 20,30, nella sala parrocchiale del Comune di Gignod incontro tra i tecnici e gli agricoltori dei Comuni limitrofi (St-Rhemy, St-Oyen, Etroubles, Aosta e frazioni di Excenex, Arpuilles, Planet).

Primo Grosso

Rievocata in tribunale la tragedia d'una bimba di [illegible] anni

Cadde nell'acqua bollente e morì: assolto il medico

AOSTA — Il dottor Gianni Noviero, 42 anni, specialista in pediatria e radiologia, residente a Villair [illegible] Quart è stato assolto [illegible] insufficienza di prove dall'accusa di [illegible] colposo.

Si contestava [illegible] medico di non aver [illegible] tempestivamente ricoverare in ospedale una [illegible] di tre anni caduta in una bacinella d'acqua [illegible] e, in seguito [illegible] ustioni riportate, morta dopo circa una settimana per una emorragia gastro-intestinale.

Il pubblico ministero aveva chiesto la condanna a otto mesi di reclusione [illegible] la condizionale; l'avvocato difensore, Franco Pietrini, l'assoluzione piena perché il fatto non costituisce reato.

Il dibattimento di ieri ha rievocato un episodio accaduto nel gennaio dello [illegible] anno: la storia [illegible] una bimba di [illegible] anni, Silvie Nucase, e dei rapporti tra [illegible] famiglia e il medico [illegible] fiducia, che aveva [illegible] seguito la mamma [illegible] difficile gravidanza.

La disgrazia accadde il 16 gennaio 1983, [illegible] domenica. Con la mamma, Lucilla Cerise, di 29 anni, e la zia Annamaria, assistente sanitaria, Silvie [illegible] a casa della nonna, a Gignod. Mentre gioca, inciampa e cade in [illegible] metà pieno d'acqua appena tolta [illegible] fuoco, che doveva servire al pastone delle mucche.

Le prime cure sono rudimentali: acqua fredda e albume d'uovo, [illegible] ricorre persino alle preghiere «miracolose» [illegible] donna di Saint-Christophe. Le ustioni sembrano preoccupanti («dalle ascelle alle caviglie», ha detto la mamma in istruttoria). Silvie viene trasportata [illegible] al Villair, dove, avvertito telefonicamente, l'attende il dottor Noviero. Il medico accerta che le ustioni interessano il 15-18 per cento del corpo; la bimba [illegible] choc e, anche per questo, si decide [illegible] non portarla in ospedale.

La corsa in [illegible] è già un dramma. Al reparto di pediatria [illegible] professor Icaro Lanza la bambina giunge in [illegible] di preagonia. Morirà dodici ore dopo il ricovero. La perizia necroscopica accerta che l'estensione delle ustioni è del 40-45 per cento. Inoltre, sottolinea che «non sono stati messi in atto i presidi terapeutici idonei». Ieri in tribunale il professor Lanza ha concordato sul testo della perizia medico legale.

Noviero ha ammesso soltanto di [illegible] incorso in [illegible] «errore [illegible] valutazione nel ritenere la superficie ustionata». I genitori non [illegible] sono costituiti parte civile e hanno rifiutato il risarcimento dei danni. Il padre [illegible] Silvie, Donato Nucase, 33 [illegible], ha detto: «Ancora oggi credo [illegible] rimproverare nulla [illegible] dottor Noviero».

d. cr.

Gli insegnanti del «Musicale»

Aosta, [illegible] concerto [illegible] flauto e piano

AOSTA — La sesta stagione concertistica degli insegnanti dell'Istituto musicale è cominciata in una fase della vita culturale valdostana [illegible] vede [illegible] scuola di [illegible] sempre più impegnata in iniziative didattiche ed artistiche, diversificate e prolungate nel corso dell'anno. Un'attività che [illegible] dubbio costituisce [illegible] motivo [illegible] interesse per l'intera popolazione.

Mentre proseguono con grande successo i «Concerti-lezione» dedicati agli alunni delle scuole medie e superiori, ha preso il via la rassegna [illegible] recitals svolti dagli insegnanti dell'Istituto musicale, inaugurata martedì [illegible] aprile e che si protrarrà sino all'8 giugno. Si tratta di una serie di programmi affidati all'esecuzione di varie formazioni strumentali.

I prossimi appuntamenti [illegible] queste manifestazioni sono previsti per martedì 15 maggio, con il concerto [illegible] Giorgio [illegible] al pianoforte, giovedì 24 maggio [illegible] il duo violino e pianoforte di Marco e Anna Maria Lamberti; lunedì 4 giugno [illegible] esibirsi sarà il pianista Alessandro Roberto, mentre venerdì 8 giugno toccherà [illegible] quintetto di strumenti a fiato e dell'insieme strumentale [illegible] professori dell'Istituto musicale. Tutti i [illegible] si svolgeranno [illegible] sala di via Anfiteatro 1, alle ore 18.

[illegible] questo [illegible] si colloca anche il recital che il [illegible] Giovanni Mieszczyszyn, insegnante di flauto presso l'Istituto musicale, terrà questa sera nella sala dei concerti alle [illegible], accompagnato al pianoforte da Massimo Data. In programma figurano la sonata in mi maggiore BWV 1035 per flauto e basso continuo di J. [illegible] Bach, la complessa e virtuosistica sonata «Appassionata» [illegible] Karg Elert, la sonata in do maggiore di Donizetti. Concluderà il recital la monumentale sonata [illegible] re maggiore op. 94 [illegible] Prokofiev.

Emanuela Lagnier

Il prestigioso simbolo alla squadra [illegible] La Thuile

Il «baton d'or» di fiolet vinto da Eros Sbalchiero

[illegible] — Il «baton d'or», l'artistico bastone in legno, simbolo prestigioso del fiolet, sarà vanto e onore di La Thuile. Martedì sui campi regionali, in 600 si sono cimentati [illegible] impossessarsene: lo ha vinto Eros [illegible]chiero, venticinquenne «tchouillien», che ha totalizzato sulle [illegible] battute previste 91 punti, quattro in più [illegible] Rinaldo Bal (26 anni di Sarre), altro giovane che dalle 11,30 fino all'entrata in campo della formazione di La Thuile (le 16) aveva conservato il co[illegible]do con la migliore prestazione (87).

La vittoria di Sbalchiero non è stata una sorpresa, era tra i favoriti: è infatti un atleta che riesce a concentrare il massimo sforzo anche su una breve distanza.

Ha dimostrato tuttavia molto autocontrollo, poiché non ha forzato negli ultimi tiri, giocati nella completa consapevolezza [illegible] quanti punti doveva realizzare per imporsi: ha cominciato con tre «8», poi un «11», poi ancora due «9», due «10» e infine un «7» e un «8» e dopo l'ultimo tiro ha fatto un salto [illegible] gioia. I compagni di squadra [illegible] hanno portato in trionfo.

«Na bon-a tèta fi iò lo djosa», è una delle frasi incise [illegible] sul «baton», e lo sa bene Carlo Ferrero, il campione del Porossan che aveva [illegible] giocato in mattinata. Per rimediare a un'alzata non perfetta alla seconda battuta [illegible] voluto prendere con la mano il «fiolet», che gli è passato fra [illegible] cadendo a terra, un [illegible] che equivale a [illegible] «bicca». [illegible] questo errore, i suoi [illegible] punti avrebbero potuto [illegible] molti di più.

Prima di [illegible] i migliori risultati erano stati quelli [illegible] Franco Marguerettaz, [illegible] Gignod (vincerà poi in serie C), e [illegible] mancino Bruno Blanchet, di Sarre, con 83. Silvano Roveyaz, di Charvensod, vincitore delle ultime due edizioni, è apparso molto deluso della sua stagione mentre commentava il [illegible] modesto risultato (84 punti).

Poco meglio ha fatto Daniel Olivier di Gignod (87), mentre altri tre giocatori hanno tenuto con il fiato sospeso gli spettatori, ma poi hanno ceduto nei tiri finali: [illegible] Giulio Subet, di Gignod (60 punti dopo sette [illegible], ma solo 74 in totale), Fulvio Marcoz di Etroubles (60 dopo sette battute e 72 finali) e soprattutto Germano Bal di Pré-St-Didier (65 nei primi [illegible] tiri e soltanto [illegible] dopo le dieci battute).

Nella classifica a squadre, quasi scontata la vittoria del Porossan, [illegible] in «D» ha vinto a sorpresa St-Vincent, trascinata dal giovane Avi[illegible]. Secondo punteggio assoluto invece per Gignod Planet, vincitrice in «C» e [illegible] affermazione di Pré-St-Didier I in «B».

I risultati individuali. Serie A: 1) Eros Sbalchiero (La Thuile) 91; 2) Rinaldo Bal (Sarre) 87; 3) Bruno Blanchet (Sarre) [illegible]. Serie B: 1) Renzo Blanchet (Morgex) 80; 2) Leandro Gex (Courmayeur) 79; 3) Lucrezio Bionaz (Gignod) 76. Serie C: 1) Franco Marguerettaz (Gignod) 83; 2) Marino Cerise (Gignod) 81; 3) Nicola Orange (Pré-St-Didier) [illegible]. [illegible] D: 1) Roberto Avi[illegible] (St-Vincent) 85; 2) Luigi Bigai (Bosses) e Attilio Favre 64. Veterani: 1) Ernesto Henry (Courmayeur) 81; 2) Ottavio Chenal (Valpelline) e Diego Cuaz (Gignod) 80. A squadre: serie A: 1) Porossan 383; 2) Etroubles 341; 3) La Thuile 326. Serie B: 1) Pré-St-Didier I 335; 2) Morgex-Arbo 325; 3) Sarre I 322. Serie C: 1) Gignod Planet 343; 2) Courmayeur 304; 3) Valpelline III 296. Serie D: 1) St-Vincent e Valpelline 296; 3) Allein 312.

Carlo [illegible]

Un volantino alle frontiere

AOSTA — La «Jeunesse valdôtaine» e [illegible] «Savoyarde [illegible] Savoie» hanno distribuito ieri [illegible] due imbocchi [illegible] tunnel del Monte Bianco [illegible] volantini in cui sottolineano i legami culturali, storici e [illegible] socio-economici tra Valle d'Aosta e Savoia.

I due gruppi autonomisti evidenziano [illegible] necessità d'una Europa unita diversa da quella che uscirà dalle elezioni per il Parlamento di Strasburgo.

TACCUINO

AOSTA

CORSO: [illegible], regia di Vittorio De Sisti, con M. C. Mastrangelo, A. Bigotti, P. Pelegrino (Italia 1984) — Sei giovani romani fanatici del rock vanno a New York per un concorso di danza: Flashdance le proposte.
GIACOSA: Film [illegible] rosso. V [illegible].
ITALIA: Film luce [illegible] min. 18
[illegible] Scarface, regia di Brian De Palma, con Al Pacino, S. Bauer, M. Pfeiffer (Usa 1983) — Ascesa e caduta di un sanguinario gangster cubano a Miami negli Anni Ottanta. Impressionante la recitazione di Al Pacino.
SPLENDOR: Nanà, [illegible] di Dan Wolman, con K. Berger, J. P. Aumont, M. Sarato (Usa 1982) — [illegible] di un'adolescente prostituta. L'adattamento del romanzo di Zola è lasciato libero di sconfinare nella luce rosa.

BREUIL-CERVINIA

[illegible] L'assedio, regia di P. Donovan, [illegible] T. Nardini, B. Baumel (Canada [illegible]) — Vigilantes fascistoidi in azione durante [illegible] sciopero della polizia: grande thriller claustrofobico.

COURMAYEUR

[illegible] BIANCO: chiuso per ferie.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-St-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: [illegible] Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

FARMACIE

Aosta: Mocca, via Torino (chiusura [illegible] urgenti).

TEMPO

Tendenza [illegible] variabile. Temperature di ieri: min. +1, max. +4 (ore 12). Umidità: 56%. Vento: moderato (Servizio a cura della Stazione meteorologica [illegible] Regione).

[illegible]
Servizio notturno
(dalle 21 alle 7,30)
Aosta: «Texaco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La [illegible] «Ip» [illegible] Statale 26.
Morgex: «Total» in località Marais.

RADIO E TV

RADIODUE
12,10 Vela de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle. La semaine [illegible] quatre jeudi, un programma di Katy Pellet realizzato [illegible] Carlo Rossi
14,30 Vela de la Vallée

RAITRE
19,10 Tg3 regionale
19,30 Carrefour: Concerti [illegible] giovani: Bosses - [illegible] Regia, realizzazione di [illegible] Viaggio

RADIO VALLE [illegible]
12,30 [illegible] musiche e dediche per voi
13 — [illegible]
15,30 [illegible]
19 — Taccuino della sera
20 — Il nostro patois
21 — Disco dedica
22,05 La voce della [illegible]
23 — Notturno di Radio Valle d'Aosta

TVA
18 — Cartoni animati
20,45 Spettacolo musicale registrato mercoledì 7 marzo al cinema Corso
21,30 Collegamento con Grp Antenne 2

ANTENNE 2
12,08 L'académie des 9
12,45 Antenne 2 midi
13,35 La vie des autres
14,50 Film

18,45 Un temps pout tout
17,45 Récré A2
19,10 D'accord, pas d'accord
19,15 [illegible] régionales de Fr3
19,40 [illegible] théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20,35 La saga du Parrain
21,25 Résistances
22,40 Histoires courtes
23 — Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE
17,45 A bon entendeur
17,50 Téléjournal
18,35 Journal romand
18,55 Dodu Dodo
19,30 Téléjournal
20,10 Temps présent
21,15 Dynasty
22,05 Téléjournal
22,30 Palermo, film

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)
Sede di Aosta, Région Amérique tel. (0165) 765 027.
Brusson: [illegible] 508, [illegible] 300 158
Châtillon: [illegible] Chanoux 160, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842 001
Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031
Valtournenche: bar Evette, tel. (0166) [illegible]

Il «Memorial Cesare Rossi», campionato dello Sci Club

Cervinia, fondisti in gara Medaglie e premi per tutti

La festa annuale corona una stagione positiva - Ottima pista e costi piuttosto bassi

CERVINIA — [illegible] alle ore 10, sull'anello di [illegible] campo del golf, ai margini di Cervinia, si disputerà il «Memorial Cesare Rossi», gara sociale annuale di fondo dello Sci Club Fondisti del Breuil.

I concorrenti saranno suddivisi in [illegible] categorie fra maschili e femminili. Vi saranno una medaglia ricordo e premi per tutti i partecipanti. La [illegible] al ristorante «Chez Lombard», dopo il pranzo sociale, il maresciallo Mario Guidetti proietterà alcune sue pellicole sul fondo e, alla fine, verranno sorteggiati i ricchi premi (offerti dagli operatori turistici locali) di una lotteria, il cui ricavato [illegible] a beneficio delle precarie casse sociali.

Le iscrizioni alla gara e le prenotazioni al pranzo sociale vengono accettate presso la pista di fondo e il ristorante «Chez Lombard». I fondisti di Cervinia con questa manifestazione, [illegible] è la loro festa annuale, [illegible] stagione particolarmente positiva.

Cervinia. Partenza d'una passata edizione della gara sociale dello S. C. Fondisti (Foto Furggen)

Dice Giorgio Zavattaro, presidente del [illegible]: «L'ubicazione ai margini dell'abitato della pista (abbandonata quella del «Layet» che aveva creato problemi di manutenzione), la [illegible] facilità, la cura con cui [illegible] stata battuta meccanicamente hanno aumentato, e di molto, i frequentatori, di ogni età, alcuni dei quali al loro primo approccio col fondo».

Segretario dello Sci Club [illegible] è Zamponi [illegible] il popolare «Walter», che si occupa anche della manutenzione della pista, sempre perfettamente agibile: «Il modesto [illegible] utilizzo giornaliero dell'anello (2000 lire) e dell'equipaggiamento completo (8000 lire), la possibilità di disporre sempre di un maestro di fondo (Gioacchino e Amato [illegible] sempre disponibili), un innevamento sempre buono, induce molti a «tentare» il fondo. Di solito, chi l'ha provato una volta, continua a praticarlo [illegible] entusiasmo».

Agli atleti degli altri [illegible] Club [illegible] è concesso di allenarsi gratuitamente: ciò accade sovente all'inizio della stagione quando la neve scarseggia in altre zone. Al [illegible] maestri di sci ogni tanto portano i [illegible] allievi a fare una «sgambata» di fondo; parecchie signore alternano a qualche [illegible] di pista molte [illegible] sulle sedie a sdraio procurandosi abbronzature invidiabili.

[illegible] Sci Club [illegible] di Cervinia si regge con pochi mezzi, ma molta passione, assai contagiosa a quanto pare: e infatti in continua espansione riuscendo a fare proseliti anche fra i «patiti» dello sci da discesa. Una rivincita del fondo: giunto per primo nella Valtournenche all'inizio del secolo, sembrava destinato ad essere cancellato per sempre [illegible] discesa che, nella conca del Breuil, ha [illegible] il suo «regno bianco».

Luigi Castellarin

Assegnati i titoli regionali

L'atletica leggera non brilla in Valle

In evidenza i soli Sposato, Grange, Challancin

DONNAS — Al campo Crestella si sono conclusi i campionati valdostani assoluti, maschili e femminili, di atletica leggera caratterizzati da una partecipazione alquanto limitata che ha influito notevolmente sull'aspetto tecnico della rassegna.

Non [illegible] stati conseguiti infatti risultati di particolare interesse e quasi tutte le gare hanno visto gli atleti poco determinati e privi di motivazioni agonistiche.

Nel complesso i migliori risultati tecnici sono stati ottenuti da Adriano Sposato che ha vinto i [illegible] piana dei metri [illegible] nel tempo di 11" netti e da Fabio Grange che si è imposto negli 800 metri in 1'56". Fuori [illegible] si è esibito nel salto in lungo l'azzurro Paolo Challancin, tesserato per le Fiamme Oro di Padova, che ha ottenuto la misura di metri 7,18.

Questi i vincitori e campioni valdostani [illegible] varie specialità: alto, Piero Challancin; 1500 metri: Claudio Rey; triplo: Adriano Sposato; giavellotto: Carlo Gobbo; 100 metri: Adriano Sposato; 110 ostacoli: Piero Challancin; peso: Carlo Gobbo; 3000 siepi: Mauro Gianoglio; [illegible] metri: Marco Polcsel; 400 ostacoli: Piero Challancin; disco: Carlo [illegible]: salto [illegible] l'asta: Virgilio Puseeddu; 800 metri: Fabio Grange; [illegible] metri: Walter Sandri; salto in lungo: Domenico Luddeni; 200 piani: Roberto Ferraris.

La gara di lancio del martello sarà disputata al campo Tesolin di Aosta domenica prossima 6 maggio. In campo femminile le vittorie sono state [illegible] assegnate. 100 metri: Nadin Gonippo; 100 ostacoli: Anna Challancin; [illegible] metri: Hélène Certan; lungo: Anna Challancin; 400 ostacoli: Hélène Certan; disco: Hélène Certan; salto in alto: Silvia Gamba; peso: Rossella Bovolenta.

Il risultato tecnico più pregevole è stato quello di Silvia Gamba. **c. g.**

«Reines» a Sarre

SARRE — Al quarto combattimento eliminatorio di primavera della «bataille [illegible] reines», svoltosi a Sarre domenica [illegible] si sono presentate [illegible] bovine, 18 di prima categoria (peso superiore ai 530 chili), [illegible] di seconda (peso fra i 470 e i 530 chili) e 50 di terza (peso inferiore ai [illegible] chili). Si sono qualificate:

Prima categoria. «Reinetta», di Luigi Meynet; «Vespa», di Adolfo Cios; a pari merito «Ardita», di Alidoro Charbonnier e «Mitra», di Tino Voyat.

Seconda categoria. «Sollda», di Jean Celesia; «Castagna», dei fratelli Vierin; a pari merito «Paris», di Marino Biche e «Tormenta», di Attilio Berthod.

Terza categoria. «Manda», di Giustino Joux; «Suisse», di Leo Nossein; a pari merito «Castagna», di Silvano Biasi e «Mila», di Camillo Brun. Il prossimo incontro si svolgerà domenica prossima a [illegible] land. **(b. bos.)**

Sono giunti secondi al trofeo «Roberto Rollandoz»

Vidi e Carrara «laureati» campioni di sci-alpinismo

A Ouvrier e Perrin il titolo nazionale nel settore «valligiani»

RHEMES NOTRE DAME — Successo della coppia austriaca Rudolf Kapeller-Josef Hones nella 10ª edizione del trofeo Roberto Rollandoz, [illegible] conclusiva del campionato valdostano di sci alpinismo e prova unica [illegible] pionato italiano.

[illegible] spalle dei due fuoriclasse si sono classificati Leo Vidi e Gianluigi Carrara, che si sono «laureati» campioni italiani e regionali, seguiti da Giuseppe Ouvrier e Ivo Perrin che hanno conquistato il titolo di campioni italiani nel settore valligiani. Ottima è [illegible] la [illegible] di [illegible] e Walter Jordaney, classificatisi al quarto posto, che hanno ottenuto al termine il secondo posto nel campionato valdostano assoluto e [illegible] campionato italiano militari.

[illegible] Angster e Stefano Chiò con il [illegible] sesto posto nella gara di Rhêmes Notre Dame hanno colto la medaglia di bronzo nella classifica del campionato italiano valligiani.

Leo Vidi

Sono [illegible] 73 le squadre che hanno preso il via [illegible] Chanavey e 70 hanno terminato la [illegible] dopo un percorso [illegible] 24 chilometri allestito con bravura dagli organizzatori. In vetta alla cima Entrelor sono transitati per primi Ouvrier e Perrin seguiti da Hones e Kapeller, quindi [illegible] Vidi e Carrara.

Le posizioni variavano continuamente nel [illegible] in discesa [illegible] che portava i [illegible] renti fino all'Alpe [illegible] Sort; poi gli [illegible] aferravano il loro [illegible] finale e sotto lo striscione del traguardo il loro vantaggio [illegible] di quasi due minuti su [illegible] che nelle [illegible] conclusive riuscivano a avere la meglio nei [illegible] generosi Perrin e Ouvrier.

Questi alcuni commenti dei protagonisti. Hones, componente [illegible] striaco di biathlon [illegible] Olimpiadi di Innsbruck [illegible] e primatista mondiale [illegible] 12 [illegible] individuale di fondo, ha detto: *«E' stata una vittoria difficile perché gli italiani sono andati forte, soprattutto le squadre di Vidi, Ouvrier e Gal.*

Leo Vidi, al [illegible] secondo titolo italiano, ha commentato: *«Sono felicissimo per questa vittoria che giunge al termine di una stagione intensa e ricca di soddisfazioni. Avevo già vinto un titolo nazionale nel 1982 con Paolo Volrati, ma questo mi soddisfa di più perché è stato più sofferto e più difficile. Gli austriaci erano proprio imbattibili».*

Carlo Gobbo

Dopo la faticosa e meritata vittoria a Casale

Per la Gagliardi Basket la salvezza è più vicina

La squadra s'è battuta con determinazione - I complimenti da Londra

Roberto Gagliardi con il ministro Andreotti alla Wembley Hall di Londra, durante una recente [illegible] agli imprenditori italiani

AOSTA — La Gagliardi Basket a Casale, al termine di una partita in cui si è [illegible] vuto giocare un tempo supplementare, ha vinto una partita importantissima superando il quintetto locale del Guarnero [illegible] il punteggio di 113-109. Il primo tempo si era chiuso con i padroni di casa in vantaggio per 57-51 mentre il tempo regolamentare aveva visto le due squadre in parità 97-97.

La notizia [illegible] vittoria è stata accolta [illegible] soddisfazione in tutto l'ambiente del basket valdostano e soprattutto a Londra, dove Roberto Gagliardi, contitolare dell'azienda sponsor, dirige [illegible] anni il punto di [illegible] che l'azienda leader dell'arredamento valdostano ha aperto con successo. In serata è giunto un telegramma di felicitazioni da parte dell'intero personale londinese, che si congratulava per la quasi raggiunta salvezza.

E' stata una grande partita d'attacco, come dimostra il tabellino della compagine di [illegible] Venzon 33, Porceddu 1, Schiavi 10, Bratti 23, Pado[illegible] 27, Tournoud 5, Sartore 2, Zardo 12, Diodato, Baldi.

La Gagliardi, sorretta dall'incitamento continuo dei numerosi tifosi, che avevano seguito la squadra in questa delicata trasferta, ha avuto un inizio molto determinato portandosi ben presto al comando con un margine che, a metà del primo tempo, [illegible] di sette punti.

Poi il Guarnero recuperava e [illegible] un pressing a tutto [illegible] si portava a sua [illegible] in vantaggio [illegible] tempo in vantaggio di [illegible] punti.

Nella ripresa il gioco si manteneva [illegible] un piano di equilibrio e a due minuti dalla conclusione il Guarnero conduceva con otto punti in suo favore. A 24 secondi dal fischio finale la Gagliardi [illegible] sotto di quattro lunghezze, ma prima un [illegible] canestro di Venzon, quindi [illegible] positiva conclusione di Bratti permettava agli aostani di pareggiare, ottenendo il diritto di disputare un tempo supplementare.

La fortuna e la determinazione dei giocatori aostani sono state in questa occasione finalmente decisive in favore della Gagliardi, dopo che durante il campionato i ragazzi del trainer Frosini avevano perso di stretta misura [illegible] sette incontri.

Dice l'allenatore: *«Grandissima [illegible] nel tempo supplementare con i nostri giocatori sempre [illegible] sorretti da una volontà [illegible] zionale e da energie incredibili. Abbiamo vinto [illegible] partita molto importante per la salvezza, nulla è ancora deciso, ma è certo che se domenica riusciamo a battere alla palestra Dora il Cremona siamo sicuramente salvi».* **c. g.**

Tsaretoun a Villair di Quart

A Trucco-Dufour il trofeo «Zoso»

VILLAIR DI QUART — Buon [illegible] di partecipazione alla prima gara stagionale del campionato valdo[illegible] di «tsaretoun» disputata a Villair di Quart e valida per l'assegnazione del trofeo «Officina Alberto Zoso».

Alla manifestazione hanno partecipato oltre [illegible] equipaggi, suddivisi nelle varie categorie, che [illegible] dato spettacolo per il [illegible] pubblico assiepato lungo i [illegible] metri del percorso.

Nella categoria bob-car maschile [illegible] imposti Sergio Zilio e Walter Chiarello nel tempo di [illegible]'88 davanti a Cleante Pesti e Walter [illegible]; nei carretti A la vittoria è andata a Gino Martinet in coppia [illegible] Uva nel tempo di 5'35"11, secondo si è classificato Andrea Brunod e Paolo Celeria.

Carretti B femminile. Il [illegible] è toccato a Lorella Anselmet e Luisella Perrod, che [illegible] scese nel tempo di 5'45"62 precedendo Piera [illegible] e Lucia Bosenval mentre al [illegible] posto si sono classificate [illegible] Chevrier e Gilda Brillo.

Nella categoria [illegible] C maschile ha vinto l'equipaggio composto da Donato Chuillon e [illegible] Chiono in 5'03"85 davanti a Sandro Petey e Gianfranco Bovet; terzo posto per [illegible] Gorrex e [illegible] Pesse; categoria carretti C [illegible] millesimi [illegible] vittoria per [illegible] Menegazzi e Fulvio Dufour scesi nel tempo di 5'16"56.

Infine nella categoria carrioli riconferma dei campioni d'Europa Ermes Trucco e Massimo Dufour [illegible] hanno vinto con il tempo complessivo di 3'47"63 precedendo l'equipaggio composto da Sergio Belley e Lorenzo Badarello di sette [illegible] mentre al terzo [illegible] si sono classificati Manuel Favre e Pierluigi Dondeynaz.

Il [illegible] «Officina Alberto Zoso» è stato vinto [illegible] giovani di Quart, Ermes Trucco e Massimo Dufour, campioni continentali in carica nella categoria dei carretti. La [illegible] gara del campionato valdostano è in programma il 24 giugno ad Arpuilles. **c. g.**

In Prima categoria la Strambinese è già promossa

Il Sant'Orso sempre in lotta per ottenere il secondo posto

AOSTA — Nel campionato di calcio di Prima categoria la Strambinese, vincendo per 2-0 contro il Saint-Christophe, ha conquistato la certezza matematica della promozione [illegible] categoria superiore mentre in [illegible] la classifica [illegible] vede l'Occhieppese a 19 punti seguita [illegible] e Pro Rosaio a 18, Dufour 17 e Charvensod [illegible].

La compagine di Leo [illegible] quin [illegible] vinto il derby [illegible] per 2-0, [illegible] le [illegible] possibilità di salvezza rimangono legate [illegible] un [illegible] filo di speranza.

FenisNus - Charvensod 0-2. Bella vittoria della squadra ospite che ha giocato [illegible] quella lucidità e chiarezza di manovra che non era riuscita ad esprimere nello sfortunato incontro casalingo con la Pro [illegible].

L'allenatore ospite Leo Bianquin ha detto: *«Se fossimo riusciti ad avere quella serenità di gioco che abbiamo avuto contro il FenisNus mercoledì scorso con la Pro Rosaio, potremmo [illegible] quasi salvi ed invece non riesco neppure ad essere troppo felice per questa vittoria che corre il rischio di [illegible] anche inutile».*

Ha proseguito Bianquin: *«Abbiamo giocato bene, [illegible] un buon ritmo e ritengo che, nonostante una prima pressione dei padroni di casa nella parte centrale dell'incontro, la nostra vittoria sia stata meritata».*

Il FenisNus è stato sfortunato in un paio di occasioni, specie nella prima [illegible] messa a segno [illegible] Comé in quanto vi era forse un fallo sul portiere Allera che si era già impadronito del pallone prima dell'intervento [illegible] capitano [illegible] Charvensod. Il raddoppio è stato opera di Duccoli su azione in contropiede.

Strambinese - Saint-Christophe 2-0. La squadra valdostana ha tenuto testa alla capolista mettendo in mostra un gioco piacevole e tatticamente molto bello tanto da riscuotere a fine partita i complimenti degli stessi avversari. Le reti sono state segnate nel secondo tempo da Cerotto e Zoppo. Martedì il St-Christophe ha pareggiato [illegible] il Dufour fuori [illegible] (1-1) con [illegible] di Refolo e Carrà) nella partita di recupero.

Carisio - Sant'Orso [illegible] to 1-2. La squadra di Walter Bianquin ha vinto finora, nel ritorno, tutte le partite giocate in trasferta a conferma del carattere e delle qualità di gioco dei ragazzi aostani. Nel primo tempo ha segnato Morrone, poi nella ripresa ha raddoppiato Ducios. I padroni di casa hanno accorciato le distanze con Dossena. Espulso Antonin, che «salterà» il prossimo derby con lo Charvensod. **c. g.**

Annunciate dal sindaco Mario Scaiola al Consiglio comunale

Casale, ha dato le dimissioni anche la giunta monocolore pci

In quattro anni sono stati sei gli esecutivi - Il psi insiste: elezioni [illegible] giugno

CASALE — Il Consiglio comunale eletto nel giugno dell'80 avrà certamente un posto nel Guinness dei primati. [illegible] impossibile infatti che una pari [illegible] storia amministrativa considerato che nell'arco di neppure quattro anni è riu[illegible] a dar vita, facendole poi morire nel giro di pochi mesi, a ben sei giunte, di diversa colorazione ed ispirazione.

L'ultima in ordine di tempo, la giunta monocolore comunista guidata da Mario Scaiola, ha ceduto le armi dopo neppure due [illegible] — era [illegible] eletta la notte tra il 6 ed il 7 marzo scorso —, all'1 del 1° maggio, quando il sindaco ha dato lettura, al termine della prima parte della seduta consiliare dedicata all'approva[illegible] di [illegible] di delibere, di [illegible] dichiarazione che annuncia le dimissioni.

«Riteniamo, in questo breve periodo di lavoro, [illegible] aver fatto molto e bene, con senso di responsabilità, evitando scontri e lacerazioni, dimostrando [illegible] i problemi politici [illegible] possono risolvere senza dimenticare gli interessi superiori della comunità», ha detto il sindaco.

Subito dopo ha aggiunto: «Malgrado tutto ciò, questa amministrazione ha ritenuto [illegible] annunciare le dimissioni, conseguenza dell'atteggiamento del psi e del psdi i quali, da tempo, hanno deciso di togliercì [illegible] sostegno. Le motivazioni addotte sono esclusivamente artificiose polemici, riteniamo che [illegible] ancora possibile un incontro tra le forze di sinistra per portare a conclusione la legislatura, nell'interesse della città».

Un invito, riteniamo, destinato a cadere nel nulla. Il [illegible] cialista Mario Oddone — ed il [illegible] collega Gianni Cardillo [illegible] ribadito lo stesso concetto — [illegible] il socialdemocratico Paolo Arrobbio hanno già [illegible] giunte di sinistra oppure pentapartitiche (dc-psi-psdi-pri-pli) non sono più possibili, unica soluzione è andare [illegible] elezioni anticipate, invitando tutti i consiglieri — come loro, i liberali Viale e Bensi ed il missino [illegible] l'hanno già preannunciato — a dimettersi.

[illegible] detto Arrobbio: «Dall'80 ad oggi sono state bruciate diverse giunte, con alleanze diverse. Giusto obiettivo, oggi, sono le elezioni anticipate».

Ha aggiunto Oddone: «Il psi prende [illegible] che le dimissioni [illegible] giunta sono il passaggio intermedio per andare alle elezioni. [illegible] è d'accordo faccia proposte precise, noi insistiamo perché si vada [illegible] il [illegible] giugno, evitando un commissario prefettizio che provocherebbe [illegible] vuoto amministrativo per un periodo ben più lungo».

[illegible] l'ipotesi elezioni sono [illegible] — l'hanno ribadito il [illegible] munista Gianni Abbate, il [illegible] Coppo, il repubblicano Guido Cattaneo — pci, dc e pri.

Ha detto Oddone: «Non ci sono più le condizioni per fare [illegible] giunta di sinistra od una pentapartitica, chi [illegible] vuole le elezioni si accordi, non [illegible] rebbe certo uno scandalo per [illegible] giunta dc-pci a Casale. Noi, si sappia, siamo indisponibili a qualsiasi tipo di maggioranza».

[illegible] pci, ad eccezione appunto di un accordo dc-pci, altre formule non sono possibili, inutile allora sembra l'insistere da parte [illegible] e pci perché si arrivi [illegible] pentapartito o ad una maggioranza di sinistra. Si va, quindi, verso le elezioni, [illegible] — e forse sarà [illegible] più dannoso — [illegible] un commissario prefettizio.

I sei esecutivi falliti, ricordiamo, sono stati: di sinistra (pci-psi), tripartito laico-socialista (psi-pri-pli), pentapartito (psi-dc-psdi-pri-pli), quadripartito (con uscita del pri) e, infine, monocolore co[illegible] con appoggio esterno di psi e psdi.

Prima di annunciare le dimissioni, il sindaco Scaiola è riuscito a far approvare, grazie alla collaborazione di tutti, alcune delibere importanti — applicazione del contratto [illegible] lavoro per i dipendenti comunali, accordo con l'Italgas alla quale va il terreno dov'è il vivaio Altera anziché i due-tre miliardi che [illegible] avanza per la municipalizzazione del servizio, un mutuo di 482 milioni che consente di raggiungere i tre miliardi per costruire il nuovo ponte [illegible] Po — e altre decine [illegible] normale [illegible] ministrazione, ma [illegible] città.

Franco Marchiaro

Casale — L'Avo (Associazione volontari ospedalieri) terrà in maggio un corso di formazione nei locali della Croce rossa. L'iniziativa si rivolge a coloro [illegible] vogliono donare una piccola parte di tempo libero all'assistenza ai malati.

Stasera assemblea all'Ata

La Carta dei diritti del malato

ALESSANDRIA — La «Carta [illegible] diritti del malato» è una realtà. Questa specie di «statuto» che dovrà tutelare i pazienti dagli ab[illegible] è [illegible] redatto dopo una serie di incontri fra rappresentanti del «Tribunale dei diritti del malato» (promotore dell'iniziativa), direttori sanitari, coordinatori e componenti del comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale.

Sono già anche state affisse nei corridoi dei principali ospedali cittadini le «cassette» che raccoglieranno le [illegible] gnalazioni [illegible] degenti e familiari su eventuali disfunzioni del sistema sanitario o altri inconvenienti in contrasto con i 25 «diritti» previsti dalla «Carta».

Questa sera, alle 21, alla [illegible] riunioni del Teatro Comunale, assemblea pubblica sull'attività svolta e sul futuro del Tribunale per i diritti del malato.

p. b.

IL CONCORSO DE «LA [illegible]

CASALE MONFERRATO — Lotta all'interno della scuola media «Hugues» di Casale per aggiudicarsi la vittoria nella seconda puntata [illegible] «Ca[illegible] nostra», il concorso de «La Stampa» per gli alunni delle elementari e gli studenti [illegible] medie inferiori.

La seconda puntata [illegible] rife[illegible] il Tempio israelitico che sorge in città e, naturalmente, nella ricerca chiedevamo di parlare anche della comunità ebraica che tanta importanza ha avuto nella storia casalese.

Diversi i lavori degni di attenzione che ci sono pervenuti, la giuria (prof.sa Giovanna Villa Paladini, in rappresentanza del provveditore agli Studi, gli storici Idro Grignolio e Antonio Paniseo, ed un [illegible] redattore) ha a lungo analizzato, in particolare, le ricerche della prima F (coordinate dalle professoresse Pariscone e Pugno) e della seconda D (coordinatrice la professoressa Vittoria Capone Ferraris, mentre [illegible] professoressa Renata Scagliotti ha [illegible] stito gli alunni nelle fotografie [illegible] esterni) della «Hugues».

La «Hugues» e la XXV aprile prime sul quiz di «Casale»

Scelte la prima F e la quarta A - La ricerca [illegible] sul Tempio israelitico

Casale. Gli alunni della prima F e seconda D della media «Hugues» vincitori del concorso (Z[illegible])

Alla fine, ha prevalso il lavoro della prima F, per «l'approfondita ricerca con [illegible] documentazione fotografica anche inedita». Per la ricerca [illegible] seconda D, menzione speciale in quanto, secondo la giuria, gli studenti si [illegible] particolarmente distinti.

Le altre due menzioni vanno alle ricerche degli studenti della seconda F della media «Trevigi» [illegible] Casale e della [illegible] conda A [illegible] media «Fulvio Opezzo» [illegible] Cerrina Monferrato.

Per le scuole elementari, il compito [illegible] giuria è stato altrettanto difficile, alla fine si è imposto il lavoro degli alunni della quarta A della scuola «XXV Aprile» di Casale, coordinati dagli insegnanti Rosanna Deambrogio Dusio e [illegible] Riva Dell'Orte, per «l'originalità, l'impegno e [illegible] ricchezza di contenuto».

Le menzioni, invece, [illegible] andate alle ricerche degli alunni delle quinte [illegible] D della scuola «Martiri della Libertà» di Casale, con [illegible] insegnanti Bianca Rolo e [illegible] Gallo Volta, della quinta dell'elementare di Frassineto Po, insegnante Margherita Bottazzi (hanno dimostrato grande impegno anche nella difficoltà di reperire materiale), e della quinta delle elementari di Santa Maria del Tempio.

Questi i premiati, un bravo comunque a tutti quanti hanno partecipato al concorso, dimostrando grande volontà e una grande passione per [illegible] studio della storia di Casale.

L'architetto Borbon, direttore del Museo [illegible] arte ebraica di Casale, sta allestendo [illegible] nuova sala, che quasi certamente sarà inaugurata con una mostra dei lavori degli alunni e degli studenti casalesi sul Tempio israelitico (e magari anche sulle altre puntate di «Casale nostra»).

f. m.

Il ferroviere, 21 anni, viaggiava sulla Novi-Tortona

E' morto dopo tre giorni di coma il giovane investito sulla moto

Ricoverata per frattura del cranio una sedicenne di Gavi Ligure

ALESSANDRIA — A distanza [illegible] tre giorni dal gravissimo incidente stradale è morto al Centro rianimazione dell'ospedale il ferroviere ventunenne Giorgio Dolfini, abitante con la famiglia in via Don Giovine 47. Ricoverato in coma profondo, il giovane, che aveva riportato serie lesioni al capo, non [illegible] è ripreso.

Sabato sera Giorgio Dolfini, che viaggiava in moto, era stato investito dall'auto guidata dall'operaio dell'Usl Raffaele Rizzi, 26 anni, Spinetta Marengo; uscito con l'auto da un distributore di benzina alla periferia della città, l'operaio [illegible] era immesso sulla Novi-Tortona proprio mentre transitava il motociclista. Il giovane ferroviere era caduto e [illegible] battuto il capo.

Giorgio Dolfini

Al [illegible] rianimazione [illegible] ricoverata martedì pomeriggio la sedicenne Daniela Zoppellaro, abitante in via Bottolino 1 di Gavi Ligure. E' in gravi condizioni per frattura del capo a seguito di [illegible] incidente stradale avvenuto ad Arquata [illegible] all'altezza di via Don Minzoni. La [illegible] viaggiava verso Serravalle sulla moto guidata dal diciottenne Luigi Carbone, pure abitante a Gavi.

Per cause [illegible] imprecise, la moto si è scontrata con l'auto condotta da Luigi Ricci, [illegible] anni, abitante a Stazzano in via Cavour 5.

Sono piuttosto gravi anche [illegible] condizioni del pensionato Giacomo Luigi Punta, 76 [illegible] ni, abitante a San Cristoforo, investito, sempre martedì pomeriggio, mentre procedeva a piedi, [illegible] «Audi 80» guidata da Angioletta Dotti, [illegible] anni, Novi, via Garibaldi 7.

e. c.

Da solo in [illegible] tentava di spegnere le fiamme causate da corto circuito

Grave un ragazzo di Mornese ustionato dallo scoppio del televisore in fiamme

L'incidente nel tardo pomeriggio [illegible] lunedì - In fin di vita all'ospedale di Sampierdarena

ALESSANDRIA — Un giovane [illegible] Mornese, Roberto Olivieri, 17 anni non ancora compiuti, è in fin di vita all'ospedale di Sampierdarena per le gravi ustioni riportate al viso e al [illegible] nel tentativo [illegible] spegnere un incendio divampato in casa.

In un attimo di lucidità il giovane ha detto di aver udito uno scoppio, di aver visto il televisore incendiarsi e di essere corso in cucina riempiendo una bacinella d'acqua. La stava gettando contro l'apparecchio, quando una fiammata l'ha avvolto. E' [illegible] in strada invocando aiuto e deve alla prontezza di spirito [illegible], che [illegible] transitando, che [illegible] accorsa [illegible] urla e che è riuscita a strappargli di dosso la maglietta, [illegible] le ustioni non sono [illegible] ancora più estese.

Roberto Olivieri ha riportato ustioni [illegible] primo, secondo e terzo grado: ricove[illegible] in un primo momento all'ospedale [illegible] Ovada, è stato poi trasferito a quello di Sampierdarena, considerate le sue gravi condizioni. Fra l'altro, sono sopraggiunte complicazioni [illegible] che fanno temere per la [illegible] vita.

Il grave incidente è avvenuto nel tardo pomeriggio di lunedì. Il giovane, figlio unico, [illegible] attesa di occupazione, [illegible] col genitori [illegible] padre è operaio in uno stabilimento novese, la madre casalinga) in una villetta a due piani di via Caduti della Libertà, alla periferia di Mornese. Era solo in casa e stava per uscire in motorino per andare incontro alla madre recatasi a fare la spesa. All'improvviso la tragedia, causata, da quanto si è poi appreso, da un corto circuito che ha bruciato i fili di un lampadario.

[illegible] sono sviluppate alcune scintille, [illegible] ha provocato [illegible] scoppio [illegible] televisore e quindi l'intervento di Roberto Olivieri che è accorso. Ha visto le fiamme, ha pensato di poterle spegnere senza troppa fatica, ed è [illegible] in cucina per prendere acqua. Una fiammata lo ha però avvolto trasformandolo in [illegible] torcia. Mentre a Roberto Olivieri venivano prestati i primi [illegible], qualcuno ha dato l'allarme e nella villetta sono accorsi i carabinieri e i vigili [illegible] fuoco, che hanno spento l'incendio dopo [illegible] ra di lavoro.

[illegible] stata aperta un'inchiesta, [illegible] i militari [illegible] hanno potuto interrogare [illegible] giovane che, dopo un primo momento di lucidità durante il quale ha riferito sommariamente al padre quanto era successo, ha perso [illegible].

I medici [illegible] salvarlo, ma non nascondono [illegible] gravità delle condizioni del giovane [illegible] quale già più volte sono stati praticati massaggi [illegible].

I danni subiti dall'alloggio dove si è sviluppato l'incendio superano i cinque milioni: sono andati infatti distrutti mobili e suppellettili varie. La madre del giovane, che al ritorno dalla spesa ha appreso la notizia, è stata colta [illegible] choc.

e. [illegible]

Un vasto programma di investimenti

Acqui: nel bilancio 7 miliardi per l'84

Privilegiati teleriscaldamento, strade, scuole e sport

ACQUI TERME — *Il Consiglio comunale, riunitosi per la prima volta la sera [illegible] 30 aprile dopo l'elezione della nuova giunta [illegible] sinistra (pci-psi-psdi), guidata dal comunista Raffaello Salvatore, ha approvato il bilancio 1984, [illegible] i [illegible] voti favorevoli della maggioranza. Pure approvato il programma triennale '84-'86.*

Nel triennio '84-'86 l'Amministrazione comunale acquese prevede [illegible] poter effettuare investimenti per dodici miliardi e 874 milioni, per venire incontro ad alcune necessità della città non più rinviabili.

Per il 1984, il bilancio preventivo indica investimenti per poco più di sette [illegible]. Le spese più interessanti [illegible] riferiscono alla manutenzione di tre scuole (l'Istituto «Fermi», l'Istituto d'arte e [illegible] Scuola alberghiera), [illegible] 520 milioni [illegible] bilancio, al progetto di teleriscaldamento con [illegible] milioni, al rifacimento [illegible] pista atletica di Mombarone (130 milioni), alla sistemazione di strade e piazze (1267 milioni), alla costruzione [illegible] sottopasso tra via Casagrande e via Crenna (200 milioni).

Quattrocentocinquanta milioni si intendono spendere per la [illegible] del centro agro-annonario e 216 milioni per la realizzazione di parcheggi.

Per l'85 sono previsti investimenti per [illegible] milioni, di questi almeno 1500 serviranno per realizzare, finalmente, la discarica controllata. Poi si pensa a completare il Parco Nazio[illegible] Unite (250 milioni) e il campo sportivo di via Trieste (300 milioni). Per ripristinare il fontanino dell'acqua franca si spenderanno 150 milioni.

Gli investimenti previsti sin d'ora per il 1986 sono valutati in 2270 milioni, di questi 200 andranno alla sistemazione di Palazzo Radicati, 150 per l'ex caserma Rosati, e 600 per un parcheggio in corso Bagni.

c. r.

Il casalese rieletto segretario provinciale [illegible] il 68,5 per cento dei voti

Ferraris riconfermato dal congresso dc

L'elenco dei 36 rappresentanti del [illegible] Comitato - Gli obiettivi locali [illegible]

ALESS[illegible] — Il casalese Paolo Ferraris è stato rieletto martedì scorso segretario provinciale della democrazia cristiana, [illegible] termine [illegible] congresso per il rinnovo [illegible] Comitato provinciale, l'organismo [illegible] fissa l'indirizzo [illegible] litico del partito dello scudo crociato in provincia. Nei prossimi giorni, il Comitato [illegible] riunirà per eleggere la nuova direzione provinciale e gli organi esecutivi.

Tre le [illegible] che si [illegible] tese la [illegible]: la numero uno, un listone di 30 nomi, che faceva capo a Paolo Ferraris e all'on. Renzo Patria; la due, dorotei, capeggiata da Giovanni Gotta, e la tre, andreottiani, con capolista Giuseppe Cotroneo. La votazione ha visto [illegible] successo della lista 1, con 51.900 voti, seguita dalla 3 con 14.800 e dalla 2 con 8500.

Per la prima volta il segretario è stato eletto direttamente dal congresso e per Paolo Ferraris è stato un grosso successo personale, [illegible] 50.850 preferenze, pari al 68,5 per cento; Pier Carlo Fabbio, della lista 1, ha ottenuto [illegible] 14.950 voti, e Egidio Rangone, della 2, ha avuto [illegible] preferenze.

Il nuovo Comitato provinciale è composto [illegible] 36 persone, 25 della lista 1, sette della tre e 4 [illegible] due: Massimo Bianchi, Franco Brignone, Ezio Brussasco, Alfredo Canobbio, Giancarlo Cattaneo, Ugo Cavallera, Gianfranco Chessa, Felice Crema, Agostino Gatti, Cesare Goglino, Giuliano Guido, Roberto Livraghi, Giorgio Masturini, Gianfranco Minetto, Roberto Pasquero, Elio Pizzorni, Giu[illegible] Pleba, Massimo Ratti, Giuseppe Scazzola, Franco Stradella, Salvatore Trovato, Luciano Vandone, Umberto Venturelli, Biagio Verde, Vito Ziccardi (lista 1); Giuseppe Cotroneo, Graziano Montessoro, Mario Campanella, Pasquale Cinefra, Italo Gilardenghi, Giovanni Marenco, Giorgio Roncarolo (lista 3), Giovanni Gotta, Elmina Gaggino, Egidio Rangone, Roberto Rossi (lista 2).

Il congresso si è svolto sotto la presidenza di Marcello Pagani, della direzione nazionale, ed ha registrato numerosi interventi. Roberto Livraghi ha presentato una mozione, approvata all'unanimità, in [illegible] si prevedono aspetti di riorganizzazione del partito, nuovi criteri di scelta per le candidature e la costituzione di un ufficio politico per dare maggiore collegialità [illegible] scelte.

Afferma il segretario provinciale: *«Abbiamo approfondito il problema delle alleanze politiche, dando un giudizio negativo sulle giunte [illegible] sinistra, responsabili secondo noi del declino economico della provincia: riteniamo quindi che [illegible] debba aprire un confronto fra i partiti che sul piano nazionale appoggiano [illegible] governo Craxi, per trovare un nuovo obiettivo di sviluppo alla nostra provincia».*

La dc è [illegible] ricerca di un nuovo ruolo alla guida della Provincia. Aggiunge Paolo Ferraris: *«Nelle prossime settimane, mi muoverò per realizzare l'unità di tutto il partito, che nella sostanza già c'è, per rendere più incisiva la nostra iniziativa politica, come partito che [illegible] dimostrato anche in questo congresso una notevole vitalità».*

r. sc.

Vacanze con coetanei francesi

VALENZA — *Nuovo tipo [illegible] vacanze per una ventina di studenti valenzani. Dal 19 agosto al 2 settembre, al Centro comunale di vacanze [illegible] di Premeno, 20 ragazzi valenzani fra i 15 ed i 18 anni, vivranno assieme a coetanei francesi. L'iniziativa è dell'assessorato comunale Pubblica istruzione e Sport che ha trovato la collaborazione del Comune di Milano, e del «Centre d'echanges internationaux» di Parigi.*

Moltissime le attività previste, quelle sportive (tennis, football, golf, ping-pong) e quelle culturali (lezioni di lingua e civiltà [illegible] due Paesi, concerti, insegnamenti musicali).

(p. b.)

L'esordio è stato riservato agli studenti

Concerto di Roberto Laneri

Alla Sala d'arte del Comune - Al cinema Ambra la serie [illegible] film «007»

ALESSANDRIA — «*Tempo della musica: musica del tempo*», la [illegible] musicale organizzata da [illegible] e Circolo «Jung» e coordinata da Giancarlo Bertolino e Alberto Serrapiglio, entra nel vivo domani sera e sabato, dopo l'esordio riservato alle scuole.

Alle 21,15, nella sala d'arte contemporanea del Comune (i cui assessorati alla Cultura e P[illegible] Istruzione patrocinano l'iniziativa) si esibiscono Roberto Laneri, domani, e Mark Dresser, sabato. Il concerto di Laneri, su musiche da lui stesso composte, è per voce solista; quello di Dresser, [illegible] musiche di Jackson, Wolfe, Ellington, Hemingway, è per contrabbasso «solo».

Due proposte musicali sicuramente nuove per il pubblico alessandrino, [illegible] è la rassegna che, a cavallo [illegible] e sperimentalismo, programma dei concerti «solisti» singolari (alla «voce» ed al contrabbasso segu[illegible] trombone e percussioni).

Sperimentale [illegible] troppo questo ciclo di concerti, che vuole essere [illegible] ideale continuazione al Seminario di musica elettronica svoltosi quattro anni fa.

(p. b.)

ALESSANDRIA — *Appuntamenti questa sera e domani per gli appassionati di cinematografia, all'Ambra ed [illegible] Comunale, per la prosecuzione di due cicli che stanno incontrando [illegible] favore del pubblico.*

All'Ambra secondo appuntamento [illegible] «007 film con l'agente 007», la [illegible] curata da Sandro Buoro e con il patrocinio [illegible] Comune e Dlf, che ripercorre la storia cinematografica [illegible] James Bond [illegible] fortunato personaggio [illegible] romanziere Jan Fleming. E' [illegible] programma, alle 20 ed alle 22, la proiezione di «Una cascata di diamanti», una delle prime pellicole dell'agente 007, impersonato [illegible] da Sean Connery.

Domani sera, invece, alla sala «Ferrero» del Comunale, per il ciclo «Blake ama Julie, quattro film [illegible] Edwards con la Andrews», esplode la prorompente sensualità [illegible] «Ten» («10») che vide la nascita [illegible] nuovo sex-symbol, [illegible] Derek amante a tempo di «Bolero».

VALENZA — Per la stagione cinematografica [illegible] Centro comunale [illegible] Cultura, questa [illegible] alle 21,30, [illegible] Cine-teatro «Sociale», [illegible] proiettato «Lo stato delle cose» di Wim Wenders, con Patrick Bauchau, Paul Getty, Samuel Fuller, Robert Kramer. Fa parte [illegible] serie «Dieci film da non perdere»; ingresso 3 mila lire.

(p. b.)

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: [illegible] (commedia).
AMBRA: 007 una [illegible] di diamanti (spionaggio).
COMUNALE: [illegible] (commedia).
CORSO: [illegible] il selvaggio (drammatico).
CRISTALLO: [illegible] (sexy).
GALLERIA: [illegible] (commedia).
[illegible] Zombi (horror).

ACQUI TERME

ARISTON: [illegible] (sexy).
CRISTALLO: [illegible] (comico).

CASALE MONF.TO

MODERNO: [illegible] (commedia).
POLITEAMA: I cento giorni di Palermo (drammatico).
VITTORIA: [illegible] (comico).

NOVI LIGURE

CRISTALLO: [illegible] (sexy).
[illegible]: [illegible] (commedia).
ITALIA: Cento giorni a Palermo (drammatico).
MODERNO: [illegible] (sexy).

OVADA

LUX: [illegible] (sexy).
MODERNO: [illegible] (sexy).
TORRIELLI: [illegible] (avventuroso).

SERRAVALLE [illegible]

LARA: [illegible] (drammatico).

TORTONA

MODERNO: [illegible] (sexy).
SOCIALE: [illegible] (sexy).
[illegible] (avventuroso).

[illegible] TV

TELECITY

20.20 L'ombra all'[illegible] [illegible] con M. Vitti — Coppia in crisi decide di isolarsi con civiltà ma... (1975)

PRIMANTENNA

19.40 Cartoni animati
20 — Telefilm [illegible]
20.30 Film
22.15 Telenotte Notiziario (1ª edizione)
22.30 [illegible] telefilm

VALENZA PO

SOCIALE: Le [illegible] delle cose (drammatico).

VOGHERA

[illegible] (commedia).
GALVANI: [illegible] (commedia).
ROMA: [illegible] (drammatico).
SOCIALE: [illegible] (drammatico).

FARMACIE

(aperte oggi):
Alessandria: Dianovi, c. Roma, notturna: S. Stefano, v. Milano.
Acqui: Albertini, c. Italia.
[illegible] Gatlina, v. Sangiorgio.
Novi: Comunale, v. Verdi.
Ovada: Frascara, p. Assunta.
Tortona: Zerba, v. E[illegible]
[illegible] Centrale, p. [illegible]
Voghera: Gregotti, p. Duomo.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 76.381; Novi: 741.987; Ovada: 81.777; Tortona: 813.951; Valenza: 952 601; Voghera: 41.520 (ambulanze, 213.838).

Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile [illegible] (305 + numero interno).

[illegible] - Sarà decisiva la prossima giornata

«Play off» rinviati per Giornalino Alba

Tutte sconfitte le tre formazioni della provincia «granda»

ALBA — Non è [illegible] al Giornalino il recupero di Carucci e la buona prestazione del giocatore, [illegible] 27 punti, per vincere a Cremona l'importantissimo incontro [illegible]. Gli albesi sono stati superati piuttosto nettamente [illegible] 90-73 e non hanno saputo approfittare delle contemporanee, [illegible] in parte inattese, sconfitte dell'Aresport a [illegible] Spezia e dell'Omega in [illegible] con l'Unipol. La situazione [illegible] classifica si è fatta pertanto molto incerta con quattro squadre [illegible] terzo posto a contendersi le due poltrone che danno diritto al playoff.

La decisione è rimandata alla prossima giornata con il Giornalino impegnato in casa [illegible] il tranquillo Carrara, il Nike [illegible] ad Aosta [illegible] una formazione non [illegible] matematicamente salva e l'Omega che dovrà giocare in [illegible] contro la capolista Irnco Bergamo.

L'accesso del Giornalino ai playoff dipenderà non solo dalla propria vittoria, ma anche dalla sconfitta di una o dell'altra delle [illegible] formazioni citate. Se viceversa Nike ed Omega vincessero, per la squadra langarola sarebbe sbarrata la porta degli spareggi per la B e crescerebbe il rammarico per qualche punto buttato via nel [illegible] della stagione con molta leggerezza.

Nella gara di Cremona il Giornalino ha giocato abbastanza bene per tutto il primo tempo, concluso in ritardo di [illegible] 5 punti, [illegible] è crollato nella ripresa non riuscendo ad opporsi agli avversari. Hanno giocato bene Carucci e Colucci mentre [illegible] altri [illegible] apparsi un po' sottotono. Con ben altra determinazione gli albesi dovranno scendere in [illegible] contro il Carrara per [illegible] di riacciuffare la qualificazione prestigiosa per i playoff.

Il Giornalino: Clemente 6, Carucci 27, Di Gangi 2, Piasoro [illegible], Duffaut 6, Colucci 8, Pignatti [illegible], Bologna, Barberis, Mariale. (a. s.)

[illegible] — Si è concluso con una sconfitta il campionato di serie D per l'Albadoro. Gli albesi, privi dell'allenatore Cravero in panchina e del giocatore Roberto Toppino per squalifica, [illegible] stati sconfitti dal Vaporella di Ghemme per 104-78 al termine di una [illegible] senza storia. I langaroli, già sicuri da tempo della salvezza, sono [illegible] in campo senza particolari stimoli contro una squadra che invece appariva desiderosa di ben figurare, anche per festeggiare la conquista del playoff. Gli avversari si [illegible] quindi impegnati al più [illegible] gli albesi sono scesi in campo solamente per onore di firma e sono stati superati senza discussioni con [illegible] passivo piuttosto ampio. [illegible] citare fra gli albesi [illegible] la prova di Claudio Toppino, apparso [illegible] nelle battute iniziali.

La stagione degli albesi è comunque da considerare positiva. Nonostante i problemi sorti durante il campionato ed il bilancio [illegible] proprio florido della società, l'Albadoro si è comportata bene ottenendo la salvezza in assoluta tranquillità e disputando qualche incontro ad [illegible] livello specialmente contro gli squadroni.

Albadoro: Toppino 27, Amigoni 10, Tedesco 2, Morra 9, Ferraris 6, Rustaaio 4, Cravero 11, Manno, Scaglia. (a. s.)

BRA — L'Abet [illegible] è riuscito a chiudere il campionato bene [illegible] si proponeva e in casa del Novara, già condannato alla retrocessione, è stato sconfitto con un margine piuttosto [illegible] (110-89).

«Il risultato di questa partita di per sé aveva [illegible] importanza, ma una vittoria ci sarebbe [illegible] psicologicamente molto utile», commentano i dirigenti, delusi dall'andamento [illegible] brillante del previsto [illegible] campionato d'Abet chiude, [illegible] l'Albadoro, la classifica delle squadre non retrocesse e amareggiati anche da certe decisioni arbitrali, [illegible] quella che ha comportato una squalifica di un mese del presidente Riccardo Bigone. (p. n.)

[illegible] - Torneo nazionale «Boggio»

Allievi del Cuneo secondi a Savona

Biancorossi battuti in [illegible] dal Milan (2-0)

CUNEO — Gli allievi del Cuneo Alpitour hanno conquistato il secondo posto nel torneo nazionale «Boggio» disputato a Savona. I biancorossi, allenati da Risso e Migliore, [illegible] stati superati nella finale dal Milan (2 a 0 il risultato) dopo che avevano eliminato Verona, Savona e Genoa.

E domenica prossima, alle 10,30, allo stadio Paschiero, gli [illegible] biancorossi ospiteranno il Bercanova per la prima partita [illegible] girone finale del campionato regionale di categoria, che [illegible] il titolo piemontese deciderà quale formazione dovrà rappresentare la Regione alla fase finale.

La prima squadra è invece impegnata oggi pomeriggio (ore 15,30) a Fossano in un'amichevole con la formazione locale che partecipa al campionato di Promozione.

L'allenatore Marino Serra dovrà fare a meno di Gianni Nasia e Egidio Fasano, ospiti in questi giorni del Modena, formazione di C1. La società emiliana — che disputerà un'amichevole con il Cuneo Alpitour al Paschiero il 31 maggio — sta provando i due centrocampisti biancorossi per un eventuale ingaggio nella prossima stagione.

p. p. l.

Cioccolo vince il Trittico dei vini

ALBA — Gian Paolo Cioccolo del Gs Tortore di Sommariva si è imposto nella terza edizione del «Trittico dei vini», importante competizione primaverile per cicloamatori. Nella classifica generale Cioccolo, che [illegible] vinto la gara di Monta, ha preceduto Giovanni Crovari [illegible] Latte Verbano di [illegible].

[illegible] - Successo albese (11-10) nell'amichevole tra le quadrette

Canalese e Ceva «matricole terribili» al via del nuovo campionato di serie A

I giovani Vacchetto e Rosso II sono ben affiancati [illegible] esperte «spalle» Solferino e Belmonte

Astor-Sopredil e Canalese-Musso, «matricole» [illegible] campionato [illegible] A di balon che prenderà il via a fine maggio, si [illegible] trovate di fronte martedì pomeriggio nello sferisterio di Ceva, [illegible] tato da quest'anno di gradinate con 800 posti. Hanno vinto gli ospiti albesi per 11-10, al termine di [illegible] che sembrava già chiuso, dopo mezz'ora di gioco, a favore dei cebani, in vantaggio per 5-0.

Si è andati al riposo con i locali ancora in vantaggio (6-4), poi la «spalla» del [illegible] Rosso II, Belmonte, ha [illegible] sato problemi fisici. Dopo il 10-10, ha avuto la meglio la Canalese, con [illegible] Solferino in ripresa.

«Pensavamo di fare di più — dice Mauro Correggia, presidente degli albesi —, ma i cebani si sono dimostrati forti avversari. Guardiamo al campionato [illegible]: cercheremo di rinverdire i fasti di Canale, che nel '69, [illegible] Bertola e Cerrina, vinse lo scudetto».

[illegible] Canalese [illegible] al ventenne battitore Giorgio Vacchetto l'esperto Gianguido Solferino, che l'anno scorso ha trionfato nel campionato italiano a fianco di «Dodo» Rosso; terzini Giancarlo Cirillo (martedì sostituito da Carlo Cavagnero) e Gino Garelli.

L'Astor-Sopredil, altra «matricola terribile», ha dimostrato contro gli albesi di avere le carte in regola per disputare un buon campionato. Arrigo Rosso, 19 [illegible], cugino del «tricolore» Dodo, ha [illegible] grande forza fisica e si avvale ora dei preziosi consigli della «spalla» Walter Belmonte, i terzini [illegible] Marco Niello e Giuseppe Pasquero, «riserva di lusso» Giovanni Pettavino.

«Nell'Astor Ceva tutti i [illegible] danno un notevole contributo economico — spiega il presidente, Giovanni Taramasso —; quest'anno, in particolare, la serie A richiede un impegno finanziario enorme. Confidiamo molto sul pubblico locale, che nelle scorse stagioni è sempre stato vicinissimo alla squadra».

Giuseppe Grosso

• Si è disputato il primo turno della Coppa Italia 1984 di pallone elastico. Questi i risultati: ad Alba, Pirero b. Voglino [illegible]; a Cuneo, [illegible] locco b. Viglione 11-2; a Torino, Berruti b. Aschiero 11-6; a Priocca, Tarasco b. Tonello 11-4. (a. s.)

La grosse dell'Astor-Sopredil (in alto) e la quadretta della Canalese-Musso protagoniste l'altro pomeriggio di un incontro molto combattuto nello sferisterio di Ceva (Telefoto)

[illegible] - Santenese matematicamente promossa

Corneliano e Narzole continuano la lunga battaglia per la salvezza

In Seconda Categoria la capolista Savigliano '81 aumenta il vantaggio

CUNEO — Niente di [illegible] in coda alla classifica del campionato di Prima Categoria: nella giornata in cui la Santenese si è assicurata matematicamente la promozione, Corneliano e Narzolese — le due formazioni cuneesi [illegible] per non retrocedere — hanno vinto i rispettivi incontri con Moretta e Boves.

Ora diventano [illegible] gli ultimi due turni: il Corneliano — che ha un punto di vantaggio — va domenica a Vinovo e poi nell'ultima ospiterà la Pro Dronero; per la Narzolese trasferta domenica a Luserna e conclusione in casa con la Santenese.

Dice Giancarlo Fenocchio, dirigente [illegible] Corneliano: *«Tre punti ci darebbero la garanzia della salvezza: a parità di punti, infatti, contiamo [illegible] migliore differenza reti rispetto al Narzolese».*

Delle altre cuneesi, tutte ormai senza problemi di classifica, il Saluzzo ha pareggiato a Vigone (1 a 1) e il Barge, vittorioso di misura sul Perosa, ha compiuto [illegible] altro passo in avanti in [illegible].

Brutto scivolone casalingo, invece, per l'Acaja di Fossano superata con punteggio tennistico nell'incontro con il Vinovo Candiolo: è finita 6 a 0. La partita ha avuto anche un curioso epilogo: a dodici minuti dalla fine regolamentare, l'arbitro ha fischiato, tra lo stupore di tutti, la fine, mandando le formazioni negli spogliatoi. Poi, accortosi dell'errore, ha chiesto scusa e ha richiamato le due squadre in campo per far disputare gli ultimi dodici minuti.

Pareggio esterno, infine, per la Pro Dronero impegnata sul campo del Villafranca: identico all'andata il risultato: 0 a 0. (p. p. l.)

CUNEO — Ancora recuperi in Seconda Categoria. Ferma l'inseguitrice Monta, la capolista Savigliano 81, pareggiando a Clavesana, guida ora la classifica con due lunghezze di vantaggio.

In coda è sempre più critica la posizione del Caraglio 83 che sembra ormai destinato alla retrocessione insieme all'Augusta Benese.

E' [illegible] 3 a 3 il «match-clou» della giornata tra Clavesanese e Savigliano [illegible]. Se il risultato appare sostanzialmente giusto, entrambe le formazioni hanno recriminato contro l'operato dell'arbitro.

Da segnalare [illegible] la splendida tripletta del centravanti saviglianese Raimondi.

Vittoria di misura, ma meritata, del Santa Croce di C[illegible] a spese del Falicetto di Verzuolo. Dopo un primo tempo chiuso in svantaggio per 1 a 0, i cervaschesi hanno ribaltato il risultato nei primi tre minuti della ripresa, prima con Ivo Silvestro e poi con Armando. Il terzo gol è stato segnato da Giorgis.

Lo sfiduciato Caraglio 83 è incappato nell'ennesima sconfitta sul [illegible] Robilante. [illegible] i padroni di casa, le reti [illegible] venute da Violino, Alberto [illegible] Giraudo e Isoardi. Dice l'allenatore [illegible] Robilante, Paolo Giorcelli: *«La squadra si è mossa bene in tutti i reparti e possiamo affrontare le prossime partite senza patemi per la salvezza».*

Trasferta vittoriosa [illegible] il Cavallermaggiore [illegible] campo della Doglianese, mentre il Pedona, con i due punti conquistati in casa a [illegible] Gnrossio, ha rimpinguato la sua classifica portandosi al [illegible] posto.

Domenica si gioca la decima giornata di ritorno. (b. a.)

Po ghiacciato E' sospesa la partenza dei 4 kajak

CRISSOLO — Tutto rinviato per la partenza della discesa del Po dalla sorgente [illegible] foce: con i kajak i quattro giovani che martedì avrebbero dovuto iniziare questa avventura [illegible] no infatti dovuto gettare la spugna e rimandare di qualche giorno la partenza.

Spiega Paolo Ponte del «Canoa club Saluzzo»: *«Eravamo pronti e decisi ma ci siamo trovati davanti al fiume ghiacciato nella zona scelta per la partenza, Pian della Regina a 1800 metri d'altitudine. La neve ed il freddo di questi giorni hanno praticamente ghiacciato l'acqua nell'alta valle ed era quindi inutile, ridicolo, calarci dentro i kajak».*

Paolo Ponte, Alessandro Ghione, Miky Oramaglia e Fulvio Pagliero hanno [illegible] deciso di seguire le bizze di questa imprevedibile primavera così da partire con le loro veloci e silenziose imbarcazioni non appena le condizioni meteorologiche lo permetteranno.

Dice Alessandro Ghione: *«Se ci sarà bel tempo nei prossimi giorni contiamo di partire, sempre da Pian della Regina, domenica mattina».* a. ge.

[illegible] - Serie D e Prima Divisione

Al Sadal Savigliano la piazza d'onore

Boves (battuto per 3-0 a Moncalieri) retrocede

CUNEO — E' terminato con la prevista vittoria dell'Unimorando il campionato di serie D di volley. Nell'ultimo incontro [illegible] astigiani [illegible] hanno trovato da parte del Volley Alba eccessiva resistenza e si sono imposti per 3-0. Con lo [illegible] risultato il Sadal Savigliano ha vinto contro la Libertas S. Pietro e si è definitivamente installato al secondo posto dopo aver a lungo comandato la classifica [illegible] lottato per la promozione.

Ha vinto per 3-1 il Racconigi nell'incontro casalingo con il Colle Ito Stigo, mentre il Boves è stato superato [illegible] 3-0 a Moncalieri dal Dravelli ed è stato costretto [illegible] retrocessione. In classifica il Racconigi si è invece piazzato al quarto posto, immediatamente alle spalle delle grandi, mentre il Volley Alba è sesto. Insieme con il [illegible] retrocedono La Loggia, S. Pietro e Canelli.

In Prima

CUNEO — Terz'ultima giornata del campionato di Prima divisione di volley. Questi i risultati [illegible] maschile: Edilpietra - Delta Marchisio 3-0; Cmt Peveragno - Sire [illegible] 1-3. Prossimo turno: venerdì Morella - Cmt Peveragno; sabato Petrini Auto - Edilpietra. Riposa [illegible] Delta Marchisio e Sire Bra.

In campo femminile: Ancol - Ottica Casati 2-3; Accornero - Racconigi 2-3; Cai Fossano - Volley Alba 1-3; Mondovì - Auxilium 3-0. Prossimo turno: sabato Volley Alba - Accornero; Racconigi - Ancol; Ottica Casati - Mondovì; domenica Auxilium - Cai Fossano. s. s.

«Campo Kit» nella piscina di Savigliano

SAVIGLIANO — La piscina comunale, a [illegible] di un mese dall'apertura della stagione 1984, si arricchisce di una nuova struttura che amplia le possibilità di svago per chi cerca nell'impianto saviglianese un diversivo alla noia delle vacanze estive trascorse in città.

Sta per essere inaugurato infatti il nuovo "Campo Kit" un'area di 4000 mila metri quadrati attrezzata con un percorso ginnico in cui [illegible] di e piccoli potranno cimentarsi su un tragitto costellato di ostacoli e prove [illegible] in [illegible] gara contro il tempo, oltre a poter disporre di tre campi in erba [illegible] la pallacanestro, la pallavolo e la pallamano.

«Gli sport [illegible] palestra stanno conoscendo in città e in provincia un autentico successo e abbiamo pensato di offrire a tutti la possibilità di praticarli all'aria aperta», spiega il gestore della piscina, Guido Guteri.

Gli ultimi ritocchi al Campo Kit richiamano una piccola folla di curiosi, specialmente giovani, che commentano in modo positivo l'ultima realizzazione dell'impianto comunale.

«Era ora che fosse allestita una zona in cui giocare e correre senza attirare le proteste degli altri bagnanti», dichiara Paola Indovina, studentessa di Bra, che ogni estate con [illegible] frequenta la piscina saviglianese.

«Si potrà giocare a basket o a volley e poi fare una bella nuotata» ribatte Diego Bocchi. (p. p. g.)

Un sondaggio in provincia di Imperia a cura dell'Unione

Racket a Diano, Riva, Taggia la conferma dei commercianti

Anche a Ventimiglia il fenomeno è abbastanza esteso ma le estorsioni non sono «né clamorose né frequenti» - I dati trasmessi a questura e prefettura - L'indagine

IMPERIA — La piaga del «racket», che taglieggia i locali pubblici, esiste [illegible] provincia di Imperia. Sorprendentemente, è diffusa soprattutto nel comprensorio dianese, ma isole preoccupanti sono costituite anche da Riva Ligure, Taggia e Ventimiglia.

Sono le prime indicazioni, scaturite da un sondaggio compiuto tra i propri iscritti, dall'Unione provinciale commercianti. Ai soci, sono stati spediti 4700 questionari: le risposte, rigorosamente anonime, sono continuate a giungere anche dopo la scadenza, fissata per il 28 aprile scorso.

«Per questo — spiega Giuliano Terragno, segretario dell'associazione —, l'indagine conoscitiva ancora non è stata chiusa: i risultati, per quanto ufficiosi, sono tuttavia significativi».

I dati statistici, ricavati dall'inchiesta, saranno poi trasmessi a questura e carabinieri affinché li tengano nell'opportuna considerazione. Il fenomeno si interessa anche il prefetto, dr. Gaetano [illegible] Spirito, che proprio ieri mattina ha discusso l'argomento con una delegazione di commercianti imperiesi.

I questionari [illegible] articolati in 14 domande [illegible] stati restituiti più di 500 [illegible] ottenere [illegible] massiccia [illegible] mite del [illegible] disfazione, per noi [illegible] valida, perché [illegible] pionatura sufficiente [illegible] conseguenza una [illegible] informazioni [illegible] quali poter [illegible] per arginare l'ecce[illegible] pagarsi [illegible] Terragno.

[illegible] parecchi [illegible] cianti, esercenti [illegible] hanno segnalato [illegible] minacce [illegible] qualcuno [illegible] versato [illegible] riprese [illegible] senza specific[illegible] una constatazione [illegible] consolante: «Le [illegible] non sono né [illegible] quantitativa [illegible] brano certi [illegible] organizzazioni cri[illegible] di frange [illegible] se, insomma [illegible] abbastanza [illegible] serva Terragno.

Pochi hanno d[illegible] to [illegible] alla pubblica autorità nell'83. I casi di estorsione di cui si è dovuta occupare la questura sono stati 5, due dei quali riguardavano Imperia). Quasi tutti hanno detto di aver avuto l'impressione di essersi trovati di fronte a una banda di minime dimensioni e «piccola delinquenza non organizzata». Per alcuni le minacce si sono concretizzate in danneggiamenti di cose, per altri in furti o incendi.

Quali, dunque, gli interventi ritenuti più efficaci per affrontare il problema? I commercianti interpellati non hanno avuto dubbi. «Un contatto con le forze preposte all'ordine pubblico» ha sostenuto una larga maggioranza.

Conclude Terragno: «La [illegible] della situazione non è drammatica, benché non sia da sottovalutare. L'esperimento è stato stimolante e speriamo che serva a convincere la categoria a denunciare subito gli eventuali soprusi: chi non reagisce rischia di essere preso in un pericoloso ingranaggio».

Stefano Delfino

La diminuzione dei turisti si riflette sulla casa da gioco

Dagli incassi del casinò realtà amara per Sanremo

Il primo trimestre dell'84 ha registrato [illegible] mila presenze: un calo del 7,5% rispetto all'anno scorso - Le proposte del pci per una diversa utilizzazione del settore

SANREMO — *Il primo trimestre '84, sotto il profilo turistico, per Sanremo ed Arma di Taggia è stato negativo. [illegible] mila 500 presenze per la «città dei fiori», con una flessione del 7,5% rispetto lo scorso anno, ed addirittura —17% a Taggia.*

Il calo vertiginoso di ospiti sta sollevando serie preoccupazioni tra gli operatori del settore. «Forse — hanno dichiarato alcuni albergatori — ci stiamo avviando purtroppo verso la peggiore estate. Mancano prenotazioni e le agenzie di viaggio non ci forniscono notizie rassicuranti. Molte case, per la prima volta, corrono il rischio di avere il 50% di camere sfitte anche a Ferragosto. La Riviera non "tira" più come una volta. La Spagna è la nostra rivale più agguerrita. Costa meno».

Che farei? Il pci, da tempo particolarmente attento al problema, fra le varie ipotesi di intervento, per la prima volta dedica spazio anche al «ruolo dell'impresa privata». Recentemente Francesco Rum, ex assessore regionale, ha sottolineato come «il pci ha coscienza della grande importanza dell'iniziativa privata, che rappresenta uno dei poli del comparto turistico, accanto all'ente pubblico ed alla massa d'opera impiegata».

«Si sono sempre spalancate le porte ad una speculazione edilizia selvaggia — ha dichiarato Rum — che ha portato alla costruzione disordinata di case, palazzi. Basti pensare che a Sanremo ci sono circa 15 mila vani vuoti. Che turismo è questo? I risultati, [illegible] negativi, sono evidenti: si è trasformato il tipo di ospiti della città (seconde case) mettendo decisamente in crisi l'impresa privata (hotel). Tutto questo ha portato alla chiusura di numerosi esercizi alberghieri, ad una minore utilizzazione dei posti letto con parziale utilizzazione degli impianti, ad un degrado complessivo dell'offerta turistica».

Per tamponare e tentare un recupero, secondo il pci, sarebbe indispensabile porre termine alla «rapina speculativa» e promuovere, attraverso una mentalità associazionistica reale di tutti i poli del settore, iniziative per allungare la stagione, rinnovare le attrezzature ricettive, eliminare l'episodicità degli investimenti per manifestazioni, spettacoli, relax, creare infrastrutture e servizi. In altri termini, offrire al turista non solo mare e sole.

Anche il casinò è un termometro della crisi turistica che sta attraversando Sanremo. Gli incassi sono sciolti. A tutto aprile le roulettes, compresi gli «americani», hanno incassato circa 10 miliardi e mezzo. Sui 10 miliardi gli introiti dello stesso periodo del 1983. Se si considera che l'inflazione galoppa sul 15% la casa da gioco, rispetto lo scorso anno, è in passivo.

Roberto Basso

Olivicoltrice di Imperia incontrerà Pertini

IMPERIA — Rina Saguato, un'olivicoltrice di Diano San Pietro, farà parte della delegazione della Confcoltivatori che domani, a Roma, si incontrerà col presidente Pertini e con alcuni ministri.

Per la manifestazione nazionale in programma nella capitale (tra le principali richieste dei coltivatori, la modifica della politica agricola comunitaria), la [illegible] notte è partito dalla Liguria un treno speciale. (m. f.)

Dall'Ept una conferma sul calo

IMPERIA — Il [illegible] turistico provinciale ha fatto registrare, in marzo, secondo l'Ept, un calo del 11 per cento, rispetto al [illegible] tanto negli «arrivi» quanto nelle «presenze» [illegible] queste ultime, da 384.681 a 341.681.

Considerando l'intero trimestre gennaio-marzo tale andamento negativo viene confermato: [illegible] 11,7% negli «arrivi» [illegible] 129.711 a [illegible], e meno [illegible] nelle «presenze» [illegible] 1.360.881 a 1.166.789). (s.v.)

Le scelte della dc

Pippione capolista a Sanremo?

[illegible] — Dopo lo scandalo del casinò la dc aveva annunciato radicali cambiamenti per le prossime elezioni di giugno: ma, al termine di riunioni, assemblee, vertici di partito locali e provinciali, caratterizzati da profondi dissidi tra le correnti e minacce di ricorrere alla procura della Repubblica se questo o quel nome fosse stato messo fuori, sembra non ci possa essere altro risultato che il compromesso.

Per evitare l'esplosione di faide forse ancora più devastanti e cucire un armistizio attorno ad una lista di 40 candidati, ieri sera si sono seduti attorno ad un tavolo il commissario Emidio Revelli, il vicesegretario provinciale Bruno Giri, Napoleone Cavaliere ed il presidente della Provincia Leo Pippione.

Nella mattinata in città circolavano elenchi di «nomi illustri» esclusi dalla commissione elettorale presieduta dal dottor De Angeli, e voci di candidare a capolista [illegible] naggi come Verda o Giovanni Bellone.

Le ultime notizie parlano di una lista capeggiata da Leo Pippione. Il commissario Revelli, infatti, [illegible] le sollecitazioni ricevute da più parti, non se la sentirebbe di affrontare, in un clima di accese rivalità, la scalata a Palazzo Bellevue.

La [illegible] lista non metterebbe nessuna pregiudiziale per i 10 consiglieri comunali uscenti, da Asseretto a Baggioli, da Pippione a Gavino Goriero, neanche per coloro che hanno vertenze giudiziarie aperte. Chi lo chiede sarà riammesso. Porte aperte anche ad amministratori del passato, noti, meno noti, chiacchierati o no.

Circola anche qualche nome nuovo. Tra questi ci sarebbero il dottor Gherzi, il Poggio, il professor Ferrari (Sanremese calcio), il geometra Martini (hotel Mediterranée), Fornasaro, Rizzello, Pompei e Ligato (bancario). r. b.

Molti bar e ristoranti hanno chiuso i battenti lunedì scorso: delusi i turisti

Anche Diano Marina ha fatto il «ponte»

I sindacati di categoria divisi sulla scelta degli esercenti: tra questi ultimi molti non erano d'accordo sul giorno di festa - Malumore tra i villeggianti che avevano allungato le vacanze fino a martedì

DIANO MARINA — Bar e ristoranti chiusi, lunedì scorso, per riposo settimanale: il superponte del primo maggio si è trasformato così in ordinario fine settimana autunnale. E' accaduto a Diano Marina dove per i pubblici esercizi si è preferito «conservare» un giorno di apertura straordinaria per l'alta stagione, piuttosto che utilizzarlo il 30 aprile. I pareri sulla decisione sono però discordanti e la chiusura ha lasciato l'amaro in bocca oltre che a centinaia di turisti, anche a numerosi esercenti.

Diverse infatti le posizioni degli operatori. «Non trovo giusto quello che è successo — osserva Franco Leonardis, titolare di un centro di ristoro — avrei preferito sfruttare *questo [illegible] stesso [illegible] della C[illegible] giornata di [illegible] fatto [illegible] e poco dopo [illegible]*

Contrario l'Unione commercianti [illegible] «Da uno [illegible] informale tra i [illegible] ti, è emerso che [illegible] sa scelta [illegible]

L'episodio [illegible] perato. Sono [illegible] molte perplessità [illegible] competitivo [illegible] scelte tempestive [illegible] ne di Diano [illegible] della località [illegible] mente state [illegible] quella proposta [illegible] il mondo [illegible] stranieri, [illegible] trovati di [illegible] spenta [illegible] lontana [illegible] vacanze [illegible] scorse. Chi [illegible] nere in riviera [illegible] somma, un [illegible] chi vi è giunto per i tre giorni [illegible] ha certo ricevuto [illegible] impressione [illegible]

Difficile [illegible] sponsabil[illegible] gli esercenti [illegible] «straordinaria» [illegible] però abbastanza indiretti [illegible] ranti che [illegible] stagione, effettuano il turno di riposo settimanale [illegible] di, alla vigilia [illegible] gio, hanno tentato [illegible] se abbassate. Sono stati costretti a fare lo stesso quegli esercizi che avrebbero voluto aprire.

«Il problema, per quello che riguarda l'amministrazione — spiega Marcello Damonte, assessore al commercio di Diano — è strettamente di carattere tecnico e la decisione è stata presa seguendo le indicazioni delle associazioni di categoria. La normativa prevede infatti, che per i pubblici esercizi siano concessi 10 giorni di apertura "straordinaria", a scelta. Uno è già stato sfruttato a gennaio per l'Epifania, il secondo a Pasqua». f. d.

Decisione «irrevocabile», sindacati critici

[illegible]

SANREMO — Entro [illegible] lo stabilimento della [illegible] (la rinomata casa produttrice di cosmetici) di Bussana chiuderà i battenti.

Lo ha confermato ieri mattina, in un incontro con i delegati del personale e le organizzazioni sindacali presso la sede dell'Unione industriali di Imperia, la proprietà, che ha definito «irrevocabile» la decisione. Ai 36 dipendenti (quasi tutte donne) la direzione ha imposto un aut-aut: trasferirsi nella filiale esistente nel Principato di Monaco (che si intende potenziare) oppure rimanere senza lavoro.

L'iniziativa [illegible] società che gestisce la Lancaster (la multinazionale «Beecham») è [illegible] contestata dai sindacati, che hanno organizzato un'assemblea del personale per valutare le misure di lotta da adottare.

«*La proposta di riassumere i 36 dipendenti a Monaco* — osserva Francesco Giribaldi, della Cisl di Imperia — *è inaccettabile. Tra l'altro nel Principato c'è già una notevole eccedenza di personale alla quale va aggiunta una lunghissima lista di attesa per i disoccupati*».

Cgil, Cisl e Uil sottolineano che «*lo stabilimento di Bussana funziona a pieno ritmo e con ottimi risultati*», e che «*la scelta di spostarlo a Montecarlo è solo una manovra per porsi al riparo dal fisco*». c. d.

L'attrezzatura indispensabile per il traffico di frontiera

Nessun blocco a Ventimiglia del forno per gli animali

Apparteneva alla ditta Bax, ora [illegible] - Lo rileverà il Comune?

VENTIMIGLIA — Una certa preoccupazione s'era diffusa a Ventimiglia a seguito di voci allarmistiche secondo le quali vi sarebbe potuto avere una paralisi del servizio del forno inceneritore per animali. Questa attrezzatura è considerata indispensabile per consentire il proseguimento del traffico di animali vivi attraverso il valico internazionale di Ventimiglia. Traffico che, negli anni addietro prima delle vicissitudini della ditta Bax, era [illegible] ma che anche attualmente è di una certa rilevanza.

Il problema che da tempo è sul tappeto trattandosi di un'attrezzatura che è compresa nel fallimento della ditta Bax [illegible] di proprietà della Tecnostrada che l'ha rilevato dal fallimento dell'Eni-Gave, si sta risolvendo. Naturalmente nessuna paralisi è prevista anche se il forno opera raramente nell'arco dell'anno. Attualmente lo si può usare in attesa della definizione della pratica.

Il sindaco Aldo Lorenzi spiega: «*Noi come amministrazione comunale, dato che è una struttura di interesse pubblico, stiamo trattando o per l'acquisto, alquanto improbabile, o per un affitto equo che sarà pagato per la gestione dell'impianto [illegible] in locazione alla A.s.l.l.*»

«*Ci sono state delle difficoltà* — continua il primo cittadino — *perché il curatore fallimentare della ditta Bax, dott. Severio di Sanremo, ha presentato una richiesta differente sulla valutazione fatta da un nostro perito. [illegible] sono in corso trattative*».

Intanto il segretario dell'A.s.l.l., Ser [illegible] Lorenzi, afferma: «*Stiamo vagliando due possibilità perché il funzionamento del forno inceneritore sia assicurato: quella di affidare l'incarico ad una persona che [illegible] il patentino per farlo agire, oppure l'appalto a una ditta specializzata*». l. m.

La costituzione ufficiale alla Comunità Montana dell'Olivo

Extravergine: nato il consorzio l'olio imperiese ha il marchio

IMPERIA — E' stato legalmente costituito il «Consorzio dell'olio extra vergine d'oliva della Comunità montana dell'Olivo», che si propone di tutelare e valorizzare la qualità del prodotto «made in Imperia». Spiega il presidente della Comunità, Romolo Bianchi: «Stiamo ora procedendo alla creazione del marchio di garanzia. Oltre alla qualità, sarà garantita anche la denominazione d'origine».

Altri importanti interventi per il settore dell'olivicoltura sono contenuti nel bilancio di previsione (921 milioni) e nel programma stralcio '84 del piano di sviluppo agricolo, approvati nell'ultima riunione della Comunità montana dell'olivo, composta da 16 Comuni: Aurigo, Borgomaro, Caravonica, Cesio, Chiusanico, Chiusavecchia, Diano S. Pietro, [illegible] Arentino, Dolcedo, Lucinasco, Pietrabruna, Pontedassio, Prelà, Vasia e Villa Faraldi.

Tra i principali interventi in programma, il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, la sistemazione dei corsi d'acqua nei comuni di competenza e il potenziamento della rete irrigua.

Un capitolo a parte è dedicato all'agricoltura, e in particolare alla coltivazione delle olive. «E' previsto uno stanziamento di 400 milioni per la potatura degli alberi, 100 milioni per le strade interpoderali, 20 milioni per la lotta fitosanitaria, 20 milioni per i mutui e 264 milioni per le cooperative — spiega Bianchi — un aspetto particolare del problema olivicoltura riguarda la commercializzazione. Tra le altre iniziative, abbiamo anche deciso uno stanziamento di 10 milioni».

Venti milioni saranno spesi per l'agriturismo, «per tutelare, difendere e utilizzare il patrimonio del nostro entroterra». Altri interventi riguardano la tutela dell'ambiente: «Anche in riferimento al flagello degli incendi boschivi, metteremo a disposizione tutti i nostri mezzi per la protezione e la valorizzazione turistico-ambientale del territorio». m. f.

Imperia: [illegible] sulla piazza della chiesa?

Il quartiere lancia un'idea «Si [illegible] monte Calvario»

IMPERIA — Il piazzale del Santuario di Santa Croce al monte Calvario di Imperia può essere adattato, per la sua posizione pittoresca, ad accogliere spettacoli e [illegible]tri vari ad alto livello: è quanto sostenuto dalla Circoscrizione competente, che ha inoltrato in proposito una dettagliata relazione-proposta al Comune: «Già in passato — [illegible] la Circoscrizione — *manifestazioni artistiche realizzate da diversi Enti hanno conseguito un ragguardevole successo di presenze, facendo prospettare l'opportunità di effettuarne altre e più numerose*».

[illegible] premessa per tale maggiore utilizzazione è, tuttavia, una migliore sistemazione del piazzale, mettendo, inoltre, in ordine la bella facciata settecentesca. In particolare, secondo un progetto di massima elaborato dal geometra Baldo per conto della Circoscrizione, si tratterebbe di livellare la pavimentazione attuale, resa irregolare da alcune sovrastrutture, spostando in avanti, verso mare, le tre Croci che simboleggiano, appunto, il sacrificio del Calvario: «*Per facilitare il progetto, la Circoscrizione ha deciso, all'unanimità, di mettere a disposizione del Comune una parte della propria assegnazione finanziaria relativa al 1984*».

Nella relazione, anche una nota polemica nei confronti della Rai che ha piazzato una propria antenna proprio a ri[illegible] del Santuario. (b. p.)

LE DENUNCE DEI REDDITI IN PROVINCIA DI IMPERIA: ECCO GLI ELENCHI DI SANREMO, DI VENTIMIGLIA E DELL'ENTROTERRA

Ballestra supera il sindaco Lorenzi

Il presidente dell'Usl 1 ha dichiarato 17 milioni e 600 mila lire - Per il professore Lorenzo Acquarone 153 milioni

VENTIMIGLIA — E' uno dei più famosi amministrativisti italiani il maggior contribuente, per il 1980, di Ventimiglia. Lorenzo Acquarone, docente alla Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Genova, ha superato tutti dichiarando un reddito di 153 milioni. Lo segue, con 134 milioni, il concessionario Fiat Oreste Magnani. Quindi, Paul Hansel, esportatore, con 91 milioni.

L'elenco prosegue con il farmacista Aldo Quaglia (82 milioni), il costruttore Romeo De Villa (80 milioni 700 mila), l'esportatrice Angelina Casagrande (76 milioni 700 mila) ed il notaio Renato Viale, con 76 milioni.

Il sindaco Aldo Lorenzi, avvocato, ha denunciato 9 milioni e 500 mila lire. Il presidente dell'Usl ventimigliese, Albino Ballestra, 17 milioni e 600 mila.

Ecco ora i redditi delle principali categorie professionali.

Medici. Vittorio Albano, 45 milioni 700 mila; Claudio Allavena, 3 milioni 300 mila; Luciano Anfosso, 30 milioni; Ugo Ballestra, 42 milioni; Claudio Berlengiero, 6 milioni 400 mila; Alberto Biale, 18 milioni 500 mila; Emilio Bianchi, 28 milioni; Giovanni Bonatesta, 46 milioni; Domenico Cassano, 21 milioni; Alfonso Castellano, 23 milioni; Custodio Cosentino, 47 milioni 300 mila; Serafino Falasola, [illegible] milioni [illegible] mila; Oscar Fontemaggi, 28 milioni 500 mila; Giovanni Frecchia, 46 milioni 700 mila; Sandro Giannini, 16 milioni 800 mila; Claudio Giordano, 14 milioni [illegible] mila; Carmelo Lucenti, 9 [illegible] mila; Enzo Martino, 21 milioni 400 [illegible]. Aldo Muratore 27 milioni 700 mila; Gian Mario Palmero, 4 milioni 800 mila, Antonio Poghani, 31 milioni 400 mila; Renato Rebaudo 42 milioni 100 mila; Matteo Scriva, 24 milioni 800 mila; Pietro Trucchi, 38 milioni 600 mila; Giovanni Virno, 2 milioni 200 mila.

Dentisti. Gregorio Curiale, 3 milioni 700 mila; Ugo Muratore, 14 milioni 100 mila; Renato Verusio, 18 milioni 900 mila.

Commercialisti. Roberto De Vincenti, 13 milioni 100 mila; Antonio Falzone, 15 milioni 800 mila; Andrea Maccario, 13 milioni 100 mila; Fiorenzo Squarciafichi, 31 milioni 400 mila; Angelo Roberto Zinetti, 20 milioni.

SANREMO — Dopo quelle dei medici e dei notai, ecco le dichiarazioni dei redditi per il 1980 degli altri principali professionisti sanremesi.

Avvocati. Il maggior contribuente della classe forense matuziana è [illegible] Bottosso, noto civilista, che ha denunciato 82 milioni 800 mila. Al secondo posto Erino Lombardi con 58 milioni [illegible] 47 milioni 100 mila.

Gli altri: Anto[illegible] milioni 400 mila; Piergiorgio Alberti 2[illegible] 400 mila [illegible] Allione, 12 milioni 100 mila; Marco Andr[illegible] mila, Luciano Averoldi, 10 milioni [illegible] milioni 700 mila, Silvio Badino [illegible]; Bernardo Balestra, 23 milioni 700 mila; Giamp[illegible] 9 [illegible] 100 mila; Gabriele Boscetto 12 milioni 400 mila; Onorato Bussolari, 5 milioni 200 mila.

Giuseppe C[illegible] 300 mila; Tullio Carbone, 11 milioni 200 mila; [illegible] 17 milioni 200 mila; Giovanni Carlo [illegible] milioni [illegible] mila; Evelina Cristel, 15 milioni 800 mila; Natale De Pasquale, 16 milioni; Pietro Donato, 9 milioni 700 mila; [illegible] Ferrari [illegible] milioni 600 mila; Aldo Ferraro, 18 milioni 000 mila; Marco Grignolatto, 10 milioni 600 mila; Gustavo Latini [illegible] 300 mila; Roberto Laura, 15 milioni 000 mila; [illegible] Battista Martini, 8 milioni; Emilio Mascia, 0 milioni [illegible] mila; Giuseppe Melifret, 31 milioni 400 mila; Franco Mo[illegible] 900 mila, Fausto Moreno, 14 milioni [illegible] mila; Domenico Morgano, 8 milioni [illegible] mila; Roberto Morani, 22 [illegible] 700 mila; Gian Vittorio Mura, 35 milioni 700 mila; [illegible] Musso, 3 milioni 600 mila; Pio Pacchioni, 7 milioni 200 mila; Oscar Pastore, 20 milioni 600 mila, Ivan Pedrini 5 milioni 400 mila.

Renzo Pestarino, 15 milioni 600 mila; Michele Rolli, 13 milioni 200 mila; Alessandro Remotti, 3 milioni [illegible] mila, Eraldo Revelli, 33 milioni 300 mila. Angelo Roggero, 10 milioni 800 mila; Ignazio Rossi, 8 milioni, Lorenzo Rosso, 2 milioni; Livio Sartore, 13 milioni. Piero Scarpa, 31 milioni; Franco Solerio, 11 milioni 300 mila; Elio Spitali, 11 milioni 200 mila; Pierluigi Tasca, 10 milioni 800 mila; Francesco Viale, 13 milioni. Omar Vianello, 3 milioni 800 mila; Filiberto Viani, 7 milioni 200 mila; Luigi Vota, 9 milioni; Giovanni Zunino, 8 milioni 200 mila.

Ingegneri. Ivano Amoretti, 7 milioni 800 mila; Antonio Canepa, 11 milioni 200 mila; Giancarlo Del Gratta, 11 milioni 300 mila, Franco Formaggini, 19 milioni 500 mila, Sandro Giordano, 10 milioni 600 mila, Silvio Giamondi, 15 milioni; Paride Goya, 15 milioni. Eugenio Lolli, 19 milioni 100 mila, Emilio Maiga, 66 milioni 800 mila; Giorgio Martolini, 40 milioni 300 mila; [illegible] Pancotti, 34 milioni [illegible] mila; Antonello Pinon, 6 milioni 700 mila; Giovanni Rolando, 25 milioni 700 mila.

Commercialisti. Giuseppe Bertolo, 24 milioni. Gianni Biondi, 3 milioni 800 mila; Giorgio Bobone, 7 milioni 500 mila; Sergio Borea, 24 milioni; Emilio Bosso, 17 milioni 300 mila; Giorgio Bottini, 17 milioni; Fabrizio Bulleri, 22 milioni 300 mila; Giancarlo Colucci, 11 milioni 600 mila; Piero Gherzi, 7 milioni 800 mila; Giovanni Iadarola, 17 milioni 100 mila; Giuseppe Lanza, 18 milioni 100 mila; Diego Maggio, 25 milioni 700 mila; Giuseppe Maiga, 13 milioni 600 mila; Silvio Maiga, 2 milioni 800 mila; Francesca Pertica, 13 milioni 300 mila; Angelo Rebaudo, 16 milioni 100 mila; Vincenzo Renda, 12 milioni 600 mila; Antonio Senseria, 53 milioni.

Dentisti. Filippo Belgrano, 20 milioni 900 mila; Marco Bissolotti, 17 milioni 600 mila; Enzo Calosso, 13 milioni; Nicola Corbo, 17 milioni; Augusto De Marchi, 20 milioni 800 mila; Michele Emanuelli, 28 milioni 400 mila; Lino Evangelista 17 milioni; Giacomo Gandolfo, 28 milioni 200 mila; Ernesto Gerbolini, 40 milioni; Tommaso Giamondi, 31 milioni 500 mila; Fulvio Goya, 33 milioni 400 mila; Giuseppe Marino, 11 milioni 100 mila; Franco Noveri, 19 milioni [illegible] mila; Eugenio Paroni, 9 milioni 300 mila; Giovanbattista Pigati, 33 milioni 800 mila; Luigi Reverberi, 13 milioni 100 mila; Luigi Ronconi, 17 milioni 800 mila; Paolo Sabbiatti, 22 milioni 400 mila; Agnese Taggiasco, 11 [illegible] 800 mila; Antonio Varoli, [illegible] milioni 200 mila. g. p. m.

Conferenza sul pugilato

IMPERIA — [illegible] uno sport da abolire? è il tema di una confer[illegible] dibattito [illegible] terrà domani [illegible], alle 21,15, nell'auditorium Vincenzo Agnesi.

Parteciperanno: il [illegible] Ermanno Marchiano, presidente della Federazione pugilistica italiana, il dr. Mario Staria, medico [illegible] Bruno Arcari ex-campione del mondo, e il sen. Nedo Canetti. (f. d.)

Arrestati due nomadi

VENTIMIGLIA — [illegible] maggio [illegible] stati arrestati, da una pattuglia della radiomobile dei carabinieri di Ventimiglia, due nomadi stati sorpresi in flagrante a rubare nell'appartamento dell'operaio Vincenzo Cumbo.

Marco Bellovic, 18 anni, nativo di Zagabria come pure Vlado Arsovic, 16 anni, entrambi residenti nel Campo nomadi di Torino, [illegible] di [illegible] nell'appartamento del Cumbo

Dichiarazioni meno alte nei centri dell'interno

IMPERIA — Concludiamo la pubblicazione degli elenchi dei principali contribuenti nei centri del comprensorio di Imperia: la differenza fra la media dei redditi denunciati nel capoluogo, ed in genere nei centri rivieraschi, costituisce anche lo specchio delle differenze economiche che esistono fra [illegible] entroterra.

Ranzo — Francesco Calmarini 12.770.000, Pier Luigi De Peri 24.[illegible].000 e moglie Orsella Guido 25.874.000, Italo [illegible] 16.060.000, Amelio Guido 14.[illegible].000 e moglie Amelia Ronco 15.246.000, Gianpaolo Guido 14.832.000 e moglie Rosalba Agaggio 15.270.000, Giuseppe Guido 26.146.000 e moglie Paola Aicardi 24.136.000, Riccardo Pellissero 12.582.000, Celestino Piaudo [illegible] e moglie Bruna Fossati 34.038.000, Giuliano Vinai 19.315.000.

Rezzo — Giorgio Diana [illegible] Felice Schenardi 10.338.[illegible]

Vasia — Giacomo Calzamiglia 18.186.000, Giovanni Ghiglione 17.786.000, Vincenzo Meraglia 20.054.000.

Vessalico — Bruno Aicardi 12.018.000, Lino Aicardi 11.747.000, Celestino Patrone 10.056.000, Giuseppe Rolando [illegible]

Villa Faraldi — Giacomo Elena (cl. 1940) 14.616.000, Maria Rosa Icardi 11.[illegible].000, Vincenzo Marchio [illegible] Severino Toselli 10.100.000.

[illegible] — Aldo Balatti 26.880.000, Nicola Bonsignore 22.255.000, Miriam Brunengo 21.574.000, Piero Ceppi 20.544.000, Alfredo Delfino 24.445.000 e moglie Maria Cagliolo [illegible] Giuseppe De Negri 20.130.000, Augusto [illegible] e moglie Paola [illegible] 10.245.000, Sebastiano [illegible] 21.086.000 e moglie Fiorentina Parodi 21.134.000, Gio Batta Trucco 20.177.000, Marcello Vairo 30.[illegible].000.

Pontedassio — Francesco Agnese 37.352.000, Francesco Aicardi 33.363.000, Mauro Banchero 21.427.000, Paolo Calzia 31.472.000, Marco Castagneto 17.2[illegible].000 e [illegible] Della Giacinta 26.587.000, Vittorio De Carolis 41.043.000, Giovanni Glisey 21.182.000, Gianpiero Mistrale 22.942.000, [illegible] Poldebaro 47.417.000 e moglie Maria Gonzi 43.001.000, Luisa Poldebaro 48.400.000, Bernardo Testa 20.145.000.

[illegible] — Luigi Abbo 19.881.000, e moglie Amelia Moschioni 10.341.000, Ignazio Abbo 19.045.000, Aldo Abbo 18.887.000, [illegible] Ramella 14.081.[illegible]

Mendatica — Terzo Roggio 33.841.000, Luigi Bracco 12.948.000, Clara Fregugia 13.063.000, Franco Marano 10.731.000.

Dopo il Rally delle Palme hanno dominato con la Lancia anche i Monti Savonesi

Achilli-Cislaghi, bis stupendo

Davanti alla Porsche di Colombo e alla Kadett dei fratelli Ziviani - Molto pubblico alle spalle di Albenga e in Alta Val Bormida nonostante il freddo pungente - Ben 111 gli equipaggi ritirati - Buono il comportamento dei piloti liguri - Successi di classe per Graus, Malacarne, Del Piatto e Fotia - I premi de «La Stampa»

I vincitori Achilli e Cislaghi con la Lancia Rally. A destra l'equipaggio locale composto da Guastavino e Ferrando a bordo di un'Alfasud (G. Chiaramonti)

SAVONA — Doppietta dell'equipaggio lombardo Achilli-Cislaghi che, con la Lancia 037, ha vinto, dopo il «Rally delle Palme», anche il «22° Giro dei Monti Savonesi», davanti alla Porsche di Colombo e ai fratelli Ziviani con Kadett di gruppo 2.

A questo ordine d'arrivo si è giunti dopo le verifiche tecniche, durante le quali sono state poste fuori classifica le Ferrari 308 di Fontana, terza all'arrivo, e la Opel Manta di Sipz, quarta. Achilli ha vinto sette prove speciali lasciando il primo posto parziale, per due volte a Fratta con la Renault R5 Turbo, una volta rispettivamente a Colombo e a Fontana.

Centosettanta auto partite da Albenga lunedì alle 20,01 e soltanto 59 arrivate martedì mattina. Hanno preso il via anche dieci dei diciannove equipaggi posti in lista di attesa.

Si è corso in condizioni di tempo buono, ma con temperature molto basse. Intorno ai valori minimi invernali, ma questo non ha frenato l'entusiasmo dei tifosi che sono accorsi numerosissimi, lungo il tracciato delle 11 prove speciali.

Ancora una volta il Giro ha avuto un successo enorme di partecipazione popolare e per tutta la notte l'Alta Valle Bormida è stata presa d'assalto da migliaia di macchine e di persone che, oltre a seguire l'andamento della gara, si sono interessate al lavoro dei meccanici durante le assistenze. ... seguite la 037 del vincitore, la Ferrari di Fontana, le Porsche e le Renault Turbo.

Anche le scuderie liguri hanno dato pieno appoggio ai loro iscritti, dislocando molti meccanici e furgoni lungo i 384 chilometri del percorso.

Battaglia accanita per i successi di ... interessanti specialmente nelle vetture di serie (Gruppo N), dove Maneo, con l'Alfetta Gtv, è riuscito a prevalere sulla Ritmo 130 grazie anche ai guai elettrici la ... Ferrario, che si è dovuto ritirare nel corso della quinta speciale dopo il giordino di Osiglia. Secondo di gruppo si è classificato il bresciano Manzoli col grifoncino Adani in terza posizione. Sipz e la Bignardi con la Manta erano riusciti ad imporsi in Gruppo A, ma dopo l'esclusione alle verifiche, la prima piazza è andata a Porro su Alfetta Gtv con l'imperiese Duberti ... spalle e in ottava posizione nella classifica generale.

I portacolori dell'Imperia Corse ha confermato di essere un pilota emergente e il prosieguo del campionato dirà quanto vale. Ziviani, oltre all'ottimo piazzamento finale, ha anche vinto, con facilità, il Gruppo 2, relegando al secondo e terzo posto altri due liguri, il ... Del Piatto e la coppia Calesso-Castore del Sanremo Racing Team.

... Achilli e Colombo sono andate, nell'ordine, le vittorie di Gruppo B e «4». Buona in generale la prova dei piloti liguri. Troviamo al primo posto di classe Graus con la A112, Malacarne con la ... 127, Del Piatto sempre con una 127, Fotia, della Tre Torri di Albenga, con la Selroceo.

Ha avuto parecchi guai col motore Ravera, della Riviera Corse di Savona, mentre Agostino Dondi non si è mai inserito nella lotta di classe per poco affiatamento con la ... che ... a disposizione. Si è comportata bene la giovanissima coppia di savonesi Guastavino-Ferrando, terminati quarti di classe: correvano in una categoria superiore non essendo stata formata la classe 23. Sono giunti alle spalle del finalese Casanova, di gara, come Guastavino, con l'Alfasud.

Durante la premiazione, che si è tenuta al Residence Welcome, sede di tutti i servizi del «Giro dei Monti Savonesi», ... assegnati i premi messi in palio da «La Stampa», in collaborazione con Radio Onda Ligure 101 e la gioielleria Medaglioli di Alassio.

Primi con 70 punti, Fotia e Marchesini; secondi Colla e Ferrando di Millesimo (62 punti); terzi De Juli-De Juli; quarti Albini-Francesia e il quinto posto Scotto e Paronelli.

g. p. c.

La squadra del presidente Eraldo Pizzo non perde a Napoli: 8-8

Il Recco (pari) in semifinale e la Rari elimina il Bogliasco

I savonesi di Mistrangelo riescono a prevalere (6-5) anche nella partita di ritorno - Per il Camogli (battuto a Pescara) si vuole la bella - Lazio-Posillipo 9-8

Collina del Bogliasco

Per la prima volta nella sua ultra sessantennale ... il campionato di pallanuoto ... l'affascinante fase dei playoff: thrilling, spettacolo, emozioni, polemiche, tifo diventano gli ingredienti fondamentali della ricetta «vincente» del torneo e il pubblico torna finalmente ad invadere le piscine come ai ... tempi.

Si è partiti con i quarti di finale. 16 protagonisti in sfide tirate allo spasimo, sofferte, combattute nel nome dello ... o della promozione in A1: mesi e mesi di allenamento, nuoto, agonismo, freddezza di nervi, tecnica devono concentrarsi ed ... tarsi in pochi, vibranti, importantissimi minuti. Un gol può catapultarti verso il paradiso o viceversa trascinarti all'inferno ... concederti possibilità di riscatto. I playoff sono tutto questo e ieri hanno vissuto la loro seconda, magnifica, decisiva giornata.

La prima ... tra le patite-scudetto arriva da Roma dove la Lazio ha ... di 9-8 il Posillipo Parmacotto: all'andata i partenopei vinsero per 10-5, ma la clamorosa impresa del team di Giancarlo Guerrini, vecchia conoscenza ... recchelina, lo costringerà alla bella di sabato in campo neutro. La vittoria assume maggior valore se si considera che la Lazio l'anno scorso era ancora in serie B ed ora gli ... seriamente i bastoni tra le ruote ad una delle maggiori pretendenti al titolo tricolore.

Già qualificate invece il Savona Del Monte che, ... superderby di Albaro, ha battuto il Bogliasco di strettissima misura: il 6-5 conseguito dal biancorossi ponentini ... vittorioso all'andata per 8-6 si proietta nell'olimpo della pallanuoto italiana, dove entrano come vera e propria forza emergente, ... i bogliaschini di Giuanin Di Bartolo devono rassegnarsi a recitare un ruolo comprimario.

È arrivato il momento di voltare pagina e un trainer esperto come Di ... potrebbe ricostruire a Bogliasco il futuro, quel giocattolo ... per 13 stagioni ha avuto a Camogli. L'équipe di Claudio Mistrangelo ha avuto ancora una volta in Crapiz il suo asso nella manica e il numero uno ... parato anche l'impossibile, costringendo alla ... Tra i savonesi bene ... Bortoletto che, con una doppietta, ha fatto secco il non sempre attento Gandolfi. E il Bogliasco? Ha lottato come ha potuto ma contro il Savona Del Monte di ieri sera c'era ben poco da fare. Una volta sotto per 6-3 i biancoazzurri hanno tentato il tutto per tutto ma la loro rabbiosa fiammata finale non è servita a nulla. Ha detto Bartolo: «Ci abbiamo provato con tutte le forze e in ogni maniera ma il Savona Del Monte ci ha concesso ben poco. Rabbia e volontà questa volta ... mancate, ma purtroppo ... di fronte una gran ... squadra. Siamo stati bravini ma i biancorossi ieri sera erano praticamente imbattibili».

Oltre al Savona Del Monte approdato alle semifinali anche sua maestà Recco Stefanel, che si però dovuto su... le proverbiali ... micie, gli antichi rivali Canottieri ... Pizzo e Imre Szikora è andato alla Scandone forte dell'8-6 ottenuto all'andata ed ha strappato un preziosissimo 8-8 che vale la qualificazione.

Il ... Stefanel ha avuto una buona partenza vincendo le prime due frazioni per 2-1 e 1-0, ma ha poi faticato a contenere la rabbiosa rimonta dell'équipe di Scotti Galletta, che si è aggiudicato i tempi conclusivi per 4-3 e 3-2. I campioni d'Europa ... frazione inaugurale si sono portati sul 2-0 grazie alle reti di Ragone e Galli ma hanno poi subito il primo dei gol personali dello ... mo Vincenzo D'Angelo.

Nel secondo tempo è andato a segno D'Altrui e così a metà partita si era sul 3-1 ... frazione ... stata ... propria girandola di reti e di bersagli recchelini di Bertazzoni, Baldineli e nuovamente Ragosa i partenopei hanno opposto le reti di Vincenzo ed Antonio D'Angelo, Morelli e Sante Marsili. All'inizio del quarto tempo quindi i recchelini vincevano per 6-5 e il ... gol personale di D'Altrui in apertura li portava sul 7-5. La Canottieri Napoli a questo punto si è scatenata ed ha acciuffato il pareggio con D'Angelo e di Crescenzo. Sul 7-7 è andato provvidenzialmente a rete Bertazzoli e la prodezza conclusiva del ... D'Angelo non toglieva agli ospiti la qualificazione: 8-8.

... Albaro infine il Nervi, battuto ... per ... ha affrontato la Rari ... I nerviesi ... ce l'hanno fatta e il passivo di 11-14 li costringe alla ... propria la Rari 1904 ... Magistris ad affrontare in semifinale il Recco Stefanel.

E veniamo ai playoff per la promozione in A1 1984-85: l'unica compagine ligure già tagliata fuori dalla lotta è lo Sturla che ad Albaro ha ... di fronte all'Ortigia per 8-5. I siracusani di Salvatore Albo sono tra i favoriti di questo «secondo campionato» dopo aver passeggiato alle Cittadella (17-7) hanno fatto il bello e cattivo tempo anche in casa dei biancoverdi di Gianluigi Valle.

Sarà sorprendentemente costretto alla terza incontro invece il Camogli Portofino, che al Foro Italico di Roma non è riuscito a resistere all'assalto del Pescara Sisley: al Boschetto gli abruzzesi di Mino Marsili ... stati addirittura travolti (14-7) ma il pur striminzito 6-5 conquistato ... la bella ed obbliga i biancoveri di Vio Marciani ... fatica supplementare.

Praticamente analogo il comportamento del Chiavari che, dopo ... alla piscina di via Tito Groppo le Fiamme Oro (10-9), è ieri sconfitto per 9-8 allo stadio del nuoto di Roma: la truppa di D'Altrui ... faticando più del previsto contro quella che veniva considerata la Cenerentola del campionato e a questo punto non si può neppure escludere una clamorosa eliminazione.

Il quarto match si giocherà alla vasca di largo Caprera tra Civitavecchia Spel e ... (tutti) all'andata i volitrezi ... Gianni Lutero avevano vinto per 8-7. Ieri invece hanno vinto i laziali per 7-6 e si andrà quindi alla bella.

Aldo Costa

Disinteresse intorno alla squadra?

Il Rapallo cerca nuovi dirigenti

RAPALLO — «Non ho nessuna intenzione di affossare il Rapallo, come qualcuno ha affermato nei giorni scorsi. Cerco anzi, insieme agli altri dirigenti, una soluzione soddisfacente per poter andare avanti e dissipare un altro campionato. Abbiamo bisogno di aiuto: la situazione cioè quella che si è verificata nel corso di questa stagione, con pochissime persone rimaste a mandare avanti la baracca, in un disinteresse generale, è insostenibile. Se non ci dovessero essere sbocchi positivi, sarei costretto ad andarmene»: con questa dichiarazione Nicola Pugliese, presidente da un ... della società bianconera, tronca definitivamente tutte le illazioni che si erano fatte sulla possibile fusione del Rapallo con una società genovese.

Il massimo dirigente bianconero non nega però che al momento l'orizzonte si presenti offuscato da pesanti nuvoloni che non promettono nulla di buono. Le compagine dirigenziale è ridotta ai minimi termini e sostenere un'altra stagione nell'Interregionale (campionato, non dimentichiamolo, che dovrebbe schierare le squadre del dilettantismo: di fatto in molti casi si tratta di autentico professionismo, con «rimborsi spese» da capogiro) diventa un'impresa proibitiva.

È imminente una riunione di tutte le forze per fare il punto della situazione: dovrà svolgersi in questa settimana, ma l'indisponibilità di alcuni dirigenti l'ha fatta slittare. Fase interlocutoria per il momento, dunque: intanto si stanno cercando in varie direzioni forze nuove da portare in società e le si cerca, guarda caso, a Genova.

Rapallo si dimostra ancora una volta ingrata nei confronti della sua squadra di calcio: pochi quelli che vanno allo stadio, nessuno è disposto a collaborare per la gestione della società. Il presidente Pugliese parla di richieste moderate: «Non pretendiamo nulla di eccezionale: solo che si faccia avanti qualcuno e ci aiuti, anche in maniera modesta. Abbiamo bisogno soprattutto di ... serie che mantengano le promesse e che non ci facciano sentire soli come è successo in quest'ultima stagione».

s. b.

La Coppa Bacigalupo

VADO L. — *La formazione francese del Nizza ha vinto la settima edizione della Coppa «Manlio Bacigalupo» riservata alla categoria «pulcini» e disputata martedì 1° maggio al campo sportivo di Quiliano con l'organizzazione del Boys Vado.*

I giovani francesi, che in semifinale avevano superato per 4-2, dopo i calci di rigore, il Milan, in finale si sono imposti per 1-0, dopo i tempi supplementari, sugli svizzeri del Lugano, che in semifinale avevano piegato (2-0) il Boys Vado. Nella finale per il terzo e quarto posto, del Milan sul Boys Vado per 5-0.

(m. nu.)

La giovane promessa del golf di Rapallo in evidenza alla Coppa Alessia-Rossella

Francesca Barbasio, campionessa a 14 anni

Ha vinto nella seconda categoria - Primo «prima» successo di Anna Nistri - Emilio Poli nella «Samsonite d'argento»

RAPALLO — Ferve l'attività al Golf Club Rapallo: sui green del circolo del presidente Ippolito Alberti ... manifestazioni ... Coppa «Tirrenia-Rosella». C'era grande attesa sui campi di via Mameli per questa prova, che valeva tra l'altro quale eliminatoria del Campionato sociale di golf rientrante nella Coppa Alessia-Rossella era una Medal a 36 buche, cui hanno partecipato (150 in tutto) giocatori appartenenti a due diverse categorie. Nella prima l'handicap andava fino a 18 per gli uomini e 14 per le signore (limitato), nella seconda rispettivamente oltre 18 e 14.

Anna Nistri è stata la più brava nella prima categoria ... e, partendo con handicap 4, ha ottenuto un totale di 139 colpi (67 sul primo percorso e 72 sul secondo); dietro di lei sono classificati nell'ordine Luigi Canessa (2-70-71-141), Marina Figari (13-72-69-141), vincitrice del primo premio signore, Vittoria Nobili (14-73-70-143) e Gabriella Baj (9-73-73-146). Il primo premio lordo è stato appannaggio di Paolo De Ascentiis (72-79-150).

Nella seconda categoria il successo è andato alla giovanissima Francesca Barbasio (classe 1970) che, con handicap 22, ha ottenuto due ottimi parziali di 64 e 67 per un totale vincente di 131. Dietro la quattordicenne-prodigio ... sono piazzati, nell'ordine ... (21-68-68-136), Francesco Perusio (19-66-72-138), Romualdo Di Carlo (11-70-69-139) e ... Mesitti (13-73-67-139).

Coppa Samsonite d'argento. L'importante trofeo si è disputato con la formula Medal a 18 buche. Anche nella Coppa ... d'argento i giocatori erano divisi in due categorie a secondo dell'handicap: nella prima arrivava fino a 12 per gli uomini e 16 per le signore (riservato), nell'altra naturalmente oltre 12 e 16. Nella prima categoria ha vinto ... (handicap ...) ha ultimato il percorso ... 65 colpi. Dietro di lui sono giunti Gabriella Baj (9-68), Alberto ... (8-70), Giampiero Alberti (1-71), vincitore del primo premio lordo, e Vittoria Nobili (14-71).

Nella seconda categoria si è registrata un'altra splendida performance di Francesca Barbasio, che ha vinto con 64 colpi; questa grande promessa del golf rapallese il novembre scorso aveva addirittura handicap 30 e con una serie di eccezionali prestazioni lo ha migliorato sensibilmente: nella «Alessia-Rossella» era ... nella «Samsonite» ... e alla «Ippo» sarà 18! Dietro la Barbasio sono giunti nell'ordine Lorenzo Biagini (16-66), Alberto Sposelli (21-68), vincitore del primo premio juniores, Stefano Costigliolo (20-67) ed Emilio Papini (17-68), che si è aggiudicato il primo premio seniores. Alla Coppa hanno ... parte in tutto ... centinaio di giocatori.

Coppa Ippo. Si disputerà sabato e domenica ed è riservata a squadre di quattro giocatori: la Coppa Ippo è una Medal a 36 buche ... conteggio dei migliori risultati buca per buca con score su quattro.

a. c.

Marina Figari (nella foto) si è classificata terza nella Coppa Alessia-Rossella di golf

Penone quarto ai campionati di maratona

GENOVA — Mariano Penone, mezzofondista del ... Genova, ha ottenuto un quarto posto ai campionati italiani di maratona disputatisi nei giorni ... a Milano.

... maratona è ... Gianni Poli (Brescia Lavagini) con il tempo di 2 ore 11' 55" (nuovo record italiano) e Penone ha chiuso con il tempo di 2 ore 15' 37", che è il nuovo record regionale ligure.

(a. c.)

Nuoto: Sturla quarto a Torino

... — A Torino si è disputata la Coppa Caduti di Brema di nuoto: vi hanno partecipato Aniene, Sisport Fiat, Sportiva Sturla, ... Nuoto, Nuotatori Milanesi, Fiorentia ... Gregorio e il successo è andato meritatamente al Sisport Fiat.

La squadra della Sportiva ... guidata da Lino Borello, ha ottenuto un buon quarto posto

(a. c.)

PRIMA CATEGORIA - In testa la promozione della Samm è quasi cosa fatta

Suspense finale per Pro Recco e Camogli per salvarsi devono vincere (e sperare)

A novanta ... dall'epilogo giochi praticamente fatti in testa al campionato di Prima categoria: tra la capolista Sammargheritese e gli inseguitori dell'Ascom Ortomercato ci sono due lunghezze e la squadra di Gianfranco Gadolla si prepara a stappare lo champagne. Ancora ingarbugliata invece la situazione in coda: Litile Club Genoa e Calvarese ... retrocesse da tempo ma per la terza condanna si prospetta un finale thrilling con il poker Camogli, Pro Recco, Borgoratti e N. S. Fruttuoso chiuse nel fazzoletto di un punto.

Citarella e Ferrari. Sono gli allieri della super-Samm nell'importantissima lotta nella tana del Lagaccio: Citarella, ha posto il ... «solito» sigillo all'affermazione degli arancioni e si è addirittura ... il lusso di ... un penalty. De Ferrari ha raddoppiato ... vinto un grave incidente.

Grazie Capi A Santa Margherita naturalmente si prepara ... festeggiamenti e un doveroso ringraziamento ... tributato ai «cugini» del Cap di Salvatore: il formazione di Massimo Brusco ha frenato la disperata rincorsa dell'Ascom Ortomercato e il 2-2 serve la promozione su un piatto d'argento alla Sammargheritese.

L'ultima speranza. L'Ascom Ortomercato ormai può solo sperare di arrivare allo spareggio, ma è un'ipotesi che nei ... Raccosta non gode di molta credibilità. «Per la Samm è fatta — dicono i rossoverdi — noi faremo comunque bottino pieno a Calvara, poi attenderemo la sentenza del "Broccardi"».

Battaglia decisiva. Dopo la retrocessione del torneo Promozione la Pro Recco sta rischiando addirittura il secondo declassamento consecutivo che farebbe sparire nell'anonimato una delle più gloriose ... levantine. Al Bar Orchidea di via Asseretο sta preparando il piano di assalto per l'ultima decisiva ... con il Robino. Dicono i sostenitori biancocelesti: «Domenica dovremo andare tutti al campo di S. Rocco per sostenere Siccardi e compagni con un tifo infernale. Abbiamo 23 punti in classifica come i camogliesi, mentre la coppia genovese Borgoratti-N.S. Fruttuoso è a quota 24: il successo quindi è d'obbligo, poi vedremo che cosa accadrà sugli altri campi».

Forza Camogli. Dopo il pareggio casalingo con il Verossi A. Doria il Camogli cercherà di agguantare la salvezza a S. Salvatore. Dice mister Gian Maria Morini: «Quella con il Cap è una sfida durissima ma noi speriamo ... Già a Ligorna ci riuscì un clamorosissimo blitz e teniamo il bis nella tana dei biancorossi. Il Camogli non è ancora morto».

La coppia genovese. Quei punti in più in classifica vale e la coppia Borgoratti-N.S. Fruttuoso spera di salvarsi a danno di una delle due levantine. Il Borgoratti ... in un secco 4-0 ... Calvarese (lo stopper Chiapponi nel corso del match ha rilevato l'infortunato portiere Grilli ed è riuscito a rimanere imbattuto) e vuol ripetersi con l'Athletic Club, la N.S. Fruttuoso chiuderà sul campo ... retrocesso Little Club

a. c.

Le regate lor di Santa Margherita hanno risentito della concomitanza con i campionati di Capri

Solo 14 yacht per la «Coppa Primavera»

Nei seconda e terza classe ha vinto «Ramanta» di Gandolfi - Il trofeo per monotipi J24 è andato a «Salciccia» di Bassani

S. MARGHERITA LIGURE — Ancora ... della riviera levantina: nei giorni scorsi si sono disputate le regate ... tradizionale «Coppa Primavera», cui era abbinato il «Trofeo Salciccia», che hanno attirato come sempre l'interesse di tutti gli appassionati. Bel mare, sole e buon vento a Santa Margherita con soddisfazione degli organizzatori dello Yacht Club Tigullio, che temevano la ... completa riuscita della manifestazione vista la concomitanza dei campionati invernali di Capri: le regate della «Coppa Primavera», infatti ... riservate ad imbarcazioni delle ... ior, che sono ... abbinate ai fini della classifica generale proprio per ... rendere più la lotta e supplire al non elevato numero di partecipazioni (quattordici barche in tutto).

Non era iscritto nessuno yacht della prima classe e quelli della seconda e terza hanno classificazioni comuni: al termine delle due prove su percorso a triangolo olimpico (due giri per un totale di 13,5 miglia) il successo è andato a «Ramanta» di Gandolfi (Yacht Club Tigullio) che ha preceduto di poco ... «Soto» di D'Albertas (Yacht Tigullio) e «Yuma» di Lamperti (Lega Navale Milano).

Nella quarta e quinta classe la «Coppa Primavera» è stata vinta dall'ottima «Turbolenta» di Turri (Circolo Nautico Chiavari), che è riuscita a debellare la resistenza del sempre valido «Articolo 7» di Gagnanni (Circolo Nautico Lavagna) e di «Pin Up» di Brunelli (Lega Navale Milano). Tra gli scafi dalla ...

... sta ... il più bravo di tutti è risultato «Sea Show» di Baraldi (Lega Navale La Spezia) che ha superato nell'ordine «Scepire J.» di ... (Circolo Velico S. Margherita) e «Nuvola Azzurra» di Salata (Circolo Nautico Rapallo).

A contendersi il «Salciccia», invece ... 21 monotipi J24 e la vittoria è andata proprio a «Salciccia» di Bassani (Yacht Club Italiano) che era in regata con il numero 1. Ricordiamo che l'armatore Bassani è stato il primo ad importare in Italia imbarcazioni del tipo J24 (il suo «Salciccia» era il primissimo esemplare) e ha voluto istituire questo trofeo che da quattro anni si disputa grazie agli sforzi organizzativi dello Yacht Club Tigullio: dopo aver vinto nel 1981 e nel 1982, ha vinto ... la volta il «Petitrose» di Bianchi, Bassano ... ha regolato nell'ordine «Nostra Signora del Buon Viaggio» di Lualdi (Yacht Club Tigullio), «Petitrose» di Bianchi (Yacht Club Tigullio), «Kumatos Amor» di Pelagini (Yacht Club Italiano) e «Cynarina Ferox» di Samele (Yacht Club Italiano). I monotipi J24 hanno regatato per due volte su un percorso con boa al vento (due giri per un totale di 10 miglia)

a. c.

Il Migliarina ha raggiunto l'Entella

Il Migliarina ha battuto per 3-0 il Pietrasanta nell'incontro di recupero del girone E dell'Interregionale. Gli spezzini di Dal Monte hanno segnato con Spagli e poi c'è stata una doppietta di Francesconi. Grazie a questa affermazione il Migliarina ha affiancato l'Entella al quinto posto a quota 29.

(a. c.)

Appello [illegible] Cuocolo in Consiglio

«Più collaborazione fra Stato e Regioni»

Il presidente difende il ruolo delle autonomie — Assegni di studio per infermieri e leggi sanitarie

GENOVA — [illegible] la parentesi pasquale e il Primo Maggio il Consiglio regionale è tornato a riunirsi e ha ascoltato una comunicazione del presidente Fausto Cuocolo (dc) sul tema della riforma istituzionale che sarà oggetto anche di un convegno che si svolgerà a Genova dal 10 al 12 maggio. Successivamente il Consiglio ha approvato la [illegible]zione di «assegni di studio» agli infermieri.

Comunicazione Cuocolo. Parlando della necessità della riforma istituzionale, che corrisponde alla richiesta del coordinamento dei consigli regionali, [illegible] ha [illegible] nato «la necessità di una maggiore collaborazione fra *Stato e Regioni soprattutto* [illegible] *piano dell'amministrazione permettendo un miglior coordinamento delle iniziative e una più incisiva possibilità di governo nelle diverse sfere di competenza*».

«Potrebbe [illegible] — ha aggiunto [illegible] — che i pro[illegible] *dello Stato-governo sovrastato e rendono meno avvertiti i problemi dello Stato-comunità, [illegible] quale si combinano le esigenze dello Stato centrale e quelle delle autonomie*».

[illegible] di studio. Con l'approvazione di un assegno di studio pari a un milione e 32 mila lire l'anno, si è conclusa la vertenza che circa ottocento infermieri generici e psi[illegible] avevano intrapreso per veder riconosciuta e [illegible] la [illegible] partecipazione [illegible] corsi di riqualificazione.

Legge [illegible] igiene e sicurezza. Il disegno di legge approvato dal Consiglio [illegible]gionale, ha detto l'assessore [illegible] Giuseppe Josi stabilisce le norme per l'igiene e la sicurezza negli [illegible] di lavoro e per la organizzazione ed il funzionamento dei presidi multinazionali di prevenzione.

[illegible] socio economi[illegible]. La Regione ha reso operante uno strumento, ha detto nella sua relazione il capogruppo del pci Michele Fossa, che consentirà il confronto e [illegible] linee e indirizzi su [illegible] si costituirà la programmazione regionale. a. r.

LA SITUAZIONE ECONOMICA CONTINUA AD ESSERE [illegible] DI PREOCCUPAZIONE

Sirma e Fornicoke in sciopero una giornata di tensione a Vado

Occupata l'Aurelia in segno di protesta contro la decisione di chiudere le fabbriche - Nella cokeria proclamato lo stato di agitazione - Ieri pomeriggio un'animata assemblea: chieste precise garanzie dopo l'accordo [illegible]

Per la Fornicoke si apre un'altra, dura vertenza?

VADO L. — Le sirene della Fornicoke hanno iniziato ad ululare ieri [illegible] [illegible]. I Carabinieri e polizia hanno «interpretato» il [illegible] come un allarme e si [illegible] precipitati in fabbrica, dove era appena iniziato uno sciopero ad oltranza.

Quasi contemporaneamente gli operai della Sirma di Vado abbandonavano il lavoro per protestare contro la chiusura della loro fabbrica, che l'azienda vuole portare a termine entro la fine dell'anno. Hanno «occupato» l'Aurelia per una ventina di minuti.

I lavoratori della cokeria di Vado hanno iniziato un'agitazione [illegible] si concluderà solo quando la direzione della [illegible] Coke annuncerà la ripresa della trattativa con il sindacato.

A far salire la tensione in fabbrica [illegible] stati due telex dal tono perentorio: veniva ordinato [illegible] addetti della manutenzione, di procedere alla chiusura [illegible] batterie 1 e 2, secondo quanto era stato deciso a [illegible] il 20 gennaio 1984. Ma la situazione, apparentemente semplice, nasconde molte insidie: gli operai (ieri pomeriggio hanno partecipato [illegible] una rovente assemblea, in cui è [illegible] deciso di proseguire ad [illegible] lo sciopero) non chiuderanno i forni [illegible] a quando l'Italiana Coke, [illegible] un accordo, [illegible]rantirà la continuità produttiva e l'integrazione con lo stabilimento [illegible] Giuseppe.

Questo aspetto della vicenda, ormai sempre più drammatica, non è stato mai chiarito fino in [illegible] dall'azienda. «Una [illegible] [illegible] chiuderemo le batterie — dicono gli operai — l'Eni smantellerà definitivamente la fabbrica».

Questa preoccupazione è stata condivisa anche [illegible] segretari della Fulc [illegible] alle riunioni nella fabbrica c'erano Giuseppe Congiu, Riccardo Pesce, Angelo Nari, Roberto Grignolo, delle segreterie sindacali savonesi, e Franco Angelini, segretario nazionale della Fulc.

Alla fine del movimentato confronto (tra i sindacalisti e gli operai si sono verificati a più riprese polemici scambi di battute), i lavoratori, a larga maggioranza, hanno votato per proseguire ancora lo [illegible]. Si attendeva una risposta dalla direzione entro mezzogiorno, [illegible] ripresa delle trattative, [illegible] non è avvenuto.

«Qualcuno — dice [illegible] Franco Adonido, del consiglio di fabbrica — *si era illuso che alla Fornicoke si fosse spento lo spirito combattivo degli operai. La risposta* [illegible] *compatta ai telex dell'azienda dimostra il* [illegible]».

Angelo Rossi, segretario regionale della Cisl, nel corso dell'assemblea ha cercato di rassicurare gli operai, piuttosto tesi, che il sindacato non ha intenzione di cedere all'azienda. Rimane aperto il «caso» della Vetrocoke di Marghera. [illegible] [illegible] Ligure: «*Il [illegible] ministeriale non riguarda solo la Fornicoke, ma anche le altre cokerie italiane. Chiuderemo i nostri impianti quando* [illegible] *la certezza di non essere gli unici a pagare la crisi* [illegible] [illegible] *parto coke*».

La Fulc veneta, dal canto [illegible], ha preferito, del tutto «sorda» ai richiami di lotta unitaria dei colleghi liguri e toscani, stipulare un accordo individuale con l'Italiana Coke. m. ng.

Il Pastore si rivolge al ministro

SAVONA — Interrogazione al [illegible] delle Partecipazioni Statali sulla vicenda Fornicoke. L'ha presentata il parlamentare savonese Aldo Pastore, il quale vuole conoscere quali iniziative ha intrapreso il ministro «affinché il lodo sottoscritto dalle parti nel gennaio [illegible] venga integralmente rispettato, visto che l'accordo firmato presso la Regione Veneta, il 13 aprile scorso, appare in palese contrasto con la mediazione ministeriale».

In buona sostanza: l'appuntamento era per la fine del 1984, secondo il lodo ministeriale, mentre le cokerie del Veneto hanno anticipato i tempi. (m. ng.)

Unità del sindacato confermata a Savona

Un operaio ha letto un [illegible] sottoscritto dalla Triplice - Un appello per l'industria

SAVONA — Tanta gente in piazza come gli anni scorsi, [illegible] [illegible] del maltempo. Due complessi musicali, poi bandiere, i gonfaloni e i sindaci dei Comuni.

Savona è [illegible] sensibile [illegible] manifestazione [illegible] per il 1° Maggio, l'unica in Liguria, almeno a [illegible] provinciale. E una [illegible] savonese, del resto: alla fine degli Anni 60 una delle prime celebrazioni unitarie del 1° Maggio si svolse proprio in piazza Sisto IV.

Sul palco un solo oratore, l'operaio di un'azienda che ha letto un documento sottoscritto dalle tre confederazioni Cgil, Cisl e Uil. Nessun [illegible] [illegible] palese, si decreto [illegible] il documento, a proposito dei grandi temi, [illegible] alcune [illegible] fondamentali nei confronti del governo: giustizia fiscale; una diversa politica della sicurezza sociale; la difesa e lo sviluppo dell'occupazione.

Più ampio spazio è stato riservato, invece, ai problemi provinciali. [illegible] questo [illegible]no, ovviamente, l'unità sin[illegible] [illegible] non può essere amarrita.

I lavoratori savonesi in piazza il 1° Maggio hanno ribadito la necessità che il governo, la Regione, le Partecipazioni [illegible] riconfermino i [illegible] impegni [illegible] il risana[illegible] e la riconversione del [illegible] [illegible].

A proposito del porto, invece, hanno chiesto [illegible] «*trovino conferma e pratica realizzazione*» le garanzie formali date dal governo per il finanziamento Fio ai porti di Voltri e Vado, specie in relazione al terminal, definito, nella circostanza, [illegible] solo «*carbonifero*» [illegible] anche «*multifun*[illegible]».

Sono stati, infine, ricordati tutti gli altri problemi aperti in provincia di Savona: la creazione del polo integrato [illegible] [illegible] tra Vado e Cairo, le proposte per il rilancio dell'Italsider di Savona, la crisi della Magrini Galileo, dei Nuovi Cantieri Liguri di Pietra, del Cotonificio Ligure di Varazze, della Sirma di Vado, dell'Arcos e [illegible] Grandis [illegible] [illegible]. l. p.

[illegible] vercellesi bloccati ad Alassio mentre tornano da un incontro con un «dettagliante»

Nascondevano più di un chilo di eroina in un residence a Laigueglia: arrestati

SAVONA — Un [illegible] canale di rifornimento di droga è stato interrotto dai carabinieri della sezione anticrimine di Genova e dagli uomini del colonnello [illegible] Bosso.

Due spacciatori di [illegible] caratura sono [illegible] [illegible] [illegible]re e sono stati sequestrati un chilo e due [illegible] di [illegible] che, [illegible] primi accertamenti, sembra pura all'ottanta per cento. Il valore al «minuto» si aggira sul [illegible] e mezzo.

[illegible] [illegible] sono Salvatore Piras e Luciano Romanini, entrambi di 27 anni e abitanti a Candelo (Vercelli), il primo [illegible] [illegible] via Franco Bianco 33; il secondo, in via Santa Maria 6. Avevano fissato il loro quartiere operativo sulle alture di Laigueglia, nel residence «Le Terrazze». E' qui che i carabinieri hanno trovato l'ingente quantitativo di eroina.

Quattro etti erano nascosti nel residence dove abitavano i due spacciatori. Altri [illegible] ettogrammi [illegible] celati nell'auto di [illegible] Piras, una

Salvatore Piras

Luciano Romanini

Ford Fiesta, parcheggiata [illegible] garage [illegible] [illegible].

Per i contatti [illegible] gli spacciatori del Ponente Piras e Romanini [illegible] l'auto di quest'ultimo: [illegible] [illegible] nera. [illegible] proprio a [illegible] di questa macchina che i due arrestati sono stati bloccati nel centro di [illegible].

Secondo gli inquirenti provenivano da un appuntamento con spacciatori locali e si sarebbero dovuti incontrare, successivamente, con un'altra [illegible] che intendeva acquistare una grossa partita di eroina. [illegible] che fosse [illegible] stato pattuito il prezzo: cinquanta milioni.

Le molte riserve e cautele adottate normalmente da Salvatore Piras e Luciano Romanini si sarebbero attenuate dopo che il loro interlocutore [illegible] aveva mostrato mazzette di banconote da centomila per un valore complessivo di alcune decine di [illegible].

Gli uomini della sezione anticrimine (erano sulle tracce degli spacciatori da una settimana) sono andati a colpo sicuro. Inutili le proteste di innocenza di Piras e Romanini, dopo che i militari non avevano trovato l'eroina sull'auto di quest'ultimo. Le successive perquisizioni hanno portato al ritrovamento della droga e al sequestro, anche, di una bilancia di precisione, carta stagnola e bustine di cellophane pronte per la confezione «tagliata» destinata al mercato al minuto.

Sembra che gli arrestati avessero ereditato i «clienti» liguri che, prima, si rifornivano [illegible] [illegible] [illegible]unta «gang» che avrebbe fatto capo al savonese Giorgio [illegible] Antoni e una decina di presunti complici. Un'operazione portata a termine dagli stessi carabinieri dell'anticrimine che avevano sequestrato circa tre chili di eroina.

Nel primo pomeriggio di ieri, Salvatore Piras e Luciano Romanini [illegible] stati interrogati [illegible] sostituto procuratore della Repubblica, Maria Teresa Camelì, che ha confermato gli arresti.

Una delle tracce che ha messo gli inquirenti alle calcagna dei due vercellesi sarebbe stato l'arresto di Domenico «Mimmo» Giuliace, arrestato ad Albenga lo scorso inese, con un rilevante quantitativo di eroina.

Sembra che gli [illegible] fossero in contatto con «boss» milanesi del traffico di stupefacenti. Piras e Romanini, acquisiti gli ordinativi, ritornavano nella capitale lombarda dove si approvvigionavano dell'eroina richiesta. Poi, dopo una fitta rete di appuntamenti in luoghi diversi per depistare eventuali controlli, concordavano il luogo della consegna [illegible] droga [illegible] prendeva la strada, secondo gli inquirenti, di Genova e del Ponente.

Bruno Balbo

Per l'ondata di maltempo abbattutasi sulla Riviera

Nelle aule troppo freddo scuole deserte a Cairo

CAIRO — [illegible] [illegible] per il freddo [illegible] mattina a Cairo Montenotte. Gli studenti dell'Istituto per ragionieri e geometri «*Federico Patetta*» hanno lasciato le aule poco prima delle 10. L'Amministrazione provinciale infatti non ha dato l'autorizzazione ad accendere gli impianti di riscaldamento.

I rappresentanti di tutte le [illegible] si [illegible] riuniti in una breve [illegible] poi hanno raggiunto la presidenza [illegible] dove il [illegible] avvertito Palazzo Nervi.

Dalla Provincia è stato [illegible] che sarebbero stati mandati i [illegible] per rimettere in funzione gli impianti.

Il freddo intenso ha però consigliato il preside a concedere l'uscita a chi proprio non resisteva. [illegible] naturalmente hanno lasciato le classi! (g. p. c.)

Imperia: no ai Cruise

IMPERIA — Gli abitanti [illegible] provincia di Imperia non condividono la decisione del governo di armare l'Italia con i «*Cruise*» e chiedono che, sulla delicata questione, sia indetto un referendum, «*affinché sia tutto il popolo e non una minoranza parlamentare a decidere*».

[illegible] l'indicazione scaturita dal referendum autogestito dal Comitato per la Pace. Complessivamente, le schede raccolte sono state circa 11 mila. A Imperia, contro i missili a Comiso e per il referendum si [illegible] espressi, rispettivamente, [illegible] e 3256 votanti; a Sanremo, 2016 e 1964; a Ventimiglia 2000 e [illegible]; a Cervo 676 e 645. (f. d.)

Dancing assicurato

COSTARAINERA — Era coperto [illegible] assicurazione il bar dancing «*Barracuda*» di Costarainera, il locale distrutto venerdì scorso da un incendio di probabile origine dolosa. Lo ha appurato l'inchiesta [illegible] [illegible] di Santo Stefano al Mare.

Nel frattempo il [illegible] rintracciata la proprietaria della discoteca, Vincenzina Magno, [illegible] 43 anni, originaria di Zungri (Catanzaro), residente a Costarainera in via Provinciale 4, che per diverse ore era stata irreperibile. La donna si [illegible] [illegible] vacanza in Calabria con la famiglia. (f. d.)

Colpo di sonno: fuori strada

SANREMO — Un ragazzo di [illegible] anni, colto da un colpo di sonno, è rimasto vittima ieri mattina di un grave incidente stradale.

Francesco Esposito, [illegible] a Taggia in via Santa Lucia, è ora ricoverato all'ospedale di [illegible] con una prognosi di 90 giorni, per la frattura del femore sinistro e del braccio destro, oltre a una serie di ferite al cuoio capelluto. (c. d.)

Sul [illegible] bancone è passata la storia di Carcare

Dopo 61 anni va in pensione Giovanni della Rosa Fiorita

L'addio a una [illegible] con la firma di tutti i clienti del [illegible]

CARCARE — Dal 1° maggio il bar Rosa Fiorita di Carcare ha cambiato gestione. Sarebbe normalissimo avvicendamento se ad andarsene non fosse Giovanni Pellerino, da 61 anni [illegible] del più famoso locale della Valle [illegible]. Che [illegible] sia «La Fiorita» lo possono capire solo i [illegible], quelli che nelle fumose sale del locale hanno [illegible] serate interminabili [illegible] al tavolo da biliardo, con le carte da tarocchi in mano o semplicemente a discutere di calcio o di politica.

Quando Giovanni era arrivato a Carcare si era appena iniziata l'era fascista. Giovanni era un [illegible]. Da allora è stato testimone di tutta la storia del paese. Ha assistito alle riunioni [illegible] camicie nere, ha visto partire i fanti per l'Africa Orientale, era lì allo scoppio della guerra. Lui ha [illegible] fatto il suo lavoro [illegible] [illegible] la delle polemiche e delle [illegible]. Poi ci fu lo sbandamento. L'albergo [illegible] Fiorita [illegible] quartier generale dei tedeschi prima e [illegible] partigiani poi. E' l'unico periodo che ha visto Giovanni lontano dal suo locale, in montagna [illegible] [illegible] [illegible] della divisione Fumagalli che combattevano per la libertà.

Alla fine [illegible] guerra tornò dietro il suo ba[illegible] accanto [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible]. Si innamorò e sposò [illegible] [illegible] sirtina di Albenga, Anna, dalla quale ha avuto tre figlie, M[illegible], Giannina e Elisabetta.

Martedì mattina ha [illegible] l'addio ai [illegible] clienti. Gli è [illegible] consegnata una [illegible] [illegible]mena con la [illegible] di tutti i fedelissimi. Lui, dall'aspetto rude, non ha trattenuto le lacrime.

Per molti è finito un periodo. L'aperitivo alla Fiorita, la domenica mattina, era un rito. La signora [illegible] sfornava in continuazione croccanti patatine da accompagnare al Punt e Mes, al Campari, al Pernod. Tutti affondavano le mani nel vassoio che si svuotava in pochi istanti. Giovanni ora si ritirerà in una casetta che si è costruito a Piodio.

Al suo posto, dietro il banco da ieri c'è un altro Giovanni, (Chiocchia di cognome, piemontese d'origine) [illegible] ha promesso di non lasciar morire la tradizione del locale. g. p. c.

Ferrovia interrotta a Sanremo

SANREMO — In seguito ad un [illegible] ad un isolatore di corrente si è bloccata ieri sera, nei pressi di Sanremo, la linea ferroviaria Genova-Ventimiglia. L'apparecchiatura è saltata poco dopo le 18,20 a causa di un corto circuito. Nei pressi della stazione di Sanremo in attesa che il guasto venga riparato, è stato istituito un servizio [illegible] sostitutivo con corriere.

L'edificio in località Santa Libera, ospiterà la Comunità di S. Bruno

Un convento di suore di clausura fra i boschi che circondano Dego

Dopo molti anni la Val Bormida ospiterà di nuovo un monastero - Gli ultimi sparirono nell'800

DEGO — La diocesi di Acqui Terme ha detto sì all'insediamento di un convento di suore di clausura a Dego in [illegible] «Santa Libera» a 10 chilometri dal capoluogo. L'amministrazione comunale ha già approvato il progetto. I lavori dovrebbero partire tra poche settimane.

Le suore che arriveranno in Valle Bormida sono della Comunità di San Bruno, uno degli ordini monacali più vec[illegible] della storia della chiesa. La [illegible] madre si trova a Avigliana, in frazione Drubiaglio, [illegible] la parrocchia di Santa Maria Maggiore. La badessa è di Giaveno, lo stesso paese del vescovo di Acqui Terme, monsignor Mariano.

Si realizza così un progetto da anni sulla carta. Le suore di San Bruno da tempo cercavano un'oasi di pace e silenzio per costruire un nuovo [illegible] per le «sorelle in clausura».

In [illegible] segreto sono state esplorate molte [illegible]. Quando alcune monache hanno individuato Santa Libera, nei boschi dei Porri di Dego, [illegible] deciso di scegliere la zona per costruire il loro [illegible]. I contatti con gli amministratori sono stati intensi. Le monache di San Bruno hanno più volte raggiunto la Valle Bormida, si sono incontrate con le autorità, poi, quando ormai era sicuro che non esistevano più problemi di [illegible] burocratico, hanno interpellato la curia vescovile.

Qualsiasi [illegible] religioso che intenda aprire conventi, monasteri e comunità religiose, deve infatti avere il nulla osta dalla diocesi. Il vescovo di Acqui Terme, Livio Mariano, ha analizzato il problema e dopo [illegible] incontrato una delegazione di [illegible]re ha dato il suo benestare.

Il convento sorgerà nel territorio della parrocchia dei Porri di Dego, retta da un giovane sacerdote, don Aldo Meineri. Quasi certamente toccherà a lui la cura spirituale delle suore. Le monache vivranno in «*assoluta clausura, in silenzio e meditazione*», [illegible] della [illegible] regola dell'ordine di San Bruno, «*nell'austerità e nella contemplazione, esempio alle sorelle di pietà, penitenza e operosità*».

Non avranno alcun contatto con il mondo esterno, le uniche persone che incontreranno saranno il confessore e le consorelle non [illegible] alla clausura.

Il progetto è [illegible] segreto. Sorgerà un [illegible] edificio, oppure verrà costruita una serie di [illegible] piccoli edifici, sul [illegible] del convento [illegible] [illegible] abitati ciascuno da un monaco?

Dopo [illegible] anni in Valle [illegible] torna dunque un convento. Gli ultimi sono spariti nel secolo scorso. Il più fiorente di tutti [illegible] quello francescano i cui [illegible] si trovano sulla [illegible] [illegible] da Cairo Montenotte porta a Cortemilia. Un austero edificio, che si dice [illegible] [illegible] fondato nel '200 dal poverello di Assisi. La chiesa, una [illegible]zione romanica, è andata irrimediabilmente distrutta (restano in piedi e in precarie condizioni solo il muro [illegible] (facciata e il campanile) e il convento sta crollando. Affreschi del '300 e '400 stanno scomparendo. g. p. c.

Il Savona di Mistrangelo batte (6-5) il Bogliasco anche nel ritorno

E' una Del Monte che non perdona

NOSTRO SERVIZIO

GENOVA — La Del Monte [illegible] si avvicina [illegible] scudetto. I biancorossi hanno battuto ieri sera ad Albaro il Lys Bogliasco nel [illegible] match dei quarti di finale dei play-off, bissando così la vittoria di sabato [illegible]. Allora [illegible] 6-4 [illegible] il Del Monte, stavolta è [illegible] 6-5.

Il risultato non deve trarre in inganno. Il Bogliasco ha infatti segnato le sue ultime due reti nei 40 secondi finali, quand'era ormai impossibile ribaltare il risultato e il Savona rifiatava. Per il resto la squadra di Mistrangelo ha dimostrato crescente maturità, sapendo dosare le energie e [illegible] mai lasciare che gli avversari si avvantaggiassero [illegible] punteggio.

Anzi, per una sola volta, nel secondo tempo, il Lys è [illegible] in vantaggio (3-2) in maniera preoccupante. Ma si vedeva che [illegible] (il migliore dei suoi) e compagni, povere anime, sbat[illegible] [illegible] testa contro un [illegible] troppo duro. La [illegible] [illegible] è di nuovo quella che può contendere al Recco lo scudetto, e se qualcuno aveva dei dubbi, i savonesi li hanno fugati in queste due prestazioni.

Il primo gol della gara, seguita da circa [illegible] persone (in leggera maggioranza genovesi) [illegible] del Lys, autore Malara a 1'17" in superiorità numerica. Ma la Del Monte pareggiava quasi subito con La Cava, e in maniera che faceva rapire il suo bagaglio attuale. Attacco corale, da Sciacero al volo a La Cava. [illegible] [illegible] e 1-1. Tutto molto [illegible].

A 4'33" della prima frazione, Del Monte in vantaggio. Su un'azione che Gandolfi riteneva ormai conclusa [illegible] [illegible] da grande distanza beffava il portiere della nazionale.

Il brillante e combattivo [illegible] centrava il 2-2 in apertura di seconda frazione, e a 2'19" avveniva l'episodio che [illegible] incrinato il meccanismo del Bogliasco. Su una controfuga del Savona, Collina si faceva cogliere dall'arbitro Maggio in un brutto [illegible] su La Cava. Espulsione definitiva, pareggiata per la [illegible] solo un minuto dopo dal terzo fallo attribuito a Del Gaudio.

Il Bogliasco proprio sull'ultimo fallo del bomber biancorosso andava in vantaggio, con un rigore trasformato da Di Fiore. Un pallonetto di Fabrizio Falco rimetteva però subito la gara in equilibrio, [illegible] a metà gara.

E' [illegible] Pier Luigi Bortoletto, giocatore spesso [illegible] ma utilissimo, a diventare grande protagonista [illegible] successo savonese. Bortoletto, il mi[illegible] dei suoi con Crapis e Fabrizio Falco, ha infatti [illegible] il 4-3 in superiorità numerica (fuori Di Fiore) a 4'35" del terzo tempo, ed è stato suo anche il [illegible] [illegible] 1'40" dell'ultimo quarto. [illegible] Cava in controfuga (e uomo in meno) firmava poi il 6-3, infine i gol nel finale dell'indomabile Malara e di Fossati non [illegible] [illegible] altro che accademia.

La Del Monte entra così in semifinale, e [illegible] conoscere il nome dell'avversario deve attendere la terza gara tra Lazio e Posillipo. La finale-scudetto è sempre più vicina.

Roberto Baglietto

Fermi, ma per poco, gli impianti di Prestinone

Ossola: colletta salverà la funivia della «Piana»?

Si allontana l'incubo del licenziamento per i venti operai - Un mutuo dai centri della Valle Vigezzo per evitare la chiusura

SANTA MARIA MAGGIORE — Ieri si è fermata la funivia che da Prestinone sale ai 1750 metri della «Piana», la stazione sportiva della Valle Vigezzo. Non è però la chiusura definitiva dell'impianto minacciata dalla Società «Funivie Vigezzine» che è alle prese con gravi problemi finanziari. La fermata è giustificata con la necessità di eseguire lavori di manutenzione straordinaria degli impianti. Per i dipendenti, che nella stagione invernale sono una ventina, si allontana così l'incubo del licenziamento che avrebbe dovuto appunto scattare ieri.

Per la «Piana» si sta infatti profilando una soluzione che vede l'intervento finanziario di tutti i Comuni della Valle Vigezzo.

La presidenza della Società che gestisce tutti gli impianti della stazione sportiva (oltre all'ovovia che sale da Prestinone, cinque sciovie e la nuova seggiovia che arriva fino alla Cima Trubio), aveva lanciato un preciso ultimatum: o si trova una soluzione finanziaria che consenta alla Società di fronteggiare gli impegni più urgenti o chiudiamo tutto all'inizio di maggio.

Le esigenze immediate riguardano i lavori di adeguamento degli impianti in vista della scadenza della concessione ventennale nel prossimo agosto. Per realizzare le opere prescritte dalla motorizzazione civile ci vogliono circa quattrocento milioni. Ne occorrono poi altri 150-180 per coprire il deficit di esercizio che quest'anno è stato particolarmente pesante poiché la stagione sciistica è cominciata in ritardo per la mancanza di neve. La chiusura della funivia rappresenterebbe la fine della stagione turistica invernale in Valle Vigezzo che è quasi totalmente legata agli impianti sportivi della «Piana».

La grave situazione è stata esaminata in una riunione della Comunità Montana. Ed è appunto in questa sede che è nata l'idea di un mutuo collettivo di tutti i Comuni della valle per evitare la chiusura degli impianti.

Il Presidente della Comunità Montana, Pio Provaso, è abbastanza ottimista: «*Ho già preso contatti con la Direzione centrale della Banca Popolare di Novara: mi è stato assicurato che il mutuo sarà concesso purché sia garantito dai Comuni. Nessuno si tirerà indietro di fronte alla prospettiva di perdere la stagione invernale. L'operazione comporterà un altro intervento pubblico nella base azionaria della Società. La Comunità Montana era già entrata anni fa, il giorno dopo la disastrosa alluvione che aveva danneggiato gravemente gli impianti, con un capitale di centocinquanta milioni e aveva perciò i suoi rappresentanti in Consiglio*».

«*Ci stiamo preoccupando di fare in modo* — prosegue Provaso — *che il nuovo finanziamento non serva solo a tappare i buchi ma garantisca una continuità della gestione. Se fra un anno ci trovassimo di nuovo a terra, questo sacrificio dei Comuni sarebbe infatti inutile. Si tratta quindi di individuare le iniziative idonee a garantire un equilibrio economico nella gestione ordinaria, che ci metta al riparo da future sorprese. Bisogna allargare gli orizzonti, coinvolgendo il più possibile tutti gli albergatori e gli operatori economici della Valle Vigezzo*».

a. v.

Ancora accesi i termosifoni

NOVARA — Con il ritorno del freddo il centralino del Comune e la segreteria del sindaco sono stati tempestati di telefonate. Erano amministratori di stabili e semplici cittadini che chiedevano informazioni circa la possibilità di mantenere in funzione gli impianti di riscaldamento. Ieri il sindaco Armando Riviera ha deciso una proroga fino a domenica 6 maggio.

Dopo quella data, se il tempo si sarà rimesso definitivamente, i termosifoni dovranno essere spenti. Anche prima dell'autorizzazione del sindaco alcune scuole, ospedali e comunità avevano mantenuto in funzione i riscaldamenti.

Proroghe analoghe a quelle del capoluogo sono state decise anche dai sindaci di altre città.

Sciagura sulla statale del Lago d'Orta, le vittime sono di Novara

Auto è travolta da un camion a Sologno
Due giovani morti, un altro ferito grave

La vettura sarebbe uscita dallo stop mentre arrivava l'autotreno - S. Angelo Lomellina: due ragazzi morti nella vettura che sbanda

Antonio Melchiorre — Vincenzo La Rocca — Sereno Minniti

NOVARA — Un'utilitaria non rispetta lo «stop» immettendosi sulla «Statale» del Lago d'Orta a Sologno ed è travolta da un autotreno. Due dei tre giovani a bordo muoiono durante il trasporto all'ospedale; il terzo è ricoverato, in condizioni gravissime, al reparto rianimazione. Le vittime sono tre operai novaresi: Vincenzo La Rocca, 24 anni, originario della provincia di Enna, lavorava alla «MRS» (un'azienda che produce sacchetti di plastica) e viveva, da solo, in via Verbano 133 a Veveri; Sereno Minniti, 21 anni, era operaio specializzato alla «Manuli Plastica» di San Pietro Mosezzo. Primogenito di tre fratelli abitava con la famiglia in via Vasari 15.

Ha riportato ferite gravissime al volto e rischia di perdere un occhio, il terzo giovane: Antonio Melchiorre, 27 anni, originario della provincia di Foggia e residente in corso Risorgimento 135. Per lui i medici si sono riservata la prognosi.

La sciagura stradale è avvenuta l'altra notte intorno alle 2,15. I tre amici, a quel che è dato di sapere, dopo aver trascorso la serata del 1° maggio in discoteca, erano andati alla birreria «Country Pub» di Sologno, in piazza Libertà.

Intorno alle due erano saliti a bordo della «Panda» condotta da Vincenzo La Rocca, per rincasare.

Secondo i primi accertamenti dei carabinieri di Cameri, intervenuti a rilevare l'incidente, l'utilitaria, proveniente dall'abitato di Sologno e diretta a Cavagliano, avrebbe attraversato la statale mentre da Novara, verso Borgomanero, stava sopraggiungendo un pesante autotreno carico di tacchini diretti a un allevamento di Cressa.

Il camion, condotto da Marcello Fantinato, 47 anni, da San Giustina in Colle (Pd) ha investito l'utilitaria sulla fiancata destra trascinandola per una trentina di metri prima di riuscire a fermarsi. Quando l'autista è sceso per prestare i primi soccorsi ai feriti, si è trovato di fronte a una scena raccapricciante: l'auto era rimasta incastrata sotto l'autotreno e per estrarre i giovani feriti si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco.

Vincenzo La Rocca, che era al posto di guida, e Sereno Minniti, sono stati soccorsi ormai agonizzanti. Antonio Melchiorre aveva riportato invece diverse ferite al volto ma ieri, in ospedale, ha ripreso conoscenza.

r. a.

MORTARA — Due giovani sono morti sull'auto che è andata a schiantarsi contro un albero di alto fusto. Si tratta di Giancarlo Battezzati, 21 anni, che era al volante di un'utilitaria e di Paolo Cannea, 19 anni, entrambi residenti a Palestro, in corso Vittorio Emanuele II.

E' accaduto sulla nuova circonvallazione di S. Angelo Lomellina. Sull'auto c'era anche una terza persona, Davide Bonelti, 18 anni, pure residente a Palestro in via Roma 27, che è rimasto incolume.

L'auto, condotta dal Battezzati, presumibilmente per l'elevata velocità, ha sbandato all'imbocco della curva della provinciale Mortara-Sant'Angelo Lomellina, ha invaso l'altra corsia priva di guida ed è finita contro un albero.

go. f.

Oggi a Cannobio

Una nuova protesta Montefibre

VERBANIA — *I problemi gravissimi di Verbania e del Verbano-Cusio-Ossola sono stati ribaditi dal segretario della Camera del Lavoro verbanese Bruno Lo Duca nel comizio unitario che ha concluso la manifestazione indetta per il 1° maggio dalla Federazione Sindacale di zona Cgil-Cisl-Uil.*

Sempre attualissimo quello della Montefibre, la cui ventilata ripresa tramite un intervento della Gepi, appare ancora assai lontana nel tempo. «Il decreto così come approvato dalla commissione Industria della Camera nella formulazione passata ora alla commissione Industria del Senato, presenta finalità esclusivamente assistenziali e questo non possiamo accettarlo» hanno ribadito i sindacalisti.

Annunciata per la giornata (se le condizioni del tempo lo consentiranno) una nuova manifestazione di protesta cui parteciperebbero anche i dipendenti della Cartiera Prealpina Tolmezzo. Si tratterà di un altro trasferimento in bicicletta, moto, ciclomotori, meta Cannobio.

In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà lunedì.

Ci sono anche polemiche tra la dc e il pci. La prima ha fatto affiggere un manifesto nel quale si accusano i comunisti di ritardare il cammino del noto disegno di legge che, se approvato, consentirà alla Gepi di intervenire negli stabilimenti della Montefibre.

Si replica da parte comunista che gli emendamenti sono necessari per dare concretezza all'intervento che altrimenti finirebbe per ridursi a uno sterile strumento di pura assistenza sociale.

Un convegno della categoria si è svolto nei giorni scorsi al Palazzo dei Congressi sul Lago Maggiore

Stresa: protestano i panificatori piemontesi «Scenderemo in piazza contro le nuove norme»

STRESA — I panificatori del Piemonte e della Valle d'Aosta, riuniti al palazzo dei congressi per il loro trentasettesimo convegno interregionale, hanno proclamato lo stato di agitazione. «*Scendere in piazza può essere una soluzione, una necessità, un atto di coscienza e di forza. Ma prima io credo che occorrerà coinvolgere nell'azione tutte le forze artigiane e del piccolo commercio*» ha detto il presidente dell'Unione Interregionale panificatori, Remo Bovio. Se ne riparlerà' comunque. Il 3 giugno all'assemblea nazionale straordinaria della «Unione», l'ente che rappresenta i 35 mila panificatori.

A Stresa oltre a Bovio, il presidente regionale, Giuseppe Bracco e il presidente provinciale dei panificatori, Cesare Brusa, hanno rappresentato le ragioni di lagnanza della categoria. Sono parecchie: dall'imposizione di medievali sistemi di certificati e bolle di accompagnamento per le merci, all'obbligo di misuratori fiscali; dalle prescrizioni di sofisticati misuratori di pesi alle norme su etichettature su prezzi e imballaggi obbligatori.

Lamentano ancora, i panificatori, il danno che loro deriva dalle incentivazioni all'industria maxiproduttiva e da talune prescrizioni sul commercio nonché le complicazioni burocratiche e organizzative che obbligano l'artigiano ad essere anche un contabile. Infine le cosiddette riforme: tributaria, sanitaria e amministrativa che «falliscono perché gli imprenditori non vengono chiamati a collaborare».

Remo Bovio, (così come il presidente nazionale panificatori, Marinoni) si è scagliato contro il potere pubblico e in particolare il ministro De Michelis che ha definito i piccoli commercianti evasori fiscali.

Si è a lungo discusso anche sul prezzo di vendita del pane, sul calmiere imposto perché trattasi di elemento facente parte del cosiddetto «paniere». Sono stati contestati alcuni dati statistici sugli aumenti percentuali.

Ma il trentasettesimo convegno interregionale (erano presenti un migliaio di panificatori) è stato anche l'occasione per il conferimento di riconoscimenti e benemerenze. Tra i novaresi sono stati premiati per anzianità di attività delle loro aziende, Giovanni Giarda e Ottorino Ramoda; tra i dipendenti, Pietro Canetta e Antonio Corvi. Premiata anche la «fornarina» di Trecate, Silvana Clerici e lo stresiano Gianfranco Jacappi.

Piero Barbè

Rapinato orefice di Oleggio

OLEGGIO — Rapina, ieri pomeriggio verso le 16,30, nel laboratorio di oreficeria di Franco Trentani, corso Sempione. Due giovani, età apparente sui vent'anni, armati di pistola e coltello, hanno fatto irruzione mentre nel laboratorio c'erano, oltre al Trentani, la moglie Valeria Ardizzola e un cliente, Gian Antonio Salsa.

I banditi si sono fatti consegnare alcuni gioielli e poi sono fuggiti. Non è stato ancora rivelato l'ammontare del bottino.

(u. g.)

Invito del sindaco

Tutta Novara domenica in bicicletta

Una pedalata di 25 chilometri

NOVARA — Domenica 6 maggio tutti in bicicletta. E' questo l'invito rivolto dal sindaco, Armando Riviera, e dalle 12 società novaresi a quanti posseggono una bicicletta in occasione del «1° Giro Cicloturistico».

Al proposito, durante l'annuncio della manifestazione, il sindaco ha detto: «*Già due anni fa abbiamo lanciato lo slogan "In bicicletta la città è allegria e salute", e questa manifestazione ha il solo scopo di propagandare e incrementare l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto nel territorio cittadino. E' un invito a usare meglio gli spazi, un modo nuovo di vivere nel territorio. Più diverso e umano di quello che la gente sta vivendo*».

Il «giro» comincerà alle 9,30 da piazza Martiri e su un percorso di 25 chilometri toccherà tutte le zone cittadine: via XX settembre, via Costa, viale Allegra, viale Kennedy, corso Vercelli, viale G.Cesare, corso XXIII marzo, via Sforzesca, viale Curtatone, via S.Adalgiso, via De Amicis, corso Trieste, Cavalcavia, via San Francesco d'Assisi, viale D.Alighieri, via Gnifetti, viale Volta, cavalcavia S.Martino, via Castore, via Maggi, via Grippa, via Locchi, via Chinotto, corso Risorgimento, sottopassaggio, viale Dante, Largo Buscaglia, corso Cavour, corso Mazzini, via Rosselli, piazza Martiri con arrivo in via Turati.

Sono previsti due punti di sosta in via Giulio Cesare e sul piazzale del Valentino dove i cicloturisti troveranno, oltre al necessario rinfresco speciali attrazioni: bande musicali e majorettes che consentiranno una momentanea piacevole sosta.

Non ci saranno premi, nè richieste di iscrizioni. L'appuntamento è per domenica 6 maggio in piazza Martiri con un solo invito: la bicicletta in città è piu' godibile, in bicicletta la città' è allegria e salute. **l.l.**

Novara — Due artisti saranno presenti con le loro opere al Centro Culturale d'Arte «La Canonica» di Novara. Si tratta del pittore Umberto Bonzanini e dello scultore Floriano Catanzaro.

Gozzano — L'assemblea della Società Operaia di Mutuo Soccorso e Istruzione si riunirà domenica 6 maggio, alle 15 al Teatro Sociale.

Sport d'alto livello con la Dinamo Bucarest e le atlete azzurre

La ginnastica delle grandi a Novara in pedana le eredi della Comaneci

Vittoria delle romene con la loro stella attuale: Aurelia Dobre - Una festa della «Libertas»

NOVARA — Anche se è mancata la folla delle grandi occasioni, la manifestazione di ginnastica artistica internazionale, organizzata dalla «Libertas Novara» ospite la formazione romena della «Dinamo» di Bucarest, ha offerto un'ulteriore prova dell'alto valore di questa disciplina sportiva. Purtroppo alle assenze già lamentate delle «nazionali» novaresi Gambaro e Larghi, si è aggiunta all'ultimo momento quella di Elena Ghiselli, infortunatasi al mattino durante le ultime prove di riscaldamento. Un vero peccato in quanto il confronto con le fortissime romene sarebbe risultato più combattuto e meno impegnativo per le novaresi, qualche volta tradite dall'emozione.

Il confronto è stato vinto dalle ospiti per 188,75 punti contro 178,20 delle novaresi e nel gruppo si è imposta la tredicenne Aurelia Dobre che ha vinto tutti e quattro gli esercizi, totalizzando un finale di 39,20. Si tratta già di una piccola «stella», cosciente dei propri mezzi che ostenta al pubblico in ogni occasione. Nel simposio svoltosi in serata ad Arona la ginnasta ha detto: «*Il mio impegno è uno solo: quello di far meglio della Comaneci*». Un programma ambizioso ma non impossibile per la campioncina romena.

Paola Marella è stata la prima delle novaresi, settima, ma la sua gara è stata rovinata da un errore alla trave. Poi Maria Misuriello, Donatella Nonato, Silvia Ramella ed ultima la giovanissima Sabrina Nonato al suo debutto internazionale.

Una grossa manifestazione che meritava una maggior affluenza di pubblico per l'alto valore tecnico della formazione romena con le sei ginnaste in gara. Se la Dobre ha dimostrato una classe superiore non vanno dimenticate le sue compagne, a cominciare da Irina Gheorghiu, seconda classificata. Alice Nicolae, Corina Saiu, Cristina Zelenca e Gabriella Batrinu piazzatesi nell'ordine.

La «Libertas Novara» ha così festeggiato la conquista del terzo titolo italiano femminile anche se deve lamentare una grossa sfortuna con gli incidenti a ripetizione che hanno colpito le tre azzurre.

Liliano Laurenzi

Novara. Aurelia Dobre, l'atleta romena che si è esibita alla palestra di viale Kennedy

---

I rossoblù tornano a sperare dopo il prezioso pareggio di domenica

Con 2 nuovi allenatori e molto sprint il Borgo prende la via della salvezza

Ugo Beltrami — Carlo Antonioli

BORGOMANERO — Senza lezioni alla lavagna, ma con molte corse sul campo e tanti tiri in porta, i rossoblù si preparano ad affrontare gli ultimi 180 minuti di fuoco. La lavagna, sulla quale Lino Nobili impostava elaborate combinazioni tattiche, che puntualmente non trovavano riscontro nella realtà della partita, è stata messa in un angolo: i nuovi preparatori preferiscono la pratica alle invenzioni teoriche.

Gli allenamenti della scorsa settimana, prima cioè dell'incontro interno con l'Acqui, erano stati diretti da Ugo Beltrami, il giocatore più anziano del Borgomanero, al bravo centrocampista novarese si è aggiunto martedì il direttore sportivo Carlo Antonioli, rientrato da un viaggio in Turchia.

L'uno e l'altro hanno esperienza da vendere. Antonioli è stato portiere per 25 anni, vive nel mondo del calcio da quando era ragazzino. Beltrami gioca ormai da molti anni e, tra Omegna e Pro Patria, Arona e Borgomanero, ha imparato bene il mestiere.

Accanto alla coppia tecnica ci sono alcuni validi dirigenti che collaborano, sia per la parte organizzativa che per la formazione e l'impostazione della squadra. Ma l'aiuto migliore viene dagli stessi giocatori, finalmente responsabilizzati e decisi perciò a impegnarsi a fondo in questo estremo, disperato tentativo di salvezza.

Come aveva suggerito lo stesso sindaco di Borgomanero ed ex direttore sportivo Gianfranco Grisoni, è stato messo in atto un esperimento di autogestione che ha dato i suoi primi frutti nella partita di domenica, chiusasi con un pareggio dopo quattro sconfitte consecutive.

Antonioli è fiducioso nell'operazione salvezza, anche se cominciata un po' tardi. Spiega il direttore sportivo e attuale coallenatore: «*Il nostro programma minimo è di fare almeno un punto a Vado per poi vincere in casa contro la Busallese. Certo sarebbe meglio vincere anche in Liguria. In ogni caso, siamo condizionati dai risultati dell'Orbassano che deve vedersela prima con una Cairese che si gioca il campionato, e quindi scendere nel bunker di Andora*».

Questo Borgo che doveva andare in serie C, deve sperare nei guai altrui per rimanere almeno in Eccellenza. **f. a.**

I campionati del calcio-dilettanti sono arrivati alle battute finali

E' tutta da decidere la Prima Categoria Si gioca tra due l'entrata in Seconda

NOVARA — Mentre in Promozione i risultati di domenica hanno ristretto a Iris Borgoticino e Orignasco la lotta al vertice, in Prima Categoria, quando mancano due sole giornate alla conclusione, Cerano, Crusinallo e Carpignano continuano a deludere.

Il risultato più negativo lo ha conseguito il Carpignano che, battuto in casa dal Suno, è uscito dalla lotta al vertice.

Un punto a testa hanno invece guadagnato la capolista Cerano (pareggio interno con la Crevolese) e il Crusinallo che ha pareggiato a Dormelletto. Tutte e due queste squadre sono arrivate allo sprint finale con il «fiatone» e prevarrà quella che riuscirà a commettere meno errori negli ultimi 180 minuti.

In zona retrocessione teoricamente sono impegnate dieci squadre, ma chi sta peggio è il Bellinzago (0-3 domenica a Fara), scivolato al penultimo posto davanti alla già retrocessa Sazzese. Con un punto di vantaggio sui «tigrotti» bellinzaghesi viaggiano Dormelletto, Meina e Suno.

Nel girone «A» di Seconda Categoria si è ricomposta al vertice la coppia Domodossola-Cristinese. Gli ossolani, che si erano avvantaggiati nel recupero vinto a Mercurago, hanno pareggiato a Pieve Vergonte e sono stati nuovamente raggiunti dalla Cristinese vittoriosa sulla Pratese.

Non è escluso a questo punto il ricorso allo spareggio per designare la squadra che dovrà disputare l'anno prossimo il torneo di «prima». Una cosa si può affermare fin da adesso. Qualunque sia il responso, Domodossola e Cristinese hanno dimostrato nell'arco della stagione di meritare il successo finale.

Nel girone «B» la Romentinese è rimasta sola in vetta grazie al pareggio imposto dalla Granozzese al Casalvolone. Gli uomini del presidente Tormena hanno battuto largamente la Pernatese e ringraziano di cuore l'undici di Granozzo che, in rispetto della tradizione, è uscito imbattuto dal terreno del Casalvolone.

La corsa alla promozione rimane comunque ristretta a queste due formazioni anche perchè il Borgolavezzaro, che fino a domenica scorsa aveva recitato la parte del terzo incomodo, è uscito malamente dalla lotta dopo l'imprevista sconfitta casalinga (3-4) con la Ghemmese. **m. s.**

Spettacoli

NOVARA
ASTRA: Passioni scatenate.
COCCIA: riposo.
ELDORADO: Voglia di tenerezza.
FARAGGIANA: Footloose.
VITTORIA: Professione giustiziere.
ARALDO: Ballando ballando.
S. CUORE: Gandhi.

ARONA
LUX: film a luce rossa.
MODERNO: Essere o non essere.

BORGOMANERO
MODERNO: Il [illegible] onorario.

DOMODOSSOLA
CORSO: Footloose.
CINEUNO: Drughe love.

TRECATE
VITTORIA: Attrazioni di coppia.

VERBANIA
APOLLO: Emozioni sessuali.
ARISTON: riposo.
VIP: Tuxedo.
SOCIALE (Pallanza): Professione giustiziere.
SOCIALE (Intra): riposo.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Footloose.
ASTORIA: Voglia di tenerezza.
CAGNONI: spettacolo teatrale marionette.
MARCONI: Prendimi coprimi di piacere.

Alle tv private

ANTENNA 3
20,20 Il guazzabuglio. Festival musicale con Teo Teocoli
0,45 Telefilm Agente Pepper

RETE A
20,20 Mariana: il diritto di nascere, telenovela
21,30 Film L'insegnante al mare con tutta la classe, di M. M. Tarantini con A. M. Rizzoli — *Bella professoressa crea scompiglio in hotel di Riviera* (1980)
23,30 Incontro con l'arte

TELENOVA
20,20 Film L'anatra all'arancia, di L. Salce con U. Tognazzi — *Coppia in crisi decide di lasciarsi con civiltà ma...* (1975)
22,10 Charlie's Angels

TELECITY
20,20 Film La Mafia lo chiamava il Santo ma era un castigo di Dio, di J. O'Connolly con R. Moore — *Il «Santo» tra lupare, passioni e coppole* (1975)
22,15 Sport catch

RETE 4
20,25 Spencer City. Varietà con Diego Abatantuono e Lory Del Santo
22,15 Nonsolomoda. Attualità sulla moda
22,45 Diario del Terzo Reich, sceneggiato con Trevor Howard (3ª puntata)
0,30 Ring. Rubrica sportiva
1,30 Telefilm Strike Force

G.R.P.
20,20 Il guazzabuglio. Festival musicale con Teo Teocoli
1 — Film Giorni d'amore sul filo di una lama, di G. Pellegrini con E. Blanc — *Intrighi d'interesse allontana due amanti* (1973)

A funerali avvenuti le figlie Carla e Maria, nipoti e parenti annunciano la scomparsa di

Anna Giani ved. Brustia

avvenuta il 27 aprile a S. Macario (Lucca).
— Novara, 3 maggio 1984.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Alliata commossa per la dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro

Giampiero Alliata

e nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia tutti coloro che, con la presenza e scritti, si sono uniti al loro profondo dolore. Un sentito grazie ai coscritti.
— Gozzano, 3 maggio 1984.

Il programma di spesa triennale prevede investimenti per 50 miliardi

«Troppi i milioni al Centro nuoto» ma il bilancio è stato approvato

Duro attacco della minoranza per l'acquisto dell'impianto sportivo - La risposta del sindaco

VERCELLI — Approvato a maggioranza il bilancio di previsione del Comune che, per l'84, pareggia su circa 32 miliardi mentre per il triennio '84-'86 prevede investimenti per quasi 50 miliardi. Hanno votato a favore i 21 consiglieri della maggioranza (pci e psi), contro 18 rappresentanti dell'opposizione: dc, pli, psdi e msi. Erano assenti tre consiglieri.

Il dibattito si è snodato per sei ore e mezzo, dalle 16 alle 22,30. L'ha presentato il sindaco Ezio Robotti, pci, ricordando i vincoli legislativi che hanno condizionato la stesura dei due bilanci, sia quello per il 1984, sia il pluriennale. Robotti ha fatto riferimento alla legge finanziaria e ha detto che il Comune è stato costretto ad operare scelte anche difficili come l'abolizione del turn-over per i dipendenti comunali per tutto il 1984.

Ha detto il sindaco: «Questo bilancio è una scelta consapevole di due forze politiche che hanno lavorato per offrire alla città una risposta immediata ai problemi dell'oggi ma anche del futuro».

Molto critica la minoranza, che ha attaccato senza riserve. La serie degli interventi dell'opposizione è stata aperta dal socialdemocratico Renato Cerutti che, fra l'altro, ha posto l'accento sui 800 milioni che il Comune ha intenzione di versare al Centro nuoto, entro l'85, per l'acquisizione definitiva dell'impianto. Ha osservato il consigliere del psdi: «*Tutto ciò senza che la commissione competente si sia ancora espressa sulla reale necessità di compiere questa operazione e senza che il Consiglio comunale sia stato investito direttamente del problema*».

Nella replica, Robotti ha rassicurato Cerutti e gli altri consiglieri intervenuti sul Centro nuoto che la questione verrà sottoposta al vaglio della commissione e del Consiglio.

Il liberale Riccardo Greppi ha chiesto conto di alcuni aumenti che ha definito «a capocchio»: quelli del consumo dell'energia elettrica, ad esempio, che passano da 117 a 250 milioni, quindi le spese di riscaldamento che cresceranno del 58 per cento.

Immaginifico l'intervento del democristiano Gianfranco Bertone che ha paragonato il bilancio della maggioranza ad un «mostroide», cioè al giocattolo che, stando fermo, sembra normale ma una volta messo in movimento assume fattezze mostruose.

Il repubblicano Bausano ha riproposto il problema del Centro nuoto, mentre il liberale Carlo Ranghino ha centrato il suo intervento sulle tasse comunali che, a suo avviso, sono cresciute a dismisura. Ha detto fra l'altro: «*Le rette di frequenza agli asili nido, rispetto al 1983, presentano un aumento del 137 per cento*». Poi ha criticato la spesa prevista per la revisione di piazza Sardegna, ritenuta eccessiva.

Enrico De Maria

Concluso il congresso provinciale

Rosaldo Ordano: «Rinuncio alla segreteria del psdi»

Eletto il nuovo comitato direttivo di federazione

VERCELLI — Senza vincitori né vinti il congresso provinciale della Federazione vercellese e valsesiana del psdi: come è avvenuto a Torino, si dovrà attendere la conclusione del congresso nazionale per eleggere il nuovo segretario provinciale. L'attuale responsabile della segreteria, Rosaldo Ordano, ha comunque dichiarato che non si presenterà candidato «per favorire il rinnovamento generale».

A conclusione dei lavori, i congressisti hanno eletto il nuovo Comitato direttivo di federazione. Ne fanno parte, per la corrente Nicolazzi, Enrico Braghini, Salvatore Carbone, Aldo Garbarini, Italo Gianolio, Giuseppe Grosso, Marisa Mongilardi, Rosaldo Ordano, Giancarlo Pero, Aldo Perini, Giorgio Raines, Antonio Rigoni, Alberto Ronco, Francesco Serasso, Fiorenzo Tasso, Angelo Varese ed Arnaldo Vassena. Per la seconda corrente, Giuseppe Boschiero, Ilmer Brustia, Giovanni Carletta, Renato Cerutti e Vincenzo Tuscano.

Giorgio Raines, Fiorenzo Tasso e Bartolomeo Mauriello sono stati nominati delegati per il prossimo congresso nazionale. Delegati di diritto sono Rosaldo Ordano, membro del Comitato centrale, Renato Cerutti (capogruppo al Comune) ed Arnaldo Vassena, assessore provinciale. d. ca.

La droga scoperta anche nel residence «Le Terrazze» sulle alture di Laigueglia

Due giovani sono arrestati in Liguria con oltre un chilogrammo di eroina pura

Il valore forse si aggira su un miliardo e mezzo di lire - I due, che abitano a Candelo, sono stati bloccati ad Alassio

SAVONA — Un nuovo canale di rifornimento di droga è stato interrotto dai carabinieri della sezione anticrimine di Genova e dagli uomini del colonnello Nicolò Bozzo.

Due spacciatori di grossa caratura sono finiti in carcere e sono stati sequestrati un chilo e due etti di eroina che, dai primi accertamenti, sembra pura all'ottanta per cento. Il valore al «minuto» si aggira sul miliardo e mezzo.

Gli arrestati sono Salvatore Piras e Luciano Romanini, entrambi di 27 anni e abitanti a Candelo (Vercelli). Il primo abita in via Franco Bianco 33; il secondo, in via Santa Maria 5. Avevano fissato il loro quartiere operativo sulle alture di Laigueglia, nel residence «Le Terrazze». E' qui che i carabinieri hanno trovato l'ingente quantitativo di eroina.

Quattro etti erano nascosti nel residence dove abitavano i due spacciatori. Altri otto ettogrammi erano celati nell'auto di Salvatore Piras, una Ford Fiesta, parcheggiata nel garage del residence.

Per i contatti con gli spacciatori del Ponente Piras e Romanini usavano l'auto di quest'ultimo: una 127 nera. E' proprio a bordo di questa macchina che i due arrestati sono stati bloccati nel centro di Alassio.

Secondo gli inquirenti provenivano da un appuntamento con spacciatori locali e si sarebbero dovuti incontrare, successivamente, con un'altra persona che intendeva acquistare una grossa partita di eroina. Sembra che fosse già stato pattuito il prezzo: cinquanta milioni in contanti.

Le molte riserve e cautele adottate normalmente da Salvatore Piras e Luciano Romanini si sarebbero attenuate dopo che il loro interlocutore aveva sciorinato mazzette di banconote da centomila per un valore complessivo di alcune decine di milioni.

Gli uomini della sezione anticrimine (erano sulle tracce degli spacciatori da una settimana) sono andati a colpo sicuro. Inutili le proteste di innocenza di Piras e Romanini, dopo che i militari non avevano trovato l'eroina sull'auto di quest'ultimo. Le successive perquisizioni hanno portato al ritrovamento della droga e al sequestro, anche, di una bilancia di precisione, carta stagnola e bustine di cellophane pronte per la confezione «tagliata» destinata al mercato al minuto.

Salvatore Piras

Luciano Romanini

Sembra che gli arrestati avessero ereditato i «clienti» liguri che, prima, si rifornivano dalla presunta «gang» che avrebbe fatto capo al savonese Giorgio De Antoni e una decina di presunti complici.

Nel primo pomeriggio di ieri, Salvatore Piras e Luciano Romanini sono stati interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica, Maria Teresa Camelli, che ha confermato gli arresti.

Una delle tracce che ha messo gli inquirenti alle calcagna dei due vercellesi sarebbe stato l'arresto di Domenico «Mimmo» Oullace, arrestato ad Albenga.

Sembra che gli arrestati fossero in contatto con «boss» milanesi del traffico di stupefacenti. Piras e Romanini, acquisiti gli ordinativi, ritornavano nella capitale lombarda dove si approvvigionavano dell'eroina richiesta. Poi, dopo una fitta rete di appuntamenti in luoghi diversi per depistare eventuali controlli, concordavano il luogo della consegna della droga che prendeva la strada, secondo gli inquirenti, di Genova e del Ponente.

Bruno Balbo

L'ex presidente è accusato di concorso in falso

Oggi processo a Sarasso per gli «errori» all'Usl

Con lui davanti ai giudici anche due funzionari dell'ente sanitario

VERCELLI — Il «caso» degli appalti farmaceutici irregolari all'ospedale «*Sant'Andrea*» arriva oggi in tribunale con il processo a carico dell'ex vicepresidente dell'Usl 45 e dei due funzionari accusati di «*concorso in falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici*». Sul banco degli imputati Gianfranco Sarasso, 51 anni, ex vicepresidente dell'Unità sanitaria locale di Vercelli, difeso dal professor Marcello Gallo; la dottoressa Milena Veneroni, 58 anni, la responsabile del servizio farmaceutico dell'ospedale, difesa dall'avvocato Dario Casalini; e Giulio Bertone, 62 anni, il funzionario che partecipò direttamente all'apertura delle buste, difeso dall'avvocato Piero Codegoni.

Il processo è molto atteso anche per le implicazioni politiche che la vicenda ebbe qualche mese fa, dopo il rinvio a giudizio dei tre imputati. Ricordiamo che la maggioranza dell'Usl (dc, psi, pli e psdi) fece quadrato attorno a Sarasso mentre l'opposizione comunista attaccò duramente l'operato del vicepresidente dell'Usl che non si era subito dimesso dopo il provvedimento giudiziario.

Il «caso» riguarda una serie di delibere (una trentina in tutto) che furono assunte all'inizio del 1981 per la fornitura di medicinali all'ospedale vercellese. Gli ordinativi, per un totale di 223 milioni, erano stati fatti dopo l'apertura delle buste che avevano partecipato alla gara di appalto indetta dall'Usl 45.

Ed è proprio durante l'apertura delle buste che sarebbero state commesse le irregolarità che portano oggi il dottor Sarasso ed i due funzionari dell'Unità sanitaria locale davanti ai giudici. Ma può anche darsi che le operazioni si fossero svolte regolarmente e che siano i verbali trasmessi al coordinatore sanitario dell'Usl (che si accorse subito degli errori) ad essere irregolari, forse per semplici sbagli materiali.

In alcuni verbali, ad esempio, sono riportate operazioni burocratiche «impossibili», come l'apertura contemporanea di due o più buste. Nel capo di imputazione, però, si parla anche di appalti aggiudicati a ditte che non avevano preso parte al concorso.

Il dibattimento in aula si preannuncia dunque interessante perché la vicenda è ingarbugliata. Sarasso si è sempre difeso sostenendo la tesi dell'errore materiale.

e. d. m.

Lo ha aggredito un giovane che poi si è costituito

Un pensionato di Cigliano accoltellato per la strada

E' ricoverato in ospedale - Ancora ignoti i motivi della lite

CIGLIANO — Un pensionato è stato aggredito ed accoltellato da un giovane: l'uomo è ora ricoverato al «Sant'Andrea» di Vercelli e la prognosi è riservata. Forse vecchi rancori sono all'origine dell'aggressione. Il feritore si chiama Igli Angiolini, via Di Menzo 5, operaio, invalido civile; la vittima Mario Giorgi, 60 anni, vicolo Airale. Il giovane, che si è costituito subito dopo, è ora rinchiuso nelle carceri di Vercelli.

L'aggressione è avvenuta nel tardo pomeriggio del 1° maggio, poco dopo le 17, nel centro abitato di Cigliano. Ecco come si sarebbero svolti i fatti, dopo una prima ricostruzione da parte dei carabinieri. Igli Angiolini (di origine toscana e da anni residente con la famiglia a Cigliano) ha trascorso parte della giornata di festa nella zona collinare del Ciglianese, al Santuario della Madonna della Cella e solo verso le 17 è ritornato in paese.

Ha parcheggiato la sua «Renault» nei pressi di via XX Settembre ed ha atteso che il pensionato passasse. Dopo qualche minuto ha scorto il furgoncino di Mario Giorgio venire dalla sua parte. Igli Angiolini ha attraversato la strada e si è piazzato al centro della via, costringendo il pensionato a fermarsi.

L'uomo è sceso dal furgoncino e si è avvicinato al ragazzo. Non è stato ancora accertato se tra i due siano volate parole grosse: l'aggressore ha estratto un rudimentale coltello da lui stesso costruito ed ha vibrato un colpo al fianco sinistro dell'uomo. Mario Giorgi si è accasciato ed il ragazzo è scappato.

Qualche attimo dopo Angiolini si è costituito. Nel frattempo alcuni passanti hanno soccorso l'anziano pensionato. Mario Giorgi è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Vercelli, dove i medici l'hanno sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. Igli Angiolini ha invece trascorso la notte tra martedì e mercoledì nella camera di sicurezza della caserma dei carabinieri e, ieri mattina, è stato trasferito nelle carceri di Billiemme per essere interrogato dal magistrato. Nel frattempo continuano le indagini per accertare quale sia stato il motivo dell'aggressione.

n. a.

Un impiegato ha vinto il concorso di poesia dialettale patrocinato da La Stampa

Ricordi d'infanzia nel setaccio della poesia

Si è imposto su 14 concorrenti - Il premio Pino De Maria ad una poetessa di Serravalle

VERCELLI — Un impiegato della segreteria dell'istituto magistrale di Vercelli, per lunghi anni assente dai concorsi di poesia dialettale, ha vinto il primo premio alla sesta edizione della rassegna indetta da «Al Prisma» e patrocinata dal nostro giornale. Si chiama Piero Pavia e con il suo «La 'rias» (Il setaccio) si è imposto su un lotto di 14 concorrenti che hanno presentato, complessivamente, 30 componimenti poetici.

Ha conquistato così la targa offerta da «La Stampa» con questa motivazione della giuria: «*Nella griglia del setaccio, l'autore filtra i ricordi dell'infanzia, come un tempo la madre la farina per il buon pane casalingo. Di quel pane hanno sapore, a distanza di anni, questi versi accorati e discreti*».

Al secondo posto la poetessa serravallese Annalaura Buccino, con la poesia «*La giostra*»: ha avuto la targa «Pino De Maria» con questa motivazione: «*Anche il gioco gioioso per eccellenza, la giostra, sollecita la vena poetica, gratuitamente malinconica, dell'autrice, suggerendole la metafora della più grande giostra, quella del tempo che corre veloce*».

Terzo premio (coppa «Silvia Ciocchetti») a Giuseppe Torti, di Bornate, per la poesia «*Miseria e nobiltà*», nella quale, come ha commentato la giuria, «*la nobiltà della penna dell'autore si destreggia ancora una volta egregiamente fra le grandezze e le miserie del vivere umano*».

Il quarto premio se l'è aggiudicato Giovanni Viancino, vincitore della precedente edizione. La sua poesia (premiata con la targa «Al Prisma») era «*Al fio 'd quaidun*». La motivazione: «*Al due costagi la soluzione del rebus, però la poesia è senz'altro figlia di un bello spirito*».

Quinto premio (libri offerti da «La Stampa») a Giovanna Poggio Delragiacche per la poesia «*Le primavera*». La poetessa non era presente al «Prisma», ma potrà ritirare il premio alla nostra redazione vercellese, in via Fratelli Bandiera 14, dove si trova anche la medaglia assegnata ad Arlando Colombo, di Rovasenda, per il suo «'L trinin d'Urupe».

Colombo si è piazzato al sesto posto «ex-aequo» con Romeo Busnengo di Fontanetto Po («*Coand ch'is dovo dal ti*») e con Mario Barale di San Germano («*A 'n bambulin*»); si sono aggiudicati le medaglie offerte dal Comune di Vercelli.

La giuria era presieduta dal Celso Rosso e composta da Elena Carasso, Armando De Grandi, Giovanni Barberis, Francesco Rosso, Bruno Casalino, Ezio Canali, Francesco Leale ed Enrico De Maria.

Un premio speciale è stato assegnato al poeta asiglianese Gianni Oino, che da sei anni organizza la gara in vernacolo mordendo il freno perché non vi può partecipare.

d. ca.

Asigliano. Piero Pavia mentre legge la poesia vincitrice del concorso (Foto Greppi)

A fine campionato

Sacco lascia la Pro?

VERCELLI — Per prepararsi a dovere le ultime due gare di campionato, la Pro ha lavorato anche il 1° maggio. I giocatori vogliono reagire sul campo alla difficile situazione che si è venuta a creare dopo la rocambolesca sconfitta di Andora.

La registrazione della partita fatta in Liguria da «Videovercelli» ha portato ad una conclusione inoppugnabile: tutte e tre le reti non convalidate ai bianchi erano regolari. Sulla prima era in discussione la posizione di Re: il filmato della gara ha dimostrato che, al momento dell'assist di Noferi dalla destra, c'era un giocatore dell'Andora, il terzino Spimo, che teneva in gioco tutti gli altri.

Sul secondo, l'arbitro ha visto un fallo di mano di Riberto, dopo il cross di Frigerio. La registrazione ha appurato che Riberto ha deviato la palla con il petto e che, per giunta, prima che Oino mettesse in rete, ha subito un fallo da rigore. Incredibile il terzo annullamento: su segnalazione del guardalinee, l'arbitro ha fischiato il fuorigioco di Oino. «Videovercelli» ha permesso di stabilire l'infondatezza della decisione arbitrale.

Intanto Sacco ha interrotto il silenzio-stampa per comunicare la sua intenzione di lasciare la Pro a fine campionato, qualunque ne sia l'esito.

Commenta il presidente Colorio: «*Per ora non rispondiamo all'allenatore perché il suo sfogo è comprensibile: l'ha dettato l'amarezza di una gara in cui siamo stati defraudati. Adesso tutti gli sforzi sono concentrati verso la promozione, quando l'avremo ottenuta riparleremo della conferma del "mister", e sono sicuro che Sacco non ci abbandonerà*».

e. d. m.

NUOTO - La squadra vercellese seconda alle spalle dei maestri Usa

Brilla ad Arles la stella della Cer

Ottimi risultati nel quadrangolare francese - I risultati del Trofeo Federica Zucca

VERCELLI — *Intensa attività, in questi giorni, della società del nuoto Cer Sport. Le due squadre agonistiche, per una volta riunite, si sono recate ad Arles, città gemellata con Vercelli, dove hanno preso parte ad un incontro per celebrare i 30 anni di gemellaggio fra Arles e la città di York (Usa, Pennsylvania) ed i 20 con Fulda (Germania Occidentale). Il programma comprendeva un incontro tra le formazioni di Arles, Fulda, York, Darmstadt e Vercelli, un torneo di pallanuoto tra le migliori rappresentative di Francia e di Germania ed una esibizione di nuoto sincronizzato da parte delle atlete di York.*

I nuotatori statunitensi hanno vinto l'incontro a quattro. E questo era nelle previsioni. Ma i vercellesi si sono brillantemente comportati, piazzandosi al secondo posto e precedendo tedeschi e francesi.

I risultati sono stati complessivamente di valore: si è nuotato in una vasca molto scorrevole nella quale, solitamente, gareggiano i nuotatori francesi alla caccia di primati. L'accoglienza riservata ad atleti ed accompagnatori da parte del Comitato di gemellaggio arlesiano è andata oltre ogni previsione.

Successivamente, la squadra preagonistica ha gareggiato a Vercelli nel «Trofeo Federica Zucca» che ha visto la partecipazione di ben nove scuole nuoto con circa 250 atleti. Quarto posto finale per gli atleti di Giammarinaro con in primo piano: Pastore, Palestro, Calasvocco, Di Giovanni, Perlasinotto, Di Luca, Malandra, Notaro, Valmocco, Paulon, Ugo. Eccezionale la cornice di premi offerti dalla famiglia Zucca per ricordare l'indimenticabile campionessa di basket Federica, morta giovanissima in un incidente stradale.

La squadra agonistica, esordienti B (9-10 anni), ha preso parte al «Trofeo Rari Nantes», mentre le altre categorie hanno gareggiato nel «Trofeo Beccuti». Entrambe le gare si sono svolte a Casale. Bella la prova di Andrea Indino che, nei 100 metri stile libero, si è imposto nettamente a quella di Paolo Manzella e Gabriele Pencotti che hanno raggiunto i tempi limite per i campionati regionali. Sergio Bottino si è piazzato due volte al primo posto ed ha ottenuto il record sui 200 misti. f. l.

SOLLEVAMENTO PESI - Successo a Biella

Cinque titoli vercellesi nel campionato regionale

VERCELLI — *Grosso bottino del Vitality Club Vercelli ai campionati regionali di sollevamento pesi che si sono svolti a Biella, perfettamente organizzati dalla locale società intitolata ad «Andrea Ramella», un giovanissimo campione biellese morto in un incidente alcuni mesi fa.*

La società vercellese ha conquistato ben cinque titoli, quattro secondi posti, un terzo ed un quarto. Non è certo stato facile raggiungere questo risultato. Il Vitality ha dovuto lottare duramente sia con la sua eterna rivale, la Pesistica Borgomanero (presentatasi, come sempre, preparatissima alla competizione), sia con le altre sette migliori formazioni del Piemonte in gara che, in diverse categorie, schieravano atleti di notevole valore.

Il successo sarebbe stato ancora superiore per i bicolori se avessero potuto schierare Marco Allara, Stefano Lessona e Angelo Scirpoli, assenti per motivi di salute.

Le vittorie sono state di Roberto Cappello nella classe speranze categoria pesi leggeri; Ludovico Borsetti nella categoria pesi mosca juniores; Ivano Brandino, uno dei fondatori della società, atleta entusiasta e bravissimo, nei pesi leggeri seniores; Calogero Messina nei pesi medi seniores ed infine nei pesi massimi Giovanni Olivieri, uno dei migliori sollevatori di peso italiani in senso assoluto. Ad Olivieri è andato, proprio per i risultati tecnici ottenuti, il trofeo messo in palio dal comitato regionale.

Si sono classificati al secondo posto: Franco Lorio nella classe cadetti categoria leggeri; Francesco Valle nei leggeri seniores; Angelo Cordio nei medi seniores e Giorgio Brandino nei medio-massimi seniores. f. l.

SOCIETA' - Rinnovato il direttivo

Zucco è riconfermato presidente della Boxe

VERCELLI — Rinnovato il direttivo della «Vercelli Boxe» con la riconferma alla presidenza di Serafino Zucco, uno dei più noti appassionati vercellesi della «noble art». Vicepresidente è stato eletto Sergio Regonaschi, segretario Sergio Fusaro. Gli altri componenti il nuovo consiglio sono Luciano Turcato, Giorgio Ciamarcoli (vicesegretario), Adriano Spagna, Gilberto Zorra, Angelo Barbieri, Servilio Zanellato, Gianni Fo e Sabino Urcioli.

I propositi del rinnovato sodalizio sono quelli di riportare il grande pugilato a Vercelli. Osserva Zucco: «*Non è facile perché oggi gli incontri di cartello costano un occhio della testa. Ma noi andremo avanti con la politica dei piccoli e importanti passi. A giugno abbiamo intenzione di organizzare una serata con un combattimento fra professionisti: un nome sicuro è quello di Cipollino, già ammirato tempo fa al palazzetto di Vercelli quand'era ancora dilettante*».

Infine, la «Vercelli Boxe» punta a potenziare il vivaio giovanile. Spiega Zucco: «*La nostra palestra in via Donizetti è aperta il lunedì, il mercoledì ed il venerdì, dalle 19 alle 21. Invitiamo i giovani dai 13 anni in su a frequentarla. A loro disposizione, un allenatore serio e preparato come Antonio Spagna*». f.l.

Vercelli — Oggi, al campo scuola del Villaggio Concordia, si concluderanno i campionati studenteschi di atletica leggera. Le gare si erano iniziate ieri pomeriggio alle 15.

Vercelli — Ieri, alle 21, si è iniziata una gara di bocce a coppie provinciale, valida per l'assegnazione dell'ottavo trofeo Giovanni Molla. La gara, organizzata dall'Olimpia Ceramiche Cattaneo, si disputa sui campi di via Dalmazia.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Gli Usa (v. m. 18 anni).
NUOVO ITALIA: Voglia di tenerezza (commedia), con Shirley MacLaine, Debra Winger e Jack Nicholson.
PRINCIPE: Scarface (drammatico) con Al Pacino.
RIDOTTO DEL TEATRO CIVICO: ore 21,15 concerto del duo chitarristico Alberto Bocchino-Antonello Ghidoni.
VERDI: Gabriela (sentimentale) con Marcello Mastroianni e Sonia Braga.
VIOTTI: Footloose.

GATTINARA

ITALIA: Inquietudine morbosa (v.m. 18 anni).

SANTHIA'

SPLENDOR: Sesso caldo (v. m. 18 anni).

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: ore 15-17,30.

FARMACIE VERCELLI

Comunale 1, viale Rimembranza 4.

GUARDIA MEDICA e CROCE ROSSA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.394; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.624; Crescentino (0161) 842.650; Santhià (0163) 81.777 - 831.101; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.860; Trino (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso (0161) 52.222; Chiamata di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Casalet; Mobil, bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA
(Canali 36, 38, 50, 55 UHF)

10 — Telemarket: mercatino di novità
12 — L'oroscopo del giorno, a cura di Elia
12,15 Film
13,50 Notizie flash
14 — Cartoni animati
14,30 La moto della settimana
15 — Telefilm della serie Orange e Lemon
16 — Telemarket: mercatino di novità
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm della serie I 15 teppisti
19 — Speciale Piemonte: cronache di casa nostra a cura di Alfredo Zavanone
19,40 Cartoni animati
20 — Telefilm della serie Maude
20,30 Film
22,15 Telenotte Notiziario (1° edizione)
22,30 Aggiudicato a... asta televisiva
1,30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali H1, 36, 39, 51, 53, 65, 66 UHF)

12 — Telefilm della serie Codice 3
12,50 Telefilm della serie The doctors
13,20 Novela Gli emigranti
14,10 Oggi al cinema (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
15,15 Film Le ami del potere (drammatico), con William Holden e Barbara Stanwyck
16,45 Film Partita d'azzardo (western)
17,30 Cartoni animati della serie Kimba il leone bianco
18 — Novela Gli emigranti
18,50 Telefilm della serie Al banco della difesa dal titolo «Senape e colazione»
19,45 Videovercelli Notizie
20 — Cartoni animati della serie Kimba il leone bianco
20,30 Telefilm della serie The doctors
21,30 Telefilm della serie Al banco della difesa dal titolo «In nome della legge»
22,15 Videovercelli Notizie (replica)
22,45 Film Diario di una casalinga inquieta (commedia) con Richard Benjamin e Frank Langella

TELECUPOLE

20 — Simpaticamente insieme
0,45 Spettacolo: play boy

ERREUNO

20,40 Lungometraggio
22,15 Tema musicale
23,05 Telegiornale
23,15 Film La belva di Saigon

Cgil e Cisl hanno ricordato la data in una forma nuova

Un 1° Maggio con le danze

Brevi discorsi, una rievocazione storica delle lotte dei lavoratori e gli interventi delle bande e dei gruppi folcloristici: poi l'augurio di ritrovarsi ancora tutti assieme

BIELLA — Discorsi brevi, una rievocazione storica particolarmente interessante, danze folcloristiche in costume e musica bandistica: sono gli elementi della scrittura popolare preparata per commemorare in forma nuova il Primo maggio dagli esponenti della Cgil e della Cisl. La Uil, come è noto, ha preferito festeggiare la ricorrenza autonomamente e con un giorno di anticipo.

L'invito a partecipare alla commemorazione è stato rivolto da Cgil e Cisl a tutti i Comuni del Biellese, ma soltanto dieci su 83 l'hanno accolto. Erano presenti i gonfaloni e i sindaci (o un loro delegato) di Andorno Micca, Cossato, Sala, Miagliano, Lessona, Strona, Tollegno, Ponderano, Candelo e Vigliano. Spiccavano anche i drappi dell'Anpi biellese, costellati di medaglie al valor militare, delle «staffette» partigiane.

Il corteo, formato da una folla numerosa e folto di striscioni, cartelli polemici e palloncini colorati, si è mosso da piazza S. Cassiano e ha raggiunto piazza Curiel. Davanti al monumento che ricorda i partigiani fucilati nella piazza ora dedicata a loro (prima era intitolata a Quintino Sella) c'è stata una breve sosta, per un omaggio ai Caduti. La banda musicale di Candelo ha suonato «Fischia il vento...», suscitando profonda commozione.

La folla, che nel frattempo si era ingrossata, si è poi ammassata a semicerchio davanti al palco. Ha fatto da presentatrice Marisa Lucano, della Cgil. Il primo intervento è stato di Renzo Giardino, segretario generale della Camera del lavoro biellese: tra l'altro, ha auspicato che già dal prossimo anno la celebrazione della «Festa dei lavoratori» sia nuovamente caratterizzata dall'unità di intenti tra i tre sindacati.

Mentre il programma si dipanava, centinaia di cittadini sottoscrivevano le petizioni predisposte da Amnesty International a favore di persone detenute per reati di opinione. In breve tempo, decine di fogli, sui due tavoli collocati a lato del palco, si sono riempiti di firme.

La rievocazione storica del Primo maggio è stata affidata a Piero Forzini, studioso e scrittore, che ha avvinto il pubblico con la sua fresca e semplice prosa, resa ancor più accattivante dalla parlata toscana. Il gruppo folcloristico biellese «I Tessitur» (I tessitori) ha presentato vari scampoli del suo vasto repertorio di danze del tempo che fu. Tra l'altro, Mario Pozzo, che aveva il compito di illustrare via via i balletti, ha ricordato, con commozione che si è trasmessa ai presenti, la figura di Beppe Roba, componente del balletto, recentemente stroncato a 35 anni: il primo maggio '83 si era sposato con una «tessiura» Nicoletta Gambro.

Piero Minoli

Biella. Due momenti della manifestazione per il Primo Maggio. In alto: sfilano i dirigenti sindacali della Cgil e della Cisl con i gonfaloni del Comune; sotto: il balletto dei «Tessitur» (Telefoto)

Sfiorata la tragedia a Ponderano per il gesto inconsulto d'un pensionato

Pugnala in piazza un diciottenne che giocando al pallone fa rumore

Il giovane, raggiunto da due colpi alla scapola e al braccio, è grave - Arrestato il feritore

PONDERANO — Si è sfiorata la tragedia, l'altra sera in piazza Garibaldi: un pensionato, esasperato dagli schiamazzi di un gruppo di giovani che giocavano al pallone, ne ha ferito uno a pugnalate. E' valsa ad evitare il peggio la tempestività dei soccorsi. Il ferito, Gualtiero Gariazzo, diciannovenne, che perdeva molto sangue, è stato portato all'ospedale con una autolettiga della Croce Rossa, in una affannosa corsa contro il tempo. E' stato poi sottoposto ad un lungo intervento chirurgico e a massicce trasfusioni. Già nelle ore immediatamente successive, grazie anche alla sua fibra, è incominciato un progressivo e finora costante miglioramento.

Il feritore, Giuseppe Borri, 69 anni, è stato arrestato poco dopo il fatto da una «volante» del commissariato di polizia. Era stato bloccato dai compagni del ragazzo e ha dovuto anch'egli essere ricoverato all'ospedale, precauzionalmente, per un trauma cranico. E' stato però dimesso il mattino successivo e trasferito nel carcere del Piazzo.

Gualtiero Gariazzo abita in via Roma 42, con la madre, Fulvia Zanon, 45 anni, e la sorella Marina, 25. Attualmente sta svolgendo il servizio di leva (è in forza ad uno squadrone del «Cavalleggeri di Lodi», di stanza a Lenta) ed era tornato a casa per una breve licenza. Giuseppe Borri vive con la moglie Maria Peveraro, 64 anni. Il loro alloggio è in via La Marmora 3, a poca distanza dalla piazza.

Verso le 20,30 il pensionato è uscito di casa per indurre i giovani a smetterla. A suo dire, non era la prima volta che schiamazzavano, senza curarsi delle proteste di chi era infastidito dal rumore. Agli agenti di polizia, mentre veniva portato all'ospedale, continuava a ripetere: *«Prima mi hanno schernito, chi più chi meno; poi uno di essi mi ha rivolto una frase che mi ha fatto perdere ogni controllo».*

Il Gariazzo, che era a pochi passi da lui, quando ha visto che l'uomo aveva tolto dalla cintura dei pantaloni un pugnale si è istintivamente voltato per fuggire. E' stato però colpito due volte, sotto la scapola destra e all'avambraccio sinistro. La ferita alla schiena è stata particolarmente grave: la lama, lunga più di 17 cm, ha reciso un grosso vaso sanguigno, provocando appunto una abbondantissima emorragia. L'altro colpo di pugnale ha leso i tendini della mano.

Giuseppe Borri, che al momento è indiziato di tentato omicidio, dovrà anche rispondere di detenzione e porto illegale dell'arma da taglio. Così ne giustifica il possesso: *«Ho preso il pugnale, quando sono uscito, perché intendevo portare via il pallone ai ragazzi per farlo a pezzi. Nella mia mente, l'esasperazione aveva provocato un sentimento quasi di odio per quella dannata sfera di cuoio. Poi le cose hanno preso una piega che non avrei nemmeno potuto immaginare».* **p. m.**

Giuseppe Borri, 69 anni

Valsesia 300.000 turisti in un anno

VARALLO — Il turismo in Valsesia è un'industria che «tira» (300.000 visitatori lo scorso anno), ma che potrebbe rendere molto di più con l'ammodernamento delle strutture ricettive.

La legge per potenziare e qualificare l'offerta turistica c'è. E' del 1983 e prevede uno stanziamento di 300 miliardi all'intero settore. Per l'anno scorso, il ministero del Turismo ha già assegnato 80 di questi miliardi alle Regioni, ma poche si sono mosse per presentare un piano di investimenti per attingere a questo fondo. Fra i tanti organismi sonnecchiosi il Piemonte, che così rischia di perdere la sua fetta di finanziamenti per il 1983, circa 2 miliardi.

La legge-quadro statale dice, infatti, che le somme non utilizzate entro l'esercizio finanziario successivo a quello dell'investimento debbano essere ripartite l'anno dopo tra tutte le Regioni.

E' quindi ovvio che proprio dalle località turistiche partano i solleciti al Consiglio regionale perché l'opportuno disegno di legge venga presentato entro la fine dell'anno.

Il sindaco di Varallo, l'on. Gianfranco Astori, si è rivolto al ministro del Turismo e dello Spettacolo chiedendogli di invitare i vari Consigli regionali a varare i piani di investimento per non lasciarsi sfuggire questa occasione.

Astori pensa in particolare al Piemonte e ai riflessi che i finanziamenti potrebbero avere sulla Valsesia. Al Consiglio regionale è inoltre giunta proprio in questi giorni una interrogazione del democristiano Antonino Villa. Nel documento l'esponente politico ricorda che l'ultima legge regionale di finanziamento al turismo dell'agosto '81 ha ormai esaurito i fondi e chiede «quali siano le iniziative della giunta regionale, tenute soprattutto presenti le attese del mondo imprenditoriale turistico».

Su questo tasto batte anche il presidente dell'ente turismo provinciale. Spiega: «Con un adeguato piano di potenziamento, il Vercellese sarebbe in grado di offrire un'adeguata struttura ricettiva al turista. Ma ci vogliono i finanziamenti, perché gli imprenditori non possono far conto esclusivamente sulle loro forze».

Continua Braghini: «La struttura alberghiera è carente in diverse zone ed in altre non esiste. E' quindi necessario che la Regione destini presto le provvidenze di legge alla nostra provincia». **Donata Belossi**

Domani «alt» ai termosifoni

BIELLA — Domani venerdì scadrà l'ultima proroga, concessa con ordinanza del sindaco, al termine per l'uso degli impianti di riscaldamento. Sabato mattina per i «bruciatori» incomincerà la lunga vacanza fino al prossimo autunno.

La cerimonia conclusiva sabato 12 maggio al Sociale

Già scelti i tre vincitori del premio «Biella Poesia»

Ma rimane ancora una incognita: a chi andranno i voti dei «lettori»?

BIELLA — Il Premio Biella Poesia, aperto ai poeti di tutta Europa, è alle battute conclusive. La giuria (ne fa parte anche Lorenzo Mondo, vice direttore de «La Stampa») ha designato i vincitori delle tre sezioni, ma c'è ancora una incognita: a chi andranno i voti dei «lettori», fra i tre indicati nel verbale? La risposta verrà data durante la premiazione, fissata dalla Accademia Biella Cultura, che ha bandito il premio, per le 17,30 di sabato 12 maggio, al Teatro Sociale.

Il premio per la «poesia europea» (dieci milioni) è stato assegnato alla memoria di Paul Celan, scomparso nella Senna in una notte di aprile del '70 (la sua figura è stata rievocata in «Tuttolibri» di sabato scorso). Un milione andrà al suo traduttore, Giuseppe Bevilacqua.

Due sono gli esordienti ritenuti meritevoli del premio per la «opera prima»: Tiziana Broggiato, per «Piani alti», e Vanna Mignoli, per «Mi chiusero nel freddo». Riceveranno un milione ciascuna.

Il «vincitore assoluto» tra i numerosi poeti italiani partecipanti al Premio Biella è Attilio Bertolucci (padre del noto regista cinematografico), per «La camera da letto»; avrà dieci milioni. Bertolucci fa inoltre parte della terna che dovrà essere appunto giudicata dalla «giuria dei lettori», formata da esponenti di vari ambienti non solo culturali. Sono in palio, complessivamente, altri 8 milioni. Ad Attilio Bertolucci sono stati affiancati Giuseppe Conti, per «L'oceano e il ragazzo», e Luciano Erba, per «Il cerchio aperto».

Giancarlo Vigorelli presiede la giuria per la sezione europea, Giorgio Bárberi Squarotti sovrintende al giudizio relativo ai poeti italiani. **p. m.**

Zumaglia — Il Consiglio comunale ha deciso di affidare all'architetto Gianni Pezzia Fornero la progettazione della nuova palestra municipale.

Candelo: arrestati con un chilo di eroina

(Vedere servizio nella cronaca di Vercelli)

TACCUINO BIELLESE

BIELLA
APOLLO: film solo per adulti.
IMPERO: Rusty il selvaggio.
MAZZINI: Voglia di tenerezza.
ODEON: Cento giorni a Palermo.
SOCIALE: Yentl.

BORGOSESIA
LUX: Due come noi.

COGGIOLA
ENAO: Marathon.

COSSATO
PRIMAVERA: Cindy aquilotto di luce.

SERRAVALLE
CORSO: Desiderio.

FARMACIE
Ussl 47 - Biella: Baiesirini, via Pietro Micca 6, tel. 22.189; Pralungo; Sordevolo; Benna.
Ussl 48 - Cossato: Viana, via Mazzini 60, tel. 93.519; Strona; Vaglio; Coggiola.
Ussl 49 - Borgosesia: Boca de Bilil, viale Rimembranze 130, tel. 21.910; Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 18 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella 35.03.333; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470.

MOSTRE D'ARTE
Città studi, via Ivrea: Premio internazionale Biella per l'incisione (10-12,15; 16,30-19,30).
L'uomo e l'arte (via Monsignor Losana 13, tel. 22.757): caricature di Forattini (17-20, domenica chiuso).

MUSEI E BIBLIOTECHE
Biella — Museo, via Pietro Micca 36: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30 - Biblioteca, via Pietro Micca 36: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12.

Drammatica avventura (a lieto fine) sul Mars, nel rifugio «Delfo e Agostino Coda»

Sei giovani scalatori sono bloccati per due giorni dall'improvvisa ondata di maltempo a quota 2300

Cinque sono di Biella, uno di Strona: tutti salvi e illesi - Il pronto intervento del Soccorso Alpino

BIELLA — Con una difficile operazione, il soccorso alpino ha salvato un gruppo di giovani bloccato dall'improvviso maltempo al rifugio «Delfo e Agostino Coda» sul Mars a quota 2280. I sei sono: Pier Ettore Pellerey di Strona, Mauro Mercandino, Anna Mosca, Caterina Quarello, Monica Arnaldi, Adriano Zampenti, tutti di Biella.

La vicenda si è iniziata sabato scorso quando, approfittando della giornata di sole quasi estivo, i sei alpinisti sono partiti per una escursione in montagna. Il loro programma prevedeva di pernottare al rifugio Coda e quindi domenica il rientro a casa.

La comitiva ha raggiunto felicemente il Mars, bivaccando quindi nel rifugio non ancora in funzione per la chiusura invernale. Le attrezzature non erano ancora state riattivate e tra queste anche il telefono: così, quando al mattino i sei si sono trovati bloccati dall'improvviso ritorno del maltempo, non hanno potuto avvisare i familiari. Durante la notte era caduto quasi un metro di neve e per tutta la giornata di domenica una violenta tormenta ha continuato a infuriare sulle montagne. Al gruppo, quindi, non è rimasto altro da fare che rintanarsi nei sacchi a pelo e aspettare.

A sera i familiari dei giovani, non vedendo rientrare i ragazzi, si sono preoccupati e lunedì mattina si sono rivolti al Soccorso alpino. Una squadra di pronto intervento è subito partita in ricognizione tentando di raggiungere il rifugio dal sentiero del «Tracciolino» di Oropa. Le condizioni meteorologiche avverse, con nebbia fittissima, vento a raffiche violentissime e nevischio, hanno impedito alla pattuglia di fare molta strada. E' scattata quindi una operazione in grande stile dalle caratteristiche operative, date le condizioni ambientali, di alta montagna.

Altre pattuglie si sono quindi aggiunte alla prima e tra i volontari che tentavano di raggiungere gli alpinisti bloccati c'erano il vice presidente del Club Alpino di Biella, Luciano Chieppo, e il gestore del rifugio, Lora Bruna Aprile.

La marcia di avvicinamento è durata praticamente l'intera giornata ma grazie alla conoscenza dei posti di Chieppo e del gestore, i soccorritori sono arrivati al Coda alle 21 di lunedì. A quell'ora era però impensabile ridiscendere subito a valle e quindi alpinisti e soccorritori hanno dovuto affrontare un'altra notte di bivacco. E' stato però possibile riattivare il telefono e i ragazzi hanno potuto parlare con le rispettive famiglie rassicurandole sulle loro condizioni di salute. Il gruppo è quindi ritornato a valle martedì. **m. al.**

I 34 milioni per l'ospedale

BIELLA - Il reparto dell'ospedale in cui è più intensa la lotta contro i tumori dispone di una nuova apparecchiatura diagnostica.

E' stata acquistata con gli oltre 34 milioni raccolti durante l'edizione '83 della manifestazione «E' Natale, tutti insieme per la vita», di cui è animatrice Oriana Brussaferro, di Cossato.

Uno sciopero dei pompieri

BIELLA — I vigili del fuoco del distaccamento cittadino hanno preannunciato la loro adesione alle due giornate di sciopero nazionale indette per venerdì 4 e giovedì 10 maggio. Sono però assicurati già sin d'ora gli «interventi tecnici urgenti», perciò i cittadini non correranno alcun rischio.

I CAMPIONATI SI AVVIANO ALLA FINE: PRIMI VERDETTI NEL CALCIO E NELLA PALLACANESTRO

La Dufour aggancia Santhià e Pro

I valsesiani conquistando tre punti nelle partite di domenica e martedì hanno agganciato le compagini «cugine» - Strambinese matematicamente promossa - Occhieppese vicina alla salvezza

VARALLO — A due giornate dalla conclusione del torneo, il girone B di Prima categoria ha emesso già qualche sentenza, con la Strambinese promossa e il Charvensod in pratica retrocesso.

Il suggello matematico alla salita in Promozione per l'undici canavesano è venuto domenica con il successo ottenuto a spese del quadrato St. Christophe. Di fronte ad un pubblico entusiasta la formazione allenata da Rolando Girardo e presieduta da Gianfranco Piacentino ha ottenuto, nella ripresa, con le reti dei goleadores Ceretto e Zoppo il passaporto per la categoria superiore.

La vittoria della Strambinese è senza dubbio meritata: gli azzurri in ventiquattro partite hanno incamerato una sola sconfitta ad opera del Sant'Orso Gabetto e dall'inizio della stagione capeggiano la graduatoria.

Sul fondo della classifica è invece lotta aperta per stabilire chi accompagnerà in Seconda il Charvensod, che pur incamerando punti su punti nei derbies con le squadre cugine, non è riuscito a scrollarsi di dosso la posizione di coda.

Dopo i risultati di domenica e di martedì (la Dufour Varallo con il St. Christophe non è andata al di là dell'1-1), la classifica nelle zone basse, a due turni dalla conclusione, è la seguente: Occhieppese p.19, Santhià, Pro Roasio e Dufour Varallo 18, Charvensod 16.

A trovarsi nei guai è soprattutto la formazione di Pagani che dopo aver superato il Vigliano, nel recupero di martedì con l'ostico St. Christophe, ha sudato le sette proverbiali camicie per ottenere il pareggio. Dopo un avvio felice della Dufour, gli ospiti hanno preso in mano le redini del confronto e a metà ripresa, a conclusione di un batti e ribatti in area, sono andati a segno con Refolo. I valligiani, subito il gol, hanno avuto un'impennata d'orgoglio e con un colpo di testa dell'avanzato Cerri, alla mezz'ora hanno riequilibrato le sorti della gara.

Purtroppo per la Dufour il calendario degli ultimi due impegni è tremendo: i varallesi, infatti, disputeranno in trasferta il finale di torneo, domenica in casa del diretto rivale Santhià e sette giorni dopo a Quincinetto.

Un passo avanti verso la salvezza lo ha compiuto l'Occhieppese che superando per 2-1 la Pro Roasio non solo ha incamerato una salutare boccata d'ossigeno, ma soprattutto scavalcato in graduatoria una pericolosa rivale, grazie alla doppietta di Gremmo.

Continua la serie negativa del Santhià che a Quincinetto ha subito un 3-1 che l'inguaia sempre più. I vercellesi, passati in vantaggio con Monzo, sono stati raggiunti e superati dai padroni dello scatenato Zoppo che ha messo a segno una fantastica tripletta. Adesso i granata si giocheranno l'intera stagione nei novanta minuti di domenica, quando ospiteranno i pari classifica della Dufour in una partita che vale un campionato. **Roberto Eynard**

L'incontro col Tre Porti Venezia

Successo bianconero: 9-1 (ma solo in amichevole)

BIELLA — E' finita con un netto successo per i bianconeri (9-1), la partitella amichevole tra la Biellese e il Tre Porti Venezia, di Fabio Enzo. La formazione dell'ex «bomber» laniero, d'altra parte, milita in Seconda categoria e la differenza tecnica tra le due squadre era quindi abissale. Lo stesso Enzo, pur facendo vedere ancora qualche pezzo di bravura, non è apparso più il «fulmine» che a suon di gol aveva trascinato la Biellese in C2.

I bianconeri hanno quindi vinto facilmente, segnando gol a ripetizione. Le reti sono state realizzate da Barbagli (tre), Zurlo (due, di cui una su rigore), Taschieri, Severino, Monteleone e Antelmi ancora su rigore. Per il Tre Porti, il gol della bandiera è stato segnato da Enzo su rigore.

Alla partita hanno assistito meno di un centinaio di persone e l'incasso, devoluto alla famiglia del massaggiatore della Biellese, Amedeo Annellotti, prematuramente scomparso, è stato quindi molto modesto.

La Biellese è scesa in campo con questa formazione: Morone; Baruffa, Canal; Brovarone, Caposucca (Fiorasi), Barbagli; Taschieri (Costanzo), Dati (Vogliotti), Zurlo (Antelmi), Dal Molin (Monteleone), Bisetti (Severino). **m. al.**

Tessiana sconfitta retrocede nella C2

Battuta a Loano per 67-80 nel penultimo turno

BIELLA — La Tessiana, sconfitta a Loano per 67-80 nella penultima giornata del campionato di C1, retrocede in C2. Le rimanenti speranze di evitare il declassamento sono tramontate nei minuti iniziali della ripresa quando i padroni di casa sono riusciti a distanziare nel punteggio la squadra laniera.

Uno degli allenatori, Gian Piero Beriatti, ha detto: «Contro il Loano non c'è stato nulla da fare. I ragazzi sentivano troppo la partita e in campo non sono riusciti a "sbloccarsi". Abbiamo infatti totalizzato una percentuale molto bassa di realizzazioni e, soprattutto, nella ripresa non abbiamo giocato bene. Peccato, perché nella prima parte della partita eravamo riusciti a ribattere punto su punto».

E che la giornata non sia stata felice per i «tiratori scelti» della Tessiana lo confermano i 8 punti messi a segno da Brakus e Coppo. Il solo Morocci è riuscito a collezionare un bottino personale di 22 punti; nel finale, reso incandescente dal tifo acceso dei liguri, Hottojan è stato espulso per una reazione un po' troppo vivace ad una decisione arbitrale.

Anche se la possibile retrocessione della Tessiana era una eventualità già presa in esame un po' da tutto l'ambiente, la conferma venuta da Loano non ha mancato di creare una profonda delusione, anche nei giocatori che ancora speravano di capovolgere la situazione. Il presidente, Mario Nespoli, tra tutti è apparso il più sereno: «Da tempo non credevo che la Tessiana potesse ancora salvarsi e non per sfiducia nei nostri giocatori ma perché bisognava contare su troppi risultati negativi di altre squadre. Come dirigenti eravamo quindi preparati al colpo».

Mario Nespoli quindi ha aggiunto: «Ad un certo punto del campionato non era in gioco solo la retrocessione in C2 ma la stessa sopravvivenza della pallacanestro biellese. Ora, risolti certi problemi societari, siamo in grado di dire che la Tessiana continuerà l'attività. Come, con quali dirigenti, giocatori e sponsor lo preciseremo spero tra pochi giorni. Un fatto però è sicuro: cercheremo di portare al più presto la squadra in C1 che per una città dalle dimensioni di Biella e con le attrezzature sportive attualmente in funzione è il minimo dei traguardi conseguibili per un sodalizio sportivo». **m. al.**